

*Regione Siciliana*

# PIANO DELLA PERFORMANCE **2019-2021**



## INDICE

<b>PRESENTAZIONE DEL PIANO.....</b>	<b>5</b>
<b>LA REGIONE SICILIANA E LA SUA ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>8</b>
L'Amministrazione regionale in cifre .....	11
La Presidenza della Regione .....	17
Gli assessorati regionali.....	39
Gli Enti pubblici vigilati e le Società partecipate .....	96
<b>IL CONTESTO ESTERNO ED IL CONTESTO INTERNO .....</b>	<b>104</b>
Lo scenario economico-finanziario nazionale e l'economia siciliana .....	104
Le politiche di sviluppo.....	109
Analisi e tendenze della finanza regionale .....	113
<b>IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE.....</b>	<b>117</b>
L'albero della Performance .....	117
La programmazione strategica .....	119
La programmazione triennale 2019/2021.....	124
La programmazione annuale 2019 .....	178
La valutazione della performance organizzativa e individuale .....	180
<b>MONITORAGGIO E CONTROLLO.....</b>	<b>186</b>
<b>TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE .....</b>	<b>187</b>
<b>AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....</b>	<b>189</b>
<b>ALLEGATO A – OBIETTIVI OPERATIVI ARTICOLATI PER MISSIONI E PROGRAMMI .....</b>	<b>191</b>
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione .....	191
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio.....	211
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali .....	213
Missione 6 –Politiche giovanili, sport e tempo libero .....	215
Missione 7 –Turismo.....	216
Missione 8 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa .....	218

Missione 9 –sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente .....	220
Missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità .....	225
Missione 11 – Soccorso civile.....	227
Missione 12 – Diritto sociali, politiche sociali e famiglia.....	228
Missione 13 – Tutela della salute.....	230
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività .....	232
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	235
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca .....	237
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	240
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	242
Missione 19 – Relazioni internazionali .....	244

#### **ALLEGATO B - OBIETTIVI OPERATIVI ARTICOLATI PER PRIORITÀ POLITICA E OBIETTIVI STRATEGICI 247**

A – La regione come motore di crescita e sviluppo .....	247
B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica.....	252
C – Riordino del sistema di governo tra Regione, Enti intermedi e Comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa .....	256
D – Istruzione, formazione, lavoro e occupazione.....	257
E– Rilancio del settore agricolo .....	258
F– Cultura, turismo e spettacolo .....	259
G– Tutela del territorio e sicurezza .....	260
H– Politiche sociali e sostegno alle famiglie.....	262
I – Salute .....	263
L – La gestione dei rifiuti .....	264
M – Infrastrutture e trasporti.....	265
N – Sviluppo economico .....	266

## PRESENTAZIONE DEL PIANO

L'articolo 11 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 ha introdotto nell'ordinamento regionale i principi generali in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche ed integrazioni, demandando ad apposito regolamento la disciplina delle relative modalità attuative nell'ordinamento regionale.

Tale regolamento è stato emanato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 42 del 5 ottobre 2012 (di seguito, anche solo il Regolamento), che definisce il nuovo "Ciclo di gestione della performance" che, in coerenza con i contenuti e con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, si sviluppa nelle fasi della programmazione, del monitoraggio e controllo, della misurazione e valutazione della performance organizzative e individuale e della rendicontazione dei risultati.

Il Piano triennale della performance, documento centrale del ciclo della performance, si aggiunge agli strumenti di individuazione annuale degli obiettivi dei diversi centri di responsabilità, già disciplinati dalle previgenti disposizioni regionali. Si fa riferimento, in particolare, alla "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica" del Presidente della Regione e alle direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, emanate annualmente dal Presidente della Regione e dagli Assessori ai sensi degli articoli 2, comma 1 lett. b e 2 bis della legge regionale 10/2000 e successive modifiche e integrazioni; queste ultime, per espressa previsione dell'articolo 4, comma 1, lett. c del D.P.Reg. 52/2012, sono poi contenute nel Piano della performance.

La concreta applicazione delle disposizioni regionali sopra citate sconta un significativo ritardo. Infatti solo alla fine del 2016 è stato costituito il nuovo organismo previsto dal Regolamento, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Le attività finalizzate all'adozione del nuovo "Sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa e individuale" (di seguito, anche SMVP o "il Sistema") previsto dall'articolo 7, comma 2 del Regolamento hanno avuto un deciso impulso e sono state ultimate solo di recente; acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'OIV, il Sistema è stato infatti adottato con decreto presidenziale n.517 /Gab del 20/03/2019, previo apprezzamento della Giunta regionale con delibere n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, integrato con decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019.

Il Sistema trova pertanto applicazione a decorrere dal presente Ciclo della performance.

Il presente Piano<sup>1</sup> è pertanto il primo che viene redatto disponendo di tutti gli strumenti previsti dalla l.r. 5/2011.

Al riguardo va sottolineato che il primo Piano triennale della performance è stato adottato, in via sperimentale, nel 2017; tale documento, adottato a fine legislatura, non aveva, nè poteva avere per tale circostanza, respiro pluriennale, limitandosi alla sola programmazione annuale del 2017.

Ad esso ha fatto seguito il Piano triennale 2018-2020, che ha scontato l'assenza di un sistema strutturato e consolidato di redazione dei documenti costituenti il ciclo della performance e ha risentito dei tempi connessi alla ridefinizione dell'intero ciclo di programmazione finanziaria, a partire dal Documento di economia e finanza regionale, da parte del nuovo Governo. Anche tale Piano ha assunto un carattere sperimentale, tenuto conto, anche, della mancata adozione cui prima si faceva cenno, del nuovo SMVP.

---

<sup>1</sup> Nella redazione del presente documento si è tenuto conto, in quanto compatibili, delle linee guida 1/2017 adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tali linee guida sono rivolte ai Ministeri e, per gli stessi, sostituiscono le delibere emanate dalla CIVIT/ANAC. **Non sono infatti stati ancora definiti i protocolli di cui all'articolo 3, comma 4 della D.P.R. 9-05/2016, n. 105** che, previa intesa con la Conferenza delle regioni e delle province autonome, definiranno le modalità di collaborazione del Dipartimento stesso per la realizzazione delle attività di cui allo stesso articolo 4 per quanto di competenza delle Autonomie territoriali.

Il Piano 2018-2020 si è caratterizzato per l'inclusione, oltre che di tutti gli obiettivi operativi individuati dal Presidente e dagli Assessori nelle direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, ordinati sia per missioni e programmi, sia per priorità politica e obiettivo strategico, di otto obiettivi "specifici" triennali ritenuti utili, per gli indicatori di realizzazione finanziaria scelti o per il numero strutture regionali coinvolte o, infine, per i settori di intervento, per assicurare maggiore comprensibilità anche agli stakeholder del documento di rappresentazione della performance.

La struttura del presente Piano tiene conto di quanto previsto dal SMVP e, segnatamente, dal paragrafo 5 dello stesso. Sebbene la normativa vigente preveda l'aggiornamento annuale del SMVP<sup>2</sup>, si ritiene che con la presente edizione il Piano abbia raggiunto una strutturazione stabile, ancorchè – ovviamente – ancora suscettibile di miglioramento anche grazie alle indicazioni e ai preziosi suggerimenti tecnici dell'OIV. Ciò dovrebbe consentire di eliminare o quanto meno di attenuare sensibilmente, dal prossimo esercizio finanziario, la dilatazione dei tempi di definizione del procedimento che ha caratterizzato anche la stesura del presente documento.

Il ciclo di declinazione annuale degli obiettivi è stato avviato, a seguito della formale adozione del nuovo SMVP, con l'emanazione, con prot. n. 6679 del 10.04.2019 della "Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione" (di seguito, direttiva di indirizzo). Con tale direttiva sono stati aggiornati o specificati, ove necessario, o altrimenti confermati gli indirizzi strategici già declinati con la direttiva per la programmazione strategica emanata con provvedimento prot. n. 4272/Gab del 29 marzo 2018 in armonia con il Programma di Governo della XVII Legislatura, illustrato all'Assemblea Regionale Siciliana nel corso della seduta del 9 gennaio 2018.

Nell'impianto normativo prima illustrato, la direttiva di indirizzo si rivolge agli Assessori regionali che, nel definire, nell'ambito delle direttive generali di competenza, gli obiettivi operativi assegnati a ciascun centro di responsabilità amministrativa (di seguito CRA), devono procedere alla declinazione degli stessi in coerenza con gli indirizzi programmatici e con gli obiettivi strategici individuati nella stessa.

Nell'ambito del processo di miglioramento dei documenti che, nel loro insieme, costituiscono il ciclo della performance, si è ritenuto di individuare, con la citata direttiva di indirizzo, un sistema di misurazione degli obiettivi strategici strutturato tramite l'utilizzo di appositi indicatori. Tale sistema di indicatori ha la finalità di fornire informazioni agli Organi di governo regionali sul raggiungimento degli obiettivi strategici definiti, anche per riorientare al meglio, se del caso, le politiche di sviluppo attualmente in corso di attuazione. Gli indicatori in questione, tenuto conto che gli stessi risentono di molteplici fattori esterni non governati o governabili dall'amministrazione, non saranno direttamente utilizzati per la misurazione della "performance organizzativa" della Regione, ma costituiscono utili riferimenti per la corretta individuazione degli indicatori da utilizzare per la misurazione degli obiettivi operativi e delle relative azioni. A tal fine sono state predisposte apposite linee guida per la individuazione degli obiettivi operativi, diramate agli Assessori regionali in uno alla direttiva di indirizzo.

Nella direttiva di indirizzo, inoltre, tenendo conto delle osservazioni formulate dall'OIV in sede di parere sul Piano 2018-2020, sono state richiamate le modalità di monitoraggio previste dal SMVP, richiedendone l'obbligatorio inserimento nelle direttive. Anche a tal fine, oltre che per rendere uniformi tra i vari rami dell'Amministrazione regionale i contenuti delle direttive generali, è stato predisposto uno "schema tipo" della direttiva stessa.

In coerenza con le previsioni del paragrafo 5 del SMVP, è stato inoltre richiesto agli Assessori, con la direttiva di indirizzo, di selezionare, tra gli obiettivi operativi assegnati con le direttive a ciascun CRA, alcuni obiettivi per i quali individuare i target per ciascun anno del triennio 2019/2021.

---

<sup>2</sup> Alcune necessarie integrazioni sono state già segnalate dall'OIV; altre, come rappresentato più avanti, nell'ambito della sezione "La programmazione triennale 2019/2021" del Piano, sono emerse in fase di stesura del presente documento.

Tali obiettivi triennali sono riportati alla sezione “La programmazione triennale 2019/2021” del presente piano. Il livello annuale di raggiungimento di tali obiettivi sarà utilizzato<sup>3</sup> per la valutazione della performance organizzativa delle strutture cui sono riferiti, in attuazione del paragrafo 5 del SMVP; il valore medio ponderato delle performance di ciascuna struttura come indicato nel SMVP misurerà la performance dell'Amministrazione nel suo complesso.

Proseguendo nell'attività di progressivo miglioramento della qualità degli indicatori, per tre obiettivi sono stati individuati indicatori di impatto (i cui valori, come è tipico degli indicatori di tal natura, sono caratterizzati da una forte interdipendenza con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione regionale). Si fa riferimento agli obiettivi triennali individuati nel settore della sanità (screening diagnostici), dei rifiuti (percentuale raccolta differenziata), del turismo (tasso di turisticità).

Il Piano include anche, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 4, comma 1, lett. c del D.P.Reg. 52/2012, tutti gli obiettivi operativi declinati dal Presidente della Regione e dagli Assessori con le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione<sup>4</sup>. Gli stessi sono riportati nell'allegato A, ordinati per missioni e programma, e nell'allegato B, ordinati per priorità politica e obiettivo strategico. L'allegato C, infine, comprende le schede di programmazione annuale di tutti gli obiettivi operativi assegnati ai CRA. Si tratta, complessivamente, di 230 obiettivi operativi, dato numerico che conferma la difficoltà di ricondurre ad unitarietà un processo di pianificazione articolato su una pluralità di settori e tematiche e che è, al contempo, conseguenza diretta della complessità della macchina amministrativa regionale.

Nonostante tale complessità, si ritiene che la nuova struttura del piano, a meno di rilevanti modifiche eventualmente derivanti da fattori esogeni tali da determinare la radicale rivisitazione della programmazione regionale, possa consentire di raggiungere, dal prossimo esercizio, anche l'obiettivo del puntuale rispetto della tempistica prevista per l'emanazione degli atti costituenti, nel loro complesso, il ciclo della performance.

---

<sup>3</sup> Solo per Uffici aventi attività che non si prestano a pianificazione triennale, per la natura dell'attività stessa (come l'Ufficio per il Cerimoniale), o per i processi di ristrutturazione in corso (Ufficio di Bruxelles), la performance organizzativa delle strutture stesse sarà valutata sulla base degli obiettivi annuali riportati alla fine alla stessa sezione “La programmazione triennale 2019/2021”.

<sup>4</sup> Si riportano di seguito gli estremi di approvazione delle direttive: Presidenza della Regione: D.P. 545/Gab. del 07.06.2019; Assessorato delle Attività Produttive: D.A. n. 16 del 01/07/2019; Assessorato dei Beni culturali e dell'identità Siciliana: D.A. n. 59 del 10/06/2019; Assessorato dell'Economia: D.A. n. 15 del 22/05/2019; Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità: D.A. n. 53 del 1/07/2019; Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro: D.A. n. 42 del 30/05/2019 e D.A. n. 64/Gab. del 24/07/2019; Assessorato delle Autonomie Locali e della funzione Pubblica: D.A. n.4137 del 2/07/2019, D.A. n. 4878 del 29/07/2019; Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità: D.A. n. 23 del 4/07/2019; Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale: D.A. n.2582 del 7/06/2019; Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea: D.A. n.62 del 13/06/2019; Assessorato della salute: D.A. n.1263 del 20/06/2019; Assessorato del territorio e dell'ambiente: D.A. n.241 del 07/06/2019; Assessorato del turismo dello sport e dello spettacolo: D.A. n. 14 del 28/06/2019.

## LA REGIONE SICILIANA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

La Sicilia, con le isole Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria, giusta l'articolo 1 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo 15 maggio 1946, n. 455, è una "Regione autonoma fornita di personalità giuridica, entro l'unità politica dello Stato italiano, sulla base dei principi democratici che ispirano la vita della Nazione".

Organi della Regione sono:

- L'Assemblea Regionale Siciliana
- Il Presidente della Regione
- La Giunta

La Giunta costituisce il Governo della Regione ed è composta dal Presidente della Regione e da dodici Assessori regionali.

Gli Assessorati regionali sono:

- Assessorato delle attività produttive
- Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
- Assessorato dell'economia
- Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
- Assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro
- Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica
- Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
- Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
- Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
- Assessorato della salute
- Assessorato del territorio e dell'ambiente
- Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

Il presente Piano si riferisce in modo esclusivo alla Giunta regionale e quindi alla Presidenza della Regione, agli Assessorati regionali ed al relativo personale.

Nelle pagine che seguono sarà illustrata l'organizzazione dell'Amministrazione regionale facendo riferimento alla data del 1 gennaio 2019.

Le funzioni, i compiti e l'articolazione dei Dipartimenti regionali in strutture intermedie ivi descritte sono pertanto quelli disciplinati dal D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche e integrazioni".

Nei primi mesi del 2019 è stata definita l'attività finalizzata a dare attuazione all'articolo 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 che dispone che, con atto di natura regolamentare, sia disposta con cadenza biennale, per il quadriennio 2017/2020, l'accorpamento delle strutture per materie omogenee, in numero corrispondente a quelle rimaste vacanti nel biennio precedente.

E' stato pertanto emanato il D.P.Reg. n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 luglio 2019, in vigore dal 1 agosto 2019, che rimodula l'assetto organizzativo dei Dipartimenti regionali, rideterminando il numero complessivo delle strutture intermedie e delle unità operative di base in 1277 a fronte delle 1439 previste dal D.P.reg. 12/2016. La nuova articolazione di ciascun Dipartimento sarà descritta nella Relazione sulla performance 2019 che

conterrà, come di consueto, il raffronto tra l'organizzazione delle diverse strutture al 1 gennaio e quella al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Si evidenzia che il numero complessivo delle strutture intermedie e di base indicato dal D.P.Reg. n. 12 del 27 giugno 2019 include anche quelle dell'Autorità di bacino, istituita con l'articolo 3 della l.r. 8 maggio 2018, n.8; il regolamento attuativo di tale disposizione è stato emanato con D.P.Reg. n. 4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nel S.O. alla G.U.R.S. n. 17 del 19 aprile 2019, in vigore dal 4 maggio 2019.

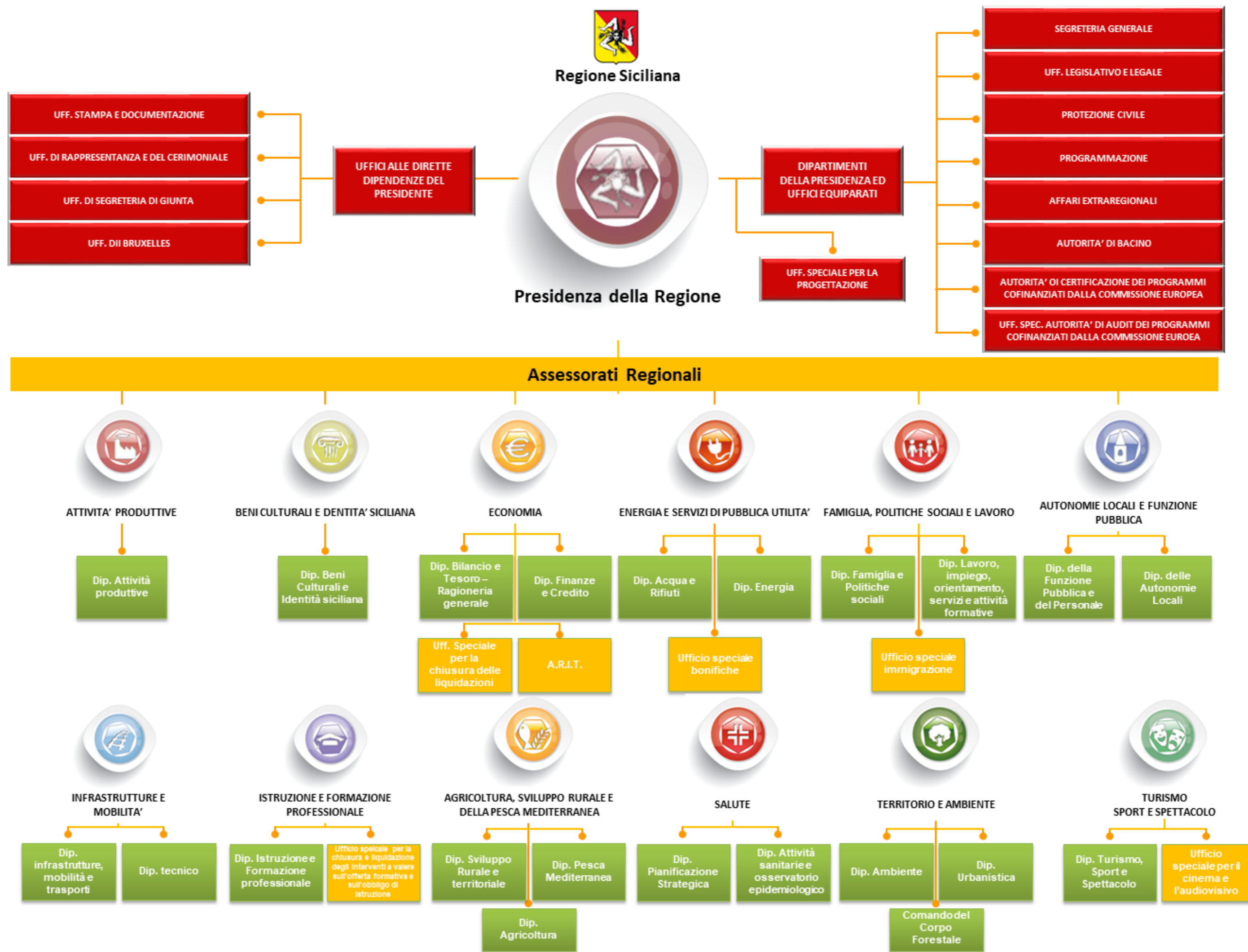
Fino a tale data le funzioni attribuite all'Autorità dall'articolo 3 della l.r. 8/2019 sono state esercitate secondo la disciplina transitoria dettata dal comma 8 dello stesso articolo 3; per la sola Autorità di bacino, la organizzazione "fotografata" dal Piano è quella risultante a maggio del 2019, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento adottato con D.P.Reg. 4/2019 e della nomina del dirigente generale (segretario generale) dell'Autorità stessa.

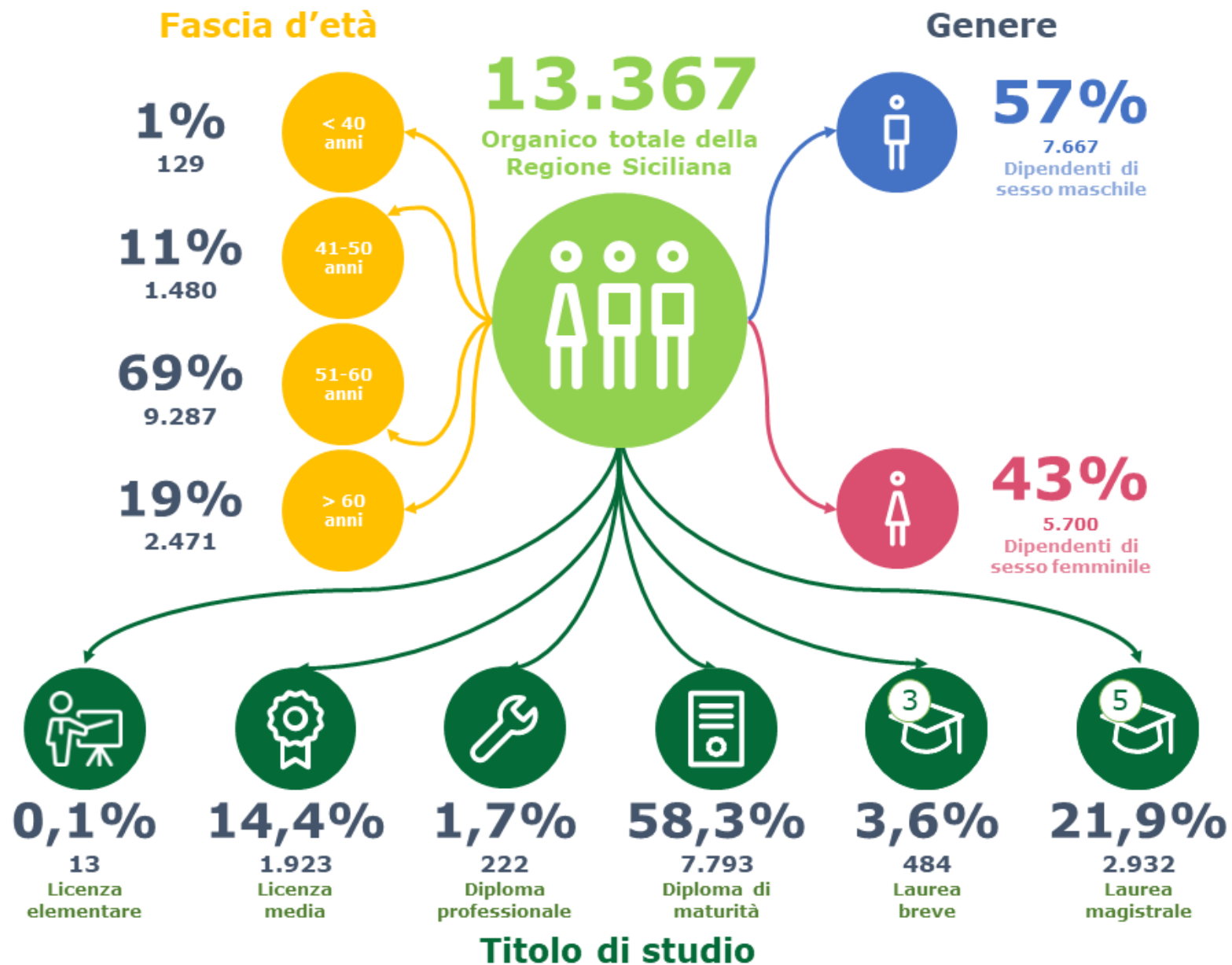
Alla descrizione delle competenze e dell'articolazione delle strutture regionali, sono anteposte alcune infografiche che riportano in sintesi alcuni dati riguardanti il complesso del personale dell'Amministrazione regionale all'1 Gennaio 2019<sup>5</sup>.

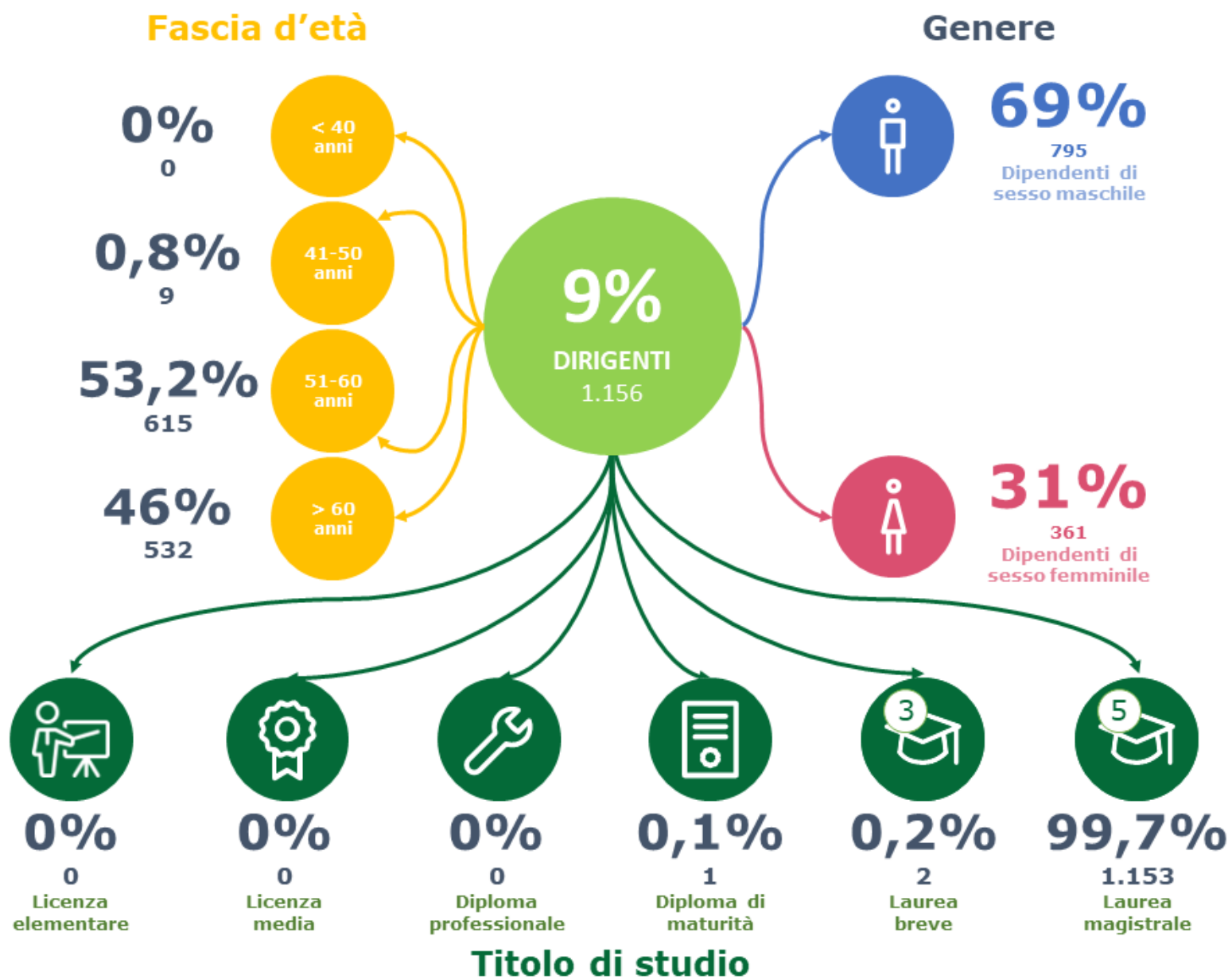
Le infografiche includono il personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori. Le stesse non includono 676 unità di personale regionale utilizzato presso altre Amministrazioni pubbliche. Infine le strutture regionali utilizzano anche personale comandato da altre Amministrazioni nonché personale PIP; RESAIS e SAS.

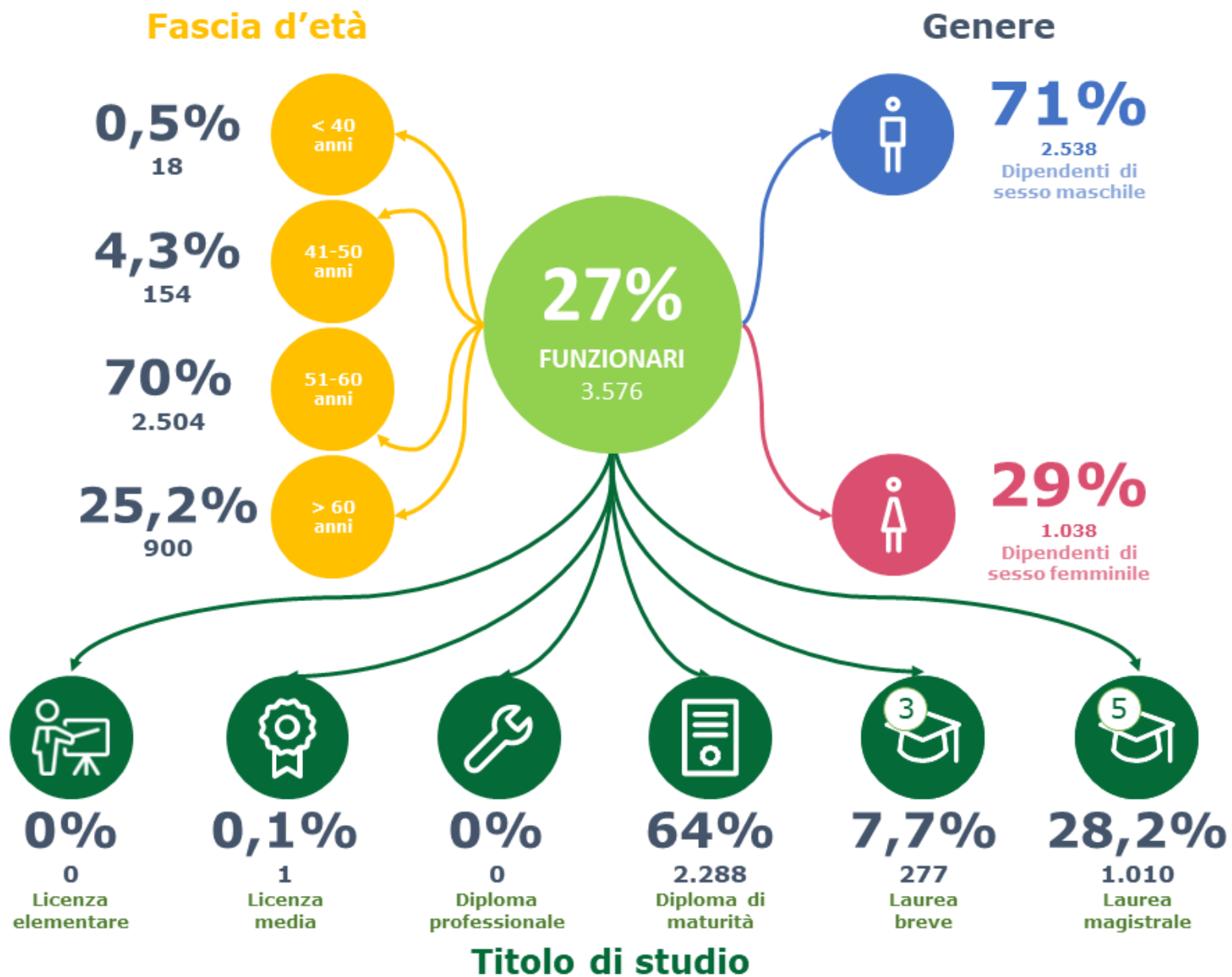
---

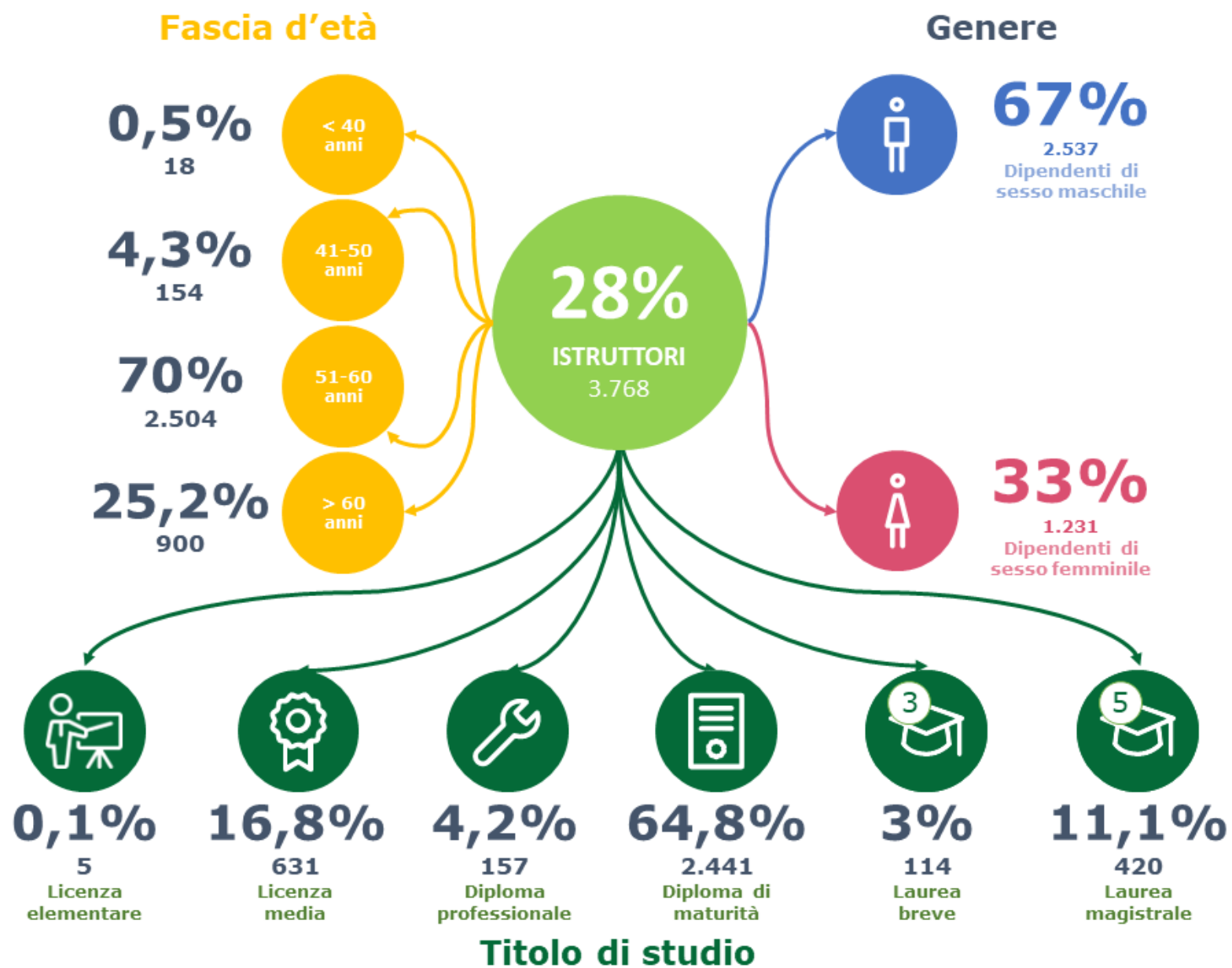
<sup>5</sup> Fonte: Comunicazione prot. n. 3740 del 10.01.2019 del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale. La stessa fonte è stata utilizzata per la rappresentazione della consistenza del personale per ciascuna struttura all'1 Gennaio 2019.

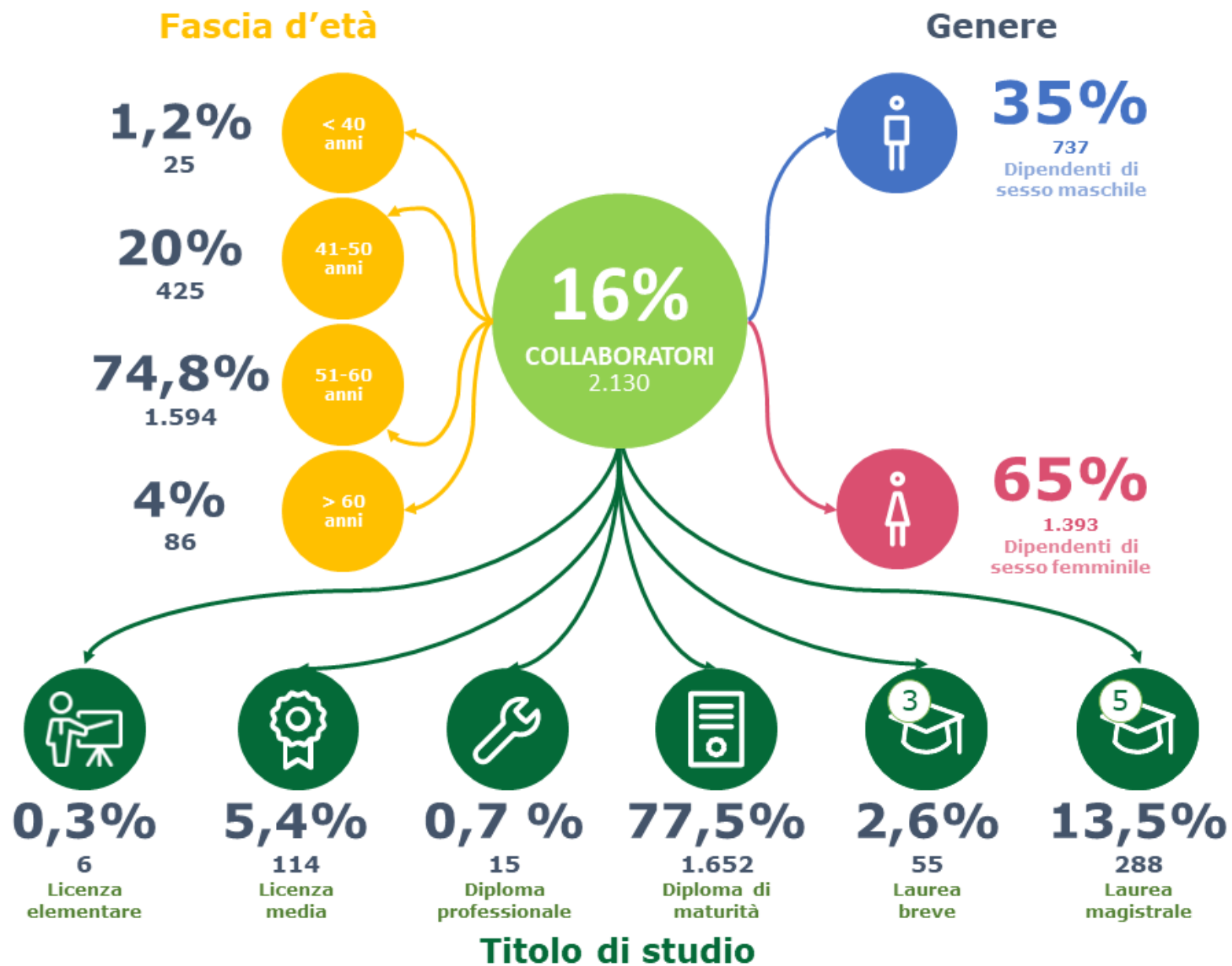


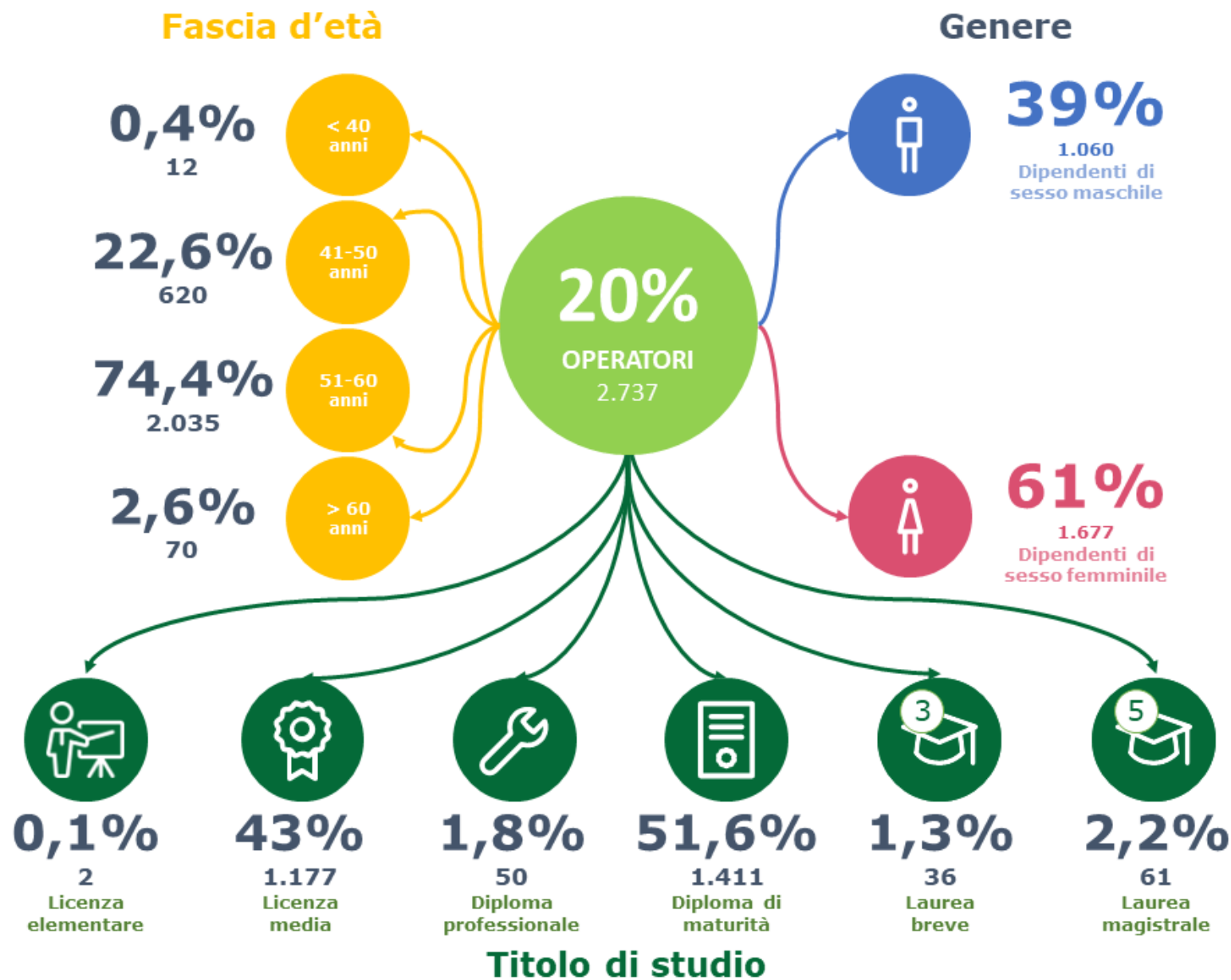














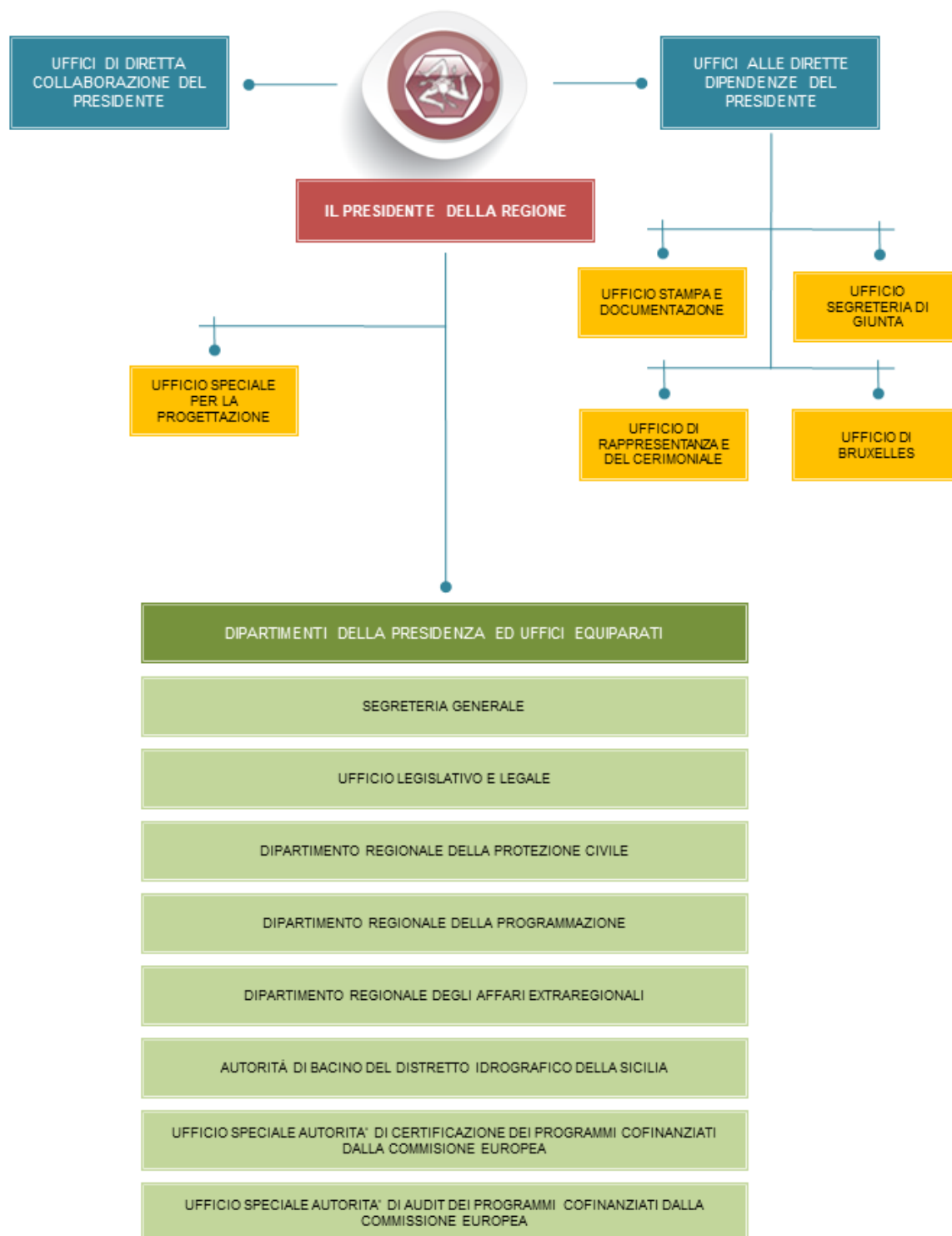
### PRESIDENZA DELLA REGIONE

La Presidenza della Regione Siciliana concorre ad assicurare l'unità di indirizzo politico ed amministrativo del Governo, attuandone le strategie ed esercitando le funzioni di impulso e di coordinamento, anche nei confronti degli altri rami dell'amministrazione.

La legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" attribuisce alla Presidenza della Regione i compiti di seguito elencati:

- Rapporti con gli organi centrali dello Stato e di altri enti pubblici nazionali e con le istituzioni dell'Unione europea;
- Organizzazione dei lavori della Giunta regionale:
  - Organizzazione amministrativa generale;
  - Direttive generali per lo svolgimento dell'azione amministrativa regionale e relativo coordinamento;
  - Vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale;
  - Scioglimento, nei casi e con le modalità previste dalle norme vigenti, dei consigli comunali e degli organi di amministrazione di enti, istituti, aziende e fondi regionali o comunque sottoposti al controllo della Regione.
- Consulenza e assistenza legislativa e patrocinio legale:
  - Ricorsi straordinari;
  - Gazzetta Ufficiale;
  - Raccolta delle leggi, dei regolamenti e dei decreti presidenziali relativi ad atti di governo;
  - Ordinamento della comunicazione;
  - Coordinamento della Protezione Civile regionale;
  - Programmazione regionale;
  - Funzione di soprintendenza di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali.
- Competenze attribuite all'Autorità di bacino dall'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8.
- Ogni altro compito attribuitogli dallo Statuto e da disposizioni legislative e regolamentari.

Di seguito l'organigramma sintetico della Presidenza della Regione:





**PRESIDENZA DELLA REGIONE**  
Segreteria Generale

**A) Le competenze**

La Segreteria Generale è competente in materia di organizzazione amministrativa generale. Vigila sull'attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale. Esercita attività di impulso nei confronti degli Assessorati regionali, in particolare, dei Dipartimenti regionali. Ad essa sono demandati per legge gli obblighi ex art. 13 della L.r. n. 7/2011 riguardanti la pubblicazione delle deliberazioni di Giunta.

Cura la tenuta del registro regionale delle persone giuridiche. Coordina le attività riguardanti la Conferenza delle Regioni, la Conferenza unificata e la Conferenza Stato-Regioni per tutti gli affari di interesse della Regione siciliana. Cura l'istruttoria con predisposizione dei relativi decreti presidenziali in materia di nomine e designazioni di competenza del Presidente della Regione. Coordina le proposte per l'attuazione dello Statuto in rapporto con gli Organi dello Stato e con la Segreteria della Commissione Paritetica ex art. 43 dello Statuto. Cura le Ispezioni straordinarie di secondo livello. Supporta il Comitato regionale delle Comunicazioni della Regione Sicilia anche attraverso l'esercizio di funzioni delegate dall'AGCOM quali le conciliazioni su controversie tra cittadini e gestori telefonici. Coordina e supporta i Dipartimenti regionali per le attività relative all'acquisizione di beni confiscati alla criminalità organizzata per uso istituzionale e/o sociale e svolge sopralluoghi per valutarne l'acquisibilità. Tutela consumatori e utenti: rapporti con le Regioni e con il Ministero dello Sviluppo Economico. Rapporti con le Associazioni dei consumatori e degli utenti ed attuazione delle politiche regionali del settore.

**B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	4
Servizi	8
Totale	12

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	18	-
Funzionari	54	-
Istruttori	106	1
Collaboratori	21	-
Operatori	43	-

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 7 UOB.

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

SEGRETARIA GENERALE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	2.382.121,78 €	95,97%	0,01%
12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	100.000,00 €	4,03%	0,00%

TOTALE	2.482.121,78 €	100,00%	
--------	----------------	---------	--

#### E) I principali stakeholder

- Associazioni e Fondazioni;
- Associazioni dei consumatori;
- Emittenti televisive siciliane;
- Utenti per le controversie con i gestori telefonici;
- Soggetti di diritto pubblici: Dipartimenti regionali, Agenzia nazionale per i beni confiscati, Comuni siciliani destinatari di finanziamento ex art. 38 dello Statuto.



**PRESIDENZA DELLA REGIONE**  
Ufficio legislativo e legale

**A) Le competenze**

L'Ufficio Legislativo e Legale esercita funzioni di supporto all'attività politica e gestionale del Governo regionale, rendendo pareri sull'interpretazione dello Statuto e di norme legislative e regolamentari nei confronti di tutti i rami di Amministrazione regionale che ne facciano richiesta, nonché supporto dottrinale e giurisprudenziale sulle categorie giuridiche utili agli organi di amministrazione attiva per l'adozione di scelte discrezionali di esclusiva competenza. Interviene con funzioni consultive in occasione dello svolgimento delle sedute di organi collegiali previsti per legge o istituiti con provvedimenti Presidenziali o Assessoriali o Direttoriali. Effettua la verifica preliminare sull'ammissibilità e sulla ricevibilità dei ricorsi straordinari al Presidente della Regione; predispone la relazione istruttoria sui ricorsi straordinari al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana e cura gli adempimenti consequenziali all'esito del parere reso. Opera per la tutela legale dei diritti e degli interessi della Regione attraverso l'assistenza e il patrocinio della stessa nei casi in cui la Regione ai sensi del D.lgs. del Presidente della Repubblica 2 marzo 1948, n. 142, non può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. Cura la revisione tecnica, il coordinamento formale e l'eventuale redazione di schemi legislativi e regolamentari; esamina gli schemi di regolamento da sottoporre al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana e, dopo l'approvazione del regolamento da parte della Giunta regionale, cura gli adempimenti conseguenti. Cura, altresì, gli adempimenti connessi alla procedura di controllo comunitario sugli aiuti di Stato, su richiesta dei dipartimenti competenti. Provvede alla raccolta delle leggi, dei regolamenti e dei decreti presidenziali relativi ad atti di governo. E' sede della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

**B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	12
Totale	13

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	15	-
Funzionari	31	1
Istruttori	23	-
Collaboratori	12	-
Operatori	8	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	567.284,10 €	100,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>567.284,10 €</b>	<b>100,00%</b>	

## **E) I principali stakeholder**

- Cittadini;
- Istituzioni pubbliche;
- Organi di governo;
- Organi giudiziari;
- Dipartimenti regionali;



## **A) Le competenze**

Il Dipartimento ha come compito prioritario il potenziamento del Sistema regionale di protezione civile per migliorare la risposta complessiva delle Istituzioni e di ciascuna componente, sia in ordinario, sia in fase d'emergenza. Tale Sistema è costituito dalle strutture di protezione civile comunali, provinciali, regionali e statali, dalle strutture centrali e periferiche del Dipartimento della protezione civile della Regione siciliana, nonché dagli organismi regionali, dalle strutture operative dello Stato e della Regione (Vigili del fuoco, CRI, CNSAS, INGV, Forze dell'Ordine, Forze armate e Prefetture) e dalle Organizzazioni di volontariato.

La programmazione e l'esecuzione di tali attività è svolta coinvolgendo tutte le componenti del Sistema regionale di protezione civile, nel rispetto delle rispettive competenze. In particolare il DRPC Sicilia cura il sistema di allertamento regionale emanando gli Avvisi Regionali di Protezione civile, nonché la predisposizione di atti finalizzati a fornire l'orientamento e l'indirizzo operativo delle attività di protezione civile delle componenti regionali del Sistema e degli Enti locali e il collegamento fra queste ultime con le Prefetture e le componenti statali.

Regolamenta e sovrintende alle attività svolte dal Volontariato regionale di protezione civile e interviene in caso di eventi definiti di tipo b) dalla L.225/1992 e ss.mm.ii. (emergenze sovra comunali).

Coordina in tal caso le attività necessarie per il superamento delle criticità compreso le attività di accertamento e censimento danni a seguito di eventi calamitosi e provvede alle proposte di dichiarazione di Stato di calamità regionale e di richiesta di riconoscimento dello Stato di Emergenza. Inoltre, promuove lo svolgimento di ogni attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio sismico, vulcanico, idrogeologico, ambientale o antropico e di soccorso alla popolazione vulnerata da eventi calamitosi, al fine di porre in essere tutte le attività necessarie per il superamento della fase emergenziale e per il ritorno alle normali condizioni di vita.

Ulteriori ed importanti compiti del DRPC Sicilia attengono alla diffusione della cultura della protezione civile al fine di contribuire all'acquisizione di norme comportamentali utili al miglioramento della risposta in caso di eventi calamitosi, sia delle componenti del Sistema di protezione civile che di ogni singolo cittadino.

Le azioni svolte dal Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono definite dalla L.225/92 e ss.mm.ii., come applicata in Sicilia con l.r.14/98 e ss.mm.ii., e si distinguono, come già detto, in attività di previsione, prevenzione e soccorso. Le attività di protezione civile di previsione e prevenzione sono, tuttavia, quelle rivolte alla difesa passiva del territorio, attraverso la redazione dei piani di protezione civile, di riduzione del rischio e di informazione alla popolazione per l'individuazione degli scenari di rischio e delle procedure da attivare in caso di calamità. Gli interventi di difesa attiva, tranne i casi di pronto e immediato intervento susseguenti ad eventi calamitosi conclamati, sono demandati ad altri rami della Regione, alle Unioni di Comuni, ai Liberi consorzi comunali, alle Città metropolitane e agli Enti territoriali che rivestono caratteristiche gestionali.

## **B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	2
Servizi	12
Totale	14

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	35	-
Funzionari	61	111
Istruttori	24	82
Collaboratori	56	32
Operatori	51	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	340.822,16 €	0,38%	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.757.401,12 €	11,91%	0,05%
11	Soccorso civile	79.195.460,01 €	87,71%	0,40%
<b>TOTALE</b>		<b>90.293.683,29 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

**E) I principali stakeholder**

- Comuni e Città metropolitane;
- Associazioni di volontariato;
- Forze dell'ordine;
- Organi dello Stato.



## PRESIDENZA DELLA REGIONE

### Dipartimento regionale della programmazione

#### A) Le competenze

Il Dipartimento regionale della Programmazione è l'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Sicilia 2007/2013, 2014/2020, oltreché Autorità di Coordinamento del PAC III Fase e del FAS ante 2007. Svolge una delicata e importante attività di coordinamento, indirizzo ed impulso, volto alla realizzazione degli obiettivi di spesa dei Programmi da parte dei Centri di Responsabilità. Rientrano tra le competenze del Dipartimento anche quelle della Cooperazione Decentrata allo Sviluppo. Il Dipartimento è anche Autorità di Gestione dei programmi Italia - Malta e Italia – Tunisia.

Cura, altresì, la diffusione delle informazioni inerenti alle opportunità e alle modalità di spesa delle risorse comunitarie e la gestione e aggiornamento del portale Web tematico *EuroInfoSicilia*, tramite il quale è possibile prendere visione di bandi, avvisi, graduatorie, documentazione e informazioni di rilevanza pubblica relativi alla Programmazione 2014-2020.

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	8
Servizi	5
Totale	13

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	16	-
Funzionari	30	-
Istruttori	52	-
Collaboratori	11	-
Operatori	14	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	22.306.774,04 €	100,00%	0,11%
<b>TOTALE</b>		<b>22.306.774,04 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

#### E) I principali stakeholder

- Cittadini;
- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche;
- Partenariato economico-sociale



**PRESIDENZA DELLA REGIONE**  
Dipartimento regionale degli affari extraregionali

### A) Le competenze

Il Dipartimento regionale degli affari extraregionali cura tutte le attività correlate alla partecipazione della Regione Siciliana alle Associazioni internazionali di Regioni che svolgono attività internazionali in ambito mediterraneo, con particolare riferimento alle attività della Conferenza delle Regioni periferiche Marittime (CRPM). Cura, altresì, l'attività per l'attuazione della Strategia macro-regionale Adriatico-Ionica (EUSAIR), promuove iniziative ed eventi nell'ambito della Cooperazione Territoriale nel Mediterraneo e la partecipazione della Regione Siciliana ad eventi di carattere internazionale inerenti la cooperazione territoriale nel Mediterraneo.

Assicura inoltre il raccordo tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), anche attraverso la rete italiana all'estero (Ambasciate, Consolati, etc.) per la promozione di iniziative culturali e commerciali di settore, nonché per l'apertura internazionale del "Sistema Sicilia". Assicura, altresì, il coordinamento e l'organizzazione delle attività per la partecipazione della Regione alle sedute delle Commissioni di lavoro della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nonché l'assistenza all'Assessore delegato e/o ai dirigenti partecipanti ai lavori delle Commissioni di lavoro della Conferenza delle Regioni e delle province Autonome.

### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	3
Totale	4

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 3 UOB di cui 1 unità di staff.

### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	7	-
Funzionari	8	1
Istruttori	12	1
Collaboratori	3	-
Operatori	3	-

### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
19	Relazioni Internazionali	501.650,50 €	100,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>501.650,50 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- Cittadini;
- Istituzioni pubbliche;
- Organi di governo;



**PRESIDENZA DELLA REGIONE**  
Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla  
Commissione Europea

#### A) Le competenze

L'Autorità di certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione dei seguenti Programmi Operativi: PO FESR 2007-2013 e 2014-2020, PO Italia Malta 2007-2013 e 2014-2020, PAC 2014-2020, PO FSE 2007-2013 e 2014-2020, PO FEP 2007-2013, PO FEAMP 2014-2020, FSC 2007-2013. L'Adc adempie ai compiti ad essa assegnati dai Regolamenti comunitari ed ha la responsabilità di: acquisire le attestazioni di spesa dall'Autorità di Gestione/Centri di Responsabilità, verificare i dati finanziari e le attività di controllo svolte dall'AdG/CdR, predisporre e trasmettere alla Commissione le domande di pagamento; inviare alla Commissione Europea, tramite SFC, i dati finanziari, elaborare e trasmettere alla Commissione Europea le previsioni (iniziali e aggiornate) delle probabili domande di pagamento per l'anno in corso e per quello successivo; preparare i bilanci, la riconciliazione delle spese (art. 137 del Reg. Ce 1303/2013) e la chiusura dei conti per la programmazione 2014-2020. Mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla CE e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari e garantire la tenuta della contabilità degli importi ritirati, recuperati, non recuperabili e dei recuperi pendenti attraverso il sistema informativo a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Trasmettere all'Autorità di audit l'elenco delle operazioni le cui spese sono state inserite nelle domande di pagamento inoltrate alla Commissione europea nell'anno precedente. L'ufficio, infine, cura il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	4
Totale	5

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	5	-
Funzionari	2	-
Istruttori	6	-
Collaboratori	2	-
Operatori	2	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

UFFICIO SPECIALE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	3.683.666,67 €	100,00%	0,02%
<b>TOTALE</b>		<b>3.683.666,67 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- Dipartimenti regionali;
- Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- Autorità di audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- Commissione Europea;
- Ministeri.



**PRESIDENZA DELLA REGIONE**  
Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla  
Commissione Europea

### A) Le competenze

L'Ufficio Speciale Autorità di Audit della Regione Siciliana è l'Autorità di Audit del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020), del Fondo Sociale Europeo della Regione Siciliana (programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020) e, nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, del programma Italia-Malta (programmazione 2007-2013 e 2014-2020) e Italia -Tunisia (2007-2013).

L'Ufficio garantisce che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo dei programmi operativi. Svolge, altresì, attività di controllo delle operazioni su campioni adeguatamente dimensionati ai fini della corretta verifica delle spese dichiarate.

Inoltre, informa costantemente la Commissione Europea, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione sugli esiti dei controlli e sugli eventuali meccanismi correttivi attivati in caso di rilevate irregolarità o carenze.

Tali compiti vengono espletati nel rispetto dei regolamenti comunitari e di standard riconosciuti a livello internazionale. Infine, con deliberazione n. 412/2016 la Giunta Regionale di Governo ha attribuito all'Ufficio competenze in materia di controlli di I livello per le spese effettuate dal Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea a valere sulle operazioni a titolarità del P.O. FEAMP 2014/2020.

### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	2
Servizi	11
Totale	14

L'Ufficio comprende anche un'unità operativa di base: UOB Staff della Direzione

### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	13	-
Funzionari	13	-
Istruttori	7	-
Collaboratori	-	-
Operatori	2	-

### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

UFFICIO SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	1.764.446,63 €	100,00%	0,01%
<b>TOTALE</b>		<b>1.764.446,63 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- Dipartimenti regionali;
- Commissione Europea;
- Ministeri (MEF – IGRUE).



## **A) Le competenze**

L'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n.8 ha istituito l'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale Autorità è stata istituita quale Dipartimento della Presidenza della Regione.

L'Autorità di bacino ha i compiti di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali, in adempimento degli obblighi derivanti dalle Direttive UE di settore. A norma dell'articolo 3 citato, l'Autorità di bacino esercita le funzioni attribuite alle autorità di bacino distrettuali e alle regioni dalla parte terza del decreto legislativo 152/2006.

Il legislatore regionale ha altresì attribuito all'Autorità di bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al comma 7 dell'art.71 della l.r.15 maggio 2013 n.91 e le competenze in materia di gestione delle risorse idriche di cui alle lettere a), b), c), d), f), g), h), i), l), m), n), o) del comma 1 dell'art.2 della l.r.11 agosto 2015 n.192; l'Autorità di bacino, infine, elabora e approva il Piano regolatore generale degli acquedotti. L'articolazione del Dipartimento "Autorità di Bacino", le modalità di funzionamento, la dotazione di personale e la sede sono state disciplinate con regolamento emanato con D.P.Reg. n. 4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nel S.O. alla G.U.R.S. n. 17 del 19 aprile 2019, in vigore dal 4 maggio 2019.

Fino all'insediamento del dirigente generale dell'Autorità di bacino (23 maggio 2019) le funzioni attribuite all'Autorità dall'articolo 3 della l.r. 8/2019 sono state esercitate secondo la disciplina transitoria dettata dal comma 8 dello stesso articolo 3, finalizzata a garantire l'immediata operatività della Conferenza istituzionale permanente e della Conferenza operativa. Le stesse infatti, fino all'emanazione del predetto regolamento, si avvalevano per i compiti di segreteria tecnico operativa (compiti attribuiti a regime al Dipartimento Autorità di Bacino) del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti che operava "tramite l'impiego coordinato di più strutture organizzative, anche appartenenti a diversi Assessorati", che fino alla data di entrata in vigore della legge 8/2018 hanno esercitato le competenze trasferite all'Autorità di bacino<sup>6</sup>.

## **B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 4 maggio 2019
Aree	2
Servizi	5
Totale	7

<sup>6</sup>Con deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 25/07/2018 sono state approvate specifiche linee di indirizzo per garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti tipici dell'Autorità, evitando nel periodo transitorio incertezze operative con conseguente rallentamento dell'azione amministrativa.

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 23 maggio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	1	-
Funzionari	-	-
Istruttori	-	-
Collaboratori	-	-
Operatori	-	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	842.805,82 €	100,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>842.805,82 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

**E) I principali stakeholder**

- Enti locali;
- Cittadini;
- Associazioni.



**PRESIDENZA DELLA REGIONE**  
Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale

**A) Le competenze**

All'Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale sono attribuiti i seguenti compiti:

- Attività di rappresentanza e relazioni pubbliche; realizzazione di eventi: convegni, congressi, incontri e manifestazioni; visite guidate di Palazzo D'Orleans e del suo parco.
- Compartecipazione ad iniziative promosse dagli assessorati regionali; concessione di patrocinio;
- Concessione di contributi generali e specifici.

**B) Le strutture intermedie**

L'ufficio non è articolato in strutture intermedie.

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	1	-
Funzionari	5	-
Istruttori	11	-
Collaboratori	2	-
Operatori	9	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA E DEL CERIMONIALE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	269.380,37 €	100,00%	0,00 %
TOTALE		269.380,37 €	100,00%	-

**E) I principali stakeholder**

- Istituzioni pubbliche;
- Dipartimenti regionali;
- Istituzioni scolastiche;
- Associazioni senza fini di lucro.



#### **A) Le competenze**

L'Ufficio della Segreteria di Giunta si occupa di dare riscontro della compiutezza dell'istruttoria, svolta dagli Uffici competenti, su tutti gli atti da sottoporre alla Giunta Regionale. Cura, inoltre, la stesura delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale confrontandosi, ove necessario con Organi consultivi sia interni che esterni all'Amministrazione, quali l'Ufficio Legislativo e Legale, l'Avvocatura dello Stato o il Consiglio di Giustizia Amministrativa.

#### **B) Le strutture intermedie**

L'Ufficio della Segreteria della Giunta è articolato in n. 3 Strutture di Coordinamento

#### **C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	4	-
Funzionari	4	-
Istruttori	9	-
Collaboratori	2	-
Operatori	-	-

#### **D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

Nessuna.

#### **E) I principali stakeholder**

- Assemblea regionale Siciliana;
- Dipartimenti regionali.



#### A) Le competenze

L'Ufficio Stampa e documentazione espleta tutte le procedure amministrative per gli acquisti di spazi pubblicitari su testate locali e nazionali.

Si occupa inoltre di tutte le procedure amministrative relative agli abbonamenti alle Agenzie di Stampa e di Informazione italiane ed estere.

#### B) Le strutture intermedie

L'ufficio non è articolato in strutture intermedie.

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	1 (ad interim)	-
Funzionari	1	-
Istruttori	3	-
Collaboratori	-	-
Operatori	1	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

UFFICIO STAMPA E DOCUMENTAZIONE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	240.000,00 €	100,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>240.000,00 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

#### E) I principali stakeholder

- Cittadini;
- Mass media.



## PRESIDENZA DELLA REGIONE

### Ufficio di Bruxelles

#### A) Le competenze

L'Ufficio cura i rapporti con le Istituzioni europee, interagendo con le Direzioni della Commissione Europea.

All'Ufficio sono attribuiti i seguenti compiti:

- Interazione con il Consiglio dei Ministri tramite Rappresentanza permanente: COREPER I, COREPER II, ECOFIN ed altro; Interazione con il Comitato delle Regioni: sedute plenarie, attività delle commissioni, preparazione di dossier.
- Rapporti con altre Regioni italiane ed Europee; Interazione con il Parlamento Europeo; Rapporti con gli Uffici di europarlamentari siciliani; Attività delle Commissioni; Monitoraggio Corte di Giustizia Europea: casi e sentenze di interesse regionale; Monitoraggio Corte dei Conti Europea: casi e sentenze di interesse regionale; Assistenza al Presidente della Regione ed agli Assessori in visita; Assistenza a parlamentari dell'ARS in visita; Assistenza a rappresentanti di Enti Locali, Università, associazioni di categoria in visita.

#### B) Le strutture intermedie

L'ufficio non è articolato in strutture intermedie.

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	-	-
Funzionari	3	-
Istruttori	1	-
Collaboratori	-	-
Operatori	-	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

UFFICIO DI BRUXELLES				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	40.000,00 €	100,00%	0,00%
TOTALE		40.000,00 €	100,00%	-

#### E) I principali stakeholder

- Dipartimenti regionali;
- Comuni siciliani - Università siciliane e Istituti scolastici siciliani;
- Associazioni PMI;
- Enti siciliani;
- Associazioni no – profit siciliane.



#### **A) Le competenze**

L'Ufficio svolge, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 4 novembre 2018, le seguenti funzioni:

- Esercitare l'intera attività di progettazione, esecuzione e collaudo dei lavori pubblici regionali nonché ogni altra attività rientrante nei "servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera vvvv del d.lgs n. 50/2016, con la correlata possibilità di avvalersi delle professionalità e delle risorse degli altri rami dell'Amministrazione regionale;
- Stipulare apposite convenzioni con i Comuni, i Liberi Consorzi Comunali e le Città metropolitane e le Aziende ospedaliere e sanitarie per espletare, a loro favore, le attività di cui all'articolo 24 del d.lgs. n. 50/2016.

#### **B) Le strutture intermedie**

L'ufficio non è articolato in strutture intermedie.

#### **C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	1	-
Funzionari	-	-
Istruttori	-	-
Collaboratori	-	-
Operatori	-	-

#### **D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

Nessuna

#### **E) I principali stakeholder**

- Comuni;
- Liberi consorzi comunali e Città metropolitane;
- Aziende ospedaliere e sanitarie della Regione.



## ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### A) Le competenze

All'Assessorato delle Attività produttive sono attribuiti i seguenti compiti:

- Industria: Promozione sviluppo industriale; programmazione negoziata; fondi a gestione separata; distretti produttivi; osservatorio PMI, gestione interventi PO FESR 2007 – 2013 e PO FESR 2014 – 2020; innovazione e ricerca; incentivi alle imprese; insediamenti produttivi, aree industriali;
- Cooperazione: servizio ispettivo e di vigilanza;
- Commercio: Commercio con l'estero, attività promozionali all'estero e internazionalizzazione delle imprese (Attività promozionali - Print); grande distribuzione commerciale; aiuti per le imprese; carburanti;
- Turismo: incentivi alle imprese del settore turismo;
- Artigianato. Aiuti alle imprese. Autorizzazione e vigilanza sulle attività ricettive. Ricerca applicata ed innovazione dei processi produttivi;
- Attività di vigilanza: Camere di Commercio – Crias – IRCAC – Enti fieristici – Consorzi ASI – IRSAP – Enti di settore.

L'Assessorato è articolato nella seguente struttura di massima dimensione:

- Dipartimento regionale della Attività produttive

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Dipartimento regionale delle attività produttive

### A) Le competenze

Trattandosi di unico Dipartimento le competenze coincidono con quelle dell'Assessorato.

### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	3
Servizi	10
Totale	13

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 4 UOB di cui 3 unità di staff.

### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	13	-
Funzionari	45	-
Istruttori	37	-
Collaboratori	30	-
Operatori	13	-

### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	16.073.511,89 €	3,35%	0,08%
14	Sviluppo economico e competitività	464.168.510,64 €	96,65%	2,35%
TOTALE		480.242.022,53 €	100,00%	-

### E) I principali stakeholder

- Imprese;
- Associazioni di categoria;
- Camere di Commercio;
- Enti fieristici;
- Artigiani - Commercianti- Industriali.



### A) Le competenze

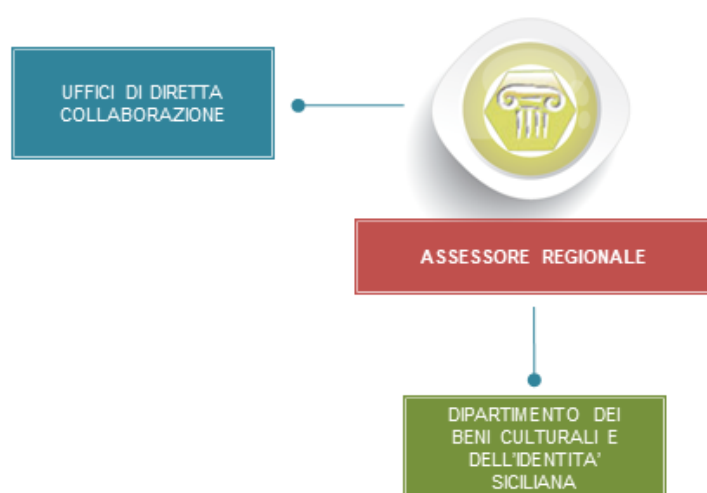
All'Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana sono attribuiti compiti nelle seguenti materie:

- Tutela del paesaggio, dei beni naturali e naturalistici, paesistici, architettonici ed urbanistici, archeologici, etnoantropologici, storici, artistici ed iconografici, bibliografici ed archivistici, pianificazione paesistica, protezione civile, catalogazione, acquisizione ed espropriazione dei beni culturali;
- Conservazione, gestione, restauro del patrimonio culturale, programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi strutturali;
- Promozione e fruizione dei beni e delle attività delle istituzioni culturali e di educazione permanente;
- Attività di promozione e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità siciliana;
- Ricerca scientifica e studi specifici;
- Gestione territoriale separata delle realtà museografiche e galleristiche;
- Promozione della qualità del progetto e dell'opera architettonica e urbanistica, catalogazione, interesse artistico, protezione del patrimonio archeologico o culturale, piano annuale per l'architettura contemporanea;
- Eventi, attività di ricognizione e catalogazione del patrimonio pubblico d'arte contemporaneo, offerta culturale, vigilanza;
- Linee guida per la valorizzazione delle espressioni artistiche contemporanee;
- Convenzioni, piano regionale per l'arte contemporanea, convenzioni per la cura e la gestione di raccolte pubbliche di opere d'arte.

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

### A) Le competenze

Trattandosi di unico Dipartimento le competenze coincidono con quelle dell'Assessorato.

### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	39
Totale	40

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 4 UOB di cui 3 unità di staff.

### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	173	0
Funzionari	440	11
Istruttori	903	6
Collaboratori	293	1
Operatori	598	17

### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.414.317,42 €	100,00%	0,36%
TOTALE		70.414.317,42 €	100,00%	-

### E) I principali stakeholder

- Cittadini;
- Enti locali;
- OO.SS.;
- Nucleo tutela patrimonio culturale;
- Associazioni culturali e/o portatrici di interessi;
- Imprese appaltatrici;
- Università ed enti di ricerca;
- Accademie.



### A) Le competenze

L'Assessorato dell'Economia svolge le funzioni di indirizzo e di regia della politica economica e finanziaria complessiva della Regione. In particolare, si occupa della programmazione della politica di bilancio e della progettazione e realizzazione degli interventi in materia di entrate e di spese della Regione. Inoltre, gestisce il debito pubblico e le partecipazioni azionarie della Regione.

All'Assessorato dell'Economia sono attribuiti i seguenti compiti:

- Documenti contabili e finanziari;
- Defr;
- Vigilanza enti regionali;
- Coordinamento finanza pubblica;
- Ufficio di statistica della Regione;
- Controlli interni all'Amministrazione regionale di regolarità amministrativo contabile;
- Partecipazioni regionali;
- Liquidazione enti economici;
- Demanio e patrimonio immobiliare regionale;
- Rapporti finanziari Stato-Regione;
- Entrate e riscossioni;
- Credito regionale;
- Risparmio.

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

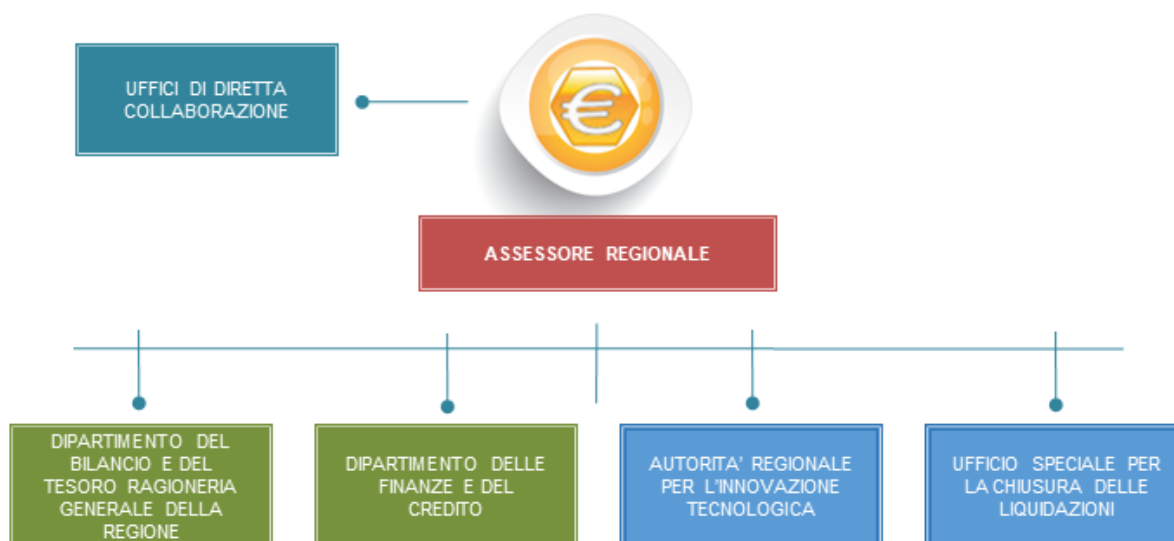
- Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione;
- Dipartimento regionale delle finanze e del credito.

Sono altresì istituiti ed operano presso l'Assessorato le seguenti Autorità e Uffici speciali:

- Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica;
- Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 16/05/2019, ha istituito altresì l'Ufficio speciale per il recupero crediti derivanti da sentenze della Corte dei conti, in fase di attivazione alla data di redazione del presente documento.

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





**ASSESSORATO ALL'ECONOMIA**  
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale

**A) Le competenze**

Al Dipartimento Regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria Generale sono attribuiti i seguenti compiti:

- Documenti contabili e finanziari;
- Patto di Stabilità;
- D.E.F.R.;
- Tesoro ;
- Vigilanza enti regionali ;
- Gestione, monitoraggio e controllo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Ufficio Statistica della Regione;
- Controlli interni all'Amministrazione regionale di regolarità amministrativo-contabile;
- Partecipazioni regionali;
- Gestione centralizzata degli acquisti.

**B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	18
Totale	19

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 21 UOB, di cui 4 unità operative di staff.

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	30	-
Funzionari	107	-
Istruttori	56	-
Collaboratori	21	-
Operatori	37	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DEL BILANCIO E DEL TESORO – RAGIONERIA GENERALE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	3.736.890.183,05 €	71,83%	18,39%
12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	70.000,00 €	0,00%	0,00%
13	Tutela della salute	447.538.982,90 €	8,60%	2,27%
20	Fondi e Accantonamenti	622.075.898,57 €	11,96%	3,15%
50	Debito Pubblico	394.679.551,37 €	7,59%	2,00%
99	Servizi per conto terzi	1.000.000,00 €	0,02%	0,01%
<b>TOTALE</b>		<b>5.202.254.615,89 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- Imprese e singoli cittadini destinatari di pagamenti o trasferimenti da parte della Regione siciliana;
- Cittadini e loro organizzazioni (Associazioni di consumo);
- Componenti A.R.S., partiti politici e movimenti;
- Enti e Società;
- Università, docenti universitari e studenti;
- Aziende sanitarie.



#### **A) Le competenze**

Il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito è preposto all'allocazione delle risorse economiche necessarie per il finanziamento della spesa pubblica attraverso l'imposizione tributaria e svolge funzioni in materia di credito e risparmio. Le materie attribuite al Dipartimento Regionale Finanze e Credito in virtù degli artt. 36, 37, 38, 39 dello Statuto della Regione Siciliana, del D.P.R. del 26/07/1965 n. 1074 (norme di attuazione dello Statuto), del D.P.Reg. n.70 del 28 febbraio 1979, della L.R. 15 maggio 1991, n.20 e della L.R. 5 settembre 1990, n.35, riguardano in particolare:

- Affari concernenti le competenze e le spettanze tributarie regionali;
- Affari connessi alla riscossione dei tributi e di altre entrate erariali e di enti pubblici;
- Vigilanza sulle entrate di spettanza della Regione; analisi dell'andamento delle entrate regionali: statistica, economica e finanziaria; raccolta ed elaborazione dei dati;
- Redditi patrimoniali: determinazione concertuale dei canoni di concessione e delle indennità di abusiva occupazione di beni del demanio marittimo;
- Finanza locale: ripartizione delle quote di compartecipazione dei Comuni e delle Province al gettito dei tributi di spettanza regionale;
- Disciplina del credito e del risparmio; affari connessi all'applicazione delle norme di attuazione in materia di credito e risparmio;
- Affari connessi ai tributi propri ed ai tributi erariali di spettanza della Regione, aventi carattere di imposizione diretta e indiretta; affari relativi alla riscossione delle tasse automobilistiche e dell'imposta sugli intrattenimenti.

#### **B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	8
Totale	9

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 17 UOB di cui 1 unità di staff.

#### **C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	22	-
Funzionari	35	-
Istruttori	36	-
Collaboratori	8	-
Operatori	3	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	1.471.757.515,12 €	98,28%	7,46%
14	Sviluppo economico e competitività	25.663.871,00 €	1,71%	0,13%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	142.000,00 €	0,01%	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>1.497.563.386,12 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

**E) I principali stakeholder**

- Agenzie di pratiche automobilistiche;
- Tabaccaia;
- Imprese;
- Cittadini.



**ASSESSORATO ALL'ECONOMIA**  
Autorità regionale per l'innovazione tecnologica

**A) Le competenze**

L'Autorità, istituita con l'art. 35 della L.R. 9/2013, svolge i compiti stabiliti dall'art. 56 della l.r. 10/99, in particolare:

- Promuove il collegamento di tutti i sistemi informativi delle Amministrazioni regionali;
- Gestisce il sito ufficiale della Regione Siciliana;
- Promuove la diffusione dell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione Regionale.

**B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	4
Servizi	4
Totale	8

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	8	-
Funzionari	12	-
Istruttori	9	-
Collaboratori	2	-
Operatori	2	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

AUTORITA' REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	16.510.267,71 €	100,00%	0,08%
TOTALE		16.510.267,71 €	100,00%	-

**E) I principali stakeholder**

- Amministrazioni generali centrali e periferiche;
- Enti pubblici;
- Imprese;
- Cittadini.



## ASSESSORATO ALL'ECONOMIA

### Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni

#### A) Le competenze

All'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni sono attribuiti i seguenti compiti:

- Adempimenti connessi alla chiusura di tutte le liquidazioni in corso delle società a partecipazione regionale, in applicazione dell'articolo 20 della legge regionale n. 10/2011;
- Vigilanza e controllo sulla liquidazione di enti pubblici economici e non di competenza dell'Assessorato dell'economia ai sensi di specifica normativa di settore;
- Liquidazione enti pubblici economici e non economici sottoposti alla vigilanza dell'Assessorato dell'economia secondo la normativa regionale vigente;
- Liquidazione internalizzata delle Aziende autonome di soggiorno e turismo, di ARSEA e delle Aziende autonome delle terme di Sgiacca e Acireale;

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	-
Servizi	1
Totale	1

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	2	-
Funzionari	3	-
Istruttori	2	-
Collaboratori	-	-
Operatori	1	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	23.304.338,30 €	100,00%	0,12%
<b>TOTALE</b>		<b>23.304.338,30 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

#### E) I principali stakeholder

- Liquidatori e Organi di Controllo degli Enti e delle Società in liquidazione.



### A) Le competenze

L'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità è stato istituito con L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*.

Con D.P. Reg. 14 giugno 2012 è stato, per ultimo, approvato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 che rimodula le funzioni e i compiti dei Dipartimenti regionali secondo una nuova articolazione delle strutture nel rispetto del contenimento delle stesse.

All'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità sono attribuite le seguenti materie:

- Energia e fonti energetiche;
- Miniere;
- Attività estrattive;
- Cave, torbiere e saline;
- Vigilanza sugli Enti di settore;
- Servizi di pubblica utilità di interesse regionale: acqua e rifiuti.

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento regionale dell'Energia;
- Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

E' altresì istituito ed opera presso l'Assessorato l'Ufficio speciale per le bonifiche dei siti contaminati.

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





### A) Le competenze

Al Dipartimento regionale dell'Energia sono attribuiti i seguenti compiti:

- Raccolta e aggiornamento dei dati e delle informazioni inerenti la produzione, la trasformazione, il trasporto, la distribuzione e l'uso finale dell'energia (Osservatorio regionale e Ufficio statistico per l'energia);
- Autorizzazioni e concessione all'esercizio di impianti di produzione di energia;
- Fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica;
- Cave;
- Distretti minerari;
- Vigilanza e controllo sull'applicazione delle leggi minerarie;
- Ricerche geologiche, giacimentologiche e geomorfologiche del territorio.

### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	2
Servizi	10
Totale	12

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 15 UOB di cui 2 unità di staff.

### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	20	-
Funzionari	53	1
Istruttori	32	-
Collaboratori	15	-
Operatori	15	-

### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	96.084.235,71 €	48,86%	0,49%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100.564.549,17 €	51,14%	0,51%
<b>TOTALE</b>		<b>196.648.784,88 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- ESCO;
- Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR);
- Partenariato economico e sociale;
- Università;
- Enti Locali della Sicilia;
- Enti Parco della Sicilia;
- Soggetti competenti in materia ambientale.



#### A) Le competenze

Al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono attribuiti i seguenti compiti:

- Gestione e attuazione del servizio idrico integrato;
- Programmazione ed esecuzione infrastrutture per le acque;
- Gestione e coordinamento infrastrutture delle acque;
- Programmazione e pianificazione per la gestione integrata dei rifiuti;
- Bonifiche e ripristino ambientale di aree inquinate;
- Pianificazione, regolamentazione e gestione dei siti inquinati;
- Rilascio autorizzazioni impianti gestione rifiuti (A.I.A.).

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	2
Servizi	8
Totale	10

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 23 UOB di cui 4 unità di staff.

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	20	-
Funzionari	32	61
Istruttori	106	140
Collaboratori	50	-
Operatori	49	2

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	166.444.205,15 €	100,00%	0,84%
TOTALE		166.444.205,15 €	100,00%	-

#### E) I principali stakeholder

- Enti Locali Territoriali;
- Comuni;
- Ditte private;
- Partenariato economico e sociale;
- Università.



## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ' Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati

Con Deliberazione n. 114 del 6 marzo 2018 la Giunta regionale ha istituito, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, l'Ufficio Speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati alle dipendenze dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e sotto il coordinamento del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

### A) Le competenze

L'Ufficio Speciale svolge le seguenti funzioni:

- Verificare lo stato di attuazione delle procedure previste dagli artt. 242 e 242 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sui siti individuati dal Piano Regionale delle Bonifiche, nonché delle procedure ambientali arretrate a carico dei soggetti obbligati;
- Supportare i Comuni nelle predette procedure di cui agli artt. 242, 242 bis, 249 del D.Lgs.n. 152/2006 anche attraverso l'elaborazione di Linee guida operative al fine di accelerare le stesse;
- Attualizzare il censimento e l'anagrafe dei siti da bonificare ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs.n. 152/2006. Individuare le priorità di intervento per i singoli siti secondo i criteri tecnici all'uopo elaborati e stabiliti;
- Predisporre il cronoprogramma, con i relativi costi, degli interventi con indicazione delle opere per le quali, per complessità e gravità, la Regione interviene in via sostitutiva ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. in caso di inadempienze dei soggetti obbligati e con rivalsa in danno ai responsabili delle spese sostenute;
- Redigere i piani di caratterizzazione nel rispetto del cronoprogramma;
- Predisporre gli Accordi di Programma, le Convenzioni e i Protocolli d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, con le strutture regionali, con i Liberi Consorzi/Aree Metropolitane (già Province), con i Comuni interessati e con gli operatori pubblici e privati.

### B) Le strutture intermedie

L'Ufficio è articolato in due unità operative.

### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	1	-
Funzionari	0	-
Istruttori	0	-
Collaboratori	-	-
Operatori	-	-

### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

Nessuna.

### E) I principali stakeholder

- Liberi Consorzi / Aree Metropolitane;
- Comuni;
- Soggetti competenti in materia ambientale.



## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

### A) Le competenze

All'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sono attribuiti i seguenti compiti:

- Programmazione, funzionamento e qualità del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari. Fondo per l'occupazione dei disabili;
- Promozione e sostegno delle famiglie. Inclusione sociale. Vigilanza e controllo sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B);
- Servizio civile;
- Lavoro e attività ispettive e di vigilanza sul lavoro. Fondo siciliano per l'occupazione. Servizi pubblici per l'impiego. Ammortizzatori sociali. Politiche attive del lavoro. Orientamento e servizi formativi e per l'impiego. Ciapi. Incentivi per l'occupazione. Formazione in azienda e nell'ambito dei rapporti di lavoro. Tirocini e stage in azienda. Apprendistato e contratti di inserimento. Lavori socialmente utili e welfare. Statistiche. Diritti civili. Pari opportunità. Previdenza sociale e assistenza ai lavoratori;
- Emigrazione ed immigrazione;
- Cantieri di lavoro.

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali;
- Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 431 del 5/11/2018 è stato riattivato l'Ufficio speciale immigrazione, con la preposizione del dirigente e la proroga della durata dell'Ufficio stesso al 18/01/2021.

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

### A) Le competenze

Al Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali sono attribuiti i seguenti compiti:

- Interventi del Fondo Sociale Europeo. Interventi del Fondo Europeo Sviluppo Regionale. Programmi per l'utilizzo delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);
- Indirizzi, azioni di accompagnamento e assistenza tecnica per i Distretti socio-sanitari e verifica sull'attuazione, gestione del Fondo nazionale delle politiche sociali, progetti sperimentali. Piani per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto alle attività sociali;
- Attuazione degli interventi per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere;
- Albo delle associazioni di solidarietà familiare; albo delle istituzioni socio-assistenziali previsto dalla legge regionale 22/1986 e connessa attività di vigilanza; Registro delle organizzazioni di volontariato ai sensi della l.r.22/94: iscrizioni, verifica annuale dei requisiti ed attività di vigilanza. Albo delle associazioni di promozione sociale. Albo delle assistenti familiari. Albo unioni civili. Albo Mutuo Soccorso; Albo Cooperative sociali;
- Attuazione interventi finanziati con fondi nazionali, interventi trasversali, anche di ordine finanziario, a sostegno di percorsi di inclusione ed integrazione sociale rivolti all'area della disabilità e della non autosufficienza, delle dipendenze patologiche, del settore penitenziario e post – penitenziario. Buono socio- sanitario; disabili mentali; Interventi in favore di soggetti affetti da SLA; Tossicodipendenza; Disabilità; Sistema Informativo Non Autosufficienza; Interventi di contrasto alle vecchie e nuove povertà.
- Attuazione degli interventi in materia di politica familiare e dell'area materno infantile. Osservatorio permanente sulla famiglia. Consultori familiari pubblici e privati convenzionati.
- Affidamento, adozioni nazionali ed internazionali. Interventi per la tutela la promozione e il sostegno della condizione minorile; iniziative per il contrasto alle forme di abuso e maltrattamento dei minori; comunità alloggio per minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile. Attuazione delle competenze in materia di Servizio Civile nazionale. Politiche giovanili a valere sui fondi regionali, nazionali e comunitari;
- Attività di vigilanza e controllo sugli atti delle II.PP.A.B.;
- Misure di solidarietà in favore delle vittime di atti criminosi e dei loro familiari, interventi in favore di soggetti danneggiati a seguito di atti estorsivi e di vittime dell'usura;
- Misure di sostegno alle associazioni antiracket riconosciute.

### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	9
Totale	10

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 5 UOB di cui 2 unità di staff.

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	12	-
Funzionari	52	-
Istruttori	63	-
Collaboratori	7	-
Operatori	6	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	304.170.475,54 €	100,00%	1,54%
<b>TOTALE</b>		<b>304.170.475,54 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

**E) I principali stakeholder**

- Cittadini;
- Popolazione immigrata;
- Persone diversamente abili;
- Gruppi a rischio di esclusione sociale;
- Vittime di violenza fisica, psicologica e/o di costrizione economica;
- Famiglie al di sotto della soglia di povertà;
- Enti pubblici;
- Partenariato socio-economico.



#### **A) Le competenze**

Al Dipartimento del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative sono attribuiti i seguenti compiti:

- Programmazione e coordinamento delle attività per l'inserimento lavorativo dei disabili;
- Interventi di contrasto alla povertà - sistema di inclusione attiva;
- Misure di sostegno per lavoratori disoccupati;
- Politiche attive del lavoro e ammortizzatori sociali: interventi di riqualificazione professionale specialistici; rapporti con i servizi del lavoro accreditati e gestione del relativo elenco; governance del regime di cooperazione tra i servizi pubblici per l'impiego e servizi per il lavoro accreditati; interventi formativi mirati al contrasto delle crisi aziendali; rapporti con il mondo dell'impresa pubblico e privato, azioni per favorire l'occupazione, l'autoimpiego, l'autoimpresa, incubatori, fablab, start up; contratti di ricollocazione;
- Inserimento lavorativo dei giovani attraverso la promozione di tirocini, apprendistato di II livello, attività e servizi formativi; mobilità nazionale e transnazionale, rete e sportelli Eures;
- Servizi di vigilanza per il lavoro;
- Coordinamento dei Centri per l'Impiego.

#### **B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	3
Servizi	27
Totale	30

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 76 UOB di cui 1 unità di staff.

#### **C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	68	-
Funzionari	400	4
Istruttori	353	6
Collaboratori	740	1
Operatori	829	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	21.986.191,06 €	10,46%	0,11%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	187.649.972,44 €	89,26%	0,95%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	600.000,00 €	0,29%	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>210.236.163,50 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

**E) I principali stakeholder**

- Cittadini: lavoratori e precari;
- Imprese e operatori della formazione;
- Enti locali e società di lavoro interinale.



#### **A) Le competenze**

All'Ufficio speciale Immigrazione sono attribuiti i seguenti compiti:

- Implementazione delle politiche legate alla prima e seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- Raccordo con gli organismi istituzionali a vario titolo coinvolti nelle procedure a sostegno delle politiche migratorie;
- Implementazione dei rapporti con l'Unione Europea per migliorare le strategie di inclusione sociale e lavorativa;
- Attivazione di politiche di integrazione sociale e lavorativa per i MSNA;
- Raccordo con gli assessorati regionali e in particolare con l'Assessorato regionale della salute competente in materia di integrazione sanitaria.

#### **B) Le strutture intermedie**

L'Ufficio non è articolato in strutture intermedie.

#### **C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	1	-
Funzionari	-	-
Istruttori	-	-
Collaboratori	-	-
Operatori	-	-

#### **D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

Nessuna.

#### **E) I principali stakeholder**

- Istituzioni pubbliche;
- Associazioni, enti e soggetti operanti nel settore dell'immigrazione.



## A) Le competenze

All'Assessorato delle Autonomie locali e della funzione pubblica sono attribuiti i seguenti compiti:

- Gestione del personale regionale in servizio;
- Coordinamento e vigilanza sulla gestione del Fondo per il trattamento di quiescenza e di buonuscita del personale regionale;
- Formazione e qualificazione professionale del personale regionale;
- Trasparenza, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti;
- Autoparco;
- Rapporti con gli enti locali e loro consorzi, ivi inclusi i compiti di vigilanza e controllo;
- Finanza locale, fatte salve le competenze dell'Assessorato regionale dell'economia;
- Polizia locale;
- Operazioni elettorali e referendarie in ambito regionale.

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
- Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





## **A) Le competenze**

Al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale sono attribuiti i seguenti compiti:

- Relazioni sindacali e rapporti con l'Aran Sicilia;
- Customer satisfaction e privacy;
- Comitato unico di garanzia;
- Programma assistenziale;
- Contenzioso del personale dell'amministrazione regionale;
- Coordinamento per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Coordinamento e supporto dei servizi di prevenzione e protezione dell'amministrazione;
- Governo e sviluppo del benessere organizzativo;
- Gestione giuridica ed economica del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato; adempimenti fiscali, contributivi e previdenziali;
- Concorsi; stabilizzazioni; assunzioni categorie protette, vittime di mafia, testimoni di giustizia; rilevazione fabbisogno; dotazioni organiche dell'Amministrazione regionale; assegnazioni temporanee, comandi/distacchi; trasferimenti; mobilità;
- Istruttoria per la determinazione dei trattamenti pensionistici e di buonuscita del personale; riscatti e ricongiunzioni;
- Iniziative volte allo sviluppo e al consolidamento dell'informazione statistica in materia di personale;
- Attività connesse al sistema PERLA PA;
- Adempimenti di competenza relativi alla Regione siciliana per la redazione del conto annuale delle PP.AA.;
- Digitalizzazione e decertificazione delle procedure amministrative;
- Gestione, verifica e garanzia della trasmissione dei dati e dell'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s. m e i.;
- Aggiornamento e tenuta del ruolo unico della dirigenza e banche dati del personale in servizio;
- Banca dati dei dirigenti sindacali, dei permessi sindacali;
- Coordinamento per la corretta applicazione della vigente normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa;
- Coordinamento e attività di indirizzo per le iniziative di semplificazione amministrativa, snellimento adempimenti procedurali, semplificazione del linguaggio burocratico;
- Attuazione normativa anticorruzione in ambito regionale;
- Attività di ambito regionale relativa all'anagrafe patrimoniale;
- Attività di ambito regionale in materia di trasparenza e pubblicità degli atti (art. 12 della legge regionale n. 5/2011);
- Direttive relative all'accesso civico ai dati pubblici (FOIA);
- Pianificazione, gestione e coordinamento del sistema formativo e dello sviluppo professionale del personale regionale;
- Gestione centralizzata utenze telefoniche e di energia elettrica;
- Autoparco regionale e gestione dei servizi di mobilità;
- Vigilanza sul fondo di quiescenza del personale della Regione siciliana;

- Coordinamento sull'applicazione della normativa in materia disciplinare;
- Adempimenti connessi al Codice di comportamento anche in relazione alla normativa anticorruzione;
- Adempimenti connessi all'applicazione delle sanzioni amministrative di natura pecuniaria (art. 47, c. 3 del decreto legislativo n. 33/2013);
- Compiti di natura ispettiva sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità, buon andamento ed efficacia dell'attività amministrativa;
- Verifica, anche su segnalazioni di cittadini ed imprese, dell'osservanza delle riforme volte alla semplificazione delle procedure.

## B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	19
Totale	20

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 16 UOB di cui 2 unità di staff.

## C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	25	0
Funzionari	87	3
Istruttori	280	2
Collaboratori	60	0
Operatori	77	0

## D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	1.329.104.364,66 €	98,64%	6,73%
19	Relazioni Internazionali	255.352,81 €	0,02%	0,00%
99	Servizi per conto terzi	18.080.000,00 €	1,34%	0,09%
<b>TOTALE</b>		<b>1.347.439.717,47 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- Dipendenti regionali in servizio e in quiescenza;
- Aran sicilia; fondo pensioni;
- Anac;
- Conferenza stato-regioni;
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di pensionati o di soggetti che hanno una particolare tutela in materia di assunzione nel pubblico impiego; società di intermediazione finanziaria; fornitori di beni e servizi; istituzioni giudiziarie destinatarie di risorse umane a carico dell'amministrazione regionale;
- Tutti coloro che sono destinatari dell'attività dell'amministrazione e che a loro volta possono influenzarne l'attività (PTPCT aggiornamento 2019-2021).



## **A) Le competenze**

Al Dipartimento regionale delle autonomie locali sono attribuiti i seguenti compiti:

- Orientamento ed indirizzi generali sull'assetto istituzionale e sul funzionamento degli organi degli Enti locali e delle relative forme associative;
- Adempimenti per le materie di competenza connessi alla riforma dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane;
- Procedimenti di commissariamento straordinario conseguenti a sfiducia, dimissioni, decadenza degli amministratori nonché di annullamento di operazioni elettorali;
- Attività di supporto istruttorio all'Organo politico per l'adozione del provvedimento di rimozione degli amministratori locali;
- Istituzione di nuovi comuni e/o circoscrizioni;
- Variazioni territoriali, attivazione della connessa procedura referendaria e sistemazione dei rapporti patrimoniali pendenti;
- Raccolta degli Statuti degli Enti locali;
- Monitoraggi, orientamenti ed indirizzi giuridici in materia di attività finanziaria degli Enti locali, anche in raccordo con l'Assessorato dell'Economia;
- Osservatorio sulla finanza locale;
- Flussi informativi e monitoraggio sui tributi locali e sull'attività finanziaria degli Enti locali e delle relative forme associative;
- Competenze in materia di determinazione dei fabbisogni e dei costi standard per gli Enti locali;
- Monitoraggio ed adempimenti connessi alle patologie della finanza locale;
- Coordinamento delle attività relative al risanamento finanziario degli Enti locali;
- Orientamento ed indirizzi generali in materia di assetto organizzativo e di personale degli Enti locali e delle relative forme associative;
- Processi di riforma, di decentramento e di conferimento di funzioni agli Enti locali e relativi raccordi interdipartimentali ed interistituzionali;
- Gestione Fondo Straordinario per il riequilibrio di bilancio di cui all'art. 6, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e s.m.e i.;
- Gestione dei contributi regionali ai bilanci degli Enti locali autorizzati in relazione al personale degli stessi Enti;
- Attività regionali in materia di "Polizia locale";
- Aggiornamento Elenco dei componenti delle Commissioni giudicatrici di pubblici concorsi di cui all'art. 3 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 12;
- Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sostitutiva sugli organi degli Enti locali e delle relative forme associative;
- Interventi ispettivi e sostitutivi: istruttoria preventiva, attuazione e comunicazioni interne e/o interdipartimentali alle altre strutture interessate per i profili e le iniziative di competenza;
- Monitoraggi ed elaborazioni sullo svolgimento e sugli esiti sia delle attività di vigilanza, di controllo e ispettiva, sia di quella sostitutiva del Dipartimento;
- Trasferimenti a carico del bilancio della Regione a sostegno degli Enti locali e delle relative forme associative;
- Segreteria della Conferenza Regione – Autonomie locali;

- Organizzazione delle elezioni regionali e comunali; Pubblicazione risultati elettorali; Statistiche elettorali;
- Attività di indirizzo, coordinamento e controllo in merito all'organizzazione delle elezioni dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane;
- Anagrafe degli Amministratori locali;
- Adempimenti, per le competenze del Dipartimento, in merito ai disegni di legge di iniziativa popolare e a consultazioni referendarie.

## B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	5
Totale	6

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 3 UOB di cui 2 unità di staff.

## C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	7	-
Funzionari	27	-
Istruttori	22	-
Collaboratori	5	-
Operatori	7	-

## D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	1.001.000,00 €	0,19%	0,01%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	535.507.637,31 €	99,81%	2,71%
<b>TOTALE</b>		<b>536.508.637,31 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## E) I principali stakeholder

- Istituzioni pubbliche: Amministratori locali (Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali), Comuni, Consorzi di Comuni, Città metropolitane, Unioni di Comuni, Ministeri e Organi periferici (Prefetture, Corte dei conti sezione di Controllo e Giurisdizionale);
- Gruppi organizzati: Associazioni Sindacali di categoria, partiti e movimenti politici;
- Gruppi non organizzati: Cittadini e collettività, quali portatori di interesse, per la regolare fruizione dei servizi offerti dagli enti locali.



### A) Le competenze

All'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità sono attribuiti i seguenti compiti:

- Lavori pubblici, con esclusione di quelli di interesse nazionale. Interventi di edilizia cooperativistica, economica e popolare o comunque sovvenzionata;
- Trasporti. Programmazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazione e trasporti. Motorizzazione civile;
- Programmazione, realizzazione e gestione dei porti, inclusi quelli turistici;
- Adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza regionale;
- Vigilanza enti di settore;
- Coordinamento dei Servizi dei Geni Civili e dei Servizi U.R.E.G.A;
- Commissione regionale dei lavori pubblici. Rapporti con l'Autorità di vigilanza sui LL. PP. Vigilanza sugli appalti e sulle stazioni appaltanti. Prezzo unico regionale;
- Coordinamento attività tecniche;
- Servizi tecnici generali per l'attività di prevenzione, protezione e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili;
- Progettazione, direzione e contabilità dei lavori per interventi di manutenzione immobili del Demanio regionale;
- Progettazione, direzione e contabilità dei lavori relativi a interventi sulle infrastrutture portuali;
- Progettazione, direzione e contabilità dei lavori relativi a interventi sulle infrastrutture scolastiche e di edilizia pubblica;
- Progettazione, direzione e contabilità dei lavori relativi a interventi nel settore stradale e della mobilità;
- Attività ispettive per gli Assessorati dell'Amministrazione regionale (art. 4, comma 3, punto d), ex L.R. n.12/2011).

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
- Dipartimento Regionale Tecnico

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'**  
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità  
e dei trasporti

**A) Le competenze**

Al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti sono attribuiti i seguenti compiti:

- Lavori pubblici, con esclusione di quelli di interesse nazionale;
- Interventi di edilizia cooperativistica, economica e popolare o comunque sovvenzionata;
- Trasporti. Programmazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazione e trasporti;
- Motorizzazione civile;
- Programmazione, realizzazione e gestione dei porti, inclusi quelli turistici;
- Adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza regionale;
- Vigilanza enti di settore.

**B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	7
Servizi	20
Totale	27

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 42 UOB

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	50	-
Funzionari	160	-
Istruttori	108	-
Collaboratori	76	-
Operatori	203	1

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI				
Missione		Stanziamiento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	193.809.822,73 €	28,52%	0,98%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.583.261,53 €	2,15%	0,07%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	471.111.651,47 €	69,33%	2,39%
<b>TOTALE</b>		<b>679.504.735,73 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- Enti Locali;
- Consorzio Autostrade Siciliane S.p.A. (C.A.S.);
- A.N.A.S. Sicilia S.p.A;
- R.F.I.;
- Trenitalia;
- Azienda Siciliana Trasporti S.p.A.;
- Aziende di trasporto su gomma e su ferro;
- Aziende di trasporto marittimo.



#### A) Le competenze

Al Dipartimento regionale tecnico sono attribuiti i seguenti compiti:

- Coordinamento dei Servizi dei Geni Civili;
- Coordinamento dei Servizi U.R.E.G.A.;
- Commissione regionale dei lavori pubblici;
- Rapporti con l'Autorità di vigilanza sui LL. PP.;
- Vigilanza sugli appalti e sulle stazioni appaltanti;
- Prezzario unico regionale - Coordinamento attività tecniche;
- Servizi tecnici generali per l'attività di prevenzione, protezione e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili;
- Progettazione, direzione e contabilità dei lavori per interventi di manutenzione immobili del Demanio regionale;
- Progettazione, direzione e contabilità dei lavori relativi a interventi sulle infrastrutture portuali;
- Progettazione, direzione e contabilità dei lavori relativi a interventi sulle infrastrutture scolastiche e di edilizia pubblica;
- Progettazione, direzione e contabilità dei lavori relativi a interventi nel settore stradale

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	5
Servizi	22
Totale	27

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 120 UOB

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	132	-
Funzionari	479	2
Istruttori	80	2
Collaboratori	87	-
Operatori	141	1

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO TECNICO				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	985.102,34 €	9,59%	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.286.720,38 €	90,41%	0,05%
TOTALE		10.271.822,72 €	100,00%	-

## **E) I principali stakeholder**

- Dipartimenti regionali e Uffici equiparati;
- Enti locali;
- Tecnici e professionisti.



## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

### A) Le competenze

All'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale sono attribuiti compiti in materia di istruzione di ogni ordine e grado – Scuole regionali paritarie. Formazione professionale. Assistenza scolastica ed universitaria. Ricerca scientifica e tecnologica. Edilizia scolastica ed universitaria. Vigilanza sugli enti di settore.

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
- Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale

**A) Le competenze**

Trattandosi di unico Dipartimento le competenze coincidono con quelle dell'Assessorato.

**B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	2
Servizi	12
Totale	14

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 19 UOB di cui 2 unità di staff.

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	18	-
Funzionari	49	-
Istruttori	55	-
Collaboratori	32	-
Operatori	32	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
4	Istruzione e diritto allo studio	172.544.323,47 €	69,51%	0,87%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	75.680.384,74 €	30,49%	0,38%
TOTALE		248.224.708,21 €	100,00%	-

**E) I principali stakeholder**

- Scuole di ogni ordine e grado;
- Università degli Studi della Regione siciliana;
- Enti di ricerca;
- Organismi di formazione;
- Organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore scuola e dei lavoratori e datori di lavoro del settore della formazione professionale;
- Imprese e lavoratori.



#### **A) Le competenze**

All'Ufficio speciale per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sull'offerta formativa e sull'obbligo di istruzione e formazione sono attribuiti i seguenti compiti:

- Gestione di tutte le attività amministrative e contabili, ivi compreso il relativo contenzioso, per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul Piano Regionale dell'Offerta Formativa (PROF) anni 1987 - 2011;
- Gestione di tutte le attività amministrative e contabili, ivi compreso il relativo contenzioso, per la chiusura e liquidazione degli interventi a valere sull'Obbligo di Istruzione e Formazione (OIF) anni 2008 - 2013;
- Gestione Fondo di garanzia Lr. n. 10/2011 e successive modifiche e integrazioni.

#### **B) Le strutture intermedie**

L'Ufficio speciale non è articolato in strutture intermedie.

#### **C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	2	-
Funzionari	3	-
Istruttori	2	-
Collaboratori	-	-
Operatori	1	-

#### **D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

Nessuna.

#### **E) I principali stakeholder**

- Enti ed organismi di formazione.



## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

### A) Le competenze

All'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea sono attribuiti i seguenti compiti:

- Programmazione e coordinamento interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare, rurale e forestale;
- Interventi strutturali ed infrastrutturali in agricoltura; valorizzazione settore agroalimentare;
- Trasformazione industriale dei prodotti agricoli;
- Caccia;
- Demanio trazzerale;
- Usi civici;
- Vigilanza enti di settore;
- Pesca;
- Demanio forestale.

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale
- Dipartimento regionale della Pesca mediterranea

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

### Dipartimento regionale dell'agricoltura

#### A) Le competenze

Al Dipartimento regionale dell'agricoltura sono attribuiti i seguenti compiti:

- Programmazione e coordinamento interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare, rurale e forestale;
- Interventi strutturali ed infrastrutturali in agricoltura;
- Valorizzazione settore agroalimentare;
- Trasformazione industriale dei prodotti agricoli;
- Vigilanza enti di settore.

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	5
Servizi	14
Totale	19

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 189 UOB di cui 2 unità di staff.

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	195	0
Funzionari	611	5
Istruttori	173	9
Collaboratori	272	1
Operatori	364	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	26.907.688,87 €	100,00%	0,14%
<b>TOTALE</b>		<b>26.907.688,87 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

#### E) I principali stakeholder

- Organizzazioni sindacali;
- Ordine degli agronomi;
- Coldiretti;
- Confagricoltura;
- Associazioni di agricoltori;
- Associazioni di allevatori.



## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Dipartimento regionale dello sviluppo territoriale e rurale

### A) Le competenze

Il Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale opera, attraverso Servizi provinciali ed altre strutture su tutto il territorio della Regione Siciliana, essendo l'unico titolare e gestore del patrimonio indisponibile forestale ed, in quanto tale, unico soggetto titolato al possesso demaniale ed alla conseguente adozione dei relativi provvedimenti gestionali e concessori, ivi compresa la gestione di numerose riserve naturali.

Inoltre assume i compiti relativi alla gestione faunistica del territorio ed alla vigilanza degli Enti controllati: Consorzi di Bonifica ed ESA.

### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	3
Servizi	16
Totale	19

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 64 UOB di cui 4 unità di staff.

### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	61	-
Funzionari	117	1
Istruttori	174	2
Collaboratori	45	-
Operatori	44	-

### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO TERRITORIALE E RURALE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	109.503.029,00 €	100,00%	0,55%
TOTALE		109.503.029,00 €	100,00%	-

### E) I principali stakeholder

- Associazioni di categoria;
- Enti locali e Comunità Montane;
- Operai forestali a tempo determinato e indeterminato;
- Imprenditori agricoli.



**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E  
DELLA PESCA MEDITERRANEA**  
Dipartimento regionale della pesca mediterranea

**A) Le competenze**

Al Dipartimento regionale della pesca mediterranea sono attribuiti i seguenti compiti:

- Attuazione e gestione delle politiche comunitarie in materia di pesca anche attraverso l'impiego degli strumenti finanziari del FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca);
- Recupero e salvaguardia della pesca artigianale;
- Attuazione delle politiche per la conservazione e lo sfruttamento ottimale delle risorse biologiche anche attraverso la regolazione dello sforzo di pesca in funzione delle reali e accertate capacità produttive del mare e l'istituzione di zone di riposo biologico e di ripopolamento attivo;
- Sviluppo dell'acquacoltura e della maricoltura e riorganizzazione e sviluppo della rete di distribuzione e di conservazione dei prodotti del mare;
- Miglioramento dell'immagine del prodotto siciliano, nonché la sua tutela e marchiatura.

**B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	1
Servizi	4
Totale	5

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 14 UOB.

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	20	-
Funzionari	20	1
Istruttori	12	-
Collaboratori	7	-
Operatori	12	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	12.961.455,34 €	100,00%	0,07%
<b>TOTALE</b>		<b>12.961.455,34 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- Imprese di pesca, dell'acquacoltura, di trasformazione del pescato;
- Marittimi del settore pesca;
- Cooperative di pescatori;
- Organizzazioni di categoria (Federcoopescas, Anapi, Legacoop, Lega Pesca, AGCI, UNCI Pesca);
- Consumatori;
- Istituzioni scolastiche;
- Enti locali (Comuni);
- Organizzazione dei produttori nel settore pesca;
- FLAG (Gruppi di azione locale del settore);
- Co.Ge.P.A. (Consorzi di gestione della Pesca artigianale): Istituti o centri di ricerca pubblica e privata nel settore della pesca e dell'acquacoltura.



## ASSESSORATO DELLA SALUTE

### A) Le competenze

Ai sensi degli artt. 6 e 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, l'Assessorato della salute è uno dei rami dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana e svolge le seguenti attribuzioni: Programmazione sanitaria. Gestione finanziaria del fondo sanitario. Patrimonio ed edilizia sanitaria. Assistenza sanitaria ed ospedaliera. Igiene pubblica e degli alimenti. Sanità animale. Vigilanza sulle aziende sanitarie. Vigilanza enti di settore”.

L'Assessorato della salute, attraverso il Servizio sanitario regionale, garantisce la tutela del diritto alla salute del cittadino, l'erogazione uniforme, efficace, e omogenea dei livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio regionale, l'universalità e la parità di accesso ai servizi sanitari nel rispetto dei diritti di libera scelta dei cittadini, nonché l'effettiva integrazione sociosanitaria.

L'Assessorato è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento regionale della Pianificazione Strategica
- Dipartimento regionale delle Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





#### **A) Le competenze**

Al Dipartimento regionale della pianificazione strategica sono attribuiti i seguenti compiti:

- Programmazione sanitaria regionale;
- Piano sanitario regionale;
- Adempimenti connessi alla predisposizione del Programma Operativo per la prosecuzione e il completamento del Piano di rientro;
- Verifica dei Piani attuativi aziendali e monitoraggio dei risultati conseguiti;
- Predisposizione, verifiche ed adempimenti relativi agli obiettivi dei direttori generali degli Enti e delle Aziende sanitarie;
- Valorizzazione dei flussi informativi e calcolo del valore della produzione delle aziende sanitarie;
- Gestione della mobilità sanitaria passiva ed attiva infra ed interregionale;
- Controllo di gestione del servizio sanitario regionale;
- Personale dipendente e convenzionato del Servizio sanitario regionale;
- Gestione degli investimenti, gare, appalti e contratti pubblici delle Aziende del Servizio sanitario regionale;
- Programmazione ospedaliera, rete posti letto;
- Ripartizione del fondo sanitario nazionale;
- Gestione sanitaria accentrata ai sensi del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011;
- Indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica dell'organizzazione e funzionalità della rete dell'emergenza-urgenza SUES 118 della Sicilia;
- Politiche regionali del farmaco;
- Programmazione territoriale e integrazione socio sanitaria.

#### **B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	6
Servizi	8
Totale	14

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 9 UOB di cui 2 unità di staff.

#### **C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	19	-
Funzionari	36	-
Istruttori	51	-
Collaboratori	20	-
Operatori	17	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
13	Tutela della salute	8.914.849.512,14 €	100,00%	45,16%
<b>TOTALE</b>		<b>8.914.849.512,14 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

**E) I principali stakeholder**

- Sindacati;
- Organizzazioni di categoria;
- Associazioni di volontariato;
- Associazioni di soggetti affetti da varie patologie.



#### **A) Le competenze**

Al Dipartimento regionale delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico sono attribuiti i seguenti compiti:

- Controlli di primo livello per le azioni di competenza del corrispondente Centro di Responsabilità per il PO FESR 2014-2020, il PO FESR Sicilia 2007-13, per FSC e per il PAC;
- Verifiche ed ispezioni di 1° livello sia a carattere sanitario che tecnico amministrativo in ordine alle attività espletate dalle Aziende ed Enti sanitari sottoposti a vigilanza dell'Assessorato Regionale della Salute;
- Accreditalmento istituzionale;
- Formazione e Comunicazione;
- Organizzazione del sistema regionale di educazione continua in medicina (ECM);
- Piani di comunicazione;
- Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione nel settore salute;
- Attuazione della L.R. n.7/2014;
- Commissione regionale per la ricerca sanitaria;
- Promozione dell'Internazionalizzazione e della cooperazione internazionale nel settore salute P.A.C. (Piani di Azione e Coesione -Fondi Comunitari);
- Igiene Pubblica e Rischi Ambientali;
- Gestione del Piano di prevenzione;
- Attuazione L.r. n. 10/2014;
- Promozione della Salute, Prevenzione malattie professionali e degli infortuni sul lavoro;
- Rapporti con il Centro regionale trapianti e con il centro regionale sangue;
- Sicurezza alimentare;
- Qualità governo clinico e sicurezza dei pazienti;
- Epidemiologia e sorveglianza fattori di rischio;
- Sanità veterinaria;
- Tutela delle fragilità.

#### **B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	2
Servizi	11
Totale	13

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 13 UOB di cui 1 unità di staff e 1 unità di controllo

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	17	-
Funzionari	19	-
Istruttori	35	-
Collaboratori	18	-
Operatori	10	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
13	Tutela della salute	9.993.882,00 €	100,00%	0,05%
<b>TOTALE</b>		<b>9.993.882,00 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

**E) I principali stakeholder**

- Sindacati;
- Laboratori;
- Organizzazioni di categoria;
- Case di cura;
- Cefpas.



### A) Le competenze

All'Assessorato del territorio e dell'ambiente sono attribuiti compiti nelle seguenti materie:

- Urbanistica e pianificazione;
- Tutela e vigilanza ambientale;
- Valutazione ambientale strategica e valutazione impatto ambientale;
- Demanio marittimo;
- Difesa del suolo;
- Protezione del patrimonio naturale;
- Tutela dall'inquinamento;
- Parchi e riserve naturali regionali;
- Corpo forestale;
- Vigilanza sugli enti di settore.

L'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente è articolato nelle seguenti strutture di massima dimensione:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### Dipartimento regionale dell'ambiente

#### A) Le competenze

Al Dipartimento regionale dell'ambiente sono attribuiti i seguenti compiti:

- Tutela e vigilanza ambientale;
- Valutazione ambientale strategica e valutazione impatto ambientale;
- Demanio marittimo;
- Difesa del suolo;
- Protezione del patrimonio naturale;
- Tutela dall'inquinamento (Aria, acustico ed elettromagnetico);
- Parchi e riserve naturali regionali;
- Aree ad elevato rischio di crisi ambientale;
- Finanziamento iniziative in materia ambientale a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari.

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	3
Servizi	4
Totale	7

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 29 UOB di cui 3 unità di staff

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	27	-
Funzionari	64	46
Istruttori	34	15
Collaboratori	57	-
Operatori	38	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	428.752.215,11 €	100,00%	2,17%
<b>TOTALE</b>		<b>428.752.215,11 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

## **E) I principali stakeholder**

- Istituzioni pubbliche: enti locali territoriali, agenzie funzionali, aziende controllate e partecipate; Enti gestori di aree protette (Parchi, Riserve naturali, etc.); Università;
- Gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, associazioni ambientaliste correlate alla tutela ambientale, di consumatori);
- Gruppi spontanei e non organizzati: Cittadini in qualunque forma rappresentati.



## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### Dipartimento regionale dell'urbanistica

#### A) Le competenze

Al Dipartimento regionale dell'urbanistica sono attribuiti i seguenti compiti:

- Affari urbanistici generali: istruttoria preliminare tecnico-amministrativa degli atti da sottoporre al Consiglio regionale urbanistica; trattazione tecnico-amministrativa e provvedimenti finali delle pratiche escluse dalla competenza del CRU;
- Istruttoria e pareri derivante da leggi di carattere urbanistico;
- Coordinamento dei procedimenti urbanistici e degli interventi degli enti istituzionali relativi ad opere di interesse pubblico da realizzare in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici generali e di attuazione;
- Coordinamento dei procedimenti relativi alle varianti urbanistiche discendenti da conferenze di servizio;
- Pianificazione territoriale regionale;
- Vigilanza Urbanistica: Abusivismo edilizio e istruttoria tecnico-amministrativa degli affari inerenti violazioni edilizie nei parchi e nelle riserve;
- Istruttoria preliminare tecnico-amministrativa delle richieste di nulla osta di cui all'art. 24, comma 2, della l.r. n. 37/1985 e s.m.i.
- Affari Legali e Contenzioso;
- Segreteria del Consiglio Regionale Urbanistica;
- Sistemi Informativi Geografici, Infrastruttura Dati Territoriali Regionali e Cartografia;
- Gestione dei sistemi informativi territoriali regionali (S.I.T.R.);
- Gestione dell'archivio cartografico e fotografico.

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	2
Servizi	6
Totale	8

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 18 UOB di cui 2 unità di STAFF e 1 unità di controllo di 1° livello.

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	20	-
Funzionari	24	1
Istruttori	9	-
Collaboratori	17	-
Operatori	11	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			

			assegnate	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	351.803,75 €	100,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>351.803,75 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

#### **E) I principali stakeholder**

- Enti e istituzioni pubbliche: enti locali territoriali (Comuni, Città Metropolitane, Liberi Consorzi comunali), Università (stage), Aziende private;
- Gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori);
- Gruppi spontanei e non organizzati: cittadini in qualunque forma organizzati.



## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### Comando del corpo forestale

#### A) Le competenze

Il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana è stato istituito con legge regionale n. 24 del 05/04/1972 e svolge, nell'ambito del territorio regionale, un complesso di funzioni e compiti tra i quali quelli attribuiti dalle norme statali in campo nazionale al Corpo Forestale dello Stato, attraverso la conoscenza, la sorveglianza, il controllo, la difesa e la valorizzazione del territorio forestale e montano, del suolo, dell'ambiente naturale e delle aree protette; a ciò si aggiunge la partecipazione all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di protezione civile.

Il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana è la struttura operativa di riferimento per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, che oltre a mettere a repentaglio le vite umane condizionano da tempo tutta l'attività forestale. Gli incendi, infatti, limitano l'azione di ampliamento e di miglioramento del patrimonio boschivo, influenzandone e determinandone la struttura, lo stato vegetativo e, in alcuni casi, perfino la sopravvivenza con ripercussioni negative sull'ecosistema e sulla stabilità dei suoli.

#### B) Le strutture intermedie

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	3
Servizi	16
Totale	19

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 48 UOB di cui 3 unità di staff.

#### C) Le risorse umane disponibili

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	42	-
Funzionari	138	-
Istruttori	535	1
Collaboratori	56	-
Operatori	42	-

#### D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni

COMANDO DEL CORPO FORESTALE				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.298.499,11 €	100,00%	0,44%
TOTALE		86.298.499,11 €	100,00%	-

## **E) I principali stakeholder**

- Enti gestori di aree protette (Parchi, Riserve naturali, etc.);
- Associazioni ambientaliste correlate alla tutela ambientale (L.I.P.U., W.W.F., Legambiente, Ente fauna Siciliana, etc...);
- Associazioni micologiche;
- Aziende speciali AgroSilvo-Pastorali;
- Ditte vivaistiche;
- Organizzazioni Sindacali di categoria;
- Ordini professionali di categoria (ingegneri, agronomi, geologi, etc...);
- Istituti scolastici;
- Università;
- Confindustria;
- Confagricoltura;
- Associazioni e Consorzi di categoria (Artigiani e Piccole Medie Imprese, Allevatori, etc...), Amministrazioni Comunali.



## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

### A) Le competenze

All'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo sono attribuiti i seguenti compiti:

- Sviluppo, analisi, bilancio, attivazione finanziamenti U.E.;
- Comunicazione, marketing e accoglienza;
- Osservatorio turistico;
- Azioni turistico territoriali pubblico private;
- Opere pubbliche di valorizzazione turistica;
- Sostegno alle attività sportive;
- Spettacolo: manifestazioni ed iniziative;
- Professioni turistiche e agenzie di viaggi;
- Spettacolo: attività musicali e teatrali.

L'Assessorato è articolato nella seguente struttura di massima dimensione e Ufficio speciale:

- Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
- Ufficio speciale per il Cinema e l'Audiovisivo

Di seguito l'organigramma sintetico dell'Assessorato:





**ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT  
E DELLO SPETTACOLO**  
Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

**A) Le competenze**

Trattandosi di unico Dipartimento le competenze coincidono con quelle dell'Assessorato.

**B) Le strutture intermedie**

Strutture intermedie	Al 1 gennaio 2019
Aree	2
Servizi	17
Totale	19

Le strutture intermedie sono a loro volta articolate in 24 UOB.

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	34	-
Funzionari	92	2
Istruttori	69	4
Collaboratori	66	1
Operatori	31	1

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

DIPARTIMENTO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	43.392.986,72 €	66,25%	0,22%
6	Politiche giovanili, Sport e Tempo libero	10.347.194,51 €	15,80%	0,05%
7	Turismo	11.756.984,38 €	17,95%	0,06%
<b>TOTALE</b>		<b>65.497.165,61 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>-</b>

**E) I principali stakeholder**

- Enti e operatori che gravitano nei settori del turismo, dello sport e dello spettacolo.



**ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT  
E DELLO SPETTACOLO**  
Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo

**A) Le competenze**

L'Ufficio speciale per il Cinema e l'audiovisivo è stato istituito, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, con deliberazione della Giunta regionale n. 360 del 15 dicembre 2014.

All'Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo sono attribuite le seguenti competenze:

- Valorizzazione del cinema e dell'audiovisivo in Sicilia;
- Ottimizzazione ed implementazione della struttura Sicilia Filmcommission per il miglioramento della competitività sul mercato nazionale ed internazionale;
- Predisposizione di uno specifico disegno di legge che rilanci il settore del cinema e dell'audiovisivo a partire dalla L.R. 16/2007, ed in armonia con la emananda nuova normativa nazionale in materia cinematografica, oggetto del recente DDL di iniziativa governativa;
- Gestione per conto della Regione Siciliana del coordinamento tecnico e scientifico dell'Accordo di Programma Quadro "Sensi contemporanei – Cinema e audiovisivo" con riferimento alle residue dotazioni finanziarie del secondo atto integrativo;
- Gestione per la parte riservata alla Regione Siciliana dell'attività della Sede Sicilia del Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola nazionale del Cinema;
- Ideazione e coordinamento delle attività promozionali, su scala nazionale ed internazionale nei principali festival e fiere e nei mercati di settore, per la promozione dell'audiovisivo siciliano;
- Pianificazione di strategie di assistenza e sostegno tecnico-logistico alle produzioni cinematografiche e televisive che scelgono la Sicilia come set, coordinando gli interventi dei vari rami dell'Amministrazione regionali nonché delle diverse amministrazioni del territorio.

**B) Le strutture intermedie**

L'Ufficio non è articolato in strutture intermedie.

**C) Le risorse umane disponibili**

Qualifica	Consistenza al 1 gennaio 2019	
	T. Ind.	T.d.
Dirigenti	1	-
Funzionari	4	-
Istruttori	3	-
Collaboratori	1	-
Operatori	-	-

**D) Le risorse finanziarie complessive articolate per missioni**

UFFICIO SPECIALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO				
Missione		Stanziamento 2019	Incidenza % su totale risorse assegnate	Incidenza % su totale missioni
ID	Descrizione			
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	262.000,00 €	3,52%	0,00%
7	Turismo	7.175.000,00 €	96,48%	0,04%
TOTALE		7.437.000,00 €	100,00%	-

## **E) I principali stakeholder**

- Case di produzione cinematografica ed audiovisiva;
- Festival cinematografici ed audiovisivi;
- Esercenti cinematografici;
- Centro sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia;
- I professionisti dell'audiovisivo, con particolare riferimento a quelli operanti in Sicilia.

**Gli enti pubblici vigilati**

ORGANO TUTORIO		ENTE ORGANISMO	DENOMINAZIONE	FUNZIONI/ATTIVITÀ
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ENTE	IRCAC	PROMOZIONE, INCREMENTO E POTENZIAMENTO DELLA COOPERAZIONE IN SICILIA ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DEL CREDITO SIA DI ESERCIZIO SIA A MEDIO-LUNGO TERMINE IN FAVORE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE E LORO CONSORZI, E ALTRI ORGANISMI INDIVIDUATI DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE.
		ENTE	CRIS	FAVORIRE MEDIANTE L'ESERCIZIO DEL CREDITO, LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ARTIGIANE, SINGOLE O ASSOCIATE, ISCRITTE AGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE ISTITUITE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE SICILIANA
		ENTE	IRSAP	PROMUOVERE L'INSEDIAMENTO DELLE IMPRESE NELLE AREE DESTINATE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA COMPETENZA TERRITORIALE
		ENTE	ENTE AUTONOMO PORTUALE DI MESSINA (in liquidazione)	PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLE OPERAZIONI PORTUALI E DELLE ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI ED INDUSTRIALI ESERCITATE NEI PORTI.
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	DIPARTIMENTO REG.LE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	ENTE	ENTE PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DELLA "VALLE DEI TEMPLI" DI AGRIGENTO	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI DELLA VALLE DEI TEMPLI.
		ENTE	ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTACALDA	TUTELA E CONSERVAZIONE DELL'AREA FLORISTELLA GROTACALDA, RECUPERO E SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA STORICA RIGUARDANTE L'ATTIVITÀ ESTRATTIVA E PRODUTTIVA DELLO ZOLFO.
		ENTE	ENTE PARCO ARCHEOLOGICO SELINUNTE E CAVE DI CUSA	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI DELLA DELL'AREA DEL PARCO
		ENTE	ENTE PARCO ARCHEOLOGICO NAXOS	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI DELLA DELL'AREA DEL PARCO
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	DIPARTIMENTO REG.LE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	ORGANISMO	CENTRO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE E IL RESTAURO	STUDIO, RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E ORGANIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RILEVANTE INTERESSE SU E PER I BENI CULTURALI;
		ORGANISMO	CENTRO REGIONALE INVENTARIO CATALOGAZIONE E DOCUMENTAZIONE	STUDIO, RICERCA E ORGANIZZAZIONE IN MATERIA DI CATALOGAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEI BENI CULTURALI.
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO E DELL'IMPIEGO	ENTE	C.I.A.P.I. CENTRO INTERNAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA DI PRIOLO GARGALLO	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE INERENTI ALLE INIZIATIVE E AI PROGRAMMI COMUNITARI.
		ORGANISMO	FONDO SICILIANO PER L'ASSISTENZA ED IL COLLOCAMENTO DEI LAVORATORI DISOCCUPATI	ASSISTENZA E COLLOCAMENTO DEI LAVORATORI DISOCCUPATI (N ATTESA DEL DECRETO INTERASSESSORIALE PER LA CHIUSURA DELL'ENTE)
ASSESSORATO REGIONALE AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE IN SERVIZIO	ENTE	FONDO PENSIONI SICILIA	SVOLGIMENTO DI SERVIZI ESENZIALI A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO ED IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

ORGANO TUTORIO		ENTE ORGANISMO	DENOMINAZIONE	FUNZIONI/ATTIVITÀ
	DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI	ORGANISMO	CENTRO DI FORMAZIONE PER LA POLIZIA MUNICIPALE	FORMAZIONE DEGLI AGENTI E DEGLI UFFICIALI DI POLIZIA MUNICIPALE (IN ATTO NON SVOLGE NESSUNA ATTIVITÀ)
ASSESSORATO REGIONALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI	DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI	ENTE	CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE	COSTRUZIONE E GESTIONE DELLE AUTOSTRADE IN AMBITO REGIONALE
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI ACIREALE	PROMOZIONE, INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELL'INTERVENTO PUBBLICO NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE, RILEVAMENTO DEI DATI PER IDENTIFICARE LE PRIORITÀ E LE ESIGENZE IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE.
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI AGRIGENTO	
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI CALTANISSETTA	
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI CATANIA	
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI ENNA	
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI MESSINA	
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI PALERMO	
ASSESSORATO REGIONALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI	DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI	ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI RAGUSA	PROMOZIONE, INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELL'INTERVENTO PUBBLICO NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE, RILEVAMENTO DEI DATI PER IDENTIFICARE LE PRIORITÀ E LE ESIGENZE IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE.
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI SIRACUSA	
		ENTE	ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI TRAPANI	
ASSESSORATO REGIONALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	ENTE	ERSU DI PALERMO	REALIZZAZIONE DI SERVIZI ABITATIVI, DI RISTORAZIONE, SERVIZI E SUSSIDI PER STUDENTI DISABILI, ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE, TURISTICHE E SPORTIVE, SERVIZI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO, ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE CON ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE.
		ENTE	ERSU DI CATANIA	
		ENTE	ERSU DI MESSINA	
		ENTE	ERSU DI ENNA	
		ENTE	ISTITUTO DEI CIECHI OO.RR. "FLORIO E SALAMONE"	ISTRUZIONE, ASSISTENZA, RIABILITAZIONE, EDUCAZIONE, INTEGRAZIONE SOCIALE DEI DISABILI SENSORIALI, ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PRESCOLASTICHE E POST SCOLASTICHE E DI ATTIVITÀ INTEGRATIVE SPECIFICHE. PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, DI ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE, RICREATIVE, DI USO DEL TEMPO LIBERO. SOSTEGNO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI E POSTUNIVERSITARI; PROMOZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI NON VEDENTI O IPOVEDENTI.
		ENTE	LICEO ARTISTICO REGIONALE "LUIGI E MARIANO CASCIO" ENNA	ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE LE CUI ATTIVITÀ FORMATIVE SONO RIVOLTE ALLA PREPARAZIONE TECNICO PROFESSIONALE E ARTISTICO
		ENTE	ISTITUTO TECNICO REGIONALE DI CATANIA	
		ENTE	LICEO ARTISTICO REGIONALE MAZARA DEL VALLO	
		ENTE	LICEO ARTISTICO REGIONALE Ciro Michele Esposito – SANTO STEFANO CAMASTRA	
ASSESSORATO REGIONALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	ENTE	LICEO ARTISTICO REGIONALE LIBERTINI DI GRAMMICHELE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE LE CUI ATTIVITÀ FORMATIVE SONO RIVOLTE ALLA PREPARAZIONE TECNICO PROFESSIONALE E ARTISTICO
		ENTE	LICEO ARTISTICO REGIONALE GUTTUSO DI BAGHERIA	

ORGANO TUTORIO		ENTE ORGANISMO	DENOMINAZIONE	FUNZIONI/ATTIVITÀ
ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA	DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA	ENTE	CONSORZIO REGIONALE DI RICERCA BIOEVOLUZIONE SICILIA (BES)	RICERCA APPLICATA NELLA FILIERA DEI PRODOTTI AGRICOLI OTTENUTI CON METODO BIOLOGICO E/O ECOCOMPATIBILE, CERTIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DEI PRODOTTI OTTENUTI CON METODO BIOLOGICO.
		ENTE	CONSORZIO DI RICERCA GIAN PIETRO BALLATORE	SVILUPPO DI SPECIFICI PROGETTI DI RICERCA INERENTI LA FILIERA CEREALICOLA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE E TRADIZIONALI DEL TERRITORIO SICILIANO
ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA	DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA	ENTE	CO.R.FI.LA.C.	RICERCA APPLICATA, FINALIZZATA ALLO STUDIO DELLE PRODUZIONI LATTIERO CASEARIE TRADIZIONALI E VALORIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI SICILIANI.
ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA	DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA	ENTE	CO.R.FIL.CARNI	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI DEL SETTORE ZOOTECNICO
		ENTE	CORIBIA	RICERCA SUL RISCHIO BIOLOGICO IN AGRICOLTURA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI SICILIANI
		ENTE	CO.RI.S.S.I.A.	VALORIZZAZIONE E DIFESA DELLE RISORSE AGROAMBIENTALI ED AGROALIMENTARI; INNOVAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ED AGROINDUSTRIALI
		ENTE	CONSORZIO REGIONALE PER LA RICERCA APPLICATA E LA SPERIMENTAZIONE (CO.RE.RAS.)	PROMUOVE LO SVILUPPO E L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVO DEI SISTEMI AGROALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI DELLA SICILIA ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI RICERCA APPLICATA E DI SPERIMENTAZIONE A FAVORE DELLE DIVERSE FASI DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI
		ENTE	ITES	ATTIVITÀ DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA REGIONE SICILIANA PER UNA INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELL'AGRICOLTURA SICILIANA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL COMPARTO DELLE CULTURE SICILIANE PROTETTE.
		ENTE	ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO	RICERCA E INNOVAZIONE NELLA FILIERA OLIVICOLA-OLEARIA E VITIVINICOLA: PRODUZIONE, E COMMERCIALIZZAZIONE DEI RELATIVI PRODOTTI
		ENTE	ISTITUTO REGIONALE PER L'INCREMENTO IPPICO	OPERA NEL SETTORE DELL'IPPICOLTURA PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DI EQUIDI.
		ENTE	ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA	CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE RAZZE AUTOCTONE SICILIANE DI INTERESSE ZOOTECNICO; TUTELA DEL PATRIMONIO FAUNISTICO SELVATICO; ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE ZOOTECNICHE.
		ENTE	STAZIONE SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA	AFFRONTA I PROBLEMI DELLA TECNICA AGRARIA PER MIGLIORARE LA PRODUZIONE CEREALICOLA, TRAMITE LA SPERIMENTAZIONE E LA RICERCA DI BASE ED APPLICATA, PROMUOVE OGNI ATTIVITÀ CONNESSA CON L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE IN AGRICOLTURA.
ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA	DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE	ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA DI TRAPANI 1	DIFESA, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL SUOLO, UTILIZZAZIONE E TUTELA DELLE ACQUE E DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 3 AGRIGENTO	

ORGANO TUTORIO		ENTE ORGANISMO	DENOMINAZIONE	FUNZIONI/ATTIVITÀ
MEDITERRANEA		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 4 CALTANISSETTA	
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA	
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 6 ENNA	
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 7 CALTAGIRONE	
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 8 RAGUSA	
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA	
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 10 SIRACUSA	
		ENTE	CONSORZIO DI BONIFICA 11 MESSINA	
		ENTE	ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO	HA LO SCOPO DI AGEVOLARE E PROMUOVERE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA, LA RIDUZIONE E LA PROGRESSIVA ELIMINAZIONE DEGLI SQUILIBRI ZONALI E SOCIALI, L'INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ, LO AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI ED INTERAZIENDALI, LA DIFFUSIONE E LO SVILUPPO DELLA IRRIGAZIONE, DELLA VIABILITÀ AGRICOLA E DELLE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ED ELETTRICO ED IN GENERE QUALSIASI INIZIATIVA ED ATTIVITÀ INERENTI AL PROGRESSO E ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA SICILIANA.
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	DIPARTIMENTO PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA	ENTE	CEFPAS	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTINENTE AI SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'ENTE
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE	ENTE	ENTE PARCO FLUVIALE DELL' ALCANTARA	PROTEZIONE, CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE, DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL PAESAGGIO
		ENTE	ENTE PARCO DEI NEBRODI	PROTEZIONE, CONSERVAZIONE E DIFESA DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL PAESAGGIO ANCHE NEI SUOI VALORI STORICO-CULTURALI; GESTIONE AMBIENTALE, RIQUALIFICAZIONE DEI VALORI NATURALI PRESENTI NELL'AMBITO DEL PARCO E LA RICOSTITUZIONE DI QUELLI DEGRADATI
		ENTE	ENTE PARCO DELL'ETNA	PROTEZIONE, CONSERVAZIONE E DIFESA DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL PAESAGGIO ANCHE NEI SUOI VALORI STORICO-CULTURALI; GESTIONE AMBIENTALE, RIQUALIFICAZIONE DEI VALORI NATURALI PRESENTI NELL'AMBITO DEL PARCO E LA RICOSTITUZIONE DI QUELLI DEGRADATI
		ENTE	ENTE PARCO DELLE MADONIE	PROTEZIONE, CONSERVAZIONE E DIFESA DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL PAESAGGIO ANCHE NEI SUOI VALORI STORICO-CULTURALI; GESTIONE AMBIENTALE, RIQUALIFICAZIONE DEI VALORI NATURALI PRESENTI NELL'AMBITO DEL PARCO E LA RICOSTITUZIONE DI QUELLI DEGRADATI
		ENTE	ENTE PARCO MONTI SICANI	PROTEZIONE, CONSERVAZIONE E DIFESA DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL PAESAGGIO ANCHE NEI SUOI VALORI STORICO-CULTURALI; GESTIONE AMBIENTALE, RIQUALIFICAZIONE DEI VALORI NATURALI PRESENTI NELL'AMBITO DEL PARCO E LA RICOSTITUZIONE DI QUELLI DEGRADATI
		ENTE	ARPA	HA FINALITÀ DI IN MATERIA DI PREVENZIONE E TUTELA AMBIENTALE E SVOLGE LE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PUBBLICHE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE. C

ORGANO TUTORIO		ENTE ORGANISMO	DENOMINAZIONE	FUNZIONI/ATTIVITÀ
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO	DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO	ENTE	ENTE AUTONOMO TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA	PROMUOVE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA TEATRALE NEI SETTORI DELLA MUSICA, DEL BALLETO, DELLA PROSA E DEL CINEMA, ATTREVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE, CONVEGNI, ESPOSIZIONI PERMANENTI, PUBBLICAZIONE DI LIBRI E RIVISTE; PRODUZIONE, COPRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, ORGANIZZAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI SPETTACOLI LIRICI, MUSICALI, DI DANZA, DI PROSA, NONCHÉ DI OGNI ALTRA FORMA DI SPETTACOLO.
		ENTE	ENTE AUTONOMO TEATRO MASSIMO BELLINI DI CATANIA	PROMUOVE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA TEATRALE NEI SETTORI DELLA MUSICA, DEL BALLETO, DELLA PROSA E DEL CINEMA, ATTREVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE, CONVEGNI, ESPOSIZIONI PERMANENTI, PUBBLICAZIONE DI LIBRI E RIVISTE; PRODUZIONE, COPRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, ORGANIZZAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI SPETTACOLI LIRICI, MUSICALI, DI DANZA, DI PROSA, NONCHÉ DI OGNI ALTRA FORMA DI SPETTACOLO.
		ENTE	FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA	DIFFUSIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA MUSICALE
		ENTE	FONDAZIONE THE BRASS GROUP DI PALERMO	DIFFUSIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA MUSICALE CONTEMPORANEA E DEL XX SECOLO. DIVULGAZIONE ANCHE SU BASI SCIENTIFICHE DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA E DELLE VICENDE ARTISTICHE MUSICALI DEL TERRITORIO SICILIANO
		ENTE	ENTE TEATRO BIONDO DI PALERMO	SVILUPPO E DIFFUSIONE DELLA CULTURA TEATRALE NEI SETTORI DELLA MUSICA, DEL BALLETO, DELLA PROSA E DEL CINEMA.
		ENTE	ENTE TEATRO STABILE DI CATANIA	
		ENTE	COMITATO TAORMINA ARTE	
		ENTE	ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI DI GIBELLINA	
		ENTE	FONDAZIONE TEATRO L. PIRANDELLO DI AGRIGENTO	
		ENTE	ENTE AUTODROMO DI PERGUSA	IMPIANTO SPERTIVO SEDE DI COMPETIZIONI MOTORISTICHE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	OGGETTO SOCIALE	ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE O ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE
1	Azienda Siciliana Trasporti S.p.a.	100,00%	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	Gestione di linee di trasporto pubblico locale mediante contratti stipulati con l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture
2	Servizi Ausiliari Sicilia Scpa (società in house pluripersonale)	82,72%	Gestione di servizi di front office, logistica, sanificazione, igiene ambientale, gestione di immobili, fruizione di beni culturali, di promozione dello sviluppo e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale	Affidamento in house di servizi ausiliari e strumentali mediante stipula di contratti di servizio con i soci pubblici titolari del capitale sociale
3	Irfis Finsicilia S.p.a.	100,00%	Attività di intermediazione finanziaria: concessione di finanziamenti e di garanzie in favore di imprese	La società non è in house . Svolge attività di intermediazione finanziaria ai sensi dell'art.106 del t.u.b. - rientra nell'allegato A del Decr. Lgs. 175/2016
4	Mercati Agro Alimentari Scpa	95,32%	Costruzione e gestione di aree mercatali all'ingrosso	Produzione di servizio di interesse generale – costruzione e gestione in sicilia di mercati agroalimentari all'ingrosso
5	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia Scpa	87,90%	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	
6	Sicilia Digitale SpA (società in house)	100,00%	Svolgimento delle attività informatiche di competenza delle Amministrazioni regionali	Affidamento in house di servizi ausiliari e strumentali di carattere informatico strumentali in favore delle Amministrazioni regionali
7	Riscossione Sicilia S.p.a. (società in house)	99,95%	Impresa di gestione esattoriale	Effettua attività di riscossione mediante ruolo
8	Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria (società in house pluripersonale)	53,25%	Servizi di emergenza ed urgenza nel territorio della Regione Siciliana	Affidamento in house mediante stipula di contratti di servizio per attività del servizio di trasporto per l'emergenza-urgenza 118 nell'intero territorio regionale esclusivamente in favore della Regione e delle aziende del servizio sanitario regionale.
9	Siciliacque S.p.a.	25,00%	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Produzione di servizio di interesse generale - servizi acquedottistici e gestione dei sistemi idrici
10	Società degli Interporti siciliani S.p.a. (società in house pluripersonale)	34,11%	Costruzione e gestione di un interporto a Catania e Termini Imerese – gestioni di servizi logistici nel settore dei trasporti	Progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche
11	Distretto Teconologico "Consorzio di ricerca per l'innovaz.tecnolog. Sicilia Agro Bio Pesca Ecompatibile S.c.a.r.l.	9,33%	Attività di ricerca e formazione nel settore agro ittico e alimentare	

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	OGGETTO SOCIALE	ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE O ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE
12	Distretto Tecnologico "Consorzio di ricerca per l'innovaz.tecnolog. Sicilia Trasporti Navali Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l.	7,20%	Attività di ricerca e formazione nel settore dei trasporti navali	
13	Airgest S.p.a.	99,93%	Sviluppo e gestione dell'aerostazione di Trapani – Birgi	Produzione di servizio di interesse generale-progettazione, sviluppo e gestione dell'aerostazione di Trapani

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INDIRETTE	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	OGGETTO SOCIALE	ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE O ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE
1	Ast aeroservizi spa	100,00%	Attività e servizio nel trasporto aereo e terrestre	Produzione di servizio di interesse generale - servizi aeroportuali e gestione aerostazione Lampedusa
2	Jonica Trasporti e Turismo spa	51,00%	Attività e servizio del trasporto pubblico e privato di persone	Gestione di servizi di trasporto pubblico locale e noleggio con conducente <sup>7</sup>

<sup>7</sup> Le Società Parco Scientifico Scpa ed Interporti spa sono partecipate di Irfis Spa e Ast Spa.

## LO SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO NAZIONALE E L'ECONOMIA SICILIANA

Facendo seguito a una ripresa ciclica che è durata quasi due anni, l'espansione economica mondiale ha rallentato nel 2018. La crescita si è attenuata principalmente a causa dell'aumento delle tensioni commerciali e degli aumenti tariffari negli scambi tra Stati Uniti e Cina, che hanno indotto un calo della fiducia delle imprese, un inasprimento delle condizioni finanziarie e una maggiore incertezza delle politiche in molte economie. A completare il quadro, una combinazione di fattori specifici per paese e settore ha ulteriormente ridotto lo slancio. In Cina, hanno avuto un impatto più marcato del previsto gli sforzi di riduzione del livello di indebitamento delle imprese pubbliche e dei governi locali. La Germania ha invece subito influssi sfavorevoli dall'introduzione di nuovi standard di emissione dei gas di scarico nell'industria automobilistica, mentre in Italia ha avuto effetti negativi l'ampliamento degli spread sui titoli sovrani.

Nel corso del 2018 l'Italia è cresciuta dello 0,9 per cento del PIL, in rallentamento rispetto al 2017 (1,7%). Una leggera flessione nel trimestre finale dell'anno (-0,1 per cento) e una variazione nulla in quello precedente hanno determinato questo risultato, risentendo della minore dinamica degli investimenti e dei consumi e del ridimensionamento delle scorte che si è verificato presso le imprese. In questo quadro, ha mantenuto un profilo particolarmente basso la situazione del Mezzogiorno, dove la crescita del PIL (0,4%) è stimata da Istat con un valore pressoché dimezzato rispetto al dato nazionale.

I sette anni in cui la crisi economica ha colpito più duramente la Sicilia (2008 – 2014) hanno lasciato un fardello pesante che tuttora grava sulle possibilità di ripresa. Gli ultimi aggiornamenti sui conti regionali che l'Istat ha diffuso, delineano un contrastato percorso di uscita dalla crisi, più lento di quello del Mezzogiorno e dell'Italia (Tab.1). Il trend negativo si interrompe nel 2015 in virtù di una crescita del PIL dello 0,7%, che però si indebolisce nel biennio successivo (0,3% e 0,5% rispettivamente nel 2016 e 2017) e nelle stime per l'anno 2018, risultanti lievemente peggiorative (0,2%), oltre che inferiori al dato meridionale. Il recupero di prodotto a partire dal 2015 dovrebbe quindi aggirarsi intorno a 1,7 punti percentuali, a fronte degli oltre 15 persi nel periodo di crisi, mentre l'Italia e il Mezzogiorno si muovono su altri livelli (4,6% e 3,0% rispettivamente).

**Tab.1 Variazioni % del PIL a prezzi costanti\* (in rosso le stime non Istat).**

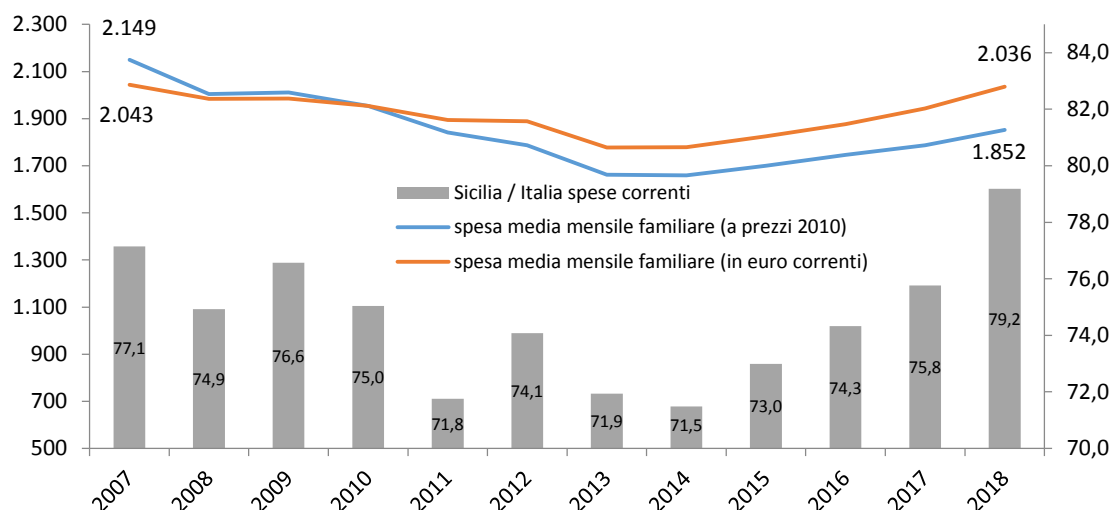
	Var. % cumulata 2008-2014	2015	2016	2017	2018	Var. % cumulata 2015-2018
Sicilia	-15,3	0,7	0,3	0,5	<b>0,2</b>	1,7
Mezzogiorno	-13,4	1,4	0,2	1,0	<b>0,4</b>	3,0
Italia	-8,7	0,9	1,1	1,7	0,9	4,6

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT e MMS (Modello Multisetoriale della Regione Siciliana)

(\*) valori concatenati anno di riferimento 2010, dati grezzi

In dettaglio, segnali di ripresa sono comunque riscontrabili in diversi indicatori congiunturali. La ripresa dei consumi interni, seppure debole, è testimoniata dall'indagine campionaria Istat sulla spesa mensile delle famiglie, che segue l'evoluzione, in senso qualitativo e quantitativo, degli standard di vita e dei comportamenti delle principali tipologie familiari, in riferimento ai differenti ambiti territoriali e sociali. Per la Sicilia, nel 2018 riporta un valore medio di 2.036 euro a prezzi correnti, in ripresa rispetto ai 1.943 euro dell'anno precedente (più 4,8%), ma la serie storica dei valori di questo indicatore nell'ultimo decennio (Fig. 1) evidenzia un recupero che appare tuttavia ancora incompleto, rispetto al livello conseguito nel 2007, soprattutto in termini reali.

**Fig.1 Spesa media mensile per consumi delle famiglie siciliane in euro\* e in % sulla spesa media dell'Italia (scala destra)**



Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Istat;(\*) valori a prezzi 2010 calcolati con il deflatore per consumi Istat

In coerenza con questo dato, il numero di immatricolazioni di nuove autovetture è cresciuto in Sicilia dell'1,9 per cento, a fronte di una variazione negativa (-2,5 per cento) a livello nazionale. È aumentata inoltre, nel 2018, la spesa turistica dei siciliani all'estero (più 8,4%, secondo i dati della Banca d'Italia, a fronte di un dato nazionale del 4,1%) ed è in ripresa il volume delle transazioni nel mercato degli immobili residenziali che, secondo i dati provvisori dell'Agenzia del Territorio, ha registrato nell'anno un aumento del 7,5% rispetto al 2017 (Italia più 6,5%).

Una spinta alla crescita è venuta anche dal commercio estero. Dopo il picco osservato nel 2017 (+30,4% a fronte di un +1,1% dell'Italia), le esportazioni dell'Isola hanno fatto registrare nel 2018 un'ulteriore aumento, ma di misura più contenuta (+15,3%). Il valore annuale dei flussi in uscita è stato pari a 10,7 miliardi di euro e la crescita rispetto all'anno precedente è solo parzialmente attribuibile al settore dei prodotti petroliferi (+15,8%). La componente "non oil", infatti, ha registrato un aumento del 14,9% grazie alla buona performance dei comparti rilevanti dell'export regionale, fra i quali spiccano la chimica (14,4%), l'alimentare (11,8%), l'elettronica (24,3%), la farmaceutica (9,4%), la metallurgia (16,5%) e le apparecchiature elettriche (16,0%).

Dopo anni di flessioni ininterrotte e talvolta drammatiche, il sistema produttivo siciliano a partire dal 2015 aveva cominciato a dare segnali di ripresa, seppur contrastanti, ma il carattere incerto dell'espansione della domanda ha limitato gli effetti positivi sull'offerta. In termini di valore aggiunto, le stime per il 2018 se confermate, delineano una crescita modesta e identica a quella realizzata nei due anni precedenti (0,3%) alla quale contribuiscono positivamente tutti i settori produttivi ad eccezione di quello primario (Tab.2). L'Agricoltura ha infatti registrato nel 2018 un decremento di valore della produzione per il terzo anno consecutivo, questa volta più marcato rispetto ai due anni precedenti (-4,2%), probabilmente dovuto agli effetti di una campagna agricola segnata dai fenomeni alluvionali che hanno colpito la regione nei mesi autunnali.

L'industria in senso stretto ha invece mostrato gli incrementi maggiori di valore aggiunto. Le stime per il 2018 danno una variazione dell'1,8% che, sommata a quelle degli ultimi tre anni, determina un recupero di prodotto del 15,9% nel periodo 2015-2018 a fronte di una perdita di oltre il 54% nel periodo di crisi. A testimoniare il rinverdire del settore sono i dati sull'occupazione che cresce del 5,7% nel 2017 e dell'8,3% nel 2018, nonché il minore utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni, laddove il monte ore autorizzate nella manifattura si riduce del 22,9% rispetto all'anno precedente.

**Tab. 2 Sicilia. Valore aggiunto ai prezzi di base per settori di attività economica. Variazioni % a prezzi costanti**

	var% cumulata 2008-2014	2015	2016	2017	2018	var% cumulata 2015-2018
Agricoltura	-15,5	6,6	-0,4	-1,0	-4,2	1,0
Industria	-54,8	10,3	0,3	3,4	<b>1,8</b>	15,9
Costruzioni	-53,0	3,2	-5,9	-4,7	<b>1,2</b>	-6,2
Servizi	-6,7	-0,6	0,7	0,5	<b>0,1</b>	0,6
Totale	-14,5	0,6	0,3	0,3	<b>0,3</b>	1,6

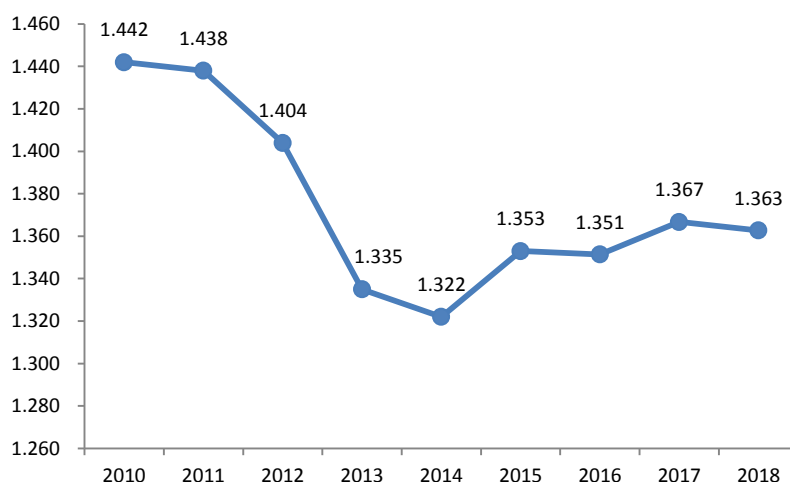
Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati ISTAT e su stime MMS. in rosso le stime non Istat

In miglioramento appare, inoltre, il comparto delle costruzioni che, dopo aver perso il 53,0% del valore aggiunto relativo, nel periodo 2007-2014, ha avuto un anno di momentaneo risveglio nel 2015 (+3,2%), per poi ritornare a variazioni negative nei successivi due anni. Le stime per l'anno 2018 sono invece in controtendenza e riferiscono di una crescita pari all'1,2%, che mostrerebbe una sintonia con il risveglio immobiliare sopra accennato e trova conferma in un andamento positivo dell'occupazione, che cresce dell'1,6%.

Il Terziario è il settore che mediamente ha risentito meno degli effetti della crisi economica, riportando una perdita cumulata di valore aggiunto di 6,7 punti percentuali nel periodo 2008-2014. Dal 2016 il settore ha ricominciato a crescere, ma con un ritmo lento e manifestando un progressivo indebolimento (0,7% nel 2016, 0,5% nel 2017, 0,1% nel 2018). Il rallentamento è palese anche nei dati sull'occupazione che manifesta un calo complessivo del 2,2%. particolarmente evidente sia nel commercio (-3,3%) che negli altri servizi (-1,7%). Nel quadro delle attività di questo settore bisogna comunque segnalare il buon andamento della ricettività turistica nel corso dell'ultimo biennio. Secondo i dati dell'Osservatorio Turistico Regionale, la Sicilia ha fatto registrare 14,7 milioni di presenze nel 2017, equamente divisi fra italiani e stranieri, con un aumento complessivo del 7,3% su base annua, mentre per il 2018, i dati ancora provvisori, indicano ancora un aumento nella consistenza sia degli arrivi che delle presenze, anche se in rallentamento (+2,9%) in entrambe le voci.

Riguardo alla struttura del tessuto imprenditoriale, il lungo periodo recessivo ha influito sulla consistenza numerica delle imprese in Sicilia, inducendo un processo di continuo ridimensionamento. Tale tendenza si è tuttavia invertita nel 2017, anno in cui il numero delle imprese attive ha registrato una crescita per la prima volta dal 2007 (+0,8%), confermando la dinamica anche nel 2018, seppur in maniera più contenuta (0,1%). Dall'analisi settoriale emerge che, nel 2018, le imprese attive operanti nel complesso dell'industria sono pari, secondo i dati delle camere di commercio, a 71.172 unità, di cui 29.548 nell'industria in senso stretto e 41.624 nelle costruzioni. Questi aggregati, in continua leggera flessione dal 2009, rispetto all'anno precedente subiscono una contrazione dello 0,6% e dell'1,0% rispettivamente, mentre in crescita risultano le imprese attive nell'Agricoltura, che ammontano a 79.570 unità, e nei Servizi (217.746 imprese) con identica variazione percentuale (+0,3%)

Il mercato del lavoro, ha cominciato a dare i primi segnali di recupero a partire dal 2015 procedendo comunque attraverso una lieve dinamica altalenante (Fig.2). Complessivamente, nel 2018 in Sicilia il numero di occupati si è assestato in media annua su 1 milione 363 mila unità, riportando una flessione dello 0,3% sull'anno precedente a fronte di una crescita a livello nazionale dello 0,8%. Questa evoluzione è stata determinata, come già detto in precedenza, da un lato, dalla perdita di 23 mila posti di lavoro nel Terziario (-2,2%) e dall'altro da un concomitante aumento di 12 mila posti nell'industria in complesso (5,8%) e di 7 mila nell'agricoltura (5,9%).

**Fig. 2 Occupati in Sicilia –2010-2018 (migliaia)**

Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazioni su dati Istat

Come tendenza di medio periodo, si può rilevare che, dopo aver toccato il più basso volume nel 2014, l'occupazione ha registrato un miglioramento che rimane però ben lontano dal recuperare i livelli pre-crisi. A parte l'andamento dell'agricoltura (6,6%), nei quattro anni considerati la variazione media è stata infatti modesta (0,8%), essendo influenzata dal risultato negativo delle "altre attività dei servizi" (-0,4%) e delle "costruzioni" (-2,3%), a fronte della ripresa degli occupati nell'industria in senso stretto (2,6%) e nei comparti relativi a commercio, alberghi e ristorazione (1,9%). Gli indici relativi alla disoccupazione ed al tasso di occupazione in generale si sono mantenuti pressoché invariati (Tab. 3) nella media dell'anno, mentre il tasso relativo alla classe d'età 15-29 anni è tornato a crescere in Sicilia (45,2%) rispetto all'anno precedente (44,8%), manifestando un valore massimo nella componente femminile (48,2%).

**Tab. 3 - Principali indicatori del mercato del lavoro - Sicilia e Italia. Dati annuali 2016-18**

		2016	2017	2018
<i>Dati in migliaia Sicilia</i>				
Popolazione residente		5.074	5.057	n.d.
Popolazione ≥ 15 anni	a	4.325	4.315	4.299
Occupati	b	1.351	1.367	1.363
In cerca di occupazione	c	383	374	372
Forze di lavoro	d	1.734	1.741	1.735
<i>Dati in percentuale Sicilia</i>				
Crescita dell'occupazione		2,3	-0,1	-0,3
Tasso di disoccupazione	c/d	22,1	21,5	21,5
Tasso di occupazione (15-64)		40,1	40,6	40,7
Tasso di attività (15-64)		51,7	52,0	52,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

In ordine al quadro delle politiche economiche perseguite dal Governo nazionale, il 26 aprile 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF)<sup>8</sup> riportando, solo la descrizione dell'evoluzione internazionale e l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia, ivi compreso il quadro di finanza pubblica tendenziale, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Tale impostazione si deve alla contingente transizione istituzionale, caratterizzata dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura e dall'essere, il Governo in carica a quella data, operativo solo per l'ordinaria amministrazione.

Per il 2018 si prevedeva di ripetere l'incremento del PIL all'1,5 per cento già sperimentato nel 2017. Tale risultato si sarebbe ridotto a valori compresi tra 1,4 e 1,2 nel triennio successivo. Di rilievo, in questo contesto, il contributo del settore estero, mentre i consumi privati venivano stimati fra lo 0,9 e l'1,4 per cento di aumento annuo e gli investimenti avrebbero subito un progressivo rallentamento.

<sup>8</sup> Vedi: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Dopo una lieve crescita della spesa pubblica nell'anno 2018 (0,5%), il profilo degli anni successivi veniva dato in aumento dallo 0,1 allo 0,6 per cento (Tab. 4).

**Tab. 4 – Quadro macroeconomico posto a base del DEF 2018** (*Var. % in termini reali ove non diversamente specificato*).

	Livello 2017 (mln €)	2017	2018	2019	2020	2021
<b>MACRO ITALIA Quadro tendenziale</b>						
Pil reale*	1.594.581	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore del PIL	107,7	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	108,9	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
Pil nominale	1.716.935	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Componenti del PIL reale						
Consumi famiglie e ISP	963.068	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della P.A.	314.375	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti fissi lordi	283.976	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Esportaz. di beni e servizi	507.383	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Importaz. di beni e servizi	472.734	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
Contributi alla crescita del Pil reale						
Domanda interna al netto delle scorte		1,5	1,5	1,1	1,1	1,2
Scorte		-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,2	0,0	0,2	0,2	0,0

Fonte: Ministero Economia e Finanze e ISTAT (\*) Volumi a prezzi costanti, dati grezzi

Come si legge nel DEF, l'impostazione dello scenario proposto teneva conto della legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento<sup>9</sup>, che prevedeva un netto miglioramento dei conti pubblici, sia in termini nominali, sia strutturali, dovuto a misure una tantum e temporanee (contrasto all'evasione fiscale, contenimento della spesa, ecc.), ma soprattutto a un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Il peso delle imposte indirette avrebbe avuto come effetto una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione, con impatti concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021. Entro la cornice delle variabili date, lo scenario ipotizzato rendeva comunque raggiungibili i seguenti traguardi di finanza pubblica fissati dal Governo nel suo documento:

Stima dell'indebitamento netto della PA per il 2018 all'1,6 per cento del PIL, allo 0,8 per cento nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021;

Saldo primario al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021;

Pagamenti per interessi al 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017), che sarebbero rimasti nell'intorno di tale livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni;

Rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017, che veniva poi stimato in calo più rapido nei successivi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021, grazie ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale.

Su tali previsioni, avrebbero ovviamente avuto un impatto le misure del nuovo esecutivo insediatosi ai primi di giugno 2018 che, sarebbero state esplicitate nella *Nota di aggiornamento al DEF* per configurare, a quel punto, un quadro programmatico di riferimento per le politiche del Governo regionale.

<sup>9</sup> Legge n.205 del 27 dicembre 2017; D.L. n.148/2017, convertito dalla Legge n.172 del 4 dicembre 2017.

La Giunta Regionale con Delibera n. 243 del 20 giugno 2018 ha approvato il DEFR per il triennio 2019-2021. Dopo aver apportato alcune modifiche, il testo è stato definitivamente approvato con Delibera n. 272 del 25 luglio successivo.

A partire dal quadro economico della Sicilia il documento si incentra sulle riforme, l'ammodernamento dell'amministrazione, il pieno impiego delle risorse per investimenti, la razionalizzazione della spesa, la valorizzazione degli assi di sviluppo, privilegiando come leve fondamentali degli interventi:

- Il capitale umano, come fattore essenziale per affrontare le sfide del futuro mercato del lavoro;
- L'ammodernamento delle infrastrutture e la digitalizzazione delle interconnessioni e della pubblica amministrazione;
- Gli investimenti in agricoltura, pesca, turismo, nella valorizzazione del patrimonio culturale, nell'industria innovativa e nella *green economy*.

Le risorse da utilizzare in ciascun campo d'azione rimangono quelle prevalentemente sostenute dai *Fondi SIE* (Sviluppo ed Investimento Europei), nel rispetto degli ambiti di applicazione di ogni singola modalità a sostegno di strategie settoriali e territoriali della Sicilia, oltreché dalle risorse afferenti alla terza fase del *Piano di Azione Coesione*, al Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007 e al "Patto per la Sicilia". L'intervento pubblico regionale è centrato sull'attuazione dei diversi Programmi Operativi per tutto il periodo di programmazione 2014-2020, anche attraverso il ricorso a strumenti integrati e/o complementari, sia per elevarne l'effetto moltiplicativo sul PIL e sull'occupazione, sia per offrire ai beneficiari un più ampio quadro di opportunità di progettazione e realizzazione di interventi integrati, il cui impatto è destinato a produrre un insieme di trasformazioni a carattere qualitativo e di significative variazioni dei macro aggregati.

Con riferimento alla "spesa di sviluppo", in chiusura della prima parte del DEFR, è stata realizzata un'analisi mirante a quantificare "ex ante" gli effetti prevedibili dell'utilizzo delle risorse, nel triennio 2019-2021, sul livello di attività economica della Sicilia, operando in base ad alcune premesse di metodo ed all'uso di uno strumento analitico di elaborazione, in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS – Modello Multisetoriale della Regione Siciliana). La previsione macroeconomica che ne deriva, riportata in Tab. 6, è articolata secondo le seguenti ipotesi:

- Quadro tendenziale di crescita del PIL reale regionale pari a 1,2% nel 2018, 1,1% nel 2019, 1,0% nel 2020 e 0,9% nel 2021. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del dato previsionale elaborato dal Modello Multisetoriale della Regione;
- Quadro programmatico di crescita del PIL reale pari a 1,8% nel 2018, 1,3% nel 2019, 1,2% nel 2020 e 0,9% nel 2021. Tale profilo si fonda sull'attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall'azione soggettiva del Governo regionale;
- Quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 3,1% nel 2018 e 2019, 2,9% nel 2020 e 2,4% nel 2021, determinato dall'applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale indicato nel DEF dello Stato.

**Tab. 6 – Stime per il 2018 e previsioni di crescita del PIL Sicilia per il periodo di riferimento del DEFR.**

	2018	2019	2020	2021
PIL Sicilia a prezzi costanti (tendenziale)	1,2	1,1	1,0	0,9
PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico)	1,8	1,3	1,2	0,9
Deflatore del PIL (da DEF statale)	1,3	1,8	1,7	1,5
PIL Sicilia a prezzi correnti (programmatico)	3,1	3,1	2,9	2,4
<i>PIL valore nominale (milioni di euro)</i>	<i>91.486</i>	<i>94.363</i>	<i>97.084</i>	<i>99.455</i>

Fonte: Servizio Statistica della Regione

Nella II parte del DEFR, sono illustrate le politiche settoriali che, anche utilizzando i fondi strutturali, si propongono di accompagnare il percorso di crescita individuato, attraverso le strategie che si

articolano nelle cinque aree elencate dal documento: l'istituzionale, l'economica, la culturale, quella relativa a servizi sociali, salute e lavoro, quella del territorio.

Nell'area istituzionale, si rappresentano linee d'intervento che conciliano gli obiettivi di contenimento della spesa per il personale con quelli di ripresa del necessario "turn over" e dei rinnovi contrattuali, nonché del miglioramento delle performance amministrative, ivi comprese la gestione del patrimonio della Regione e l'adozione di un piano di razionalizzazione delle strutture disponibili. Sono inoltre richiamate le esigenze di rilancio delle Autonomie locali, anche attraverso la semplificazione delle procedure relative ai trasferimenti, l'adozione di criteri premiali, la promozione di sinergie fra gli enti e il superamento del precariato storico di una larga fascia di dipendenti.

Nell'area economica, un'ampia sezione è dedicata al settore primario, per il quale vengono illustrate le linee essenziali del Programma di Sviluppo Rurale e si annunciano alcuni importanti indirizzi di "governance", come il riordino degli Enti regionali che sovrintendono al sistema zootecnico e la costituzione di un "Osservatorio permanente" a favore del settore agroalimentare siciliano. Innovazioni importanti vengono pure indicate nel rilancio dell'Istituto per la vite e per l'olio (IRVO), nella soppressione dell'Ente Sviluppo Agricolo (ESA) e nella riforma dei Consorzi di bonifica. L'attuazione piena del PO FEAMP è ritenuta priorità assoluta nel comparto della pesca.

Le attività produttive sono considerate come campo d'azione della *Strategia Regionale per l'Innovazione e la Ricerca S3* all'interno della Programmazione comunitaria PO FESR 2014/2020. A livello regionale sono individuate come tematiche prioritarie: energia, "smart communities", scienze della vita, agroindustria, turismo-beni culturali, economia del mare, per tenere conto delle esigenze di sostegno ai temi della sostenibilità e dell'economia a basse emissioni, trasversali rispetto al supporto ai processi di innovazione. Altri incentivi sono programmati per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, mentre un passaggio importante delle politiche da adottare è individuato nel riconoscimento della condizione di insularità a livello comunitario, che può determinare il superamento dei limiti rigorosi imposti dalla UE, soprattutto nel regime degli aiuti di Stato.

L'area culturale comprende in primo luogo il riconoscimento del sempre maggior ruolo del turismo nell'economia regionale. Si intende per questo comparto attivare un modello di "governance" capace di veicolare al meglio il *brand* Sicilia nella sua interezza, creando una rete tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema turistico locale. Rientra in quest'ottica anche la rimodulazione del Piano Strategico Regionale e l'approvazione del Programma triennale di Sviluppo Turistico, mentre vengono ritenute importanti leve di promozione una rinnovata politica tariffaria e l'inserimento della Sicilia in partnership di cooperazione internazionale. Riguardo al patrimonio artistico, oltre al principio della tutela, per il quale si punta al completamento dei Piani Territoriali Paesistici, sono visti come elementi essenziali della gestione: la valorizzazione delle risorse umane, anche tramite il potenziamento dei ruoli tecnici; la programmazione, ovvero il superamento della logica emergenziale negli interventi di manutenzione; il sostegno al mecenatismo con compiti di tutela e valorizzazione, anche sfruttando le potenzialità per progetti di "crowdfunding"; l'attivazione dei sistemi di "sbigliettamento" unitario territoriale e online.

Diversi interventi sono ritenuti indispensabili nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. In campo scolastico, il Piano 0-6 anni pone obiettivi strategici quali il 33% di copertura della popolazione sotto i tre anni di età, la presenza di nidi nei territori comunali, la qualificazione e la formazione in servizio per tutto il personale delle scuole statali, il coordinamento pedagogico fra nidi e scuole dell'infanzia e la riduzione delle rette. Altro obiettivo politico è quella di abbassare i livelli di dispersione scolastica, in modo da raggiungere il 10% previsto in Europa per l'anno 2020, attraverso l'intensificazione dei corsi dell'obbligo scolastico e il potenziamento dei servizi essenziali e del "tempo pieno". In campo universitario, sono previsti interventi per il miglioramento degli edifici e delle strutture atte a garantire il diritto allo studio e per la riforma della "governance" degli ERSU. Nella formazione professionale si impone la prescrizione di nuovi criteri di accreditamento degli enti, finalizzati all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso misure premiali sui risultati occupazionali conseguiti. Altro punto di forza della riforma concerne la rivisitazione dell'albo dei formatori e la programmazione delle risorse europee, in un quadro ordinamentale volto a istituire la rete dell'apprendimento permanente e a realizzare quella dell'orientamento permanente.

Nell'area servizi sociali e sanità, trovano collocazione le politiche di assistenza e le politiche attive del lavoro. In ordine al primo ambito, viene annunciata la riforma delle II.PP.A.B., attualmente 139 in tutto il territorio regionale, per consentire a quelle che versano in una situazione di sofferenza finanziaria la copertura dei disavanzi entro i valori e secondo i criteri previsti dalla normativa nazionale di settore. Riguardo al lavoro, sono elencate nel DEFR le misure del PO FESR e del PO FSE dedicate al sostegno per l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati.

Per quanto riguarda il settore sanitario, soggetto dal 2006 a un incisivo programma di riforma (c.d. piano di rientro), le politiche adottate hanno puntato in primo luogo al riequilibrio economico finanziario e successivamente al mantenimento dello stesso. Questa seconda fase, tutt'ora in corso, ha richiesto la programmazione di interventi di sistema che, a fronte del progressivo decremento del finanziamento complessivo, garantiscano il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza e la qualità dell'assistenza sanitaria. Il completamento dell'assetto definitivo della rete ospedaliera, concordato con i Ministeri affiancanti della Salute e dell'Economia e Finanza è previsto per il 31/12/2018. A seguito della riorganizzazione, il triennio 2019-21 sarà caratterizzato da un'attività di costante monitoraggio nei confronti delle Aziende Sanitarie affinché rendano attuativo l'atto di programmazione regionale e l'implementazione delle reti tempo-dipendenti e delle reti assistenziali per intensità di cure.

Nell'area "territorio" del DEFR, sono esplicitate le politiche regionali più strettamente inerenti l'ambiente, i servizi idrici e la raccolta dei rifiuti, l'energia, le infrastrutture e l'agenda digitale.

Con riferimento all'ambiente, il *Piano regionale di gestione della qualità dell'aria*, che prevede le iniziative da mettere in atto per il contrasto ai fenomeni di inquinamento atmosferico, è prossimo all'attuazione. Per i maggiori agglomerati urbani, saranno individuati strumenti volti a incentivare il perseguimento del modello della "smart city", con zone a traffico limitato e un sistema intelligente di trasporti che incentivi l'uso del mezzo pubblico. Notevole importanza riveste anche l'obiettivo della tutela della salute e dell'ambiente nelle tre Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA) della Sicilia (Priolo, Pace del Mela, Gela), per le quali è in fase di predisposizione un piano articolato di interventi, mentre sono state individuate sei aree che presentano livelli di campo elettromagnetico superiori ai limiti di esposizione e sono state avviate le attività di accertamento, preliminari alle azioni di riduzione. Il patrimonio forestale, ridimensionato dagli incendi degli ultimi anni, è inoltre da sottoporre a particolare tutela con il Piano Forestale Regionale che prevede il miglioramento degli interventi di prevenzione, il potenziamento di mezzi e strutture, la predisposizione degli scenari di rischio e l'adeguamento dei sistemi informativi.

Nel settore dell'urbanistica, in attuazione delle direttive tecniche in materia, si provvederà ad effettuare la ricognizione dello stato di definizione degli strumenti di pianificazione comunale, al fine di poter quantificare la loro attualizzazione, oltre a monitorare, anche mediante fasi di affiancamento, quei comuni in cui l'adeguamento dello strumento urbanistico alle nuove procedure sia stato avviato o definito. Nel settore della raccolta rifiuti, dopo anni di dichiarazioni di stato di emergenza e di gestioni commissariali, l'unica misura efficace perseguibile attualmente è quella dell'aumento della raccolta differenziata da parte dei Comuni per adeguarla ai valori imposti dalla legge così riducendo i quantitativi ad oggi conferiti in discarica. Si prevede, quindi, di incentivare la raccolta differenziata, con particolare riferimento alle aree metropolitane, tramite premialità di performance e misure sanzionatorie per i gestori che non perseguono gli obiettivi di incremento in tempi ragionevoli, rispetto al valore del 2017.

Riguardo alle risorse idriche, obiettivo strategico principale individuato nel DEFR è quello della realizzazione di interventi di recupero perdite, di realizzazione e/o adeguamento delle reti fognarie e/o collettori ed impianti di depurazione, con particolare riferimento ai comuni con abitanti equivalenti superiore a 2000, inseriti nella procedura di infrazione Europea 2014/2059. A tal fine si tenderà alla piena utilizzazione delle risorse individuate nel Patto per la Sicilia e nel PO FESR 2014/2020. In proposito quale fattore critico riscontrato e da rimuovere rapidamente è quello della mancanza dei Piani d'Ambito e la mancata individuazione del gestore unico in 6 ambiti. Inoltre, l'obiettivo principale nella gestione degli invasi artificiali, è il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture acquisendo, dove mancante, il collaudo finale delle dighe, e, di conseguenza, il recupero della capacità utile degli invasi e l'incremento delle riserve idriche per gli usi potabile e irriguo. A tal fine si è curata e si continuerà a curare la predisposizione di una serie di studi e progetti per il miglioramento delle condizioni strutturali e funzionali dei serbatoi gestiti, alcuni dei quali sono stati inclusi nel "Patto per la Sicilia".

L'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS), si pone come uno dei compiti base da svolgere, indispensabile per la corretta attuazione degli indirizzi di politica energetica locale, in linea con le esigenze del territorio e gli indirizzi programmatici tracciati dalla nuova Strategia Energetica Nazionale. L'obiettivo principale è quello di portare la Sicilia verso l'autonomia energetica caratterizzata dall'aumento della produzione di energia e la riduzione dei consumi. Significativi sono infatti, in Sicilia, i margini di miglioramento nel settore dell'efficienza energetica, in particolare, nel settore civile, considerati i fabbisogni di climatizzazione estiva e lo stato dell'edilizia in Sicilia. Il DEFR indica in proposito i fondi disponibili tramite il PO FESR 2014-2020.

Nel settore delle infrastrutture viene indicata come prioritaria la realizzazione del PIIM (Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità) e la sua integrazione con il futuro Piano Regionale del Trasporto Pubblico locale. Punti essenziali di tali strumenti sono: l'ammodernamento della rete stradale, l'aumento della competitività del sistema portuale ed aeroportuale e il miglioramento dei sistemi metropolitani di mobilità su ferro, per i quali vengono riportate le risorse nazionali ed europee già destinate.

Infine, nella strategia digitale della Regione siciliana è considerata asse portante la cittadinanza digitale con l'obiettivo di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici, favorendo l'amministrazione aperta ed il riuso dei dati. Per queste finalità viene illustrata la situazione della spesa sull'OT2 del PO-FESR 2014-2020 che risulta essere il bacino di risorse più significativo, degli interventi che si prevede di avviare.

La terza parte del DEFR è dedicata alla politica di bilancio. Il quadro di finanza pubblica della Regione Siciliana risente, a decorrere dal 2012, del prelievo straordinario, a titolo di concorso al risanamento, di quote di entrate statutariamente spettanti. A causa delle proroghe legislative, detto prelievo ha registrato un progressivo incremento che, oltre alla sottrazione di risorse finanziarie indispensabili ai fini dell'equilibrio di bilancio, ha determinato un insostenibile contenimento della spesa pubblica per investimenti che, in aggiunta ai vincoli sull'avanzo finanziario, ha determinato inevitabili riflessi negativi sulla ripresa economica della Sicilia.

Il Governo regionale ha inteso assumere nei confronti dello Stato una collaborazione leale, di serrato confronto e dialogo, senza rivendicazionismo lamentoso, ma anche senza alcun irresponsabile atteggiamento remissivo. Sicché chiedere, come abbiamo già fatto, la piena e corretta applicazione dello Statuto siciliano, nelle sue prerogative e in una cornice di responsabilità e non di privilegi, ponendo sempre l'accento sulla particolare condizione di degrado socio-economico dell'Isola, costituisce un dovere istituzionale e nel contempo espressione di un'autonomia speciale responsabile.

La revisione dello Statuto appare ineludibile ed in tal senso va salutata positivamente l'istituzione di un'apposita commissione da parte del Parlamento. Non solo per consentirne l'applicazione dei principi fondativi, ma anche per concorrere alla nuova stagione del federalismo che si apre nell'ordinamento statale con l'inveramento del c.d. regionalismo differenziato sostenuto dalle Regioni ordinarie del Nord.

Nell'ambito del negoziato per l'accordo sulla finanza pubblica per il 2018, deve realizzarsi una rimodulazione più appropriata delle relazioni finanziarie intercorrenti tra lo Stato e la Regione siciliana anche con riguardo ai decorsi esercizi, dando tempestiva soluzione al problema delle sottrazioni di risorse alla Regione prodotte da varie disposizioni di legge statale, in palese violazione del principio di leale collaborazione tra i soggetti istituzionali. Sovviene al riguardo il principio dell'equilibrio dinamico attraverso il riconoscimento di spettanze pregresse o forme di compensazione con effetto retroattivo dei pregiudizi finanziari prodotti dalla legislazione statale (cfr. Corte cost. sent. n. 155/2015). Quanto sopra anche al fine di neutralizzare le anomalie nei meccanismi di accreditamento delle entrate tributarie della Regione, volte a rendere effettiva la corrispondenza tra responsabilità finanziaria ed amministrativa e risorse finanziarie.

Si elencano i punti salienti dello schema di parte regionale di nuove norme di attuazione degli articoli 36, 37 e 38 dello Statuto, per confronto con il nuovo Governo nazionale, in sede politica e tecnica, che individuano i principi ed i criteri direttivi cui dovrà attenersi la Commissione paritetica nell'elaborazione e determinazione delle relative norme di attuazione:

- Attuazione del coordinamento finanziario della Finanza regionale siciliana con la Finanza statale estendendo il criterio di riparto del maturato a tutti i tributi erariali (non riservati allo Stato) riscossi e di quelli i cui presupposti di fatto economici cui si collega o da cui sorge l'obbligazione tributaria si siano verificati nel territorio regionale, in modo di attuare il principio della devoluzione integrale del gettito ai sensi degli articoli 36 e 37 dello Statuto, ancorché le relative entrate tributarie siano state accertate, rimosse o versate fuori dal territorio regionale;
- Ricostituzione dell'equilibrio finanziario sotteso all'articolo 36 dello Statuto relativamente al rapporto risorse finanziarie/funzioni di competenza statutaria, con contestuale previsione di una clausola di neutralità finanziaria e di coordinamento obbligatorio a salvaguardia del medesimo dai successivi interventi normativi dello Stato, fatte salve le eccezionali esigenze di finanza pubblica, da disciplinare con Intesa;
- Piena attuazione dell'articolo 37 dello Statuto tramite il richiamo all'interno della norma della metodologia IRAP per la determinazione del valore della produzione netta relativamente alle imprese multipiantato;
- Previsione di spettanza alla Regione delle accise (non solo quelle sull'energia elettrica), sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi e sui gas petroliferi raffinati ed immessi in consumo nel territorio regionale o comunque riconducibili alla capacità fiscale dello stesso;

- Riconoscimento del ruolo della Regione nella partecipazione alla lotta all'evasione tramite la definizione delle strategie con apposite intese col Ministro dell' Economia e delle Finanze;
- Piena attuazione dell'articolo 38 dello Statuto - tramite la definizione di un meccanismo triennale, per esigenze di programmazione finanziaria, di determinazione del contributo di solidarietà che tenga conto dell'intervento dello Stato negli investimenti in modo parametrato alla popolazione ed alla situazione infrastrutturale isolana;
- Previsioni attuative dei principi comunitari in tema di insularità e di fiscalità di sviluppo;
- Previsioni attuative in tema di perequazione infrastrutturale.

Si tratta di una proposta certamente ampia e dettagliata che si spinge sino a riscrivere dalle fondamenta le relazioni finanziarie tra Stato e Regione e contempla la fiscalità di sviluppo non quale prerogativa formale, ma come leva per assicurare la crescita ed il superamento del perdurante divario economico-sociale e territoriale. Ne consegue un prospetto di finanza pubblica che consiste nella stima, per il triennio di riferimento, delle principali componenti dell' entrata e della spesa a legislazione vigente, integrate dalle “politiche invariate” , secondo la metodologia riportata nel paragrafo conclusivo del DEFR.

**Quadro tendenziale di finanza pubblica regionale 2018-2021 (migliaia di euro)**

QUADRO TENDENZIALE		RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	2018	2019	2020	2021
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti al netto del Fondo anticipazione liquidità DL 35/ 2013	(+)	416.827.145	981.528.757	90.000.000	70.000.000	60.000.000	50.000.000
Fondo anticipazione liquidità DL 35/ 2013	(+)			2.515.568.706	2.438.594.683	2.360.759.973	2.282.052.435
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	441.447.523	279.808.948	659.339.971	384.500.321	385.271.779	311.629.652
di cui disavanzo presunto 2015 da riassorbire in 2 anni		0	0	0	0	0	0
di cui disavanzo da riassorbire in 10 anni		97.106.000	96.263.683	95.410.683	172.384.683	172.384.683	172.384.683
di cui disavanzo da riaccertamento da riassorbire in 30 anni		51.907.000	59.657.000	59.657.000	59.657.000	59.657.000	59.656.773
di cui eccedenza residui attivi – parte corrente- Riaccertamento straordinario		192.537.979	13.984.565	266.119.104	0	0	0
di cui eccedenza residui attivi – parte corrente- Riaccertamento ordinario		24.617.543	33.782.699	58.838.526	106.280	5.943	0
di cui Fondo anticipazione liquidità DL 35/ 2013		75.279.000	76.121.000	76.974.023	77.834.710	78.706.504	79.588.196
di cui ripiano disavanzo derivante dalla cancellazione dei residui attivi da versare di parte corrente da riassorbire nel triennio 2018-2020				74.517.648	74.517.648	74.517.648	0
di cui disavanzo finanziario relativo ai fondi ordinari della regione				27.822.986	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	413.526.765	512.248.448	529.507.601	21.059.786	3.120.291	914.169
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.290.718.973	11.348.209.537	12.556.013.891	12.252.339.460	12.289.257.680	12.289.257.680
di cui maggiore gettito di cui all'A. cordo del 20/ 6/ 2016		500.000.000					
di cui regolazioni contabili		1.002.183.996	53.032.705	107.986.051	100.971.588	154.288.678	154.288.678
di cui concorso alla finanza pubblica		1.208.707.306	1.301.544.947	1.304.945.000	1.000.883.000	1.000.883.000	1.000.883.000
Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.286.320.832	3.898.620.849	3.642.567.579	3.428.258.438	3.345.120.917	3.217.120.917
di cui contributo Stato ex art. 1, comma 685, L. 208/ 2015		900.000.000					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	401.612.444	569.094.062	672.103.821	357.399.981	339.512.984	339.512.984
Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	15.710.662.403	15.250.116.245	16.476.835.346	15.279.517.273	14.997.378.577	14.859.378.577
di cui spese finanziate con il risultato di amministrazione				90.000.000	70.000.000	60.000.000	50.000.000
di cui impegni assunti in esercizi precedenti				1.390.107.801	501.938.991	15.186	0
di cui regolazioni contabili		1.002.183.996	53.032.705	107.986.051	100.971.588	154.288.678	154.288.678
di cui concorso alla finanza pubblica		1.208.707.306	1.301.544.947	1.304.945.000	1.000.883.000	1.000.883.000	1.000.883.000
di cui spese per la sanità		9.018.246.399	9.766.806.583	9.225.524.390	9.336.900.279	9.205.353.894	9.205.353.894
Fondo pluriennale vincolato di spesa parte corrente	(-)	512.248.448	529.507.601	21.059.786	3.120.291	914.169	0
Titolo 4 – Rimborso prestiti	(-)	248.473.836	260.790.146	2.705.429.933	2.633.669.103	2.558.773.681	2.558.773.681
di cui rimborso anticipazione di liquidità D.L. 35/ 2013		75.580.227	77.202.639	77.282.966	78.148.863	79.024.593	79.910.271
di cui sterilizzazione anticipazione di liquidità D.L. 35/ 2013	(*)			2.438.594.683	2.360.759.973	2.282.052.435	2.202.465.273
<b>A)Saldo di parte corrente</b>		<b>-103.826.050</b>	<b>989.478.713</b>	<b>143.096.562</b>	<b>266.845.362</b>	<b>455.433.640</b>	<b>449.076.276</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento	(+)	782.160.223	2.426.432.388	302.221.632	250.000.000	200.000.000	100.000.000
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.007.490.695	1.676.180.996	222.327.015	8.198.815	12.550.992	0
di cui eccedenza residui attivi – parte capitale- Riaccertamento straordinario		927.498.807	1.625.905.103	41.680.761	0	0	0
di cui eccedenza residui attivi – parte capitale- Riaccertamento ordinario		79.991.887	50.275.894	180.646.254	8.198.815	12.550.992	0
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	972.369.658	786.510.904	740.688.565	144.405.917	34.070.303	9.716.222
Titolo 4 - Entrate in c/ capitale	(+)	1.477.740.779	1.068.785.912	2.199.019.666	1.944.277.199	1.695.800.992	1.313.800.992
Titolo 6 – Accensione Prestiti	(+)	68.223.140	27.334.384	18.676.860	0	0	0
Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.451.540.834	1.037.941.175	2.986.531.363	2.485.783.284	2.214.363.761	1.732.363.761
di cui finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione				300.000.000	250.000.000	200.000.000	100.000.000
di cui impegni assunti in esercizi precedenti				1.622.842.959	595.751.838	2.917.319	0
Fondo pluriennale vincolato spese in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito	(-)	763.034.560	740.688.565	144.405.917	34.070.303	9.716.222	0
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0	0	0	0	0	0
<b>B)Saldo di parte capitale</b>		<b>78.427.712</b>	<b>854.252.852</b>	<b>-92.657.571</b>	<b>-189.369.287</b>	<b>-306.759.679</b>	<b>-308.846.548</b>

(segue)

**Quadro tendenziale di finanza pubblica regionale 2018-2021 (migliaia di euro; segue dalla pagina precedente)**

QUADRO TENDENZIALE		RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.037.930.303	400.185.376	945.513.278	945.000.000	945.000.000	945.000.000
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	968.568.881	370.549.371	995.952.269	1.022.476.075	1.093.673.961	1.093.673.961
Fondo pluriennale vincolato	(-)	23.476.344	0	0	0	0	0
C)Variazioni attività finanziarie		<b>45.885.078</b>	<b>29.636.005</b>	<b>-50.438.991</b>	<b>-77.476.075</b>	<b>-148.673.961</b>	<b>-148.673.961</b>
D) Avanzo di amministrazione al 31.12.2015 al netto dell'utilizzo per il finanziamento di spese di parte corrente e di investimento	(+)	4.117.333.608	2.591.690.000				
E) Disavanzo di amministrazione al netto del ripiano disavanzo di parte corrente e di investimento	(-)	4.286.137.220	3.513.480.976				
F) Variazione dei residui attivi nell'esercizio 2016	(-/+)	-150.431.783	-243.496.061				
G) Variazione dei residui passivi nell'esercizio 2016	(+/-)	198.839.334	112.602.875				
H) Avanzo finanziario relativo ai fondi regionali corrispondente alle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione regionale ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni.	(-)		-630.089.546,00				
<b>SALDO FINALE (H=A+B+C+D-E-F+G)</b>		<b>-99.909.321</b>	<b>190.593.863</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-8.444.233</b>

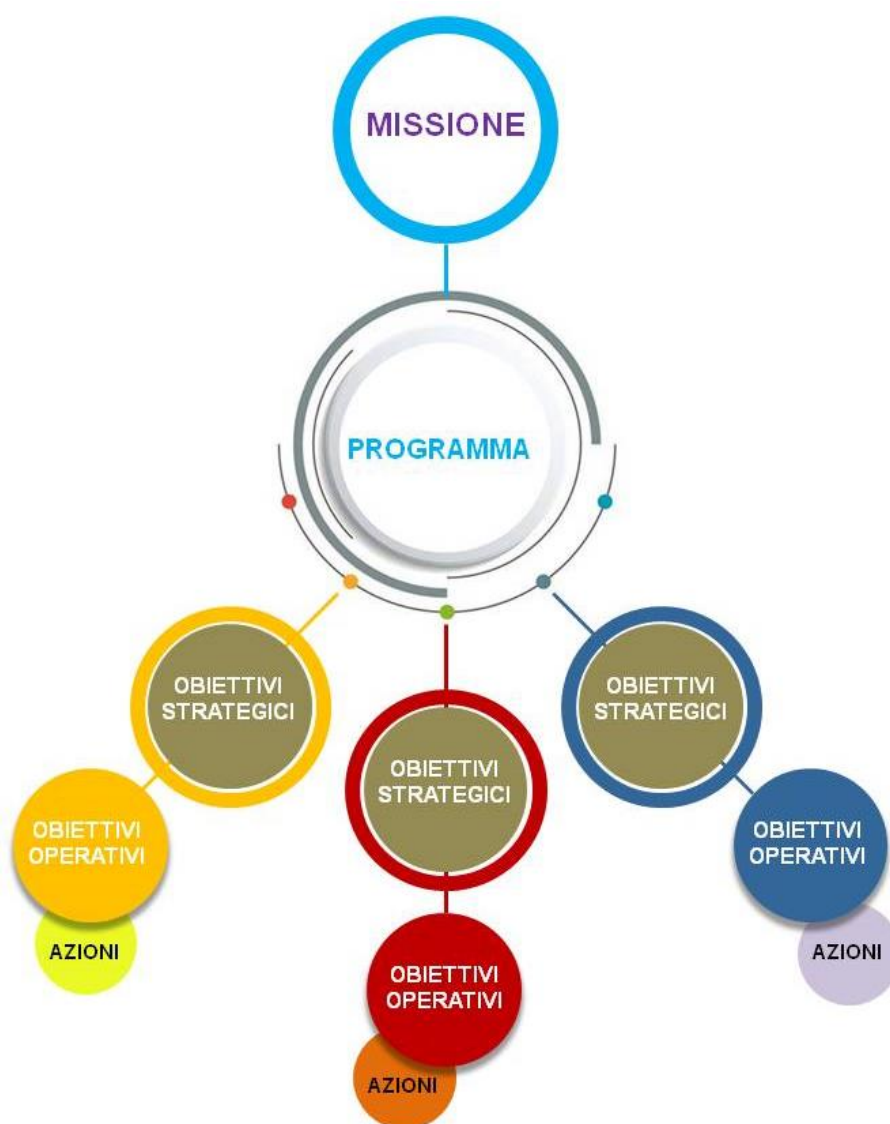
(\*) Negli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 la sterilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 è pari rispettivamente a € 2.642.217.000, € 2.591.690.000 ed € 2.515.569.000.

### L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'Albero della performance rappresenta in maniera logico sistematica il legame tra mandato istituzionale, missioni, obiettivi strategici e obiettivi operativi, fornendo una dimostrazione di come gli obiettivi di vario livello e diversa natura contribuiscano insieme, all'interno di un disegno strategico complessivo, alla realizzazione del mandato istituzionale.

L'Albero della performance, al fine di assicurare la richiesta coerenza del “*Ciclo di gestione della performance*” con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, riporta nella sua parte alta l'indicazione delle entità (Missione/Programma) sulla base delle quali si fonda la classificazione dei bilanci pubblici, prevista dalla vigente normativa sull'armonizzazione dei bilanci, secondo la relativa strutturazione nazionale, non modificabile ed applicata da tutte le Regioni.

Di seguito una rappresentazione grafica dell'Albero della performance:



La parte alta dell'Albero è mutuata dalla classificazione del bilancio prevista dalla normativa sull'armonizzazione dei Bilanci pubblici, di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni ed è conseguentemente organizzata per Missioni e Programmi. Per ogni Programma di Bilancio sono, quindi, elencati gli obiettivi operativi che concorrono alla sua realizzazione, con l'evidenziazione della loro eventuale correlazione con gli obiettivi strategici individuati dalla direttiva del Presidente della Regione Prot. 6679 /Gab del 10 aprile 2019.

Conseguentemente il presente *“Piano della performance 2019 – 2021”* risulta costituito dagli obiettivi operativi assegnati con le *“Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019”* dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali ai dirigenti delle strutture di massima dimensione di riferimento. Alcuni di questi obiettivi operativi sono stati declinati sul triennio di riferimento del piano, costituendo la base per la valutazione delle performance delle singole strutture. Si tratta di un sottoinsieme ristretto degli obiettivi operativi che, in linea con le previsioni del SMVP, si ritiene possano assicurare maggiore comprensibilità agli *stakeholder* del documento di rappresentazione della *performance*.

La misurazione di tali obiettivi triennali è finalizzata alla rilevazione della *"performance organizzativa"*. Il Sistema prevede una refluenza della performance organizzativa sull'attribuzione delle premialità secondo le modalità e i criteri di mitigazione illustrati nella successiva sezione *“La valutazione della performance organizzativa e individuale”*.

### - Il programma della XVII legislatura:

Secondo le previsioni D.P.Reg. 52/2012 il ciclo della performance prende l'avvio dal programma pluriennale dell'intera legislatura, con eventuali aggiornamenti annuali, che indica i contenuti fondamentali dell'attività di Governo e le principali politiche dell'Amministrazione.

Il Programma del Governo della XVII legislatura è stato illustrato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana n. 9 del 9 gennaio 2018, avente all'ordine del giorno "Dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione".

Al link: [http://www.ars.sicilia.it/DocumentiEsterni/ResSteno/17/17\\_2018\\_01\\_09\\_009\\_D.pdf](http://www.ars.sicilia.it/DocumentiEsterni/ResSteno/17/17_2018_01_09_009_D.pdf) è consultabile il resoconto stenografico della seduta.

Nel Piano della Performance 2018-2020 sono già stati illustrati i passaggi essenziali del programma stesso che, per comodità di consultazione, si riportano di seguito:

"Obiettivo finale dell'insieme delle azioni e delle politiche incluse nel Programma di Governo della XVII legislatura è quello di riconsegnare ai cittadini una Regione "normale", una Regione cioè che esca dalle condizioni di crisi socio-economica, di arretratezza e di emergenza in settori cruciali per lo sviluppo, a partire da quello dei rifiuti, che da anni connotano l'Isola.

Nell'impostazione del Presidente, il Programma di Governo prima che un elenco di cose da fare rappresenta una guida in continuo aggiornamento, una metodologia di lavoro da seguire da seguire nei cinque anni della legislatura, fermo restando che pre-requisito essenziale del programma medesimo è una decisa azione di contrasto alla mafia, comunque si manifesti, e ad ogni forma di illegalità.

Presupposto per la efficace realizzazione delle politiche programmate è un insieme di riforme che consenta di "ristrutturare" complessivamente la macchina burocratica affinché l'Ente Regione non rimanga un problema tra i problemi, ma divenga il motore di crescita e di sviluppo del territorio.

A tal fine sono necessarie la razionalizzazione dell'organizzazione, la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti, a partire da quelli autorizzatori (e, significativamente quelli relativi alle autorizzazioni ambientali), la informatizzazione complessiva dei processi, la diffusione del sistema digitale. Al contempo occorre avviare un processo innovativo che passa attraverso il necessario rafforzamento delle competenze del personale e la diffusione della cultura del bene comune e del servizio al cittadino, della cultura del merito e del risultato.

Ruolo centrale nel Programma di Governo riveste il ripensamento del rapporto con il Governo centrale, che dovrà essere impostato su una linea di collaborazione leale ma, al contempo, sulla ferma richiesta della piena e corretta applicazione dello Statuto siciliano, nelle sue prerogative e in una cornice di responsabilità e non di privilegi.

Le forti criticità emerse dall'esame dei conti effettuato dal Governo subito dopo il suo insediamento impongono una determinata azione politica di negoziazione con lo Stato, rispettosa dell'autonomia finanziaria scaturente dallo Statuto, accompagnata da una intensificazione delle misure di risanamento economico-finanziario.

Parimenti appare non più rinviabile il complessivo riordino del sistema di Governo tra Regione, enti intermedi e comuni, che ne valorizzi le funzioni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, accompagnato da azioni di sostegno e azioni di sistema per la valorizzazione delle funzioni di governo del territorio da parte degli enti locali. In questo contesto è necessario decentrare competenze finora gestite dalla Regione, che deve occuparsi essenzialmente di pianificazione e di controllo.

Il processo di riforma deve riguardare anche il riordino degli Enti operanti nei diversi settori, quali nel settore agricolo, la riforma dei Consorzi di Bonifica e la soppressione, salvaguardando i livelli occupazionali, di quegli Enti le cui funzioni sono ormai superate, e nel settore del credito, ruolo e funzioni di IRFIS, IRCAC e CRIAS. Ancora occorre ripensare l'IRSAP, superando l'esperienza finora fallimentare di transizione dai soppressi Consorzi ASI al nuovo Ente. delle Analoghi interventi di riforma richiedono enti rientranti nell'ambito di intervento dell'Assessorato alle Infrastrutture: appare

non più rinviabile – infatti - un ripensamento degli Enti esistenti, con la trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari, insufficienti per una reale risposta all'emergenza abitativa denuncia il territorio; ancora occorrerà riavviare, per il CAS, il percorso finalizzato alla creazione di un nuovo ente con la partecipazione dell'ANAS.

Il principale obiettivo della politica economica del Governo è quello di aumentare l'occupazione e, quindi, la base produttiva dell'Isola. A tal fine è necessario incoraggiare e sostenere il “made in Sicily”, sostenendo le piccole e medie imprese, dei diversi settori produttivi, a partire da quello agricolo, attraverso un uso sapiente, razionale e tempestivo dei Fondi comunitari.

Oltre a rimodulare i programmi di spesa, in funzione dei programmi del Governo, occorre accelerare la spesa dei programmi cofinanziati, a partire da quelli sostenuti da fondi comunitari, caratterizzati, a oltre tre anni dall'avvio della programmazione 2014/2020, da livelli estremamente bassi di spesa, e nulli, per quanto riguarda il PO FESR, per la parte relativa agli incentivi destinati alle imprese.

Il turismo è e rimane uno dei settori portanti della economia dell'isola; è tuttavia necessario coordinare tutti gli attori che si muovono in questo settore, pubblici e privati, attraverso azioni che consentano di fare “rete” e di realizzare un chiaro e concreto sistema di promozione dell'Isola. Efficaci azioni di promozione sul mercato nazionale e internazionale, insieme all'innalzamento della qualità dei servizi, alla formazione specifica del personale addetto alle strutture ricettive, a politiche tariffarie che incoraggino la venuta in Sicilia sono necessari per conquistare maggiori quote di mercato. In questo contesto occorre programmare i grandi eventi in tempi utili per la promozione nei circuiti turistici.

Nel settore della cultura al rilancio dei grandi teatri siciliani deve accompagnarsi la creazione di un circuito nei medi e piccoli teatri disseminati nell'Isola; quest'ultima azione può costituire una occasione per incoraggiare i giovani talenti che si muovono nel settore artistico. La cultura ha bisogno di interventi concreti coniugati ad un sistema di innovazione che passi anche attraverso la nuova e più avanzata tecnologia. E' pertanto prioritario puntare alla tutela del patrimonio culturale, quello materiale e quello immateriale, insieme alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio stesso, talmente ampio che dovrebbe, da solo, essere elemento di richiamo per la piena destagionalizzazione dei flussi turistici.

Lo sviluppo di una comunità coincide con il territorio di appartenenza, inteso come bene culturale ed ambientale da salvaguardare ma anche come risorsa economica da utilizzare.

Occorre intraprendere una forte azione di riqualificazione territoriale che tenga conto della mitigazione dei fattori di rischio, relativamente alla protezione del suolo dai dissesti idro-geologici ed all'erosione cui è soggetta la nostra Isola, attraverso una sistematica attività di prevenzione a tutti i livelli. La salvaguardia del territorio andrà garantita anche attraverso la riforma del Corpo forestale e dei servizi antincendio ambientale. In questo contesto, costituiscono obiettivo primario anche il piano per l'utilizzo del demanio marittimo ed una strategica e ordinata concessione delle spiagge.

Lo sviluppo competitivo dell'Isola non può prescindere dal progressivo ribaltamento dell'attuale modello dell'istruzione e soprattutto della formazione professionale, spostando l'asse dell'intervento regionale dall'offerta alla domanda di formazione. La formazione non può essere avulsa dal mercato del lavoro.

L'impegno del Governo è anche orientato ad un raccordo sempre più stretto con il mondo della scuola e con l'università; è necessario altresì operare per ridurre la dispersione scolastica.

In tale contesto deve essere avviato un nuovo rapporto con le quattro Università siciliane, le tre pubbliche e quella privata, un metodo nuovo di costante confronto, di analisi delle priorità, della valorizzazione del capitale umano e dei saperi di cui dispone il mondo accademico, finalizzato soprattutto a rendere più facile il diritto allo studio degli studenti, arrestando la fuga degli studenti siciliani verso le università del Centro nord.

Sulla politica del terzo settore è intendimento del Governo destinare risorse adeguate alle politiche per la famiglia e per l'infanzia, per le persone più fragili e non autosufficienti; inoltre il Governo intende lavorare alla riorganizzazione del welfare regionale, all'integrazione sociosanitaria, alla riorganizzazione degli uffici regionali a supporto del terzo settore, alla riforma delle IPAB.

Nell'ambito delle politiche per la salute il Governo intende procedere alla revisione della rete ospedaliera. Priorità del Governo sono le seguenti: accrescere la sicurezza per i medici; motivare la medicina di base e renderla filtro tra le famiglie e le strutture ospedaliere per evitare gli accessi impropri ai pronto soccorsi; interventi per migliorare le aree di emergenza-urgenza; programmare gli investimenti strutturali lungamente attesi; qualificare la spesa attraverso una consapevole gestione delle risorse a disposizione; favorire una riduzione programmata della mobilità passiva.

Il primo grave problema che il Governo ha dovuto affrontare fin dal suo insediamento è quello dei rifiuti, insoluto e ancora più gravoso dopo decenni di gestione emergenziale. Basti pensare che mancano i centri di compostaggio e che siamo l'ultima Regione italiana nella percentuale di raccolta differenziata.

Obiettivo del Governo è superare l'emergenza attraverso l'adozione del Piano regionale dei rifiuti, la modifica della legge sui rifiuti, la realizzazione delle infrastrutture necessarie.

Infine -non per importanza - è necessario accelerare i tempi di realizzazione di un massiccio programma di recupero delle infrastrutture viarie e secondarie, e di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie, attraverso una significativa "cura del ferro". Anche in questo settore, l'impegno del Governo è quello di aprire una ferma trattativa col Governo nazionale mirata a migliorare la competitività del sistema economico e produttivo siciliano con la drastica riduzione dei costi di insularità; completare la parte sud del corridoio Scandinavo Mediterraneo; trasformare i porti siciliani e renderli strategici; rendere la Sicilia parte integrante del sistema trasportistico del Paese; migliorare il sistema aeroportuale siciliano; promuovere e potenziare il trasporto ferroviario e rendere efficienti i trasporti interni. Nello stesso tempo dovrà essere potenziato e reso competitivo il sistema di trasporto pubblico locale, su ferro e su gomma. Intervenire sulle infrastrutture non significa infatti solo modernizzare l'Isola e renderla competitiva, significa anche ridare ossigeno e rivitalizzare al comparto dell'edilizia e delle costruzioni, che ultimi anni ha dovuto registrare in Sicilia la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro."

#### **- Il Documento di economia e finanza regionale 2019/2021:**

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019/2021 è stato approvato con delibera della Giunta regionale n. 243 del 28/06/2018, e successivamente rettificato con delibera della Giunta regionale n. 272 del 25/07/2018; la nota di aggiornamento è stata approvata con delibera della Giunta regionale n. 406 del 24/10/2018.

Il documento è stato quindi approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta n.85 del 28 novembre 2018 con O.d.G. n.67.

Il DEFR 2019/2021, pertanto, a causa della tempistica dell'insediamento del Governo della Regione, è stato adottato a pochi mesi dal documento relativo al triennio 2018/2021, approvato solo nel mese di febbraio dello stesso 2018. Nel breve tempo trascorso è stato comunque possibile acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle politiche che attuano il programma di Governo, ancor più dettagliati nella nota di aggiornamento.

Nel DEFR viene posto in evidenza come il quadro macroeconomico regionale risulta aggravato dall'appesantimento della situazione economica per le Regioni meridionali e, in particolare, per la Sicilia, che manifestano marginali tratti di recupero delle gravissime perdite produttive e di competitività degli anni passati.

Da qui l'impegno prioritario del Governo ad invertire la tendenza sul piano degli investimenti, sia richiedendo, con i negoziati aperti subito dopo l'insediamento, stanziamenti proporzionati a livello nazionale, sia approfondendo il massimo impegno possibile per il pieno e tempestivo impiego dei fondi disponibili.

La Sicilia infatti, come evidenziato dallo SVIMEZ, è la Regione che più si attarda nel tunnel della crisi, come dimostrano i dati inerenti al tasso di occupazione e all'aggravarsi del fenomeno dell'emigrazione giovanile, che impongono uno sforzo straordinario del Governo e dell'Amministrazione regionale di elaborazione e di implementazione delle misure di sostegno allo sviluppo.

Facendo inoltre riferimento ai dati macroeconomici nazionali indicati nella "Nota di aggiornamento al DEF" presentata dal Governo nazionale il 27 settembre 2018, nella nota di aggiornamento al DEFR le stime del PIL regionale per l'anno 2018 sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto, passando dall'1,2 % all'1% in analoga tendenza rispetto all'aggregato del Mezzogiorno e dell'Italia.

L'aggiornamento dei dati del triennio successivo ha invece comportato un miglioramento delle previsioni di crescita del PIL regionale, rispettivamente di un decimo di punto percentuale nel 2019, di tre punti nel 2020 e di due punti nel 2021.

Le prospettive dell'economia sono state quindi delineate tenendo conto degli indirizzi della politica economica nazionale e dell'azione che il governo della Regione ha in proposito di svolgere, secondo le linee illustrate nello stesso documento. Il metodo da tempo adottato per produrre le necessarie elaborazioni consiste nel quantificare, in primo luogo, la "spesa di sviluppo", ovvero gli importi e le tipologie d'intervento prevedibilmente attivabili nel triennio di riferimento, in base ai fondi nazionali disponibili e alle politiche di coesione finanziate dall'Unione Europea. Avendo individuato il profilo temporale di tale spesa nel triennio di riferimento e distinto la stessa in Investimenti Fissi Lordi e Spesa corrente delle PP. AA., secondo i criteri stabiliti per i conti economici nazionali, si procede a stimarne gli effetti in un'analisi d'impatto *ex ante* sul livello di attività economica della Sicilia. A tale scopo viene utilizzato uno strumento analitico di previsione in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS – Modello Multisetoriale della Regione Siciliana), che permette di mettere a confronto:

- Uno scenario di base "tendenziale" definito dai valori delle principali variabili del "Conto risorse e impieghi", dedotti dalle previsioni fornite dal MMS, che rappresenta l'influenza delle condizioni di contesto sull'economia regionale nel periodo considerato;
- Un quadro macroeconomico "programmatico" che, tenendo conto della spesa realisticamente attivabile da parte della Regione, fornisce i nuovi valori delle variabili di riferimento costituendo, in estrema sintesi, le previsioni economiche del Governo per lo stesso periodo.

Effettuate tali operazioni è stata quindi formulata la previsione macroeconomica del DEFR 2019 - 2021, distinta nelle seguenti ipotesi:

- Quadro tendenziale di crescita del PIL reale regionale pari a 1,0% nel 2018, 1,2% nel 2019, 1,3% nel 2020 e 1,1% nel 2021, come profilo di crescita formulato sulla base del dato previsionale elaborato dal Modello Multisetoriale della Regione;
- Quadro programmatico di crescita del PIL reale pari a 1,7% nel 2018, 1,5% nel 2019, 1,5% nel 2020, e 1,2% nel 2021. Tale profilo si basa sull'attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dal Governo regionale;
- Quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 2,9% nel 2018, 3,1% nel 2019, 3,4% nel 2020 e 2,9% nel 2021, determinato dall'applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale programmatico indicato dalla Nota di aggiornamento al DEF dello Stato.

Tale quadro macroeconomico impone al Governo della Regione, senza che questo possa sostituire le ancora troppo timide misure di perequazione infrastrutturale del Governo centrale, uno sforzo amministrativo e legislativo eccezionale. In particolare nel DEFR e nella relativa nota di aggiornamento si individua nell'approvazione di alcune iniziative legislative già adottate o in corso di adozione da parte del Governo (a partire dal DDL di riforma organica della *governance* dei rifiuti, a quello di riforma del diritto allo studio, fino a quello di semplificazione e razionalizzazione amministrativa, per citarne alcuni), e pur con tutti i vincoli derivanti dagli stringenti vincoli finanziari regionali, la condizione essenziale per migliorare le prospettive di crescita dell'economia regionale, attraverso misure volte, da un lato, a favorire l'attrazione di investimenti privati e la razionalizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e, dall'altro, a contrastare il preoccupante trend di perdita del capitale umano che mette a rischio lo sviluppo futuro della Regione.

Sotto il profilo dell'azione amministrativa, il DEFR evidenzia la necessità di concentrarsi su tre elementi fondamentali: il capitale umano, innanzitutto, che rappresenta il fattore essenziale per affrontare le sfide del futuro mercato del lavoro, con conseguente necessità di dare massima priorità al miglioramento del sistema della formazione e dell'Università. Il secondo elemento è l'ammodernamento delle infrastrutture in uno alla digitalizzazione delle interconnessioni (asse centrale dell'Agenda digitale siciliana) e della pubblica amministrazione. Ancora, il DEFR evidenzia la necessità di un massiccio investimento in agricoltura, pesca, turismo, valorizzazione del patrimonio culturale, industria innovativa, sostenibilità e *green economy* per creare valore e lavoro.

## **- Direttiva di indirizzo presidenziale Prot. 6679/Gab del 10 aprile 2019:**

La "Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione" è stata emanata dal Presidente della Regione in data 10 aprile 2019, con prot. 6679 /Gab ed è consultabile sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_IIPresidente/Direttive\\_Presidenziali/Direttiva%2Bindirizzo\\_2019\\_%2Bprot%2B6679%2Bdel%2B10\\_04\\_2019.pdf](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_IIPresidente/Direttive_Presidenziali/Direttiva%2Bindirizzo_2019_%2Bprot%2B6679%2Bdel%2B10_04_2019.pdf)

La direttiva si rivolge agli Assessori regionali che, nel definire, nell'ambito delle direttive generali di competenza, gli obiettivi operativi assegnati a ciascun centro di responsabilità amministrativa (di seguito CRA), devono procedere alla declinazione degli stessi in coerenza con gli indirizzi programmatici e con gli obiettivi strategici individuati nella stessa. Si è pertanto reso necessario, per l'emanazione delle direttive, attendere la formale adozione del nuovo SMVP, che contiene le regole per la misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali.

Come già accennato nella presentazione del presente documento, nell'ambito del processo di miglioramento dei documenti costituenti il ciclo della performance, si è ritenuto necessario intervenire anche sulla struttura della direttiva di indirizzo – valorizzandone gli aspetti di documento strategico – attraverso l'inserimento di un sistema di indicatori i quali, pur essendo condizionati anche da fattori esterni all'azione dell'Amministrazione regionale, possono svolgere una efficace funzione informativa per il Governo. Tale sistema di indicatori, infatti, consente di disporre di un set di informazioni utili alla valutazione dell'efficacia, rispetto alle priorità politiche degli obiettivi strategici individuati, anche per riorientare al meglio, ove necessario, le politiche di sviluppo in corso di attuazione.

Tale sistema di indicatori ha inoltre la funzione di orientare la formulazione degli indicatori da utilizzare per la misurazione degli obiettivi operativi annuali individuati attraverso le direttive generali per la gestione e l'azione amministrativa emanate dal Presidente e dagli Assessori, con la partecipazione - sotto forma di attività propositiva - dei dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione dell'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda i contenuti, la direttiva di indirizzo per il 2019 conferma, come è ovvio, tutti gli indirizzi programmatici prioritari e la maggior parte degli obiettivi strategici individuati per l'attuazione del Programma di governo con la direttiva di indirizzo per l'anno 2018.

In coerenza con gli approfondimenti effettuati in sede di elaborazione del DEFR 2019/2021 e della relativa nota di variazione, si è tuttavia proceduto, in alcuni casi, ad una più esaustiva esplicitazione di alcuni obiettivi (o della strategia ad essi sottesa), o a una più corretta collocazione degli stessi nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari.

Così, ad esempio, nell'ambito dell'indirizzo programmatico prioritario *“la Regione come motore di crescita e sviluppo”* è stato richiamato, quale punto di partenza per l'attività finalizzata alla rinegoziazione degli accordi finanziari con lo Stato, il primo accordo raggiunto nel dicembre del 2018. E' stata esplicitata la rilevanza, nell'ambito delle azioni finalizzate al miglioramento della macchina amministrativa, di quelle contenute nel “Piano delle azioni positive” per il triennio 2018/2020 adottato con D.P. 609 del 30 ottobre 2019.

Ancora, nell'ambito degli obiettivi inerenti l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, è stato attribuito il corretto rilievo non solo alle attività finalizzate alla spesa stessa, ma anche a quelle di monitoraggio, per l'importanza che la corretta implementazione delle relative banche dati assume rispetto ai flussi finanziari di rimborso delle somme attribuite alla Regione.

Sono stati inoltre meglio specificati, integrandone il contenuto sulla base dell'esperienza maturata nel 2018 e delle diverse emergenze che ci si è trovati a fronteggiare, gli obiettivi strategici riconducibili all'indirizzo programmatico prioritario *“tutela del territorio e sicurezza”* mentre è stato più correttamente ricondotto all'indirizzo programmatico prioritario *“la gestione dei rifiuti”* l'obiettivo strategico inerente le bonifiche, già ricondotto alla tutela del territorio incluso nel 2018.

Tale attività, unitamente alla divulgazione di specifiche linee guida e di uno schema di direttiva, si ritiene, ha consentito di assicurare maggiore coerenza, rispetto alla direttiva di indirizzo, delle direttive generali per la gestione e per l'azione amministrativa per l'anno 2019.

I documenti con i quali si avvia il ciclo annuale della performance (direttiva di indirizzo e direttive generali) hanno orizzonte temporale annuale. Al fine di coniugare tale orizzonte temporale con la proiezione triennale del presente documento, con la direttiva di indirizzo del Presidente è stato richiesto agli Assessori regionali, alla luce anche delle previsioni del paragrafo 5 del SMVP, di procedere, in parallelo all'emanazione delle direttive generali, all'individuazione di alcuni obiettivi operativi, tra quelli assegnati per il 2019 con le direttive stesse a ciascun CRA, per i quali individuare i target per ciascun anno del triennio 2019/2021.

Il Piano triennale 2018/2020 declinava già per la prima volta, sperimentalmente, un numero limitato di obiettivi, ritenuti significativi per la misurazione della performance nel suo complesso per i target anche finanziari prescelti o per il numero di amministrazioni coinvolte.

Alla luce dell'adozione del nuovo SMVP, la programmazione triennale 2019/2021 ha respiro più ampio, abbracciando tutte le strutture regionali. Ciò ha comportato necessariamente la revisione del set di obiettivi triennali individuati, in via sperimentale, nel Piano 2018/2020 che, appunto, non riguardavano tutte le strutture; la maggior parte di essi è stato peraltro mantenuto, come ad esempio quelli riguardanti la raccolta differenziata o l'attività finalizzata all'incremento degli screening sanitari o, ancora, il miglioramento della macchina amministrativa (quest'ultimo, in particolare, è stato mantenuto nella sostanza, ma articolato in più obiettivi, in relazione alla riconducibilità delle attività necessarie per il loro raggiungimento ai diversi CRA).

Rinviano alle schede che seguono per il dettaglio degli obiettivi triennali, si rappresenta in questa sede che numerosi sono gli obiettivi finalizzati al pieno utilizzo dei fondi extraregionali, misurati dai target finanziari necessari per evitare il disimpegno o dalle attività di controllo o certificazione previste dai regolamenti comunitari o, come nel caso delle infrastrutture viarie, dai provvedimenti di finanziamento.

Ampio spazio nella programmazione triennale rivestono gli obiettivi finalizzati all'adozione (o all'aggiornamento) di strumenti di pianificazione, in linea con l'indirizzo del Governo che si prefigge, attraverso la corretta pianificazione, di superare le emergenze che caratterizzano diversi settori; si fa riferimento all'aggiornamento del piano di gestione del distretto idrografico, del piano di gestione del rischio alluvioni, alla strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione, all'adozione del Piano Energetico Regionale Ambientale e del Piano Territoriale Regionale, quale strumento urbanistico di vasta area di proiezione territoriale delle strategie di sviluppo di medio-lungo, all'aggiornamento del Piano regionale per la prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Si tratta di procedimenti complessi, che prevedono la consultazione dei soggetti a vario titolo interessati e la sottoposizione alle procedure di valutazione ambientale; i relativi target sono individuati nella definizione dei diversi *step* intermedi e nella formale adozione dei piani. Centrali rimangono le attività di modernizzazione dell'amministrazione e di digitalizzazione delle procedure, sia in diversi settori dell'amministrazione regionale sia con l'avvio delle procedure attuative dell'Agenda Digitale Sanitaria. Viene, ancora, dato adeguato rilievo alle attività finalizzate al rafforzamento del *welfare*.

Proseguendo nell'attività di progressivo miglioramento della qualità degli indicatori, per tre obiettivi sono stati individuati indicatori di impatto (i cui valori, come è tipico degli indicatori di tal natura, sono caratterizzati da una forte interdipendenza con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione regionale). Si fa riferimento agli obiettivi triennali individuati nei settori dei rifiuti (percentuale raccolta differenziata), del turismo (tasso di turisticità) e ad alcuni di quelli riguardanti il settore della sanità (screening diagnostici).

Il livello annuale di raggiungimento di tali obiettivi sarà utilizzato<sup>10</sup> per la valutazione della performance organizzativa delle strutture cui sono riferiti, in attuazione del paragrafo 5 del SMVP. Il valore medio ponderato delle performance di ciascuna struttura come indicato nel SMVP misurerà la performance dell'Amministrazione nel suo complesso.

<sup>10</sup> Solo per Uffici aventi attività che non si prestano a pianificazione triennale, per la natura dell'attività stessa (come l'Ufficio per il Cerimoniale), o per i processi di ristrutturazione in corso (Ufficio di Bruxelles), la performance organizzativa delle strutture stesse sarà valutata sulla base degli obiettivi annuali riportati alla fine della presente sezione.



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

A - La regione come motore di crescita e sviluppo

### Obiettivo strategico

A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

11 - Altri servizi generali

### Obiettivo triennale:

Cabina di Regia costituita con D.P. n.288/SG del 7 giugno 2018. Gruppo di lavoro per l'impulso ed il coordinamento delle attività finalizzate alla razionalizzazione e semplificazione dell'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla semplificazione normativa. Attività di studio finalizzata alla redazione e presentazione all'On.le Presidente di un disegno di legge sulla qualità della regolazione

### Descrizione Obiettivo:

Cabina di Regia costituita con D.P. n.288/SG del 7 giugno 2018. Gruppo di lavoro per l'impulso ed il coordinamento delle attività finalizzate alla razionalizzazione e semplificazione dell'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla semplificazione normativa.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Biario Si/No (Report dimostrativo)	Istituzione Cabina di Regia con D.P. 288/Area I/S.G. del 7/06/2018 – avvio attività tramite atti organizzativi, di impulso e di coordinamento (anche attraverso la creazione di appositi sottogruppi di lavoro)	Attività di studio finalizzata alla redazione e presentazione all'On.le Presidente di un disegno di legge sulla qualità della regolazione.	Attività di impulso e di coordinamento e redazione di un disegno di legge regionale di semplificazione normativa ai sensi dell'art.16, comma 1, della legge regionale 5 aprile 2011. n.5 e presentazione all'On.le Presidente	Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali in attuazione dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Attività istruttoria e adozione del decreto presidenziale

### Struttura responsabile

Segreteria Generale



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

A - La regione come motore di crescita e sviluppo

### Obiettivo strategico

A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

11 - Altri servizi generali

### Obiettivo triennale:

Supporto per una migliore qualità dell'azione amministrativa attraverso la massimazione di almeno il 80% delle sentenze pronunciate nei confronti delle Autonomie speciali, pubblicate nel sito della Corte Costituzionale nel periodo 1 Novembre 2018 – 31 Ottobre 2019 e relativa pubblicazione sul sito istituzionale

### Descrizione Obiettivo:

Massimazione di sentenze pronunciate nei confronti delle Autonomie speciali pubblicate nel sito della Corte Costituzionale nel periodo 1 novembre 2018 – 31 ottobre 2019, relativa pubblicazione sul sito istituzionale

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Percentuale di sentenze analizzate e pubblicate	Massimazione di sentenze pronunciate nei confronti delle Autonomie speciali, pubblicate nel sito della Corte Costituzionale e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	≥ 50%	≥ 60%	≥ 70%

### Struttura responsabile

Ufficio legislative e legale



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

**Obiettivo strategico**

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

**Missione**

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

**Programma**

3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Obiettivo triennale:**

Azioni volte all'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento

**Descrizione Obiettivo:**

Raggiungimento del target annuale di spesa previsto

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Percentuale di spesa portata in certificazione rispetto al target previsto	Spesa portata in certificazione al 31/12/2018	100% target di spesa previsto da certificare	100% target di spesa previsto da certificare	100% target di spesa previsto da certificare

**Struttura responsabile**

Dipartimento regionale della Protezione Civile



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

### Obiettivo triennale:

Accelerazione dell' attuazione del Programma INTERREG V-A Italia - Malta

### Descrizione Obiettivo:

La Regione Siciliana è Autorità di gestione di due Programmi di cooperazione territoriale europea: Interreg V-A Italia- Malta e Programma transfrontaliero Italia -Tunisia 2014/2020. Nell' ambito dell' attuazione del Programma Interreg V-A Italia- Malta, è stato pubblicato un primo bando nel 2016 che ha utilizzato circa l'80% delle risorse totali previste dal Programma e ad oggi risultano in fase di attuazione i 15 progetti selezionati. Per il corrente anno è prevista la pubblicazione di un secondo bando che è stato definito a dicembre 2018 dove verranno utilizzate le rimanenti risorse del Programma ad eccezione delle risorse per finanziare Start-Up e spin-Off . Entro l'anno corrente (2019) si prevede di poter avere una lista di progetti derivanti dal secondo bando meritevoli di finanziamento.

Nel 2020 si prevede il completamento dei primi progetti avviati a seguito del primo bando e l' avvio delle attività propedeutiche alla chiusura del Programma.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
<p>Indicatore finanziario basato sul target di spesa previsto per il Programma</p> <p>2019 Euro 4.000.000,00</p> <p>2020 Euro 10.000.000,00</p> <p>2021 Euro 15.000.000,00</p>	<p>Nell' ambito dell' attuazione del Programma Interreg V-A Italia- Malta, è già stato pubblicato un primo bando che ha utilizzato circa l'80 % delle risorse totali previste dal Programma e ad oggi sono in fase di avvio i primi 15 progetti selezionati e meritevoli di finanziamento.</p>	<p>Accelerazione del Programma Interreg V-A Italia - Malta</p>	<p>Completamento dei progetti avviati a seguito del primo bando e avvio dei progetti selezionati a seguito del secondo bando.</p> <p>Predisposizione di un terzo bando a saldo delle risorse previste dal Programma. Avvio delle attività propedeutiche alla chiusura del Programma.</p>	<p>Attuazione dei progetti selezionati a seguito del secondo bando. Selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del terzo bando e attività propedeutica alla chiusura del Programma.</p>

### Struttura responsabile

Dipartimento regionale della programmazione



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

### Missione

19 - Relazioni internazionali

### Programma

1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

### Obiettivo triennale:

Accrescere le competenze del personale della Regione Siciliana su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea, contribuendo all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase

### Descrizione Obiettivo:

Realizzare le attività di competenza del Dipartimento affari extraregionali di cui alla linea 2.2.2 del Progetto esecutivo del Fornez dal titolo "Nuovi percorsi di sviluppo della capacità amministrativa della Regione Siciliana", a seguito dell'approvazione dello stesso da parte della Cabina di regia istituita presso il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si / No)	Inadeguata conoscenza dei fondi diretti dell'Unione Europea e della metodologia di utilizzo	Individuazione della platea di risorse umane da formare e del programma formativo	Avvio delle attività formative in modalità laboratoriale e webinar secondo il programma	Prosecuzione delle attività programmate e conclusione dei percorsi formativi

### Struttura responsabile

Dipartimento regionale degli affari extraregionali



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

G - Tutela del territorio e sicurezza

### Obiettivo strategico

G1 - Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie

### Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

4 - Servizio idrico integrato

### Obiettivo triennale:

Attuazione degli adempimenti di cui al comma 1 dell'articolo 4 della deliberazione della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino n. 2/2019 recante la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia"

### Descrizione Obiettivo:

Dopo la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.2 del 2.04.2019, che adotta la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia", l'Autorità di Bacino verifica la coerenza delle metodologie di calcolo del deflusso minimo vitale applicate sul territorio della Sicilia, individua i corpi idrici dove condurre una sperimentazione sul valore del deflusso ecologico e conduce monitoraggi sugli effetti delle derivazioni sul potenziale ecologico dei corpi idrici fortemente modificati. Tali attività contribuiranno all'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico e, entro il 31 dicembre 2021, all'aggiornamento della pianificazione di settore di competenza regionale incidente sull'uso della risorsa idrica. Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino individua gli indirizzi da emanare per garantire l'attuazione progressiva fino al 31 dicembre 2021, della disciplina sul deflusso ecologico. Gli esiti delle verifiche, del monitoraggio e degli indirizzi, confluiranno nel documento definitivo da sottoporre alla Conferenza Istituzionale Permanente per la trasmissione al Tavolo Tecnico Nazionale sui deflussi ecologici, di cui al D.D. STA 30/2017

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si/No)	Attività istruttorie ante deliberazione Conferenza Istituzionale Permanente	Emanazione degli indirizzi per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella direttiva	Monitoraggio e verifica dell'applicazione degli indirizzi	1a FASE: Monitoraggio e verifica 2a FASE: Stesura del Documento Definitivo

### Struttura responsabile

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

G - Tutela del territorio e sicurezza

### Obiettivo strategico

G1 - Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie

### Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

4 - Servizio idrico integrato

### Obiettivo triennale:

Attuazione dei processi di partecipazione pubblica secondo il documento "Calendario, programma di lavoro dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia Terzo ciclo di pianificazione" adottato dalla Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 3/2019

### Descrizione Obiettivo:

Dopo la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.3 del 2.04.2019, che adotta il "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – terzo ciclo di pianificazione", l'Autorità di Bacino attua un percorso di costruzione dei documenti di Piano attraverso l'aggiornamento del report art.5 della DQA e del quadro conoscitivo di riferimento per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia 2015 (PdG). L'elaborazione finale del PdG Sicilia 2021, verrà condotta sulla base degli esiti della consultazione pubblica (ex art.14 2000/60/CE ) del Progetto di Piano e del Rapporto Ambientale VAS previe consultazioni art.13 e 14 del D. Lgs 152/06. L'avvio della fase di attuazione 2021-2027, seguirà l'adozione del PdG Sicilia 2021 (DPCM ex art.66, comma 6, del D. Lgs 152/06, previa approvazione Conferenza Istituzionale Permanente)

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si/No)	Attività istruttorie ante deliberazione Conferenza Istituzionale Permanente	Percorso di costruzione dei documenti del Piano e 1° fase di consultazione pubblica	Percorso di costruzione dei documenti del piano e 2° fase di consultazione pubblica. Avvio procedura di VAS	Elaborazione finale del Progetto di Piano. Adozione della Conferenza Istituzionale Permanente

### Struttura responsabile

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

G - Tutela del territorio e sicurezza

### Obiettivo strategico

G2 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo

### Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

1 - Difesa del suolo

### Obiettivo triennale:

Elaborazione schema di "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni secondo ciclo di pianificazione e attivazione dei processi di partecipazione pubblica

### Descrizione Obiettivo:

Dopo la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente che approverà il "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni secondo ciclo di pianificazione e attivazione dei processi di partecipazione pubblica", l'Autorità di Bacino attua un percorso di costruzione dei documenti di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, attraverso l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento e sulla base degli esiti della consultazione pubblica. Seguirà l'adozione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021 da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si/No)	Attività istruttorie antecedenti l'entrata in vigore del regolamento Autorità di bacino	Elaborazione Calendario misure consultive	Avvio consultazione	Elaborazione finale del Progetto di Piano.  Adozione della Conferenza Istituzionale Permanente

### Struttura responsabile

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

G - Tutela del territorio e sicurezza

### Obiettivo strategico

G2 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo

### Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

1 - Difesa del suolo

### Obiettivo triennale:

Proposta Piano di Lotta alla Desertificazione

### Descrizione Obiettivo:

Dopo il Decreto Presidenziale n.01/ADB del 25.07.2019 che approva la "Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione", l'Autorità di Bacino attua un percorso di costruzione dei documenti di Piano di Lotta alla Desertificazione, attraverso la creazione del quadro conoscitivo di riferimento e sulla base degli esiti della consultazione pubblica. Successivamente all'adozione del Piano da parte della Conferenza Istituzionale Permanente, verranno emanati gli atti di indirizzo e, conseguentemente, sarà condotta la verifica di applicazione degli atti di indirizzo. Infine seguirà l'aggiornamento della "Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione" ed il conseguenziale procedo di aggiornamento del relativo piano.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si/No)	Attività istruttorie antecedenti l'approvazione della Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione	Approvazione Piano	Emanazione indirizzi e verifica applicazione	Verifica e aggiornamento della Strategia

### Struttura responsabile

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

11 - Altri servizi generali

### Obiettivo triennale:

Elaborazione delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta - FEAMP sui Sistemi informativi locali (Caronte e Sian) e sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC 2014-2020)

### Descrizione Obiettivo:

Le domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta - FEAMP relative alla programmazione 2014-2020, ai sensi dell'art.135 del Regolamento CE 1303/20013, verranno elaborate su SFC 2014 (Sistema informativo della Commissione Europea) e sui Sistemi informativi locali (Caronte e Sian) , soltanto in presenza di spesa certificabile. Le certificazioni di spesa e le relative domande di pagamento verranno redatte, previa verifica documentale e contabile delle attestazioni di spesa (azioni 1 e 2 ) prodotte dai centri di responsabilità (CDR), secondo la modulistica prevista dai regolamenti e nel rispetto delle disposizioni previste dagli stessi..

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Numero di domande di pagamento elaborate su SFC 2014 e sistemi informativi locali in presenza di spesa certificabile	8/anno	8/anno	10/anno	10/anno

### Struttura responsabile

Ufficio speciale Autorità di Certificazione per i Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

### Obiettivo triennale:

Efficace svolgimento delle funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020 (PO FESR, PO FSE) (periodo contabile 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020)

### Descrizione Obiettivo:

L'Autorità di Audit è responsabile delle funzioni di cui all'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013 per i seguenti programmi a titolarità della Regione Siciliana: PO FSE, PO FESR e PO Italia - Malta.

Conformemente all'art. 127, l'AdA prepara un parere di audit e una relazione annuale di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività svolte in ciascun anno contabile, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e controllo, e le azioni proposte e attuali. Tali documenti vengono trasmessi alla commissione entro il 15 febbraio di ogni anno.

L'Autorità, inoltre, provvede all'aggiornamento annuale della Strategia di Audit per i PP.OO.FESR e FSE.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Caricamento Relazione Annuale di Controllo (RAC) entro i termini	n. 1 / PO / anno	n. 1 / PO / anno	n. 1 / PO / anno	n. 1 / PO / anno

### Struttura responsabile

Ufficio speciale Autorità di Audit per i Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

A – La Regione come motore di crescita e sviluppo

**Obiettivo strategico**

A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale

**Missione**

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

**Programma**

11 - Altri servizi generali

**Obiettivo triennale:**

Miglioramento dei servizi di rassegna stampa, attraverso la realizzazione di dossier tematici

**Descrizione Obiettivo:**

Realizzazione di dossier tematici, attraverso la ricerca giornaliera degli articoli pubblicati on line, riguardanti l'attività del governo regionale

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Miglioramento del Servizio offerto	Cartelle stampate contenenti fotoriproduzioni dei contenuti d'interesse	Rassegna stampa giornaliera digitale e approfondimenti tematici mensili	Creazione di un database dei contenuti della rassegna stampa con possibilità di ricerca per parola chiave, località geografica, data etc...	Estensione del Servizio a giornali online e contenuti web

**Struttura responsabile**

Ufficio stampa e documentazione



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

A – La Regione come motore di crescita e sviluppo

### Obiettivo strategico

A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

11 - Altri servizi generali

### Obiettivo triennale:

Predisposizione di una apposita pagina sul sito web istituzionale con accesso riservato ai componenti della Giunta regionale ed a loro delegato/i, finalizzata alla visualizzazione circolare delle pratiche inoltrate dai vari rami di amministrazione, concernenti le proposte di deliberazioni della Giunta sulle quali l'Ufficio della Segreteria di Giunta ha riscontrato la compiutezza istruttoria.

### Descrizione Obiettivo:

In atto le pratiche concernenti le proposte da sottoporre all'esame della Giunta, sulle quali l'Ufficio ha riscontrato la compiutezza istruttoria, vengono distribuite a mezzo posta elettronica a tutti i componenti della Giunta (Presidente e Assessori regionali) per il loro preventivo esame. Di regola gli addetti incaricati dei relativi uffici di collaborazione dei componenti del Governo provvedono alla stampa del relativo carteggio, alla loro fascicolazione ed alla successiva ricognizione dei relativi fascicoli in relazione alla trattazione delle relative proposte in Giunta. Al fine di fornire ai componenti del Governo una visione sinottica informatizzata e quindi immediata di tutte le proposte dai medesimi trasmesse per l'esame della Giunta, nonché di tutte le proposte inoltrate anche degli altri rami di amministrazione, si propone la realizzazione dello strumento in parola.

L'obiettivo, la cui realizzazione è prevista su base triennale, si articola su tre fasi obiettivi annuali.

1^ Fase: (Obiettivo 2019): Studio ed elaborazione bozza di progetto di massima - interlocuzione con gli uffici competenti alla realizzazione dell'obiettivo. Si precisa che una bozza di progetto di massima è già stata inoltrata all'Ufficio ex Autorità regionale innovazione tecnologica nel corso del 2018 ed il progetto è stato iscritto nel Piano triennale di transazione digitale dell'Amministrazione regionale approvato dalla Giunta con deliberazione n. 188/2019.

2^ FASE (Obiettivo 2020): Predisposizione schema della piattaforma informatica, soluzione delle connesse problematiche ed attivazione (eventuale) in via sperimentale;

3^ FASE (Obiettivo 2021): Messa in esercizio dello strumento, previa emanazione della relative circolari informative.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si/No)	Distribuzione delle pratiche (proposte di deliberazioni) a tutti i componenti del Governo, attualmente a mezzo posta elettronica	Studio ed elaborazione bozza di progetto di massima. - Coinvolgimento Uffici interessati	Predisposizione schema di piattaforma informatica ed (eventuale) attivazione in via sperimentale	Messa in esercizio dello strumento, previa emanazione delle relative circolari informative

### Struttura responsabile

Ufficio della segreteria di Giunta



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

M - Infrastrutture e trasporti

**Obiettivo strategico**

M1 - Ammodernare e mantenere la rete stradale

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

5 - Viabilità e infrastrutture stradali

**Obiettivo triennale:**

Supporto all'ammodernamento della viabilità extra-comunale, mediante la progettazione di interventi

**Descrizione Obiettivo:**

Supportare nell'esercizio delle funzioni tecniche i liberi consorzi e le città metropolitane al fine di utilizzare al meglio le risorse nazionali e comunitarie destinate alla riqualificazione della viabilità provinciale, recuperando adeguati livelli di percorribilità e sicurezza nella rete viaria extra-comunale

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Numero progetti	0	6	10	13

**Struttura responsabile**

Ufficio speciale per la progettazione



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

### Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

### Programma

5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

### Obiettivo triennale:

Pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione dalla Programmazione Comunitaria

### Descrizione Obiettivo:

Pieno utilizzo delle risorse destinate all'Assessorato Attività Produttive dalla Programmazione Comunitaria.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Percentuale di spesa portata in certificazione rispetto al target stabilito	100% (16,9 M€)	100% (137,9 M€)	100% (257 M€)	100% (377 M€)

### Struttura responsabile

Dipartimento della attività produttive



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

F - Cultura, turismo e spettacolo

### Obiettivo strategico

F1 - Ottimizzare la governance del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati

### Missione

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Programma

2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### Obiettivo triennale:

Estendere esperienze organizzative per attuare servizi mirati alla fruizione dei Luoghi della Cultura Siciliana

### Descrizione Obiettivo:

Confermare una governance efficace con il Turismo anche grazie alla creazione di reti nel settore artistico e culturale e di consolidare la crescita dei flussi turistici registrata nel 2017, attraverso azioni mirate di promozione del brand Sicilia e del turismo di ritorno, e l'avvio di campagne di marketing digitale. Si avrà cura di migliorare la promozione del prodotto Sicilia, tutelare e dare impulso al patrimonio culturale attraverso la creazione di un sistema di fruizione dei siti in grado di intercettare nuovi spazi del mercato turistico e valorizzare i borghi storici e rurali. Nell'ambito dello spettacolo, occorre continuare a puntare sullo "spettacolo di richiamo" incoraggiando i grandi eventi; al contempo vanno incoraggiati e valorizzati i giovani talenti.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Promozione dei servizi museali mediante accordo con soggetti privati e incentivazione del recepimento di risorse private (numero siti con servizi aggiuntivi)	12	+ 5	+ 5	+ 5

### Struttura responsabile

Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

F - Cultura, turismo e spettacolo

### Obiettivo strategico

F2 - Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico - ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica

### Missione

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Programma

3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

### Obiettivo triennale:

Sostenere e programmare politiche per l'incentivazione e la crescita dei flussi turistici con politiche di valorizzazione del patrimonio culturale e dei borghi storici e rurali.

### Descrizione Obiettivo:

Attivare l'autonomia dei Parchi Archeologici, mediante l'azione amministrativa e la promozione delle attività organizzative sul territorio, valorizzando le iniziative culturali mediante l'utilizzo delle risorse in via autonoma. Interventi di valorizzazione dei Borghi storici e rurali

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Attivazione di Parchi Archeologici Regionali mediante attività organizzativa, amministrativa e culturale volta alla valorizzazione e all'utilizzo delle risorse in via autonoma. La diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica. Interventi di valorizzazione dei Borghi storici e rurali	n. 3 Parchi e n. 0 Borghi	10 Parchi	2 interventi di valorizzazione Borghi Storici	2 interventi di valorizzazione Borghi Storici

### Struttura responsabile

Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

G - Tutela del territorio e sicurezza

**Obiettivo strategico**

G4 - Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali

**Missione**

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma**

3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

**Obiettivo triennale:**

Avviare attività finalizzate al miglioramento degli ambienti urbani, azione di riqualificazione territoriale e risanamento ambientale delle aree urbane, al fine di gestire situazioni di rischio e recupero per i Beni Culturali

**Descrizione Obiettivo:**

Attivare tutti gli interventi per il reperimento di risorse economiche sia pubbliche che private, affinché vengano messe in atto le iniziative progettuali di restauro conservativo architettonici e storico artistico di proprietà pubblica, mediante un numero di azioni progettuali.

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Interventi per la conservazione e restauro dei beni architettonici e storico artistico di proprietà pubblica mediante utilizzo di fondi propri del bilancio regionale e fondi comunitari. Cap 776039	0	2	5	5

**Struttura responsabile**

Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

### Obiettivo triennale:

Riconciliazione dei rapporti creditori/debitori tra la Regione Sicilia e gli enti e società partecipate

### Descrizione Obiettivo:

Realizzazione di un processo sequenziale che coinvolga gli enti e le società partecipate, gli organi di controllo, i dipartimenti debitori/creditori e i dipartimenti vigilanti, con conseguente verifica sui flussi di ritorno

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (si/no)	Direttiva Presidenziale prot. n. 6679/Gab del 10 aprile 2019 "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019	a) Realizzazione di un processo sequenziale che coinvolga e responsabilizzi gli enti e le società partecipate, gli organi di controllo, i dipartimenti debitori/creditori e i dipartimenti vigilanti; b) Raccolta dei flussi di ritorno da parte degli enti e le società partecipate, dei dipartimenti creditori/debitori; c) Verifica dati di enti e delle società partecipate con le risultanze del Rendiconto generale della Regione 2018; d) Verifica del processo per eventuale implementazione e messa a regime per l'esercizio finanziario 2020	a) Attivazione del processo per il rendiconto esercizio 2019; b) Raccolta dei flussi di ritorno da parte degli enti e le società partecipate, dei dipartimenti creditori/debitori; c) Verifica del processo per eventuale implementazione per l'esercizio finanziario 2021	a) Effettiva riconciliazione dei rapporti creditori/debitori entro i termini previsti per il Rendiconto Generale della Regione, con evidenza di eventuali criticità

### Struttura responsabile

Dipartimento del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

**Obiettivo strategico**

B1 - Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali

**Missione**

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

**Programma**

5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Obiettivo triennale:**

Utilizzo degli immobili confiscati alla mafia

**Descrizione Obiettivo:**

Avvio procedure di concessione nel rispetto del D. Lgs.vo 6 settembre 2011, n. 159

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (si/no)	Direttiva Presidenziale prot.n. 6679 del 10 aprile 2019	Format manifestazione d'interesse	Pubblicazione della manifestazione d'interesse per l'assegnazione dei beni confiscati alla mafia	Rilascio delle concessioni ai partecipanti alla manifestazione d'interesse collocati in posizione utile in graduatoria

**Struttura responsabile**

Dipartimento delle finanze e del credito



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

A - La Regione come motore di crescita e sviluppo

### Obiettivo strategico

A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

11 - Altri servizi generali

### Obiettivo triennale:

Individuazione ed attuazione di strumenti informatici finalizzati alla semplificazione di processi e procedure

### Descrizione Obiettivo:

Individuazione ed attuazione di strumenti informatici finalizzati alla semplificazione di processi e procedure

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (si/no)	Nessuna	Definizione specifiche funzionali Progetto per la realizzazione del sistema di gestione giuridica ed economica del personale della Regione	Delibera a contrarre/progetto Progetto per la realizzazione del sistema di gestione giuridica ed economica del personale della Regione	Rilascio Progetto per la realizzazione del sistema di gestione giuridica ed economica del personale della Regione

### Struttura responsabile

Autorità regionale per l'innovazione tecnologica



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B3 - Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

### Obiettivo triennale:

Riduzione della spesa pubblica per gli Enti in liquidazione attraverso proposte attuative di "Liquidazione Coatta Amministrativa" per tutti gli Enti insolventi ex c.1 art. 4 l.r. 8/2017

### Descrizione Obiettivo:

Razionalizzazione delle procedure di liquidazione degli Enti regionali in liquidazione mediante elaborazione di direttive / circolari / proposte di legge che ne assicurino la semplificazione e l'uniformità procedurale

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si / No)	Direttiva Presidenziale prot.n. 6679 del 10 aprile 2019.	Predisposizione del Decreto del Presidente della Regione di Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Ente Acquadotti Siciliani (Invio della bozza di decreto)	Elaborazione di proposta normativa finalizzata all'accentramento presso l'Ufficio speciale liquidazioni di tutte le liquidazioni degli Enti regionali	Proposta di Testo unico sulle procedure di liquidazione degli Enti regionali, nonché delle procedure concorsuali relativamente agli stessi

### Struttura responsabile

Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

N - Sviluppo economico

**Obiettivo strategico**

N6 - Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia da fonti rinnovabili sia nelle infrastrutture pubbliche che private e nel settore dell'edilizia abitativa

**Missione**

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Programma**

2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche

**Obiettivo triennale:**

Approvazione del piano energetico regionale ambientale (PEARS)

**Descrizione Obiettivo:**

Redazione del rapporto preliminare e avvio della procedura di valutazione ambientale e strategica ex art. 13 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Presso il dipartimento regionale dell'ambiente del Piano Energetico Regionale "PEARS". Redazione del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Avvio della procedura di consultazione pubblica della Valutazione Ambientale Strategica secondo le disposizioni del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. del "PEARS". Approvazione del Piano Energetico regionale Ambientale "PEARS"

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (si/no)	Proposta Piano Energetico regionale Ambientale "PEARS"	Redazione del rapporto preliminare e avvio della procedura di valutazione ambientale e strategica ex art. 13 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Presso il dipartimento regionale dell'ambiente del Piano Energetico Regionale "PEARS"	Redazione del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Avvio della procedura di consultazione pubblica della Valutazione Ambientale Strategica secondo le disposizioni del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. Del "PEARS"	Approvazione del Piano Energetico regionale Ambientale "PEARS"

**Struttura responsabile**

Dipartimento regionale dell'energia



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

G - Tutela del territorio e sicurezza

### Obiettivo strategico

G3 - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore

### Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

### Obiettivo triennale:

Aggiornamento dei piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, art. 2, comma 2 della legge regionale n. 5 del 2010

### Descrizione Obiettivo:

Redazione del documento di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del Dlgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e ss.mm.ii.; redazione della proposta di aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio e avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del Dlgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e ss.mm.ii. Presso il dipartimento regionale dell'ambiente. Redazione del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Avvio della procedura di consultazione pubblica della Valutazione Ambientale Strategica secondo le disposizioni del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. Aggiornamento dei Piani Regionali dei Materiali da cave e dei materiali lapidei di pregio

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (si/no)	Piani Regionali dei Materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio approvati con DP n. 19 Serv. 5° /SG del 03/02/2016	Redazione del documento di verifica di assoggettabilità, ex art. 12 del Dlgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e ss.mm.ii.; redazione della proposta di aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio e avvio della procedura di verifica di assoggettabilità, ex art. 12 del Dlgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e ss.mm.ii. Presso il dipartimento regionale dell'ambiente	Redazione del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Avvio della procedura di consultazione pubblica della Valutazione Ambientale Strategica secondo le disposizioni del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.	Aggiornamento dei Piani Regionali dei Materiali da cave e dei materiali lapidei di pregio

### Struttura responsabile

Dipartimento regionale dell'energia



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

L - La gestione dei rifiuti

### Obiettivo strategico

L1 - Definire il processo di adeguamento del Piano gestione rifiuti, intervenendo a livello organizzativo anche attraverso la modifica della normativa di settore, con l'incentivazione alla raccolta differenziata in particolare nelle aree metropolitane

### Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

3 - Rifiuti

### Obiettivo triennale:

Azioni volte a ridurre la quantità di rifiuti da conferire in discarica e ad aumentare la percentuale di RD

### Descrizione Obiettivo:

Il Dipartimento regionale acque e rifiuti ha spronato, con una azione continua, i Comuni ad aumentare la Raccolta Differenziata e sollecitato l'avvio delle gare di ARO e di Ambito.

Si registrano, pertanto, i risultati dei territori ove i Comuni hanno provveduto a modificare il sistema di raccolta Differenziata al fine di ottemperare alle previsioni dettate dalle Ordinanze nn. 2,3, 4 e 6/Rif/2018.

Le cogenti disposizioni delle Ordinanze, n.2,3,4 e 6/rif del 2018, unite all'azione di continuo sollecito verso i Comuni, hanno consentito il raggiungimento di importanti obiettivi in primis l'aumento della RD:

la media regionale di RD, tendenziale al mese di giugno 2018, raggiunge 30%;

i Comuni con RD maggiore del 65% aumentano da 45 a 78, e la pop. da 366mila a 520mila.;

i Comuni con RD fra il 50% e il 65% aumentano da 70 a 87 a la pop. da 570mila a 792mila;

i Comuni con RD fra il 30% e il 50% aumentano da 85 a 107 e la pop. da 820mila a 1.208;

i Comuni con RD minore del 30% diminuiscono da 190 a 118 e la pop. da 3.300mila a 2.535mila.

Le percentuali più basse di RD si riscontrano nelle 4 grandi città dell'isola (Palermo 15%, Catania 7,5%,

Messina, 15% e Siracusa 22%) con popolazione sopra i 100.000 ab. che costituiscono il 27% circa

(1.350mila) della popolazione e il 35% (870mila t) dei rifiuti prodotti nell'isola e che si attestano mediamente al 13% di RD. Rispetto a dicembre è aumentato il dato di Siracusa ove è intervenuto il cambio del sistema di raccolta.

Se si escludessero dalla media regionale le suddette 4 grandi città, la detta media regionale aumenterebbe al 40%. Si conta dunque, attraverso le azioni proposte di innalzare la percentuale di RD nell'isola al fine di rispettare i contenuti del Piano regionale e di raggiungere il target europeo fissato. Sembra ultroneo evidenziare che ai fini del perseguimento di tale obiettivo è fondamentale l'impegno attivo anche degli enti locali e in particolare delle città Metropolitane e azioni cogenti anche in via sostitutiva a livello regionale e nazionale.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Percentuale di raccolta differenziata	31%	40%	55%	65%

### Struttura responsabile

Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

L - La gestione dei rifiuti

**Obiettivo strategico**

L3 - Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale

**Missione**

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

3 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Obiettivo triennale:**

Verifica dello stato di attuazione delle procedure sui siti individuati dal Piano Regionale delle Bonifiche vigente nella Regione siciliana

**Descrizione Obiettivo:**

Istruttoria tecnico-amministrativa dei flussi informativi afferenti l'aggiornamento del Piano regionale delle Bonifiche tramite schede di censimento a cura degli Enti Locali/soggetti obbligati di cui all'Avviso di preinformazione prot. USB n.92/2018 del 21/11/2018

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Numero di procedure verificate	0	≥ 100	≥ 200	-

**Struttura responsabile**

Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

H - Politiche sociali e sostegno alle famiglie

**Obiettivo strategico**

H1 - Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro e di servizi volti a favorire l'inclusione sociale

**Missione**

12 - Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia

**Programma**

2 - Interventi per la disabilità

**Obiettivo triennale:**

Attivazione di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità anche attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali

**Descrizione Obiettivo:**

Rafforzamento del welfare in attuazione del Piano sociale nazionale 2018/2020

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Adozione atti di programmazione e trasferimento risorse	D.M. 26.11.2018 - Delibera di Giunta n. 152 del 24.04.2019	Adozione delle Linee Guida sull'utilizzo del FNPS 2019/2020 con Decreto Presidenziale su proposta dell'Assessore alla Famiglia	Approvazione Piani di Zona e trasferimento risorse anno 2018	Trasferimento risorse anno 2019

**Struttura responsabile**

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

H - Politiche sociali e sostegno alle famiglie

### Obiettivo strategico

H1 - Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro e di servizi volti a favorire l'inclusione sociale

### Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

### Programma

1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

### Obiettivo triennale:

Avvio di Cantieri di lavoro a favore dei comuni – Cantieri di Servizio e Cantieri di Servizio x Enti di Culto

### Descrizione Obiettivo:

Saranno portate a compimento tutte le azioni volte a contrastare gli effetti della crisi economica che investe in particolare le fasce più deboli della popolazione e mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale. E' intendimento, quindi, di porre una decisa accelerazione alle attività finalizzate all'avvio di cantieri di lavoro, di servizi e di culto in favore dei comuni della Sicilia, al fine di contrastare gli effetti della crisi economica che investe in particolare le fasce più deboli della popolazione e per mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione. Nel corso dell'anno saranno finanziati Cantieri di lavoro ai sensi della legge regionale 1 luglio 1968, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.36 della legge regionale 14 maggio 2009, n.6, a favore dei comuni fino a 150.000 abitanti, per un importo di 50.000 migliaia di euro, e Cantieri di lavoro a favore di enti di culto per un importo di 20.000 migliaia di euro, e Cantieri di servizio per un importo di 20.000 migliaia di euro finanziati con risorse del Programma di Azione e Coesione (PAC) e del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Numero Cantieri	0	1000	800	500

### Struttura responsabile

Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

### Missione

12 - Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia

### Programma

4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

### Obiettivo triennale:

Definizione della programmazione dei fondi di competenza: PON legalità quota FSE e FSR e fondi FAMI

### Descrizione Obiettivo:

Utilizzo dei fondi di competenza dell'Ufficio speciale: PON legalità quota FSE e FSR e fondi FAMI

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Percentuale dei fondi impegnati con decreto	0	≥30%	≥70%	100%

### Struttura responsabile

Ufficio speciale immigrazione



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

A - La Regione come motore di crescita e sviluppo

### Obiettivo strategico

A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale

### Missione

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

### Programma

10 - Risorse umane

### Obiettivo triennale:

Individuazione dei profili professionali nell'ambito dell'aggiornamento del piano triennale di fabbisogni di personale

### Descrizione Obiettivo:

L'obiettivo è quello di sopperire alle carenze in ordine a procedure standardizzate che consentano una riorganizzazione più efficace ed efficiente dell'amministrazione. In tal senso durante il primo anno dell'obiettivo strutturale si procederà alla definizione della Mappa dei Processi, all'aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale e alla proposta dei profili professionali. Durante il secondo anno sarà possibile individuare quindi con chiarezza anche i profili professionali emergenti per giungere al terzo anno, con gli strumenti e le procedure standardizzate, ad una migliore e più circostanziata attività di riorganizzazione.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (si/no)	Carenza di procedure standardizzate e profili professionali	a) Mappa dei processi dell'amministrazione regionale b) Aggiornamento del piano triennale di fabbisogni di personale c) proposta profili professionali	a) Individuazione dei profili professionali emergenti in relazione alla mappatura dei processi, alle attività strategiche dell'amministrazione e all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro pubblico	a) Collaborazione con la Segreteria Generale in fase di riorganizzazione dell'amministrazione a fronte e con il supporto dei nuovi strumenti realizzati nei due anni precedenti (Mappa processi e Profili professionali)

### Struttura responsabile

Dipartimento della funzione pubblica e del personale



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

C - Riordino del sistema di governo tra Regione, Enti intermedi e Comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa

### Obiettivo strategico

C1 - Favorire un maggior decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali

### Missione

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

### Programma

1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

### Obiettivo triennale:

Piano di Rafforzamento Amministrativo II<sup>a</sup> fase - Azioni di tutoring e capacitazione rivolte agli enti locali siciliani, quali beneficiari dei programmi operativi FESR e FSE. Avvio e monitoraggio dell'attività formativa

### Descrizione Obiettivo:

Breve sintesi della situazione di partenza delle iniziative e/o attività che si intendono portare avanti nel triennio:  
Nell'ambito della fase II del Piano di Rafforzamento Amministrativo, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 137/2018 e integrato con la delibera n. 204/2018, finalizzato a migliorare la gestione dei programmi europei in Sicilia, è stata posta in carico allo scrivente Dipartimento la linea d'intervento 7 "Rafforzamento di attività di tutoring e formative rivolte agli enti locali in qualità di beneficiari all'attuazione del PO FESR e FSE Sicilia e più in generale alla politica di coesione". Al Dipartimento delle Autonomie Locali nell'anno 2018 è stato attribuito apposito obiettivo assessoriale, che oggi si prosegue per il seguente triennio, in forza del quale deve provvedersi all'organizzazione e alla supervisione del progetto attribuito a Formez a seguito di apposita convenzione stipulata con il Dipartimento della Formazione Professionale quale Autorità di Gestione di un progetto a più ampio raggio. La linea d'intervento di pertinenza del Dipartimento delle Autonomie locali si rivolge principalmente alla formazione di personale degli Enti locali, da istruire in modo appropriato al fine di acquisire le necessarie capacità che consentono agli enti stessi di poter fruire al meglio delle risorse relative ai programmi comunitari, con specifico riguardo a quelle relative al FESR 2014-2020. Obiettivo del Dipartimento AA.LL. è quello di monitorare l'effettiva realizzazione dei corsi secondo le modalità previste nel P.R.A. e riportate nella convenzione stipulata con il Formez

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (si/no)	Verifica delle esigenze formative del personale degli enti locali siciliani in merito alla gestione dei fondi extraregionali a valere sul FESR 2014/2020	Proseguire l'attività di incentivazione alla formazione nei confronti degli enti locali. Verificare con apposito questionario l'utilità dell'azione formativa esercitata, riscontrando l'effettivo aumento delle capacità conoscitive dei partecipanti	Proseguire il monitoraggio sull'attività corsuale effettuata dal Formez e la verifica dell'effettivo miglioramento conoscitivo del personale degli enti locali che vi ha partecipato	Rendicontare gli esiti dell'attività formativa realizzata ed effettuare la verifica finale della relativa utilità anche mediante intervista/questionario ai partecipanti riguardo il loro grado di soddisfazione

### Struttura responsabile

Dipartimento delle autonomie locali



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

M - Infrastrutture e trasporti

### Obiettivo strategico

M1 - Ammodernare e mantenere la rete stradale

### Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### Programma

6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

### Obiettivo triennale:

Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade

### Descrizione Obiettivo:

Come evidenzia il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (Piano regionale dei Trasporti) approvato nel 2017, nonostante gli interventi di manutenzione e potenziamento previsti nei passati cicli di programmazione, lo stato attuale dell'infrastruttura stradale presenta deficit, limiti di servizio, problemi legati alla sicurezza e ha fatto registrare nel tempo un progressivo debito manutentivo.

Nello specifico, lo stato dell'infrastruttura stradale non consente una circolazione sicura e con livelli di servizio adeguati. Dall'analisi delle modifiche alla viabilità negli anni 2014, 2015 e 2016, per la rete sia autostradale sia statale, si evince che in numerosi tratti vi sono: riduzioni del limite massimo di velocità a 80 km/h per le autostrade e 50 o 30 km/h per le strade statali; chiusure al transito intere tratte; istituzione del senso unico alternato, prevalentemente per cedimenti del piano viabile.

Queste condizioni risultano diffuse per tutta l'estensione della rete stradale, e in alcuni casi assumono una rilevanza ancora maggiore, dovuta all'importanza della relazione origine – destinazione della domanda di trasporto supportata. Anche la rete viaria secondaria presenta carenze funzionali e strutturali che si sono aggravate negli anni, anche in virtù della impossibilità per le Amministrazioni provinciali prima e ancor più per i liberi Consorzi dei Comuni di reperire risorse finanziarie coerenti con le effettive esigenze.

Tutto ciò determina gravi disfunzioni alla intera rete viaria che presenta ancora, non solo deficienze sugli assi primari, ma anche una viabilità secondaria in molti casi ancora ai limiti della percorribilità. Il Piano regionale dei trasporti individua pertanto tra gli obiettivi specifici (riferito all'arco temporale di vigenza del Piano, ben più ampio del piano triennale della Performance) quello di "Portare a livelli di piena efficienza il sistema stradale, attraverso opere di potenziamento della rete, di ammodernamento e di messa in sicurezza del patrimonio esistente".

Per il superamento di tali situazione risulta di fondamentale importanza la piena attuazione dei piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade. Va tuttavia rilevato che l'attuazione di quanto previsto è fortemente condizionato dall'attività progettuale prima e attuativa poi degli enti beneficiari degli interventi.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
N. Interventi di competenza dei liberi Consorzi e delle Città metropolitane incluse nel Patto per il sud finanziati ad istanza di parte	13	≥ 25	≥ 20	≥ 20

### Struttura responsabile

Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

M - Infrastrutture e trasporti

### Obiettivo strategico

M1 - Ammodernare e mantenere la rete stradale

### Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### Programma

6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

### Obiettivo triennale:

Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade

### Descrizione Obiettivo:

Come evidenzia il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (Piano regionale dei Trasporti) approvato nel 2017, nonostante gli interventi di manutenzione e potenziamento previsti nei passati cicli di programmazione, lo stato attuale dell'infrastruttura stradale presenta deficit, limiti di servizio, problemi legati alla sicurezza e ha fatto registrare nel tempo un progressivo debito manutentivo.

Nello specifico, lo stato dell'infrastruttura stradale non consente una circolazione sicura e con livelli di servizio adeguati. Dall'analisi delle modifiche alla viabilità negli anni 2014, 2015 e 2016, per la rete sia autostradale sia statale, si evince che in numerosi tratti vi sono: riduzioni del limite massimo di velocità a 80 km/h per le autostrade e 50 o 30 km/h per le strade statali; chiusure al transito intere tratte; istituzione del senso unico alternato, prevalentemente per cedimenti del piano viabile.

Queste condizioni risultano diffuse per tutta l'estensione della rete stradale, e in alcuni casi assumono una rilevanza ancora maggiore, dovuta all'importanza della relazione origine – destinazione della domanda di trasporto supportata. Anche la rete viaria secondaria presenta carenze funzionali e strutturali che si sono aggravate negli anni, anche in virtù della impossibilità per le Amministrazioni provinciali prima e ancor più per i liberi Consorzi dei Comuni di reperire risorse finanziarie coerenti con le effettive esigenze.

Tutto ciò determina gravi disfunzioni alla intera rete viaria che presenta ancora, non solo deficienze sugli assi primari, ma anche una viabilità secondaria in molti casi ancora ai limiti della percorribilità. Il Piano regionale dei trasporti individua pertanto tra gli obiettivi specifici (riferito all'arco temporale di vigenza del Piano, ben più ampio del piano triennale della Performance) quello di "Portare a livelli di piena efficienza il sistema stradale, attraverso opere di potenziamento della rete, di ammodernamento e di messa in sicurezza del patrimonio esistente".

Per il superamento di tali situazione risulta di fondamentale importanza la piena attuazione dei piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade. Va tuttavia rilevato che l'attuazione di quanto previsto è fortemente condizionato dall'attività progettuale prima e attuativa poi degli enti beneficiari degli interventi.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
N. Interventi di competenza dell'ANAS inclusi nel Patto per il Sud finanziati ad istanza di parte	20	8	1	0

### Struttura responsabile

Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

M - Infrastrutture e trasporti

### Obiettivo strategico

M1 - Ammodernare e mantenere la rete stradale

### Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### Programma

6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

### Obiettivo triennale:

Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade

### Descrizione Obiettivo:

Come evidenzia il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (Piano regionale dei Trasporti) approvato nel 2017, nonostante gli interventi di manutenzione e potenziamento previsti nei passati cicli di programmazione, lo stato attuale dell'infrastruttura stradale presenta deficit, limiti di servizio, problemi legati alla sicurezza e ha fatto registrare nel tempo un progressivo debito manutentivo.

Nello specifico, lo stato dell'infrastruttura stradale non consente una circolazione sicura e con livelli di servizio adeguati. Dall'analisi delle modifiche alla viabilità negli anni 2014, 2015 e 2016, per la rete sia autostradale sia statale, si evince che in numerosi tratti vi sono: riduzioni del limite massimo di velocità a 80 km/h per le autostrade e 50 o 30 km/h per le strade statali; chiusure al transito intere tratte; istituzione del senso unico alternato, prevalentemente per cedimenti del piano viabile.

Queste condizioni risultano diffuse per tutta l'estensione della rete stradale, e in alcuni casi assumono una rilevanza ancora maggiore, dovuta all'importanza della relazione origine – destinazione della domanda di trasporto supportata. Anche la rete viaria secondaria presenta carenze funzionali e strutturali che si sono aggravate negli anni, anche in virtù della impossibilità per le Amministrazioni provinciali prima e ancor più per i liberi Consorzi dei Comuni di reperire risorse finanziarie coerenti con le effettive esigenze.

Tutto ciò determina gravi disfunzioni alla intera rete viaria che presenta ancora, non solo deficienze sugli assi primari, ma anche una viabilità secondaria in molti casi ancora ai limiti della percorribilità. Il Piano regionale dei trasporti individua pertanto tra gli obiettivi specifici (riferito all'arco temporale di vigenza del Piano, ben più ampio del piano triennale della Performance) quello di "Portare a livelli di piena efficienza il sistema stradale, attraverso opere di potenziamento della rete, di ammodernamento e di messa in sicurezza del patrimonio esistente".

Per il superamento di tali situazione risulta di fondamentale importanza la piena attuazione dei piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade. Va tuttavia rilevato che l'attuazione di quanto previsto è fortemente condizionato dall'attività progettuale prima e attuativa poi degli enti beneficiari degli interventi.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
N. Interventi nell'APQ Strade secondarie finanziati ad istanza di parte	30	≥ 23	≥ 21	≥ 25

### Struttura responsabile

Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

A - La Regione come motore di crescita e sviluppo

**Obiettivo strategico**

A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale

**Missione**

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

**Programma**

6 - Ufficio tecnico

**Obiettivo triennale:**

Attività connessa all'accreditamento del Dipartimento Regionale Tecnico quale Organismo di Ispezione di tipo B accreditato UNI - CEI - EN - ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008

**Descrizione Obiettivo:**

Attività connessa all'accreditamento del Dipartimento Regionale Tecnico quale Organismo di Ispezione di tipo B accreditato UNI - CEI - EN - ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Certificazione di accreditamento con formazione e avvio dell'attività quale Organismo di Ispezione	Assenza di un Organismo di Ispezione all'interno della Regione Siciliana	Ottenimento dell'Accreditamento Accredia del Dipartimento quale Organismo di Ispezione	Avvio dell'attività di verifica progetti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	Attività a regime – Verifica e mantenimento elementi necessari allo svolgimento dell'attività

**Struttura responsabile**

Dipartimento regionale tecnico



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

**Obiettivo strategico**

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

**Missione**

4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio

**Obiettivo triennale:**

Raggiungimento del target annuale di spesa previsti nel PO FSE 2014-2020

**Descrizione Obiettivo:**

Raggiungimento del target annuale di spesa previsti nel PO FSE 2014-2020

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Spesa portata in certificazione per evitare il disimpegno PO FSE 2014/2020	118.003.852,42 € (Al 31/12/2018)	188.719.231,85 €	282.056.654,57 €	376.248.708,39 €

**Struttura responsabile**

Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

D - Istruzione, formazione, lavoro e occupazione

**Obiettivo strategico**

D3 - Realizzare interventi di edilizia scolastica e universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico

**Missione**

4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

3 - Edilizia scolastica

**Obiettivo triennale:**

Realizzazione del Piano triennale 2018/2020 dell'edilizia scolastica finalizzato al miglioramento degli standard qualitativi

**Descrizione Obiettivo:**

Interventi di manutenzione straordinaria

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Numero di edifici ristrutturati	2.735 (Totale edifici che necessitano di interventi di manutenzione)	≥35	≥30	≥25

**Struttura responsabile**

Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

**Obiettivo strategico**

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

**Missione**

16 - Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Obiettivo triennale:**

Avanzamento della Spesa a valere su Fondi Comunitari e Nazionali

**Descrizione Obiettivo:**

PSR Sicilia 2014- 2020

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Spesa pubblica certificata ai fini dell'n+3 (disimpegno automatico)	612.355.265,70 €	821.451.117,65 €	1.118.774.027,74 €	1.407.601.944,55 €

**Struttura responsabile**

Dipartimento dell'agricoltura



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

E - Rilancio del settore agricolo

### Obiettivo strategico

E2 - Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente

### Missione

16 - Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca

### Programma

3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

### Obiettivo triennale:

Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente

### Descrizione Obiettivo:

Ha preso il via Tune Route, il progetto co-finanziato dal FEAMP 2014-2020, il Fondo europeo per gli affari marittimi, che coinvolge 10 partner provenienti da 4 paesi (Italia, Spagna, Portogallo e Irlanda) per la valorizzazione della rotta del tonno rosso che mira a creare una rotta turistica internazionale con l'obiettivo finale di promuovere i territori toccati dalle rotte del "corridore dei mari". Il progetto, che riunisce gli enti pubblici di Algarbe in Portogallo, Cadice e isole Baleari in Spagna, Carloforte (Sardegna) e Favignana e Palermo in Sicilia, si concentra sulla cooperazione transnazionale per la promozione del turismo tematico legato al tonno nelle regioni del Mediterraneo occidentale, dove il tonno è stato storicamente importante per lo sviluppo socio-economico, ma anche nell'Atlantico orientale

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si / No)	Contatti con il Dipartimento Turismo, sport e spettacolo, partner del progetto, per definire una proposta che possa coinvolgere diversi dipartimenti della Regione Sicilia (Beni culturali, Attività produttive e Ambiente) oltre ai portatori d'interesse siciliani del settore	Rotte del tonno rosso – Definizione degli itinerari culturali e del patrimonio immateriale correlato alle antiche tonnare	Rotte del tonno rosso – Consolidamento e coinvolgimento dei portatori di interesse nell'itinerario	Rotte del tonno rosso – Attività di promozione degli interessi culturali relativi alle rotte del tonno

### Struttura responsabile

Dipartimento della pesca mediterranea



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

### Obiettivo strategico

B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

### Missione

16 - Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca

### Programma

3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

### Obiettivo triennale:

Avanzamento e validazione della spesa di cui alla delibera CIPE 26/2016- FSC 2014-2020 e implementazione del sistema Caronte. Definizione dei processi di allineamento dati (validazione e certificazione) caricati sul sistema Caronte FSC 2007-2013

### Descrizione Obiettivo:

Implementazione del sistema Caronte:

Con Delibera CIPE 26/2016 – Patto per il Sud FSC 2014-2020 sono stati assegnati 120 milioni di €, per l'anno 2016 e 2017, al Dipartimento Sviluppo rurale con i quali sono stati finanziati progetti da realizzare nel territorio regionale. Inoltre con Deliberazione della Giunta n- 241 del 28 Giugno 2018 il Governo Regionale ha riprogrammato ulteriori somme FSC assegnando 44 milioni di € con i quali sono stati finanziati ulteriori progetti. A seguito dell'avanzamento della spesa, per evitare possibili disimpegni, è necessario procedere alla sua validazione inserendo i pagamenti e i giustificativi nel sistema Caronte

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Avanzamento della spesa inviata a certificazione a seguito dei controlli di primo livello da parte dell'UMC	40.000.000,00 €	60.000.000,00 €	100.000.000,00 €	124.000.000,00 €

### Struttura responsabile

Dipartimento dello sviluppo rurale



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

A - La Regione come motore di crescita e sviluppo

### Obiettivo strategico

A2 - Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi

### Missione

13 - Tutela della salute

### Programma

8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

### Obiettivo triennale:

Avvio delle procedure attuative dell'agenda digitale sanitaria

### Descrizione Obiettivo:

Avvio delle procedure attuative dell'Agenda Digitale Sanitaria - Uno dei progetti dell'agenda digitale riguarda la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE), che è lo strumento che consente di registrare la storia clinica di ogni cittadino e raccogliere l'insieme dei dati e documenti digitali sanitari e socio-sanitari relativi a eventi clinici, anche passati, oltre che il Profilo Sanitario Sintetico a cura del medico di medicina generale. Nel caso di necessità, consentirà quindi un rapido inquadramento dello stato di salute con benefici sui percorsi diagnostici e terapeutici.

Le procedure già avviate nel corso del 2018 hanno consentito di verificare il corretto funzionamento della fase di avvio del progetto che ha riguardato: l'attivazione del FSE mediante l'acquisizione del consenso informato, l'alimentazione con il profilo sanitario sintetico da parte di MMG e PLS e l'alimentazione con i referti di laboratorio di analisi. Obiettivo da raggiungere nel triennio 2019-2021 è l'incremento significativo del numero dei FSE attivati ed alimentati mediante il coinvolgimento degli operatori del sistema.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Numero di FSE attivati	516 (Al 31/12/2018)	≥ 100.000	≥ 200.000	≥ 300.000

### Struttura responsabile

Dipartimento della pianificazione strategica



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

A - La Regione come motore di crescita e sviluppo

### Obiettivo strategico

A2 - Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi

### Missione

13 - Tutela della salute

### Programma

8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

### Obiettivo triennale:

Avvio delle procedure attuative dell'agenda digitale sanitaria

### Descrizione Obiettivo:

Avvio delle procedure attuative dell'Agenda Digitale Sanitaria - Uno dei progetti dell'agenda digitale riguarda la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE), che è lo strumento che consente di registrare la storia clinica di ogni cittadino e raccogliere l'insieme dei dati e documenti digitali sanitari e socio-sanitari relativi a eventi clinici, anche passati, oltre che il Profilo Sanitario Sintetico a cura del medico di medicina generale. Nel caso di necessità, consentirà quindi un rapido inquadramento dello stato di salute con benefici sui percorsi diagnostici e terapeutici.

Le procedure già avviate nel corso del 2018 hanno consentito di verificare il corretto funzionamento della fase di avvio del progetto che ha riguardato: l'attivazione del FSE mediante l'acquisizione del consenso informato, l'alimentazione con il profilo sanitario sintetico da parte di MMG e PLS e l'alimentazione con i referti di laboratorio di analisi. Obiettivo da raggiungere nel triennio 2019-2021 è l'incremento significativo del numero dei FSE attivati ed alimentati mediante il coinvolgimento degli operatori del sistema.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Numero di FSE alimentati	60 (Al 31/12/2018)	≥ 60.000	≥ 100.000	≥ 200.000

### Struttura responsabile

Dipartimento della pianificazione strategica



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

I - Salute

### Obiettivo strategico

I4 - Investire nell'infrastruttura e nei servizi socio-sanitari in modo da contribuire allo sviluppo regionale e locale, alla diminuzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla riduzione della mobilità passiva verso le strutture sanitarie settentrionali, nonché alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi

### Missione

13 - Tutela della salute

### Programma

8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

### Obiettivo triennale:

Riduzione della mobilità passiva extraregionale

### Descrizione Obiettivo:

Con Direttiva Assessoriale prot. 42123 del 24.05.2019 è stata richiesta alle Aziende del SSR la predisposizione di un Programma triennale 2019-2021, volto ad incrementare le prestazioni sanitarie per le quali si registrano tempi di attesa superiori a quelli massimi previsti, nella considerazione peraltro che tale sfioramento alimenta il fenomeno della mobilità passiva extraregionale. Il processo così iniziato porterà entro il 2019 all'individuazione dei DRG in fuga per i quali incrementare il numero delle prestazioni sanitarie, tenendo conto della missione delle singole Aziende nonché della sostenibilità economica dei maggiori costi a carico del Fondo Sanitario Regionale. Negli anni 2020-2021 verrà monitorata l'attuazione delle misure previste dai predetti Programmi triennali Aziendali, al fine di verificare l'incremento dell'offerta sanitaria per i DRG in fuga individuati al 31.12.2019

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si / No)	-	Acquisizione ed analisi dei Programmi triennali aziendali, come previsti dalla Direttiva assessoriale prot. N. 42123 del 24/05/2019, per l'incremento delle prestazioni sanitarie, funzionali alla riduzione della mobilità passiva e individuazione di un numero di DRG in fuga, per i quali incrementare le prestazioni sanitarie al fine di ridurre la mobilità passiva	Monitoraggio dati di produzione, relativi alle strutture pubbliche e private, per la verifica dell'incremento atteso dell'1% delle prestazioni sanitarie relative ai DRG in fuga individuati al 31/12/2019 (n.b. i dati di monitoraggio al 31/12/2020 saranno disponibili, come da sistema NSIS, successivamente al 1° trimestre 2021)	Monitoraggio dati di produzione, relativi alle strutture pubbliche e private, per la verifica dell'incremento atteso dell'1% delle prestazioni sanitarie relative ai DRG in fuga individuati al 31/12/2020 (n.b. i dati di monitoraggio al 31/12/2021 saranno disponibili, come da sistema NSIS, successivamente al 1° trimestre 2022)

### Struttura responsabile

Dipartimento della pianificazione strategica



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

I - Salute

**Obiettivo strategico**

I2 - Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

**Obiettivo triennale:**

Miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria: screening di popolazione

**Descrizione Obiettivo:**

Gli screening oncologici del tumore del collo dell'utero sono posti fra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in quanto da tempo riconosciuti da studi internazionali efficaci nel ridurre la mortalità per tumore, e devono essere garantiti a tutta la popolazione siciliana. Per assicurare in tutto il territorio regionale l'accessibilità agli screening da parte della popolazione bersaglio è stato predisposto nel 2009 il "Progetto per il miglioramento degli screening oncologici nella Regione Sicilia", approvato dal Ministero della Salute nel 2010. Per la realizzazione del progetto sono state messe in campo numerose azioni, le cui risultanze sono rinvenibili nei numerosi atti emanati dal Dipartimento e nei report emessi. Le azioni legate al programma di miglioramento degli screening hanno prodotto un notevole incremento del numero di test di screening eseguiti sulla popolazione nel programma organizzato, ma nonostante l'impegno profuso non sono ancora raggiunti gli standard richiesti dal Ministero della Salute. Inoltre nel 2018 lo scarso coinvolgimento dei Commissari delle ASP, per cui non erano previsti obiettivi, la difficoltà di garantire la continuità e l'uniforme qualità dei programmi, a causa di carenze strutturali e di personale addetto, e l'insufficiente apporto dei Medici di Medicina Generale nella promozione attiva e nella collaborazione con i Centri Screening, hanno fatto sì che l'attività subisse una battuta d'arresto. Alla luce di tali criticità verrà definito il percorso per il pieno coinvolgimento del MMG attraverso specifici accordi finalizzati alla promozione di adeguate strategie di counseling rivolte all'utenza non rispondente. Verranno infine potenziate le campagne di comunicazione e informazione rivolte a tutta la popolazione.

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Test eseguiti per lo screening del tumore della cervice uterina	89.500	+ 1%	+ 1%	+ 1%

**Struttura responsabile**

Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

I - Salute

### Obiettivo strategico

I2 - Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria

### Missione

13 - Tutela della salute

### Programma

8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

### Obiettivo triennale:

Miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria: screening di popolazione

### Descrizione Obiettivo:

Gli screening oncologici del tumore della mammella sono posti fra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in quanto da tempo riconosciuti da studi internazionali efficaci nel ridurre la mortalità per tumore, e devono essere garantiti a tutta la popolazione siciliana. Per assicurare in tutto il territorio regionale l'accessibilità agli screening da parte della popolazione bersaglio è stato predisposto nel 2009 il "Progetto per il miglioramento degli screening oncologici nella Regione Sicilia", approvato dal Ministero della Salute nel 2010. Per la realizzazione del progetto sono state messe in campo numerose azioni, le cui risultanze sono rinvenibili nei numerosi atti emanati dal Dipartimento e nei report emessi. Le azioni legate al programma di miglioramento degli screening hanno prodotto un notevole incremento del numero di test di screening eseguiti sulla popolazione nel programma organizzato, ma nonostante l'impegno profuso non sono ancora raggiunti gli standard richiesti dal Ministero della Salute. Inoltre nel 2018 lo scarso coinvolgimento dei Commissari delle ASP, per cui non erano previsti obiettivi, la difficoltà di garantire la continuità e l'uniforme qualità dei programmi, a causa di carenze strutturali e di personale addetto, e l'insufficiente apporto dei Medici di Medicina Generale nella promozione attiva e nella collaborazione con i Centri Screening, hanno fatto sì che l'attività subisse una battuta d'arresto. Verrà innanzitutto definito un percorso formativo regionale, in collaborazione con CEFAS e Università di Palermo, per l'arruolamento di nuovi lettori per lo screening mammografico del MMG attraverso specifici accordi finalizzati alla promozione di adeguate strategie di counseling rivolte all'utenza non rispondente. Verranno infine potenziate le campagne di comunicazione e informazioni rivolte alla popolazione.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Test eseguiti per lo screening del tumore della mammella	76.050	+ 1%	+ 1%	+ 1%

### Struttura responsabile

Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

I - Salute

**Obiettivo strategico**

I2 - Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute

**Obiettivo triennale:**

Miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria: screening di popolazione

**Descrizione Obiettivo:**

Gli screening oncologici del tumore del colon retto sono posti fra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in quanto da tempo riconosciuti da studi internazionali efficaci nel ridurre la mortalità per tumore, e devono essere garantiti a tutta la popolazione siciliana. Per assicurare in tutto il territorio regionale l'accessibilità agli screening da parte della popolazione bersaglio è stato predisposto nel 2009 il "Progetto per il miglioramento degli screening oncologici nella Regione Sicilia", approvato dal Ministero della Salute nel 2010. Per la realizzazione del progetto sono state messe in campo numerose azioni, le cui risultanze sono rinvenibili nei numerosi atti emanati dal Dipartimento e nei report emessi. Le azioni legate al programma di miglioramento degli screening hanno prodotto un notevole incremento del numero di test di screening eseguiti sulla popolazione nel programma organizzato, ma nonostante l'impegno profuso non sono ancora raggiunti gli standard richiesti dal Ministero della Salute. Inoltre nel 2018 lo scarso coinvolgimento dei Commissari delle ASP, per cui non erano previsti obiettivi, la difficoltà di garantire la continuità e l'uniforme qualità dei programmi, a causa di carenze strutturali e di personale addetto, e l'insufficiente apporto dei Medici di Medicina Generale nella promozione attiva e nella collaborazione con i Centri Screening, hanno fatto sì che l'attività subisse una battuta d'arresto. Alla luce di tali criticità verrà definito il percorso per il pieno coinvolgimento del MMG attraverso specifici accordi finalizzati alla promozione di adeguate strategie di counseling rivolte all'utenza non rispondente. Verranno infine potenziate le campagne di comunicazione e informazione rivolte a tutta la popolazione.

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Test eseguiti per lo screening del tumore del colon retto	87.970	+ 1%	+ 1%	+ 1%

**Struttura responsabile**

Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

G - Tutela del territorio e sicurezza

### Obiettivo strategico

G4 - Riquilibrare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali

### Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

### Obiettivo triennale:

Redazione e Attuazione del Piano Operativo dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana

### Descrizione Obiettivo:

In accordo con la Strategia Nazionale per la Biodiversità, è stata riconosciuta l'esigenza di approfondire la conoscenza e colmare le lacune conoscitive sulla consistenza, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie e dei servizi ecosistemici da essi offerti, nonché sui fattori di minaccia diretti e indiretti. La realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) rappresenta pertanto un importante risultato sotto tanti punti di vista: la ricerca, la valorizzazione, la gestione e quindi la conservazione delle risorse naturali, nonché il loro uso sostenibile, e la diffusione delle conoscenze scientifiche. A tal fine, la redazione del piano delle attività dell'ORBS per la successiva messa in opera dello stesso permetteranno di garantire la permanenza dei servizi ecosistemici necessari alla vita, ad affrontare i cambiamenti ambientali ed economici in atto, ad ottimizzare i processi di sinergia fra le politiche di settore e la protezione ambientale. L'attuazione dell'ORBS prevede passaggi propedeutici che interesseranno la prima annualità e parte della seconda annualità, mentre nel corso della terza annualità si prevede la piena funzionalità dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario (Si / No)	Piattaforma informatica dell'ORBS.	Redazione del Piano Operativo/Predisposizione Convenzioni e/o Protocolli d'intesa con gli Atenei e i Centri di Ricerca Siciliani/Relazione attività svolte con evidenza di eventuali criticità e consequenziali proposte operative	Stipula Convenzioni e/o Protocolli d'intesa con gli Atenei e i Centri di Ricerca Siciliani/ Individuazione del Gruppo di Coordinamento Tecnico Scientifico e della Segreteria Tecnica/ Individuazione della Strategia di Comunicazione della Biodiversità Siciliana	Predisposizione delle linee guida del Piano di Monitoraggio Ambientale della Rete Ecologica Siciliana/ Attuazione della Strategia di Comunicazione della Biodiversità Siciliana/ Messa in funzione di ORBS

### Struttura responsabile

Dipartimento dell'ambiente



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

G - Tutela del territorio e sicurezza

**Obiettivo strategico**

G4 - Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali

**Missione**

11 - Altri servizi generali

**Programma**

1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

**Obiettivo triennale:**

Procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale

**Descrizione Obiettivo:**

Dotare la Regione Siciliana del PTR che è uno strumento urbanistico di vasta area di proiezione territoriale delle strategie di sviluppo di medio-lungo termine con le quali la Regione orienta, indirizza e coordina la programmazione delle risorse e la pianificazione territoriale e urbanistica delle Città metropolitane, dei consorzi del Comuni e del Comuni singoli o associati. Il PTR, pertanto, costituirà quadro conoscitivo unificato regionale di tutti i processi di pianificazione e governo del territorio. e coordinerà le attività socio economiche private e pubbliche, le trasformazioni territoriali nei limiti della sostenibilità ambientale, i sistemi territoriali naturalistici-ambientali non urbano; il sistema insediativo urbano, i Piani di Settore che rientrano nella programmazione dello sviluppo socio economico della Regione.

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario Si/No (Report dimostrativo)	Assenza di PTR	Ricognizione, consultazione stakeholder e stipula protocolli di intesa con le Università siciliane	Redazione del P.T.R.	Informazione e formazione sul territorio regionale del P.T.R.

**Struttura responsabile**

Dipartimento dell'urbanistica



Regione Siciliana

## Programmazione triennale 2019-2021

### Priorità Politica:

G - Tutela del territorio e sicurezza

### Obiettivo strategico

G2 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo

### Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma

5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

### Obiettivo triennale:

Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss.gg. - Azioni necessarie all'attuazione della misura M5 "Riduzione di superficie boscata incendiata massima pari a 4000 ha/anno al 2022 e 2.000 ha/anno al 2027 con interventi attuali e successivi da inserire nel Piano regionale per la prevenzione e lotta attiva contro gli Incendi Boschivi"

### Descrizione Obiettivo:

L'obiettivo si inserisce nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss.gg., approvato con Delibera di Giunta n. 268 del 18/07/2018. Tra le azioni introdotte dal Piano figura la Misura M5 con il seguente target: "Riduzione di superficie boscata incendiata massima pari a 4000 ha/anno al 2022 e 2.000 ha/anno al 2027 con interventi attuali e successivi da inserire nel Piano regionale per la prevenzione e lotta attiva contro gli Incendi Boschivi".

Nel merito il Comando è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione di tale misura, da iscrivere successivamente nell'ambito della revisione del Piano regionale A.I.B., che dovrà individuare le attività concepite per il raggiungimento dell'obiettivo della misura e le relative fonti di finanziamento.

A tal fine si prevede la partecipazione del Comando a specifici tavoli tecnici, su convocazione del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, necessari per l'individuazione delle attività di propria competenza e delle iniziative da intraprendere ai fini dell'obiettivo da raggiungere, che saranno oggetto di una relazione di sintesi propedeutica alla successiva elaborazione delle Linee guida che, formalmente approvate ed adottate, saranno successivamente inserite nell'aggiornamento del Piano regionale A.I.B.

### Risultati attesi nel triennio 2019-2021

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Binario Si/No (Report dimostrativo)	Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss.gg., approvato con Delibera di Giunta n. 268 del 18/07/2018.	Elaborazione delle Linee guida per l'attuazione delle attività finalizzate all'obiettivo della misura M5 del Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia	Formale approvazione delle linee guida per la loro adozione	Aggiornamento del Piano regionale A.I.B.

### Struttura responsabile

Comando del Corpo forestale



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

F - Cultura, turismo e spettacolo

**Obiettivo strategico**

F2 - Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico - ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica

**Missione**

7 - Turismo

**Programma**

2 - Politica regionale unitaria per il turismo

**Obiettivo triennale:**

Favorire il rafforzamento del settore turistico

**Descrizione Obiettivo:**

Nel corso del triennio sarà creata una rete di soggetti pubblici e privati che svolgano le funzioni di informazione e accoglienza turistica al fine di omogeneizzare la qualità del servizio e unificare la comunicazione del brand Sicilia. Inoltre, al fine di fornire a enti pubblici e privati ulteriori elementi di valutazione utili ad una più efficace programmazione nel settore turistico, saranno rafforzati gli strumenti di analisi della domanda e dell'offerta turistica, implementando le informazioni raccolte con indicazioni di dettaglio sulla profilazione di turisti.

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Tasso di turisticità	2,9	3,0	3,0	3,1

**Struttura responsabile**

Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo



Regione Siciliana

**Programmazione triennale 2019-2021**

**Priorità Politica:**

F - Cultura, turismo e spettacolo

**Obiettivo strategico**

F2 - Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico - ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica

**Missione**

7 - Turismo

**Programma**

2 - Politica regionale unitaria per il turismo

**Obiettivo triennale:**

Valorizzazione di siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico e ambientale e dei borghi

**Descrizione Obiettivo:**

Ideazione o sostegno alla realizzazione di una iniziativa/rassegna di promozione dei borghi siciliani attraverso il cinema, con la proiezione di materiali audiovisivi in contesti festivalieri o altre iniziative culturali di rilievo

**Risultati attesi nel triennio 2019-2021**

INDICATORE	BASLINE	TARGET 31/12/2019	TARGET 31/12/2020	TARGET 31/12/2021
Numero di iniziative	1	2	2	3

**Struttura responsabile**

Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo



Regione Siciliana

**Obiettivi annuali individuati in applicazione del paragrafo 5 SMVP per la misurazione della performance organizzativa dell'Ufficio di Bruxelles**

**Struttura responsabile**

Ufficio di Bruxelles

**Priorità Politica:**

N – Sviluppo economico

**Obiettivo strategico**

N1 -Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano

**Missione**

14 – Sviluppo economico e competitività

**Programma**

5 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

**Descrizione Obiettivo:**

Favorire l'adesione ai bandi diretti e la conoscenza degli strumenti finanziari messi a disposizione dell'Unione Europea finalizzati allo sviluppo economico del sistema produttivo della Regione.

**INDICATORE**

Numero di attività/eventi realizzati  $\geq$  8; numero di incontri realizzati  $\geq$  10

<b>Obiettivi annuali individuati in applicazione del paragrafo 5 SMVP per la misurazione della performance organizzativa dell'Ufficio di Rappresentanza e del cerimoniale</b>
<b>Struttura responsabile</b>
Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
<b>Priorità Politica:</b>
A - La regione come motore di crescita e sviluppo
<b>Obiettivo strategico</b>
A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale
<b>Missione</b>
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>
11 – Altri servizi generali
<b>Descrizione Obiettivo:</b>
Aggiornamento ed implementazione degli elenchi anagrafici e delle relative mailing list delle maggiori Autorità istituzionali in carica in Sicilia, nel Governo nazionale e nel Parlamento europeo
<b>INDICATORE</b>
Mailing list
<b>Priorità Politica:</b>
A - La regione come motore di crescita e sviluppo
<b>Obiettivo strategico</b>
A3 - Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale
<b>Missione</b>
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>
11 – Altri servizi generali
<b>Descrizione Obiettivo:</b>
Trasmissione ed aggiornamento in tempo reale degli eventi in agenda del presidente sugli smartphone dei diretti interessati a mezzo email o, in tempo reale, sulle app dei calendari personali dei sistemi operativi Android, webOS e iOA
<b>INDICATORE</b>
Report dimostrativo

### - Missioni e Programmi:

L'articolo 12 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2011, n. 172", stabilisce che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per MISSIONI e PROGRAMMI che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali.

Le MISSIONI rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Le risorse stanziare nel bilancio regionale sono distinte in n. 23 MISSIONI che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente ed hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

Le Missioni possono riguardare un singolo ramo dell'amministrazione (assessoriali) o essere trasversali a più rami dell'amministrazione (interassessoriali) e possono essere ricondotte ad un concetto "di risorse di settore", ove la missione circoscrive l'insieme delle risorse disponibili per quella specifica funzione.

La Missione 1 "Servizi istituzionali, generali di gestione" costituisce una missione trasversale che riguarda tutti gli Assessorati, che raggruppa le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo.

Ogni missione si realizza concretamente attraverso più PROGRAMMI. I programmi rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Assessorato, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali di competenza". Il Programma costituisce un livello di aggregazione sufficientemente dettagliato, tale da consentire agli organi di indirizzo politico di poter scegliere chiaramente l'impiego delle risorse tra scopi alternativi. Inoltre l'articolazione in Programmi assicura una maggiore trasparenza nella rendicontazione dell'attività realizzata, con le risorse allocate in ciascuno di essi, affinché risulti con modalità più immediatamente comprensibili quanto si spende e per fare cosa. Ciascun programma si estrinseca, poi, in un insieme di sottostanti "attività" che ogni Amministrazione pone in essere per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Le missioni e i programmi sono quelli individuati dell'Allegato 14 al decreto legislativo n. 118/2011, nella versione aggiornata al DM 4 agosto 2016.

### - Gli obiettivi operativi:

Negli allegati A, B e C sono descritti gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione e/o Uffici equiparati con le "Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019" emanate dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali, consultabili sul sito istituzionale della Regione al link:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_Ammtrasparente/PIR\\_DisposizioniGenerali/PIR\\_Attigenerali/Documenti\\_programmazione\\_strategico-gestionale](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_DisposizioniGenerali/PIR_Attigenerali/Documenti_programmazione_strategico-gestionale)

In particolare:

- Nell'Allegato A gli obiettivi operativi sono ordinati per Missioni e Programmi;
  - Per ciascuna "Missione" appositi grafici riportano:
    - La previsione di spesa complessiva per ciascuno degli anni 2019-2021;
    - L'incidenza percentuale delle risorse disponibili per ciascuno dei programmi nei quali è articolata la Missione.

- Nell'Allegato B gli obiettivi operativi sono ordinati per priorità politica e obiettivo strategico nell'intento di rendere più leggibile a tutti gli stakeholder come le priorità politiche vengono declinate in attività dell'Amministrazione;
- Nell'Allegato C sono riportate, per facilità di consultazione, le schede di programmazione 1 estrapolate dalle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

I dati finanziari riportati nel presente "Piano" sono quelli relativi alle previsioni di competenza contenute nel "Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2019-2021", approvato dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

Con il Decreto Presidenziale n. 517/gab del 20 marzo 2019 su proposta dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica è stato approvato Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale dell'amministrazione regionale siciliana, integrato con D.P. n. 539/Gab del 30 aprile 2019.

La Regione Siciliana, con legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, all'articolo 11, ha introdotto nell'ordinamento regionale i principi della normativa statale contenuta nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in ordine alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 ha apportato modifiche ed integrazioni alle disposizioni del decreto legislativo 150 del 2011, rendendo necessaria la revisione del D.P.Reg. 52/2012, ormai in fase di definizione, al fine di adeguarne i contenuti alle novelle disposizioni.

Con il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa ed individuale" (di seguito SMVP) la Regione siciliana si è dotata, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 52/2012 dello strumento con cui intende misurare la propria performance organizzativa e le performance individuali dei propri dipendenti.

Il nuovo SMVP si ispira al miglioramento della qualità dei servizi resi dalla Regione siciliana nel suo complesso, in un'ottica di continuo miglioramento delle competenze professionali, mediante la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti nel suo complesso e individualmente, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche.

Il SMVP, soggetto ad aggiornamento annuale previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, è costituito, quindi, nell'ottica di un continuo miglioramento, da un insieme di tecniche, risorse e processi volti ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del ciclo delle performance, così come definito dall'articolo 2 del D.P.Reg. 52/2012.

Il SMVP disegna quindi un processo di valutazione sistematico ed integrato sul piano gestionale che individua responsabilità e ruoli, assegna responsabilità individuali e promuove la *vision* di un'amministrazione attenta al raggiungimento di elevati standard qualitativi ed economici nell'esercizio delle proprie attività e nell'erogazione di servizi al cittadino, avendo cura di distinguere la dimensione gestionale della performance da quella politica di indirizzo strategico e di produzione legislativa, con particolare riferimento a quelle iniziative legislative che guardano alla semplificazione dei procedimenti, alla disciplina dell'organizzazione e del pubblico impiego ed al regime delle responsabilità, nonché delle innovazioni conseguenti alla già avviata stagione dei rinnovi contrattuali.

Il SMVP guarda anche al rispetto del generale principio di benessere del dipendente attraverso sinergie con il Comitato Unico di Garanzia – CUG.

Gli attori del sistema sono:

- Gli organi di indirizzo politico-amministrativo cui compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare, nonché la verifica del conseguimento effettivo degli obiettivi strategici ai sensi dell'art. 15 lett c) D.lgs 150/09 con il supporto dell'OIV e il ruolo di responsabili della valutazione della performance individuale per i dirigenti apicali;
- I dirigenti apicali, titolari di Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), cui compete la responsabilità univoca dei programmi di bilancio assegnati ai CRA medesimi e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- I dirigenti preposti alle articolazioni organizzative che partecipano al processo di programmazione, al processo di monitoraggio e infine alla valutazione, sia come soggetti valutatori che come soggetti valutati;
- L'OIV che fornisce, lungo tutto il ciclo, un supporto metodologico volto ad assicurare efficacia, solidità e affidabilità al SMVP.

Le risultanze della valutazione di performance organizzativa ed individuale sono utilizzate per l'erogazione delle premialità nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del d.lgs n. 150/2009 così

come modificato dal d.lgs. n. 74/2016 e dalle Linee guida per il sistema di misurazione e valutazione della performance emanate nel 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della funzione pubblica - ufficio per la valutazione della performance. La valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari.

#### - La valutazione della performance organizzativa:

La valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione regionale è regolamentata dal capitolo 5 del SMVP.

La performance organizzativa è ricavata dal valore medio ponderato delle performance organizzative di tutte le strutture dipartimentali ed equiparate ed uffici speciali (POD), secondo le classi contenute nella tabella che segue:

Classe	N° di dipendenti	Peso della classe
1	Fino a 200	50%
2	Da 200 a 600	30%
3	Oltre 600	20%

Il punteggio assegnato alla performance organizzativa dell'intera Amministrazione regionale è quindi il risultato della seguente formula:

$$POR_s = \sum_i PDM_i * p_{cli}$$

In cui:

- $POR_s$  = Performance organizzativa di struttura
- $PDM_i$  = Media delle performance organizzative delle strutture appartenenti alla classe  $i$  – esima
- $p_{cli}$  = Peso assegnato alla classe  $i$  – esima

A titolo di esempio, riportiamo il calcolo per un'ipotesi di Performance Organizzativa calcolata su 10 ipotetiche strutture con i dati di seguito riportati:

N.	Classe di appartenenza	Performance organizzativa
1	1	96%
2	1	64%
3	2	79%
4	2	95%
5	3	11%
6	3	51%
7	1	58%
8	3	15%
9	1	66%
10	1	50%

Da cui si ricavano i seguenti valori medi per ciascuna classe

Classe di appartenenza	Media delle performance organizzative delle strutture appartenenti alla classe i-esima
1	67%
2	87%
3	26%

Applicando la formula di cui alla pagina precedente otteniamo:

$$POR_s = \sum_i PDM_i * p_{cli} = (67\% * 50\%) + (87\% * 30\%) + (26\% * 20\%) = 64,8\%$$

Le performance organizzative delle singole strutture dipartimentali ed equiparate ed uffici speciali (PO<sub>D</sub>) sono equivalenti al Grado di attuazione degli Obiettivi Strategici (**GAO<sub>STR</sub>**) quantificato attraverso il livello di raggiungimento degli obiettivi triennali di ciascuna struttura.

Ai fini del suddetto calcolo, ciascun Dipartimento predisporrà una scheda di sintesi ovvero un report dal quale si evinca il grado di raggiungimento degli obiettivi triennali.

#### - La valutazione della performance individuale:

La valutazione della performance individuale è regolamentata dal capitolo 6 del SMVP.

La performance individuale costituisce il contributo fornito dal singolo dipendente regionale (dirigenti e personale del comparto non dirigenziale) ai risultati dell'azione amministrativa.

Tale valutazione è effettuata con riferimento alle seguenti due macro-aree:

- Performance operativa;
- Comportamento organizzativo.

La performance operativa dei dirigenti prende in considerazione il livello di prestazione tecnica raggiunto con riferimento agli obiettivi operativi individuali ai medesimi assegnati in fase di programmazione. Per il personale del comparto non dirigenziale la valutazione è data dall'attuazione degli obiettivi cui i medesimi concorrono.

Ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale, i punteggi relativi alla performance operativa, ossia il grado di realizzazione degli obiettivi, sono determinati a seguito della verifica dei risultati, in base alla percentuale di realizzazione degli stessi obiettivi.

In ragione della differente qualifica professionale le due aree assumono un peso diverso per la dirigenza e per il comparto non dirigenziale.

#### **Personale dirigenziale**

Il sistema di programmazione e misurazione delle performance dei dirigenti apicali deve risultare connesso a quello dei dirigenti ad essi sottoposti, al fine di garantire la massima congruità degli obiettivi complessivamente assegnati e perseguiti dalle singole strutture organizzative. Tali obiettivi, inoltre, dovranno avere un logico collegamento *a cascata* con quelli del personale del comparto.

La suddivisione dei pesi tra performance operativa e comportamento organizzativo è, come detto, per il personale dirigenziale maggiormente focalizzata verso il primo dei due parametri. In particolare è prevista la seguente suddivisione dei pesi:

Criterio di valutazione	Peso
Performance operativa	70
Comportamento organizzativo	30

Per la performance operativa viene preso in considerazione il livello di prestazione tecnica raggiunto dal dirigente con riferimento agli obiettivi operativi individuati in fase di programmazione.

Per i comportamenti organizzativi sono prese in considerazione le attitudini manageriali del dirigente, cioè le sue capacità gestionali e relazionali. La valutazione del comportamento organizzativo del Dirigente si baserà sull'utilizzo di 3 parametri dei 4 sotto riportati, selezionati in fase di programmazione in funzione delle competenze attribuite alla struttura:

- Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare;
- Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione;
- Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori;
- Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare.

Per la valutazione del risultato relativo alla performance operativa sarà valutato il livello di raggiungimento delle singole azioni in cui è scomposto ciascun obiettivo in fase di programmazione. A ciascuna azione è associato un indicatore di risultato con relativo target, peso e scadenza. Il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà valutato in maniera scalare secondo quanto indicato dalla tabella sul livello di completamento di cui al SMVP.

La valutazione dei comportamenti organizzativi verrà effettuata dall'Assessore di competenza, individuando un livello di valutazione tra quelli definiti nell'ulteriore tabella prevista nel SMVP.

La percentuale di risultato, da utilizzare quale base per l'erogazione del premio, viene graduata in relazione al punteggio complessivo assegnato secondo la tabella di seguito riportata:

Punteggio complessivo (P)	Percentuale di premialità associata alla performance individuale
$P < 70$	0%
$70 \leq P < 76$	15%
$76 \leq P < 81$	20%
$81 \leq P < 91$	25%
$\geq 91$	30%

### **Personale non dirigenziale**

La valutazione del personale non dirigenziale è indirizzata alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, all'accertamento della qualità dell'apporto del singolo dipendente al gruppo di lavoro in cui è inserito, nonché all'accertamento dei comportamenti organizzativi dimostrati durante il periodo di riferimento.

Anche per il personale del comparto non dirigenziale la valutazione della performance avviene sulla base della performance operativa e del comportamento organizzativo, sussistendo però una differenza nei pesi assegnati a ciascuno dei due criteri sulla base della categoria contrattuale di appartenenza. In particolare:

Categoria	Criterio di valutazione	Peso
D,C	Performance operativa	60
	Comportamento organizzativo	40
B,A	Performance operativa	40
	Comportamento organizzativo	60

Anche per ciò che riguarda le competenze organizzative esiste una differenziazione tra i due gruppi di categorie contrattuali:

Categoria	Criterio di valutazione
-----------	-------------------------

D,C	Competenza nello svolgimento delle attività
	Capacità di adattamento al contesto lavorativo
	Capacità propositiva e propensione all'aggiornamento professionale e all'innovazione
	Capacità di assolvere ai compiti assegnati
	Capacità di organizzazione del lavoro
B,A	Competenza nello svolgimento delle attività
	Capacità di adattamento al contesto lavorativo
	Capacità di assolvere ai compiti assegnati

La compilazione delle schede di programmazione e la successiva fase di valutazione sono a carico del dirigente responsabile di ciascuna unità del comparto non dirigenziale. In fase di programmazione dovrà essere determinato un peso associato a ciascuna azione da assegnarsi all'unità di personale, nella successiva fase di valutazione la performance operativa sarà calcolata come prodotto del peso assegnato all'azione moltiplicato per la valutazione conseguita sulla medesima azione.

#### - Correlazione tra performance individuale ed organizzativa e refluenze sulla premialità:

Le risultanze della valutazione di performance organizzativa ed individuale sono utilizzate per l'erogazione delle premialità.

Per l'attribuzione dei premi sarà utilizzato il valore di performance organizzativa del dipartimento di appartenenza secondo le seguenti fasce percentuali:

Fascia	Performance organizzativa del dipartimento	Percentuale di premialità associata alla performance organizzativa
Prima fascia	Da 71% a 100%	100%
Seconda fascia	Da 61% a 70%	90%
Terza fascia	Da 50% a 60%	70%
Quarta fascia	Da 0% a 49%	0%

La collocazione della valutazione della performance organizzativa dipartimentale nelle suindicate fasce permetterà di ricavare la percentuale di erogazione del premio sulla base del punteggio di valutazione individuale conseguito e con l'inserimento di parametri di mitigazione, di seguito riportati, motivati dal diverso grado di competenza e responsabilità del comparto di appartenenza:

Comparto	Parametro di mitigazione (PM <sub>c</sub> )
Dirigenti generali	100%
Dirigenti non apicali	60%
Personale del comparto categorie D e C	30%
Personale del comparto categorie B e A	20%

Secondo la metodologia appena esposta si calcola quindi il premio da assegnare al dirigente apicale secondo la seguente formula:

$$P_R(D) = P_I * P_O * PM_D$$

In cui:

- $P_R(D)$  = Percentuale di risultato da erogare al Dirigente apicale
- $P_I$  = Percentuale di premialità associata alla performance individuale
- $P_O$  = Percentuale di premialità associata alla performance organizzativa
- $PM_D$  = Prametro di mitigazione (per i Dirigenti apicali = 1)

Per il calcolo delle premialità da erogare ai dirigenti non apicali e alle categorie del comparto si procedere applicando a ciascuna categoria il proprio parametro di mitigazione secondo la seguente formula:

$$P_{R_i} = P_I * P_O * (1 - PM_i)$$

In cui:

- $P_{R_i}$  = Percentuale di risultato da erogare al dipendente
- $P_I$  = Percentuale di premialità associata alla performance individuale
- $P_O$  = Percentuale di premialità associata alla performance organizzativa
- $PM_i$  = Prametro di mitigazione associato alla classe  $i$  – esima

Le attività da svolgere a cura dei dirigenti apicali, correlate agli obiettivi, sono sottoposte a costante monitoraggio finalizzato all'attivazione di eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari in corso d'anno.

L'attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. 74/2017, viene esercitata dall'OIV e dall'Organo politico di riferimento, ai quali i Dirigenti Generali ed il Segretario Generale trasmettono un report quadrimestrale sull'avanzamento degli obiettivi.

L'OIV, avvalendosi della propria struttura tecnica nonché del supporto dei dirigenti preposti ai CRA, verifica nel corso dell'anno l'andamento della performance organizzativa rispetto agli obiettivi contenuti nel "Piano della performance" segnalando, ove ne ricorra la necessità o l'opportunità, interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica. Il sistema prevede che l'attività di monitoraggio prenda avvio con l'approvazione del Piano triennale. Tenuto conto del disallineamento delle tempistiche di adozione dei documenti costituenti il ciclo della performance, la Direttiva di indirizzo ha previsto l'avvio del monitoraggio già a partire dall'emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione. Per l'anno 2019 i dirigenti preposti ai CRA trasmettono all'OIV, oltre che agli organi di indirizzo politico, appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:

- Entro il 30 giugno 2019, report sull'attività svolta fino al 31 maggio;
- Entro il 30 settembre 2019, report sull'attività svolta dal 1 giugno al 31 agosto;
- Entro il 31 gennaio 2020, report sull'attività svolta dal 1 settembre al 31 dicembre.

I report dovranno, in particolare, evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, esprimendo gli eventuali significativi scostamenti tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e l'attività programmata per raggiungere l'obiettivo.

Gli elementi informativi dei report quadrimestrali in argomento, unitamente alle risultanze del sistema interno di controllo di gestione sono funzionali, inoltre, all'elaborazione annuale della "Relazione sulla performance", documento fondamentale di reporting nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Tutte le attività che concorrono al ciclo della performance sono svolte attraverso un apposito sistema di controllo di gestione. Tale strumento, denominato Geko, è attualmente in una fase di manutenzione evolutiva utile a recepire le nuove disposizioni derivanti dal SMVP. Sono già stati rilasciati aggiornamenti relativi ai moduli di programmazione e rendicontazione essendo previsti entro la fine dell'anno ulteriori rilasci per il completo recepimento delle nuove disposizioni di cui al SMVP.

La legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” introduce per la prima volta all'interno dell'Ordinamento giuridico italiano un sistema organico finalizzato alla prevenzione e contrasto della corruzione; in tale ambito il termine corruzione assume un significato certamente più ampio rispetto alla tradizionale accezione del termine connessa all'individuazione delle fattispecie criminali rilevanti ai fini della responsabilità penale, e mira a cristallizzare e, dunque, a prevenire le molteplici forme attraverso le quali si manifesta un esercizio distorto e patologico dell'azione amministrativa e dei pubblici poteri.

Lo strumento principale introdotto dalla legge 190/2012 è il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato per la prima volta dalla CIVIT (oggi ANAC) nel 2013, il quale individua le aree maggiormente esposte al rischio delle condotte corruttive e le misure di contrasto che ogni amministrazione deve prevedere mediante l'adozione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.).

Il P.T.P.C.T., aggiornato annualmente, è previsto dall'articolo 1 della legge 190/2012 e ha gli obiettivi di ridurre le opportunità che possano dare origine ad eventi corruttivi, creando, a tal fine un contesto sfavorevole alla corruzione e di incrementare la capacità all'interno delle pubbliche amministrazioni di scoprire casi di corruzione. Esso comprende, in unico atti, i due grandi ambiti di applicazione delle misure riguardanti la Trasparenza e l'Anticorruzione nell'accezione sopra citata. Nel rispetto dell'ambito di discrezionalità riconosciuto dal Legislatore alle singole amministrazioni, il Piano prevede l'adozione di misure di prevenzione oggettive e misure di prevenzione soggettive; le prime mirano ad impedire il perseguimento di interessi particolari mediante l'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche, le seconde tendono invece a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa ad una decisione amministrativa.

Il P.T.P.C.T. deve essere coordinato con gli altri strumenti di programmazione adottati dalle pubbliche amministrazioni, tra i quali, il Piano della Performance. In particolare il comma 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, e s.m.i., prevede che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dagli Organi di indirizzo politico *“costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*, mentre il successivo comma 8 bis prevede che *“l'organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione della performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (...)”*.

In materia di trasparenza, inoltre, il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 prevede, all'articolo 10, comma 3, che *“la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*, mentre il successivo articolo 14 al comma 1 quater prevede che *“egli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi”*.

Il procedimento finalizzato all'adozione dell'aggiornamento 2019/2021 del P.T.P.C.T. è stato avviato, secondo le vigenti disposizioni, su iniziativa del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ed ha visto il coinvolgimento dei referenti dei Dipartimenti regionali, chiamati a procedere, entro il 2018, alla redazione del “catalogo dei processi” riguardanti ciascuna struttura organizzativa dell'Amministrazione.

L'elaborato finale è stato adottato con decreto del Presidente della Regione n. 507/Gab del 31 gennaio 2019. previa delibera della Giunta regionale n. 32 del 29 gennaio 2019, ed aggiorna, per il triennio 2019-2021, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Regione Siciliana tenendo conto dell'evoluzione del contesto esterno e interno in cui l'Amministrazione opera, degli esiti delle attività poste in essere nel precedente periodo di applicazione, nonché dei suggerimenti forniti dagli stakeholder e delle indicazioni dei soggetti che

svolgono attività di indirizzo, in special modo Anac e Presidenza del Consiglio.

Come sopra evidenziato, il P.T.P.C.T. è strettamente collegato con il ciclo della Performance e con gli obiettivi strategici, in quanto attraverso tale collegamento viene garantito un maggiore coinvolgimento di tutti i dipendenti dell'Amministrazione nelle strategie di prevenzione della corruzione. Il P.T.P.C.T. 2019-2021 prevede espressamente che il coordinamento con il Piano della Performance venga *“assicurato attraverso la previsione - da parte del Presidente della Regione, degli Assessori regionali e dei Dirigenti di vertice degli uffici regionali, rispettivamente, nelle “Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione” e in occasione del conferimento di incarichi dirigenziali – di specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”*. Nella direttiva del Presidente n. 6679 del 10.04.2019, recante gli *“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019”*, è stato quindi confermato il carattere trasversale, da declinare in tutte le direttive assessoriali, dell'obiettivo strategico *“A4 - Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.T.”*, finalizzato all'attuazione delle misure individuate nell'aggiornamento 2019/2021.

Al riguardo, alla luce delle osservazioni formulate dall'O.I.V. in sede di parere sul Piano della Performance 2018/2020, riguardanti la necessità di una più mirata formulazione degli obiettivi operativi nei quali, nelle direttive generali, viene declinato il sopra indicato obiettivo strategico, nonché delle relazioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza al Presidente della Regione in ordine ai miglioramenti ancora possibili in materia, si è proceduto, nell'ambito delle direttive generali, a definire gli obiettivi operativi in materia con maggiore precisione e in modo uniforme per tutti i CRA. Ferma restando l'obbligatoria attuazione di tutte le misure individuate dal P.T.P.C.T., si è ritenuto essenziale focalizzare gli obiettivi operativi in argomento sulla rivisitazione della mappatura delle aree a rischio, programmata dal P.T.P.C.T. per l'anno 2019 e sugli obblighi di pubblicità per i quali il Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza aveva evidenziato, pur in un quadro di complessivo rispetto degli obblighi stessi da parte della maggior parte delle strutture regionali, il permanere, ancorché limitato, di taluni ritardi o incompletezze.

All'aggiornamento della mappatura delle aree a rischio l'aggiornamento 2019/2021 del P.T.P.C.T. attribuisce del resto notevole rilievo, in quanto il precedente aggiornamento del documento prevedeva che la stessa venisse effettuata con riferimento alle quattro aree di rischio individuate dalla legge 190/2012, più una, eventuale, “ulteriore”. Si legge invece nell'aggiornamento 2019/2021 che *“atteso che tale limitazione non tiene conto dell'evoluzione della metodologia già indicata dal PNA e rischia di non cogliere tutte le specificità di una struttura organizzativa complessa, con competenze particolarmente numerose e diversificate, come quella della Regione Siciliana, in occasione del presente aggiornamento –fermo restando il “catalogo” già realizzato- si ritiene necessario adeguare la mappatura alle integrazioni successivamente inserite nel PNA, programmandone la revisione sulla base di 11 aree di rischio”* individuate dallo stesso documento. Unitamente alla mappatura delle aree a rischio verranno definite le misure di prevenzione e contrasto (obbligatorie e/o ulteriori) ritenute più idonee a trattarlo, nonché i rispettivi termini di adozione stimati. Al fine di garantire l'effettività delle misure individuate, gli obiettivi operativi che declinano l'obiettivo strategico *“A4 - Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.T.”*, prevedono l'avvio dell'attuazione delle stesse, in misura non inferiore al 10%, già nel corrente anno.

Gli atti costituenti il ciclo della performance 2019 sono stati adottati con uno slittamento temporale rispetto alle previsioni normative. Tale slittamento, in parte influenzato dalle tempistiche di approvazione dai provvedimenti finanziari regionali, in parte dai tempi legati alla formale adozione del SMVP, in parte, infine, dalla mancanza di un sistema strutturato di redazione del Piano, costituisce, ancora, una criticità. E' quindi obiettivo dell'amministrazione regionale migliorare il percorso, mettendo in campo già nell'anno in corso strumenti e modalità organizzative funzionali ad una puntuale definizione dei documenti che concorrono a costituire il ciclo della performance. In tale senso, la predisposizione di un Piano che, come il presente, include anche la programmazione triennale, in uno alla disponibilità del nuovo SMVP si ritiene possa rendere più fluido l'intero processo, a partire dal prossimo ciclo di programmazione.

A tal fine un elemento fondamentale è la rapida definizione dell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance. Atteso che il SMVP, approvato nella sua prima versione solo nel corso del 2019, sarà applicato per la prima volta in occasione della valutazione dell'annualità corrente, si ritiene che lo stesso non subirà radicali modifiche, fatte salve le precisazioni scaturenti dalle osservazioni già formulate dall'OIV e dalla prima concreta applicazione sperimentata nella fase di redazione del presente documento. Sarà utile, al riguardo, monitorare l'applicazione del SMVP in tutte le successive fasi del ciclo della performance, al fine di individuare eventuali criticità e elementi di miglioramento da utilizzare nei successivi aggiornamenti per migliorare l'efficienza dell'intero processo di programmazione, monitoraggio e valutazione.

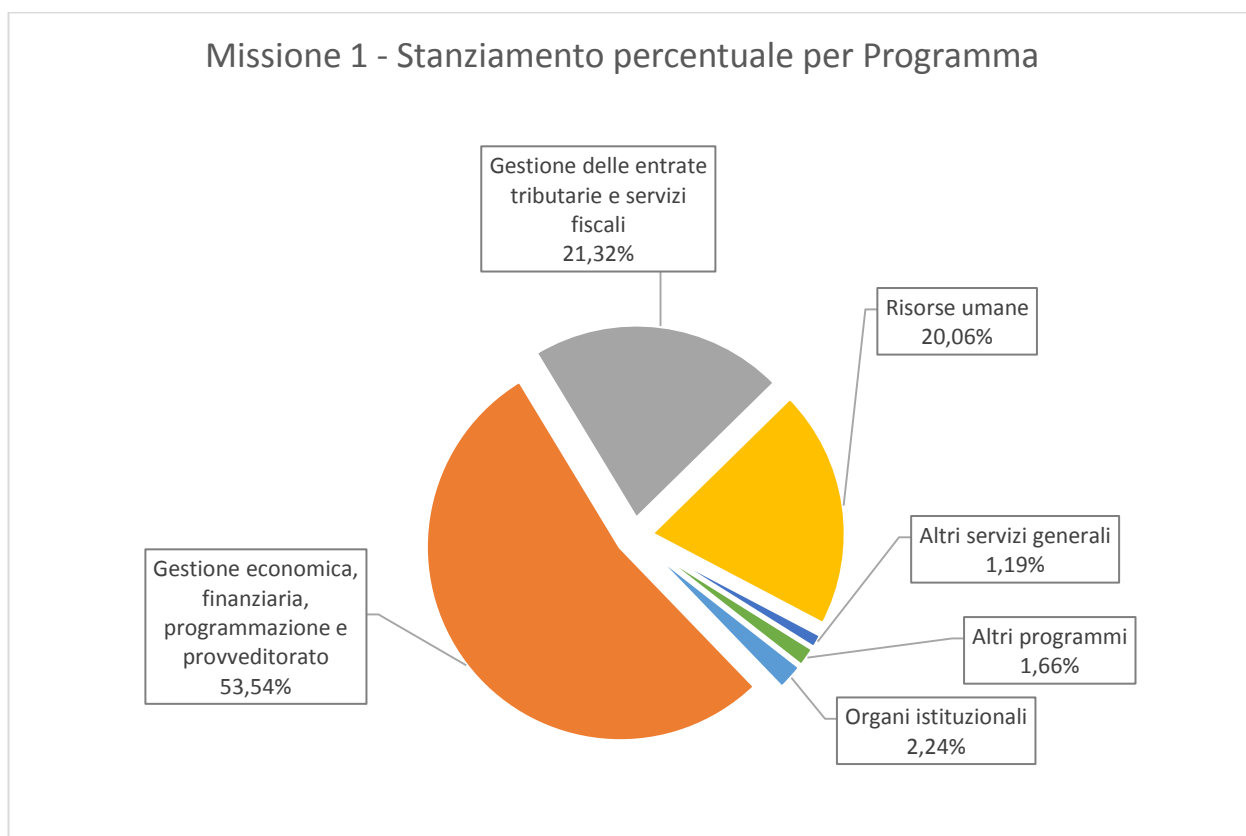
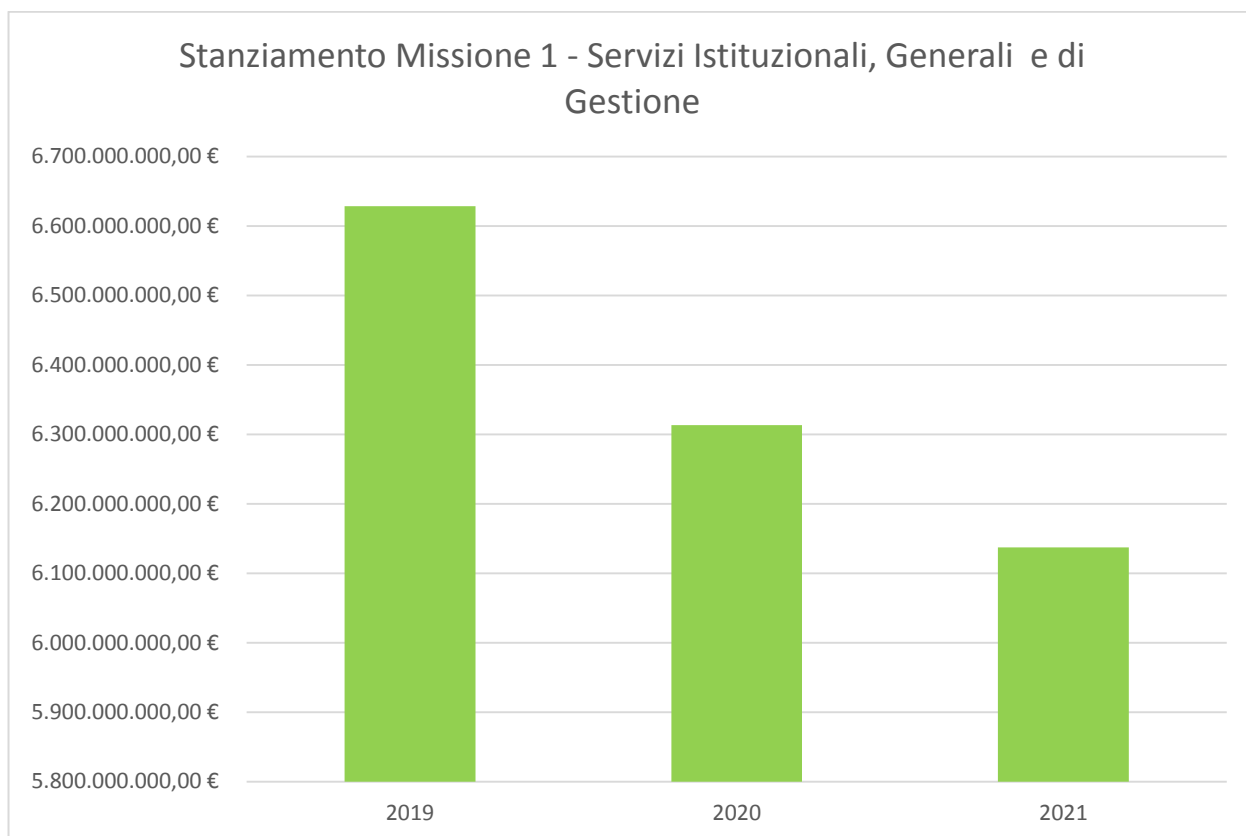
Tale azione di reingegnerizzazione non può non considerare l'esigenza di miglioramento dell'attuale sistema di controllo di gestione GEKO; l'applicativo attualmente in uso, realizzato dalla Segreteria Generale, è in fase di manutenzione evolutiva, per il completo recepimento delle nuove disposizioni contenute nel SMVP. In parallelo sono state accelerate le attività per l'acquisizione di un sistema informativo di gestione del ciclo della performance adeguato alla complessità della macchina regionale. La realizzazione del nuovo sistema, già prevista in termini programmatici nella prima versione nel Piano Triennale per la Trasformazione Digitale, è stata confermata, accrescendo la priorità anche temporale dell'azione, nella versione definitiva del Piano approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 188 del 2 maggio 2019. L'intervento, inserito in tale documento con il codice progetto 3.7.3., prevede la sostituzione dell'applicativo GEKO con un sistema pienamente coerente con il nuovo sistema di valutazione e con le vigenti disposizioni in materia di ciclo della performance. La procedura di acquisizione dovrebbe completarsi già entro l'anno in corso; ciò dovrebbe consentire di dotare, già dal 2020, l'intero ciclo della performance di uno strumento completo e utile a snellire e rendere maggiormente trasparente l'intero lavoro di programmazione, monitoraggio e valutazione del personale.

Nel corso del 2018 è stato definito lo schema di regolamento finalizzato alla revisione del D.P. Reg. 52/2012, adeguandolo alle modifiche apportate al decreto legislativo 150/2009 dal decreto legislativo 74/2017; il procedimento di adozione del regolamento si avvia a conclusione, a seguito del parere favorevole sul testo reso nello scorso mese di maggio dal Consiglio di Giustizia Amministrativa. Le nuove disposizioni che, tenuto conto delle ulteriori fasi del procedimento ancora da porre in essere, dovrebbero comunque entrare in vigore entro la fine dell'anno, si ritiene daranno un ulteriore impulso al miglioramento dell'intero ciclo della performance.

In ultimo, sempre maggiore cura sarà dedicata, seguendo le indicazioni dell'OIV, alla qualità degli indicatori, incrementando il numero di indicatori di outcome presenti all'interno del Piano. Tali indicatori, maggiormente orientati a valutare l'effetto esterno dell'azione amministrativa posta in essere dalla macchina regionale, sono già presenti nell'attuale programmazione per l'anno 2019, insieme ad un gruppo di indicatori strategici già previsti nella direttiva d'indirizzo; questi ultimi hanno l'obiettivo di misurare su un orizzonte pluriennale gli effetti dell'azione amministrativa, orientando di conseguenza gli aggiornamenti annuali dei documenti di indirizzo e del Piano triennale della Performance.

## **ALLEGATO A – OBIETTIVI OPERATIVI ARTICOLATI PER MISSIONI E PROGRAMMI**

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE



PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	3	Miglioramento dell'interazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione attraverso la diffusione di un monitoraggio periodico sullo stato delle liquidazioni di Enti e Società Regionali	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni
	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali	3	Prosecuzione attività volte alla individuazione di beni del Patrimonio disponibile al fine della loro dismissione	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento delle finanze e del credito
				8	Utilizzo degli immobili confiscati alla mafia	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento delle finanze e del credito
		B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	3	Azioni volte all'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della protezione civile
				3	Coordinamento delle attività relative alla riprogrammazione e al pieno utilizzo delle risorse nazionali assegnate ai Programmi di competenza del Dipartimento Programmazione	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della programmazione
				4	Ottimizzazione delle attività connesse alla programmazione comunitaria (Conseguimento dei target di spesa previsti nel P.O. FESR 2014/2020 e chiusura del P.O. FESR 2007/2013)	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della programmazione
				7	Servizio di assistenza tecnica per il P.O. FESR 2014/2020	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della programmazione
		B3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito	8	Riconciliazione dei rapporti creditori/debitori tra la Regione Sicilia e gli enti e società partecipate	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
				1	Riduzione della spesa pubblica per gli Enti in liquidazione attraverso proposte attuative di "Liquidazione Coatta Amministrativa" per tutti gli Enti insolventi ex c.1 art. 4 l.r. 8/2017	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	G - Tutela del territorio e sicurezza	G2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo	3	Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio sismico, attraverso la progettazione di interventi mirati	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la progettazione
6 - Ufficio tecnico	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	3	Attività connessa all'accreditamento del Dipartimento Regionale Tecnico quale Organismo di Ispezione di tipo B accreditato UNI - CEI - EN - ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento regionale tecnico
8 - Statistica e sistemi informativi	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi	1	Sviluppo, attraverso le politiche di Agenda Digitale, dei servizi e delle reti, mediante l'implementazione della BUL e l'interoperabilità dei sistemi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
	B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	5	Pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto dei target di spesa previsti	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
10 - Risorse umane	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
				6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				3	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Ufficio speciale immigrazione
				1	Individuazione dei profili professionali nell'ambito dell'aggiornamento del piano triennale di fabbisogni di personale	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				2	Aggiornamento dei sistemi di misurazione e valutazione della Performance alla luce del monitoraggio effettuato nel corso del 2019	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
				2	Attività di formazione per utilizzo piattaforma Sistema Informativo Telematico Appalti della Sicilia (SITAS)	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento regionale tecnico
		A4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021	3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui all	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
				5	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui all	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				2	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui all	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Ufficio speciale immigrazione
11 - Altri servizi generali	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo	3	Concorso al miglioramento dell'immagine della Regione attraverso servizi a supporto delle attività connesse al web e ai social network	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio stampa e documentazione

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
		A3	sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi	1	Dematerializzazione dei procedimenti di competenza della Ragioneria Generale della Regione attraverso l'adozione della firma digitale per la sottoscrizione degli atti e l'attuazione delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale per il controllo degli atti delle "amministrazioni attive" da parte delle Ragionerie Centrali	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
				1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al DP.Reg. 10/05/2016 n.10	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Segreteria generale
			Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	3	Manutenzione evolutiva applicazione Ge.ko. in recepimento del D.P.Reg. n.517/Gab del 20/03/2019 di adozione del nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale"	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Segreteria generale
				4	Cabina di Regia costituita con D.P. n.288/SG del 7 giugno 2018. Gruppo di lavoro per l'impulso ed il coordinamento delle attività finalizzate alla razionalizzazione e semplificazione dell'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla semplificazione normativa. Attività di studio finalizzata alla redazione e presentazione all'On.le Presidente di un disegno di legge sulla qualità della regolazione	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Segreteria generale
				1	Miglioramento dei servizi all'utenza attraverso l'aggiornamento, l'implementazione e la relativa pubblicazione nella web page delle informazioni prodromiche alla pubblicazione degli atti nella GURS	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio legislativo e legale

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				2	Supporto per una migliore qualità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione nella web page dei pareri resi all'Amministrazione regionale anno 2019 non soggetti a restrizioni, trascorsi almeno 90 giorni dalla relativa emissione	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio legislativo e legale
				3	Supporto per una migliore qualità dell'azione amministrativa attraverso la massimazione di almeno il 50% delle sentenze pronunciate nei confronti delle Autonomie speciali, pubblicate nel sito della Corte Costituzionale nel periodo 1 novembre 2018-31 ottobre 2019 e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio legislativo e legale
				4	Supporto per una migliore qualità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'80% dei commenti redatti dall'ufficio, nell'anno 2018, sulle sentenze dei contenziosi sul lavoro e pensionistico in cui l'Amministrazione regionale è parte	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio legislativo e legale
				6	Rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo "disposizione del mandato di pagamento entro trenta giorni dall'accettazione della fattura emessa dal fornitore "	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio legislativo e legale
				5	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al Decreto Presidenziale n. 37 del 26 aprile 2012	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della protezione civile
				2	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n.11 del 10/05/2016	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della programmazione
				6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento degli affari extraregionali

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				4	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
				2	Attività conclusive del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) anno 2019	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
				5	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
				4	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
				2	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio stampa e documentazione
				4	Miglioramento dei servizi di rassegna stampa, attraverso la realizzazione di dossier tematici	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio stampa e documentazione
				2	Aggiornamento ed implementazione degli elenchi anagrafici e della relative mailing list delle maggiori Autorità istituzionali in carica in Sicilia, nel Governo nazionale e nel Parlamento Europeo	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
				3	Trasmissione ed aggiornamento in tempo reale degli eventi in agenda del Presidente della Regione sugli smartphone dei diretti interessati a mezzo email o, in tempo reale, sulle app dei calendari personali dei sistemi operativi Android, webOS e iOA	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
				4	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
				1	Ottimizzazione tempistica di verifica su completezza istruttoria delle pratiche da sottoporre alle valutazioni della Giunta e conseguente distribuzione ai suoi componenti	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio della segreteria di Giunta

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				2	Implementazione dei servizi alla Giunta	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio della segreteria di Giunta
				4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 15 febbraio 2012 n.16	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio della segreteria di Giunta
				2	Comunicazione delle iniziative europee finalizzata all'internazionalizzazione e allo sviluppo economico del sistema produttivo della regione	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio di Bruxelles
				1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n. 19 del 13.07.2016	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive
				2	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. 19 del 28 Febbraio 2012	D.A. Beni Culturali 59/Gab. del 10/06/2019	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
				2	Piattaforma Certificazione dei Crediti – Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture della Ragioneria Generale	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
				7	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 15 febbraio 2012 n.16	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
				4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 15 febbraio 2012 n.16	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento delle finanze e del credito
				2	Individuazione ed attuazione di strumenti informatici finalizzati alla semplificazione di processi e procedure	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				3	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 15 febbraio 2012 n.16	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni
				5	Crescita delle competenze del personale attraverso processi di formazione specifica nei diversi settori	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				8	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 26 aprile 2012 n.39	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
				6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 26 aprile 2012 n.38	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'energia
				5	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati
				1	Pieno Rispetto dei Termini di Conclusione dei Procedimenti Amministrativi di cui al D.P.Reg n. 20 del 29 Febbraio 2012	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento delle autonomie locali
				9	Pieno Rispetto dei Termini di Conclusione dei Procedimenti Amministrativi di cui al D.P.E.G n. 15 del 03/02/2012 - Finanziamenti Legge regionale 6/2009 art.33, e L.R. 21/2014 art. 72	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
				4	Avvio delle attività finalizzate all'utilizzo di un nuovo applicativo per l'espletamento delle gare	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento regionale tecnico
				6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n.18 del 22 giugno 2016	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento regionale tecnico
				6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 29 febbraio 2012 n.21	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale
				4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. 29 del 27 Marzo 2012	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento dell'agricoltura
				5	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. 22 del 29 febbraio 2012	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento della pesca mediterranea
				5	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n. 29 e n. 34 del 27 Marzo 2012	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				2	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n.11 del 23.01.2012	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per la pianificazione strategica
				4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n.12 del 23.01.2012	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
				1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi declinati dal vigente D.P.Reg. n. 40 del 26/04/2012, aggiornati ed integrati nella proposta di revisione già inoltrata ed assentita dall'Assessore delle Autonomie locali e della Funzione Pubblici il cui iter è in fase di conclusione	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'ambiente
				2	Attività di studio, progettazione e implementazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.) finalizzata, tramite mappatura satellitare della produzione di cartografia digitale, a supporto degli strumenti di programmazione territoriale.	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'urbanistica
				1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi declinati dal D.P.Reg. 26 aprile 2012 n. 41.	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'urbanistica
				1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 27 marzo 2012 n.34	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Comando del corpo forestale della Regione siciliana
				6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei seguenti procedimenti amministrativi 1) Redazione Piano di Riparto contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate (l.r. 8/1978, artt.13 e 14)", 2) "Determinazione dei contributi da assegnare per gli interventi previsti dall'art. 6, comma 6, della l.r. n.25/2007 " e 3) "Contributi in favore delle associazioni concertistiche (l.r. 44/1985 art. 5)", di cui al D.P.REG. n. 30 del 16/11/2018.	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
		A4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021	5	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo
				2	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Segreteria generale
				5	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio legislativo e legale
				4	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della protezione civile
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della programmazione

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				5	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento degli affari extraregionali
				5	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio stampa e documentazione

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio della segreteria di Giunta
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio di Bruxelles
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la progettazione
				2	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Beni Culturali 59/Gab. del 10/06/2019	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
				7	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento delle finanze e del credito
				4	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				2	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				6	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'energia
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati
				5	Pieno Rispetto dei Termini di Conclusione dei Procedimenti Amministrativi di cui al D.P.Reg n. 17 del 15 Febbraio 2012	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
				6	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) - Supporto tecnico-amministrativo al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per l'aggiornamento e la divulgazione del Piano e per la formulazione di indicazioni operative	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				2	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento delle autonomie locali
				10	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
				5	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento regionale tecnico
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale
				5	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013

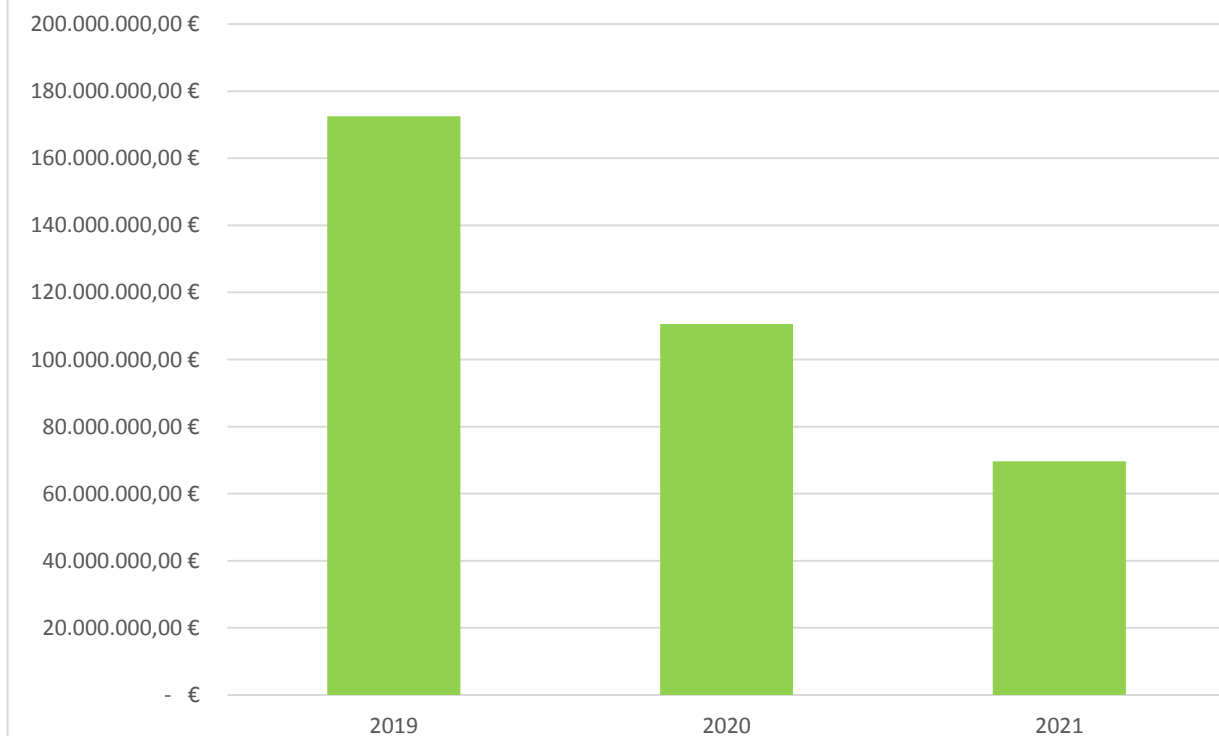
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento dell'agricoltura
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento della pesca mediterranea
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per la pianificazione strategica
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				2	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'ambiente
				3	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'urbanistica
				2	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Comando del corpo forestale della Regione siciliana
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo
				1	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo

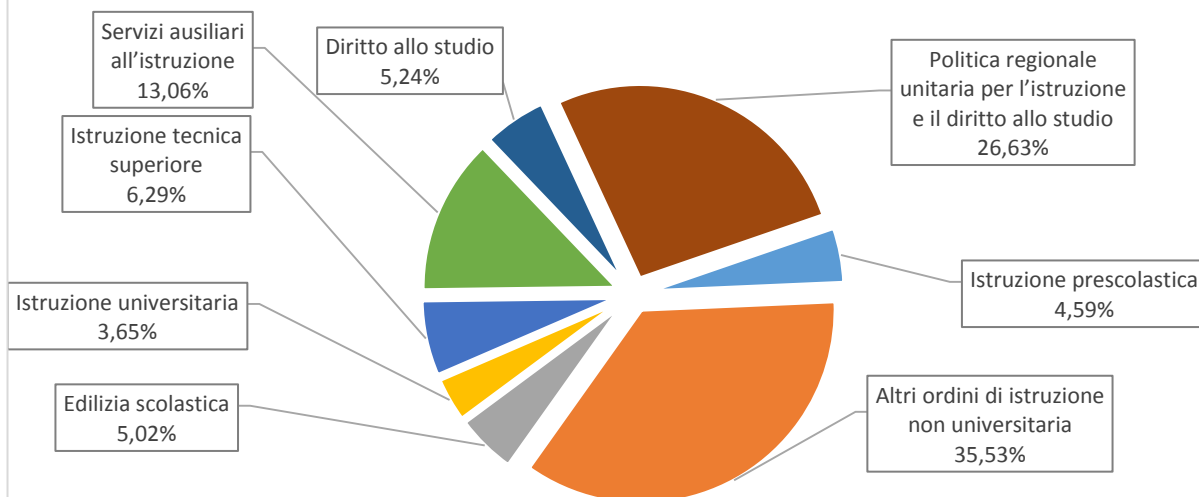
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
	B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	5	Proposta di revisione normativa dell'art.128 della l.r. 12/05/2010 n.11	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Segreteria generale
				3	Elaborazione delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta - FEAMP sui Sistemi informativi locali (Caronte e Sian) e sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC 2014-2020)	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
				4	Rafforzamento delle attività di sorveglianza sui PO FESR-FSE-Italia Malta	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
	G - Tutela del territorio e sicurezza	G4	Riquilibrare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali	4	Procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (prima fase)	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'urbanistica
	M - Infrastrutture e trasporti	M5	Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo	5	Schema di regolamento comunale sulla destinazione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'urbanistica
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A1	Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica	1	Prosecuzione della negoziazione con lo Stato per un complessivo riordino dell'ordinamento finanziario della Regione e dell'Autonomia statutaria	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento delle finanze e del credito
		A2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi	1	Conduzione, nella qualità di beneficiario, dei progetti del Programma PO-FESR 2014-2020 - OT 2 - E-Cultura dell'Agenda Digitale	D.A. Beni Culturali 59/Gab. del 10/06/2019	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
	B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	1	Efficace svolgimento delle funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020 (periodo contabile 1 luglio 2018 - 30 giugno 2019)	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
				2	Efficace svolgimento delle funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020 (PO FESR, PO FSE) (periodo contabile 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020)	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
				4	Monitoraggio dei pagamenti a valere sul FSC 2014-2020 finalizzato a migliorare l'allineamento tra i pagamenti risultanti nel sistema di monitoraggio Caronte e quelli risultanti nei capitoli di spesa del bilancio regionale	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
				5	Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana a seguito dell'emanazione di apposite deliberazioni della Giunta regionale	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
		B3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito	6	Intensificazione dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni regionali	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione

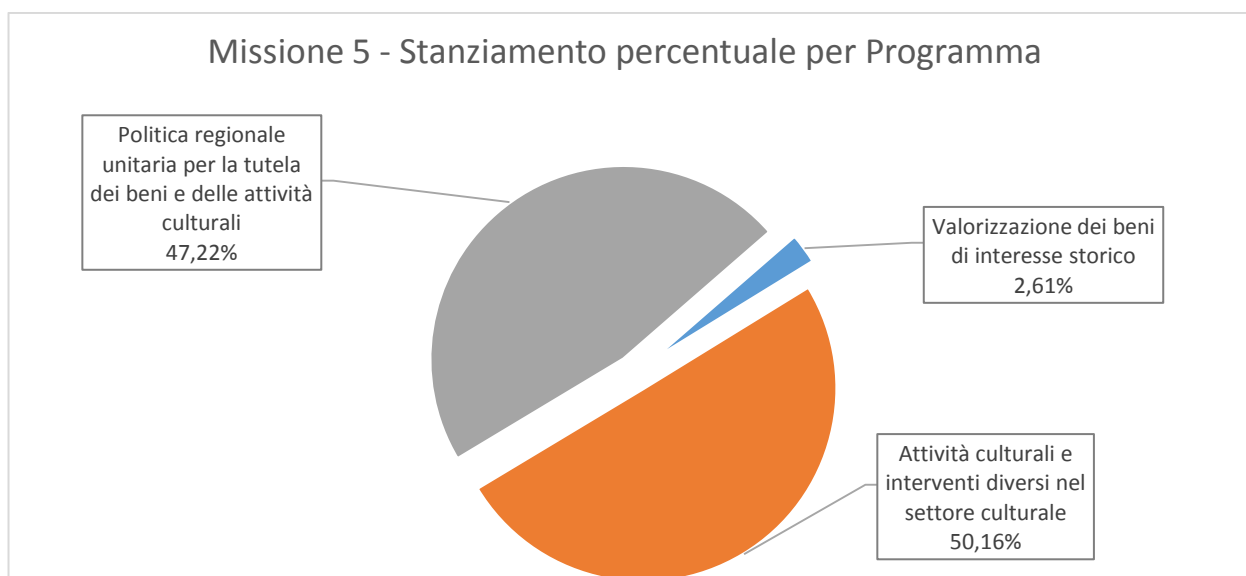
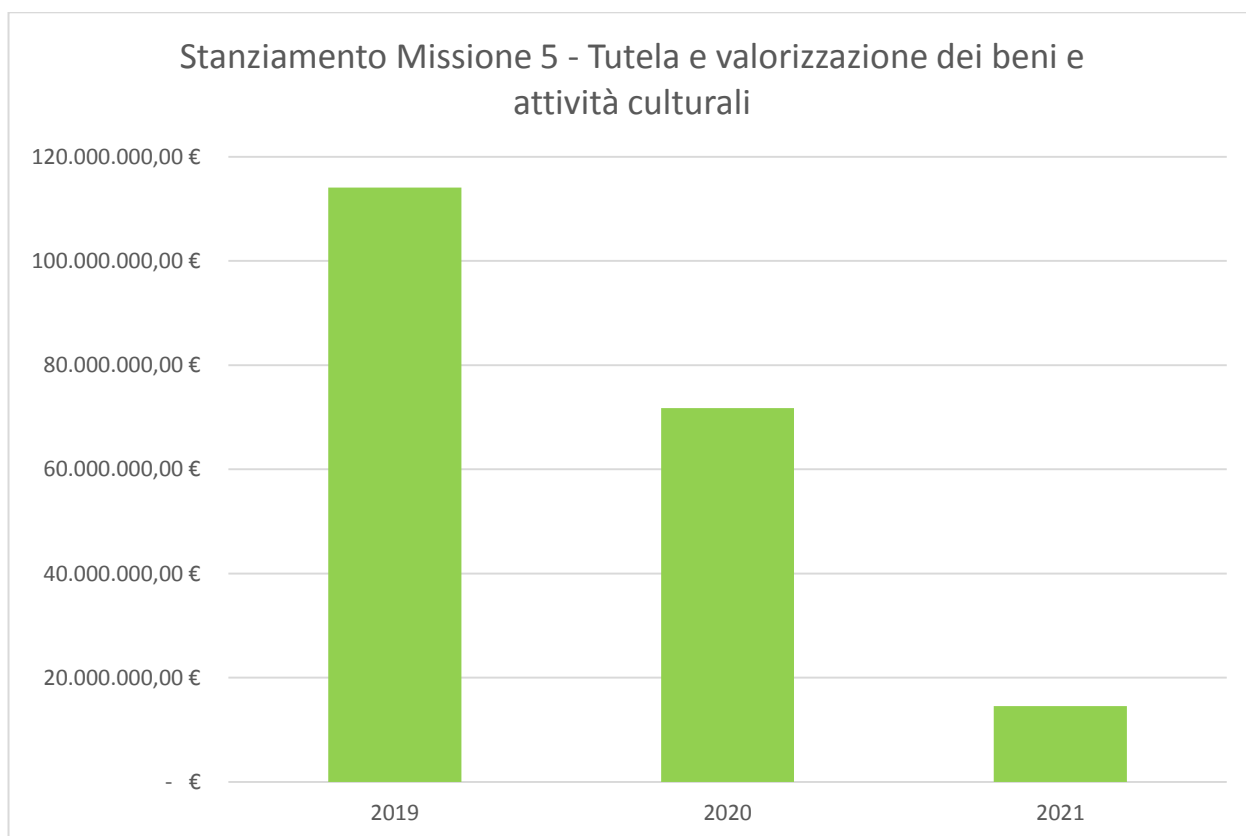
Stanziamiento Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio



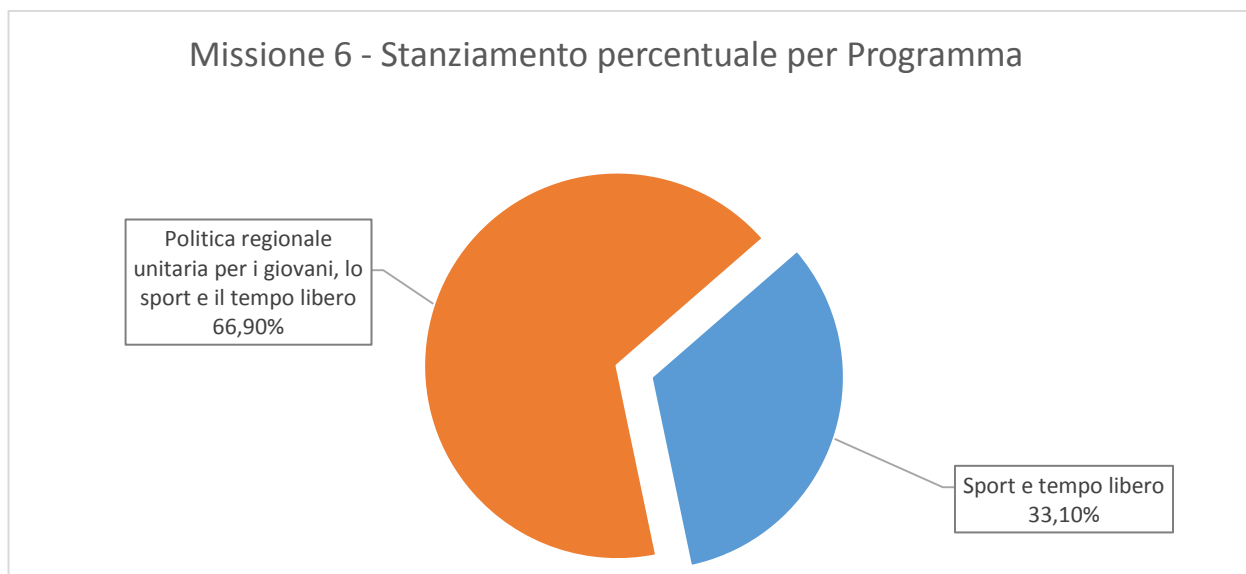
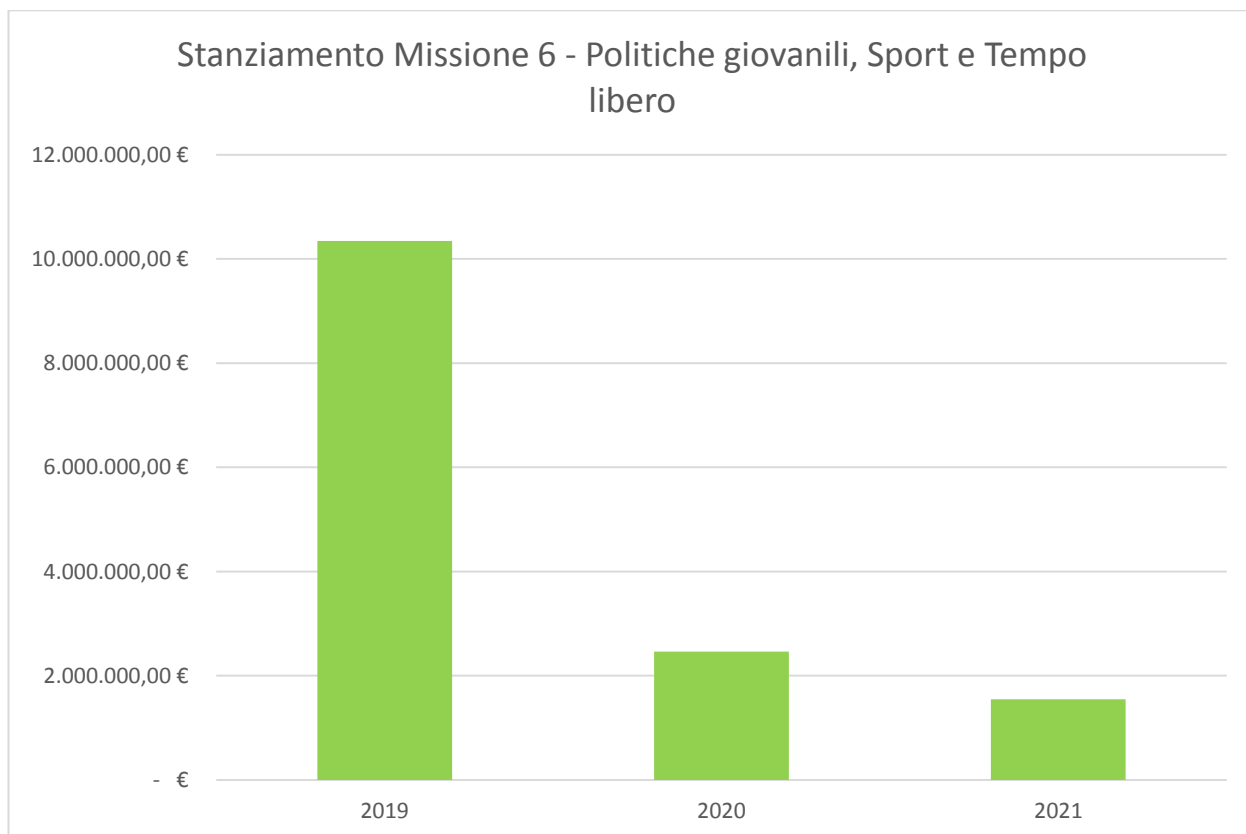
Missione 4 - Stanziamiento percentuale per Programma

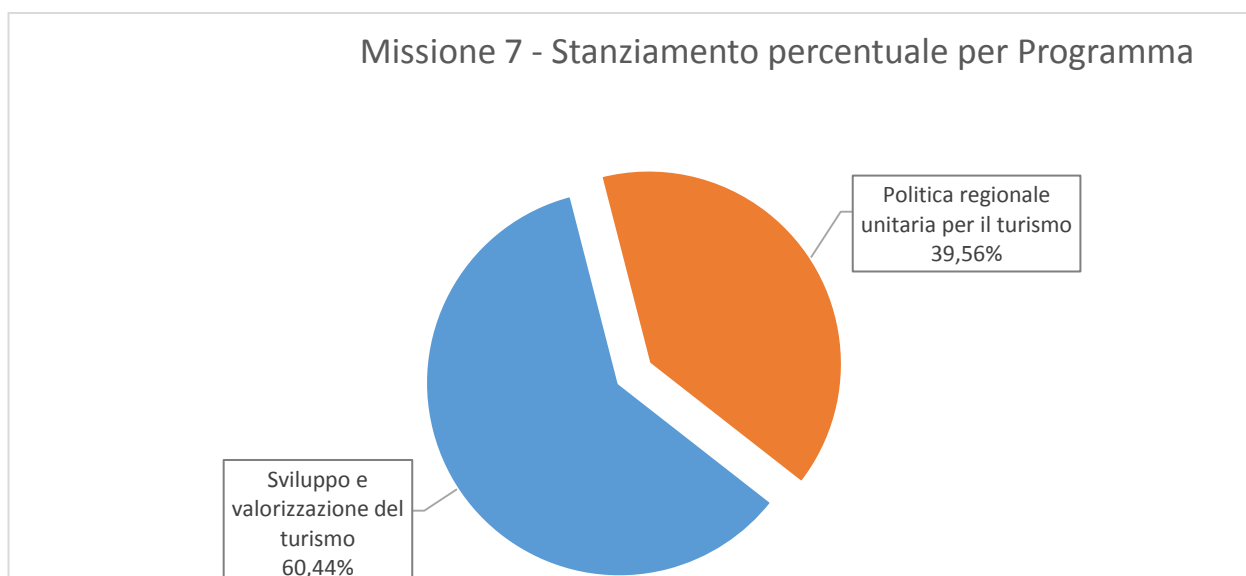
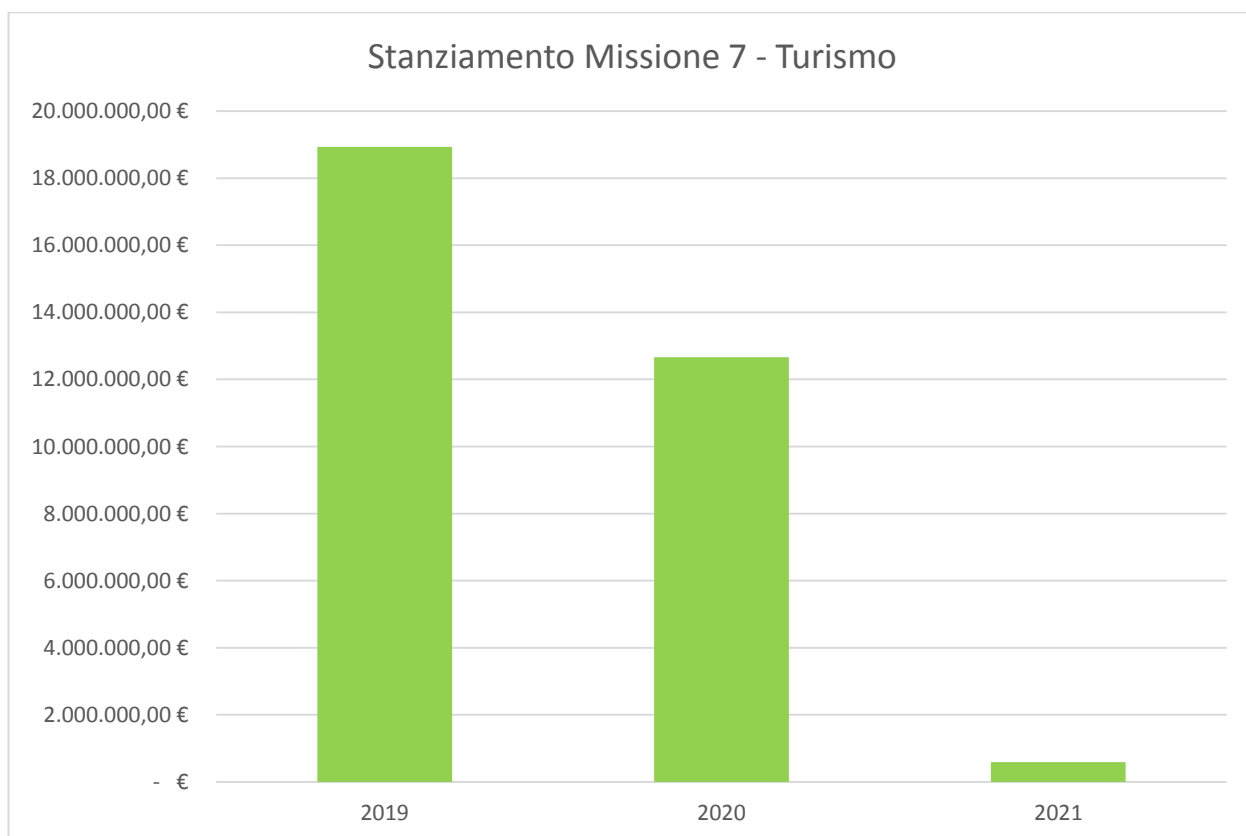


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
3 - Edilizia scolastica	D - Istruzione, formazione, lavoro e occupazione	D3	Realizzare interventi di edilizia scolastica e universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico	2	Realizzazione del Piano triennale 2018/2020 dell'edilizia scolastica finalizzato al miglioramento degli standard qualitativi	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	1	Raggiungimento del target annuale di spesa previsti nel PO FSE 2014-2020	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	D - Istruzione, formazione, lavoro e occupazione	D1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani	4	Incrementare la qualità dell'Istruzione e della Formazione	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

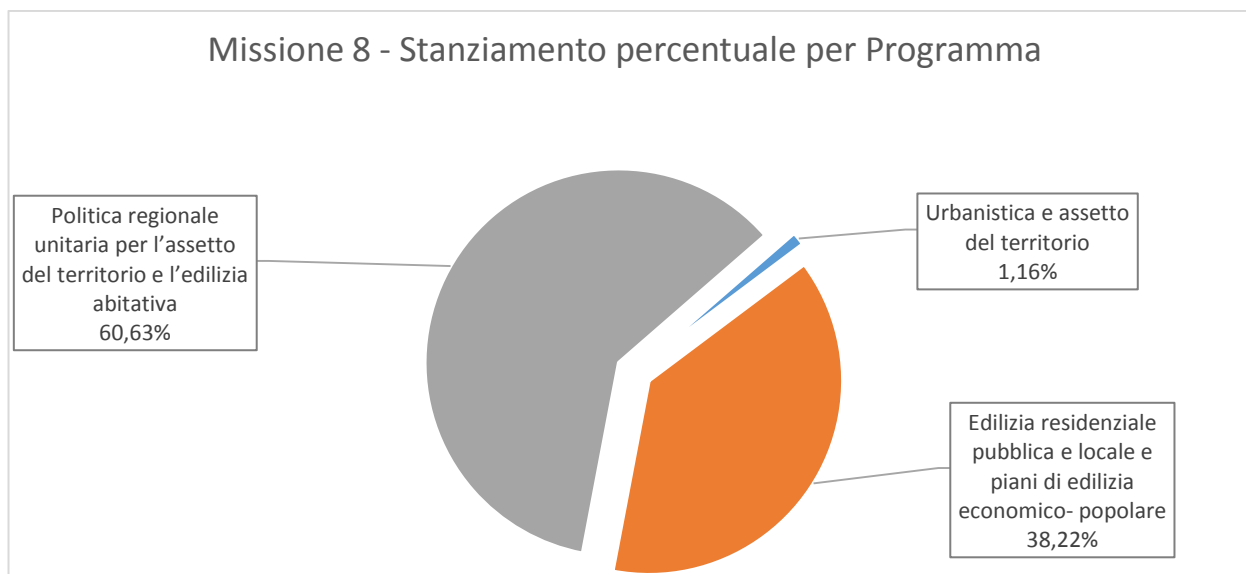
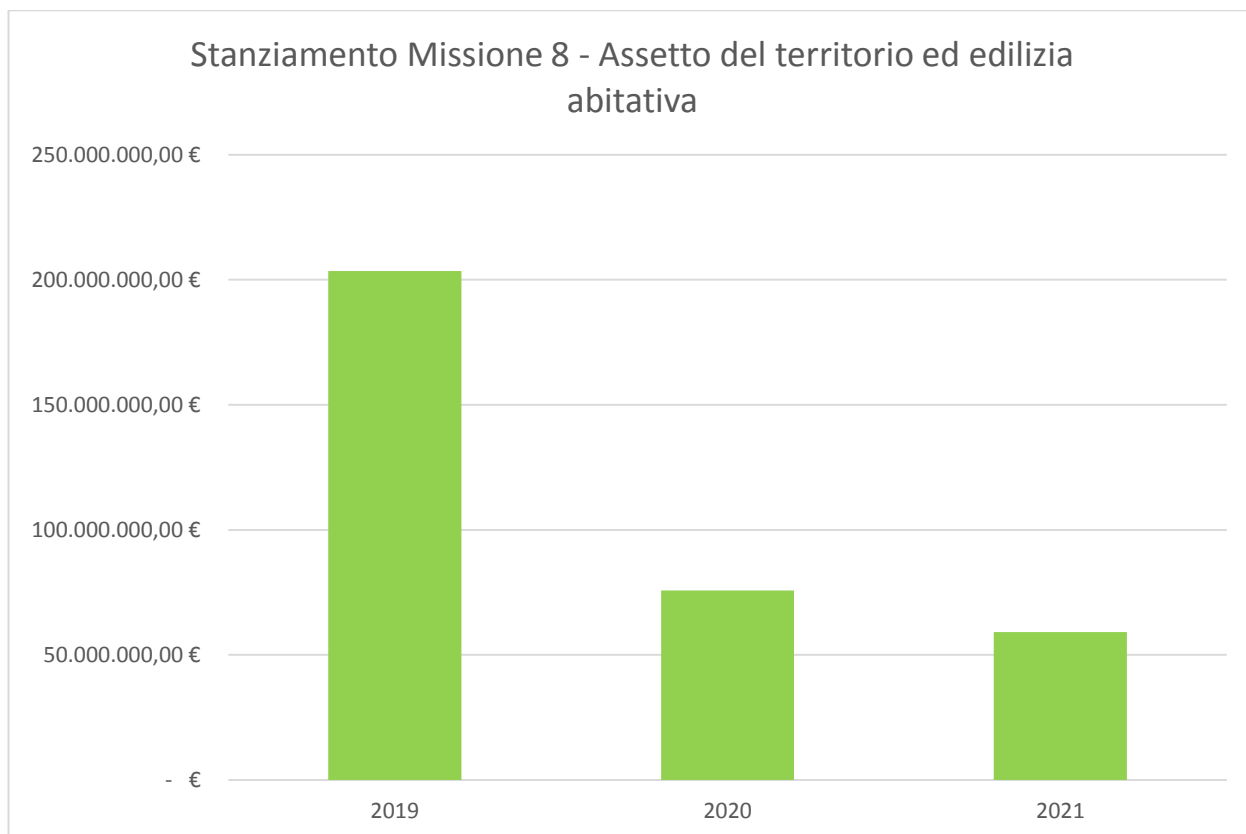


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	4	Attivare processi di governance per intensificare e semplificare i rapporti intradipartimentale, potenziare i mezzi attuativi per monitorare i progressi e la spesa del PO-FESR14-20 e delle Risorse Nazionali	D.A. Beni Culturali 59/Gab. del 10/06/2019	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
	F - Cultura, turismo e spettacolo	F1	Ottimizzare la governance del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati	2	Miglioramento della "governance" del settore artistico e culturale attraverso la creazione di una rete di soggetti pubblici e privati	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo
	G - Tutela del territorio e sicurezza	G4	Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali	7	Avviare attività finalizzate al miglioramento degli ambienti urbani, azione di riqualificazione territoriale e risanamento ambientale delle aree urbane, al fine di gestire situazioni di rischio e recupero per i Beni Culturali.	D.A. Beni Culturali 59/Gab. del 10/06/2019	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	F - Cultura, turismo e spettacolo	F1	Ottimizzare la governance del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati	5	Estendere esperienze organizzative per attuare servizi mirati alla fruizione dei Luoghi della Cultura Siciliana.	D.A. Beni Culturali 59/Gab. del 10/06/2019	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
		F2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico - ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica	6	Sostenere e programmare politiche per l'incentivazione e la crescita dei flussi turistici con politiche di valorizzazione del patrimonio culturale e dei borghi storici e rurali.	D.A. Beni Culturali 59/Gab. del 10/06/2019	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana



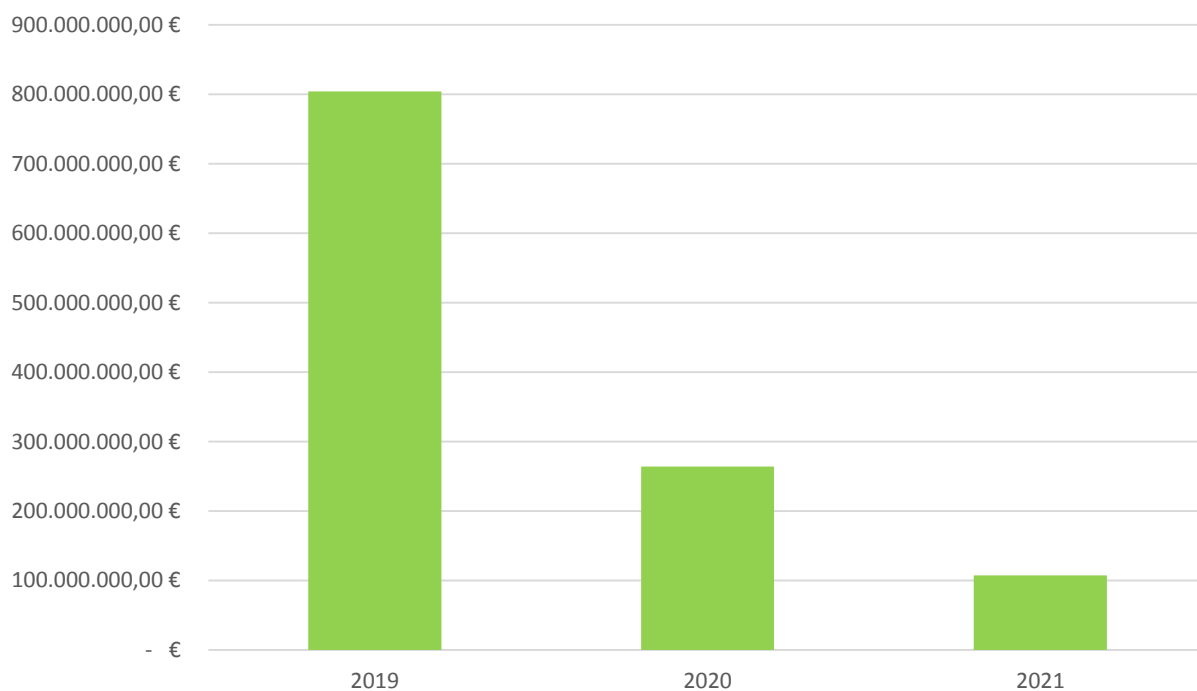


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
2 - Politica regionale unitaria per il turismo	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	2	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie per raggiungere i target prefissati	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo
	F - Cultura, turismo e spettacolo	F2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico - ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica	3	Definire un nuovo modello di governance del settore turistico	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo
				4	Favorire il rafforzamento del settore turistico	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo
				3	Ottimizzazione e Valorizzazione dei siti di interesse culturale e del patrimonio naturalistico e ambientale attraverso una nuova sostenibilità economica, la riqualificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo
				4	Valorizzazione di siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico e ambientale e dei borghi	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo
		F3	Promuovere il prodotto Sicilia anche attraverso interventi di richiamo e di politica tariffaria	5	Rafforzare l'attrattività del brand	D.A. Turismo, sport e spettacolo 14 del 28/06/2019	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo

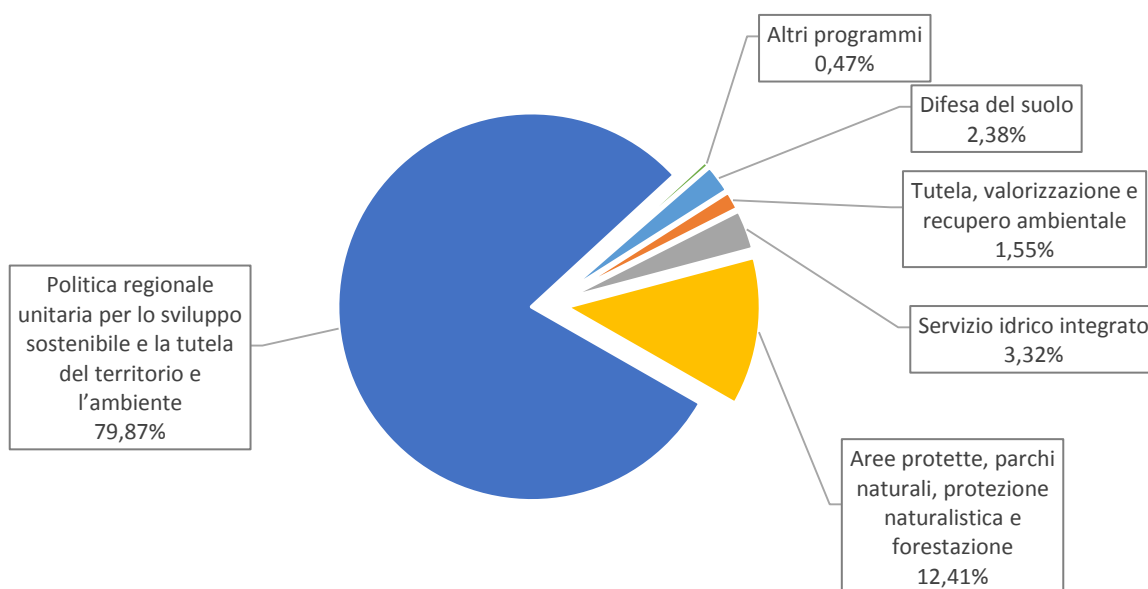


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Urbanistica e assetto del territorio	M - Infrastrutture e trasporti	M2	Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale	5	Finanziamento dei progetti dei porti Siciliani – Porto di Gela	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
		M5	Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo	8	Programmi mirati alla riqualificazione urbana e dei centri storici	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	M - Infrastrutture e trasporti	M5	Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo	2	Ricognizione economie ex gescal e proposta massimali edilizia pubblica residenziale	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Stanziamiento Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



Missione 9 - Stanziamiento percentuale per Programma



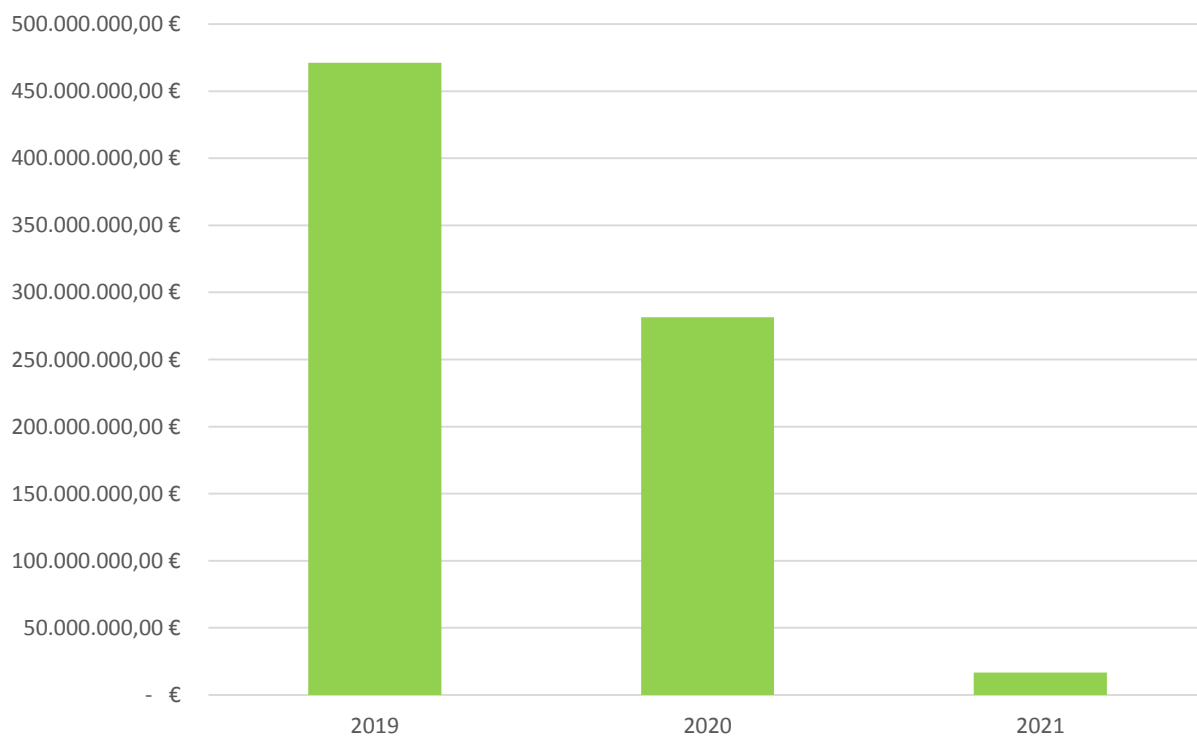
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Difesa del suolo	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali	2	Supporto alla riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio, attraverso progettazione di interventi mirati	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la progettazione
	G - Tutela del territorio e sicurezza	G2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo	3	Elaborazione schema di "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni secondo ciclo di pianificazione e attivazione dei processi di partecipazione pubblica"	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
				6	Proposta Piano di lotta alla desertificazione	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	G - Tutela del territorio e sicurezza	G3	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore	2	Attuazione delle politiche regionali in materia di prevenzione e contrasto dei rischi legati all'amianto	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della protezione civile
		G4	Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali	5	Redazione e Attuazione del Piano Operativo dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'ambiente
3 - Rifiuti	G - Tutela del territorio e sicurezza	G1	Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie	4	Attività volte al miglioramento dell'efficientamento della capacità di approvvigionamento, accumulo e distribuzione idrica delle acque e del funzionamento degli impianti di depurazione	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
	L - La gestione dei rifiuti	L1	Definire il processo di adeguamento del Piano gestione rifiuti, intervenendo a livello organizzativo anche	1	Azioni volte a ridurre la quantità di rifiuti da conferire in discarica e ad aumentare la	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
			attraverso la modifica della normativa di settore, con l'incentivazione alla raccolta differenziata in particolare nelle aree metropolitane		percentuale di RD		
		L2	Realizzare un adeguato sistema impiantistico, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti	2	Azioni volte al potenziamento/adeguamento del sistema impiantistico regionale	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
		L3	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale	3	Avvio delle iniziative di competenza del DAR volte all'incremento delle attività di bonifica alle diverse scale	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
4 - Servizio idrico integrato	G - Tutela del territorio e sicurezza	G1	Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie	1	Attuazione degli adempimenti di cui al comma 1 dell'articolo 4 della deliberazione della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino n. 2/2019 recante la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia"	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
				2	Attuazione dei processi di partecipazione pubblica secondo il documento "Calendario, programma di lavoro dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia Terzo ciclo di pianificazione" adottato dalla Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 3/2019	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	G - Tutela del territorio e sicurezza	G2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare	4	Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss. gg. - Azioni necessarie	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Comando del corpo forestale della Regione siciliana

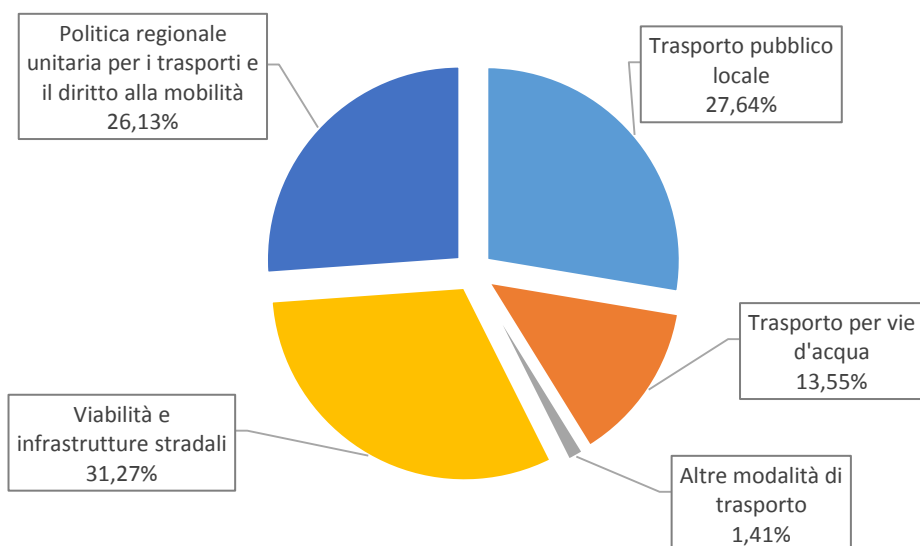
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
forestazione			riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo		all'attuazione della misura M5 "Riduzione di superficie boscata incendiata massima pari a 4000 ha/anno al 2022 e 2.000 ha/anno al 2027 con interventi attuali e successivi da inserire nel Piano regionale per la prevenzione e lotta attiva contro gli Incendi Boschivi"		
				3	Attivazione di istituti giuridico-amministrativi idonei al reperimento di personale e all'utilizzo di beni di Enti pubblici al fine di rafforzare le attività di antincendio boschivo e di istituto del Corpo Forestale della Regione Siciliana	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Comando del corpo forestale della Regione siciliana
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali	3	Adozione della procedura in materia di conferenza di servizi finalizzata alla semplificazione dell'acquisizione dei pareri istruttori necessari per il rilascio delle concessioni demaniali marittime	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'ambiente
		B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	7	Pieno utilizzo delle risorse dei programmi comunitari e nazionali secondo i target definiti	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
				4	PO FESR Sicilia 2014/2020 - Rispetto del target di spesa previsto, da certificare al 31/12/2019	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'ambiente
	G - Tutela del territorio e sicurezza	G2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo	1	Prevenzione del rischio sismico, idrogeologico e industriale	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della protezione civile
				5	Modifiche alla L.r. 16/96 così come integrata dalla L.r.14/2006 a seguito dell'istituzione dell'Autorità di Bacino, di cui all'art. 3 della L.r. 8/2018, al fine di definire le competenze del CCFRS in materia di difesa del suolo	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Comando del corpo forestale della Regione siciliana
		G3	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare	4	Interventi per i quali la Regione interviene in via sostitutiva;	D.A. Energia 53/Gab. del	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
			le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore		APQ, Convenzioni e protocolli	01/07/2019	contaminati
		G4	Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali	6	Attuazione del Protocollo d'Intesa "P.O.N. Legalità 2014/2020"- Obiettivo Strategico 1 – Azione 1.1	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Comando del corpo forestale della Regione siciliana
	L - La gestione dei rifiuti	L3	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale	2	Verifica dello stato di attuazione delle procedure sui siti individuati dal Piano Regionale delle Bonifiche vigente nella Regione siciliana	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati
				3	Anagrafe dei siti contaminati regionali	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati

Stanziamiento Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità



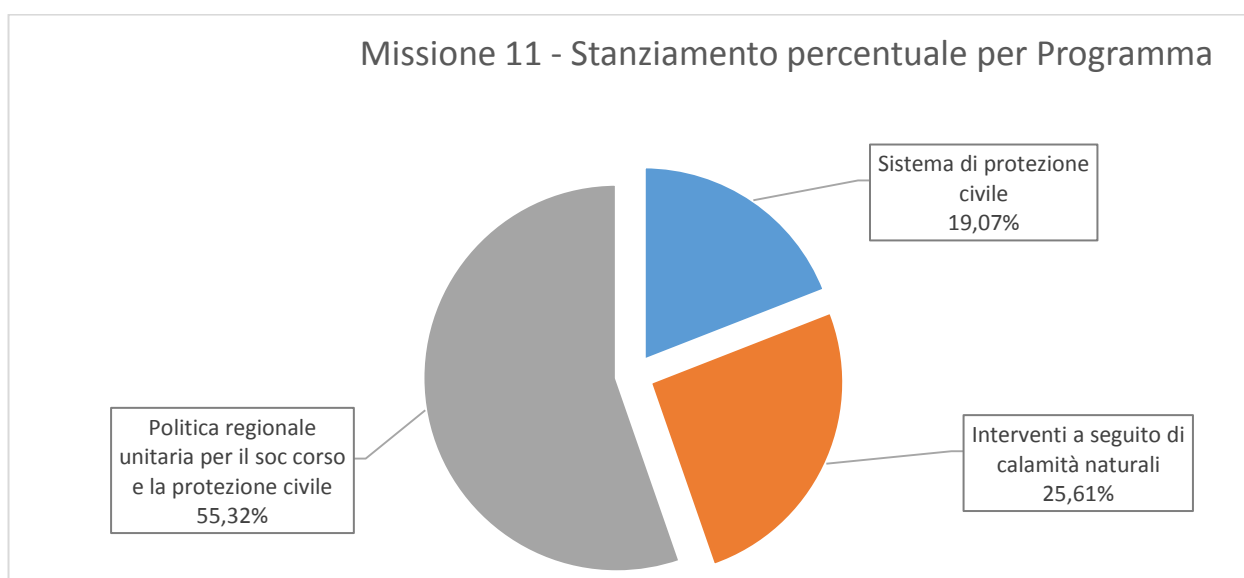
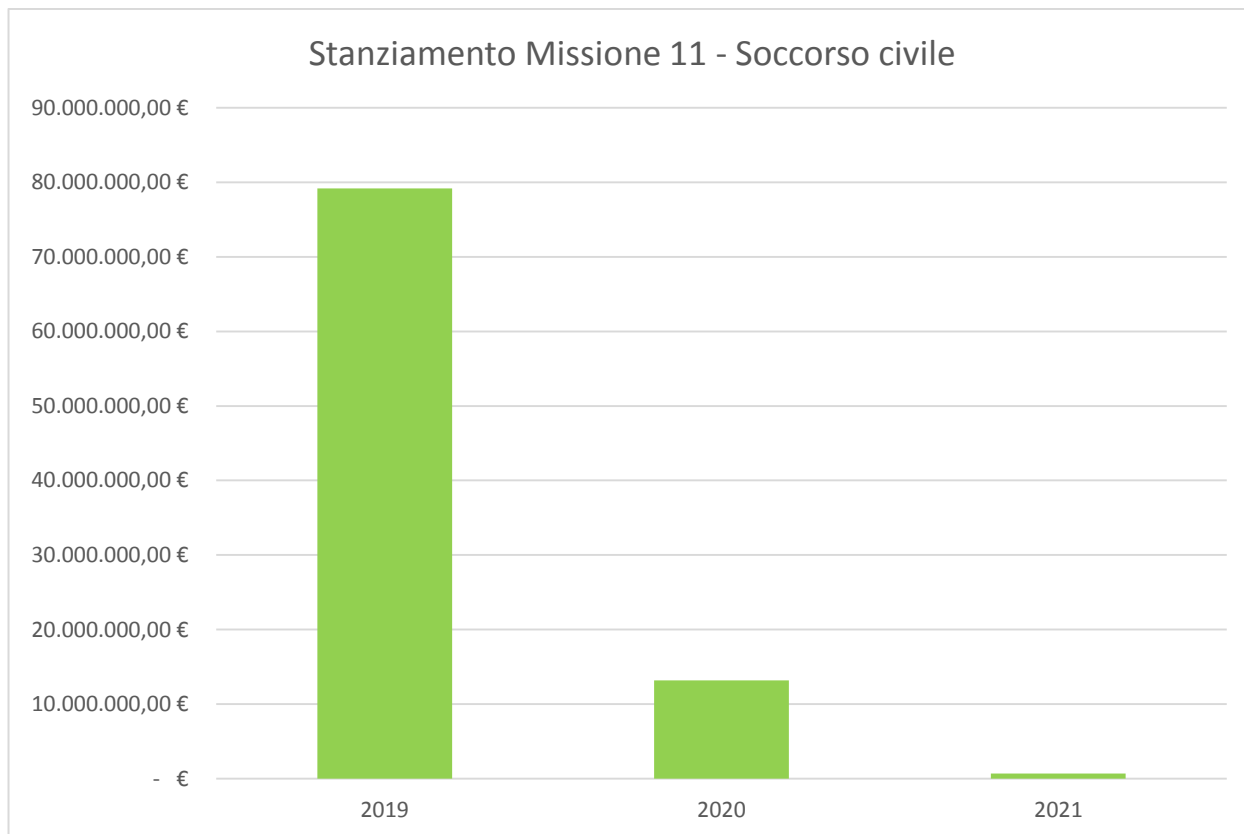
Missione 10 - Stanziamiento percentuale per Programma



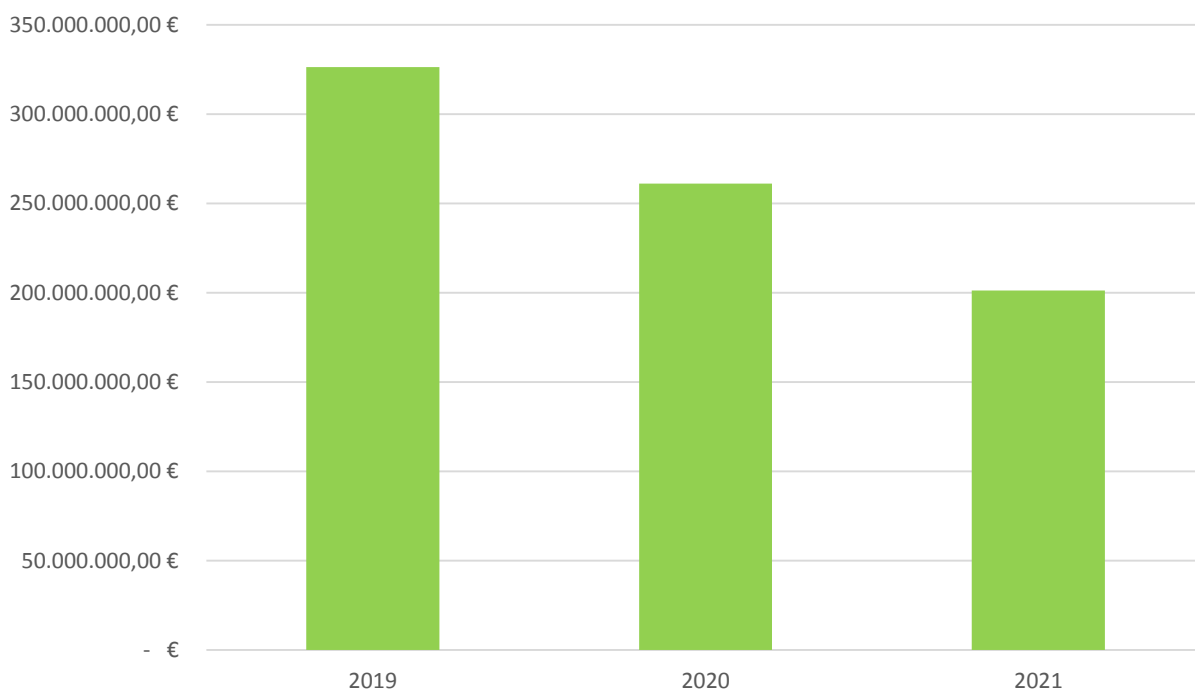
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
2 - Trasporto pubblico locale	M - Infrastrutture e trasporti	M3	Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità	6	Elaborazione proposta decreto di approvazione dei Servizi Minimi del Trasporto Pubblico Locale extraurbano da sottoporre all'assessore al ramo	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
4 - Altre modalità di trasporto	G - Tutela del territorio e sicurezza	G5	Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	7	Collocazione Centraline per la ricarica degli autoveicoli elettrici Messina e di Catania ed aree metropolitane	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	G - Tutela del territorio e sicurezza	G3	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore	3	Interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e la riduzione del rumore - Ciclovía della Magna Grecia	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
	M - Infrastrutture e trasporti	M1	Ammodernare e mantenere la rete stradale	4	Supporto all'ammodernamento della viabilità extra-comunale, mediante la progettazione di interventi	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la progettazione
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	1	Programmazione Comunitaria PO Sicilia 2014/2020 – certificazione spesa Comunitaria	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
				1	Monitoraggio dell'attività dei controlli tecnici di 1° livello da parte dei Servizi del Genio Civile finalizzata alla certificazione della spesa comunitaria	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento regionale tecnico
	M - Infrastrutture e trasporti	M1	Ammodernare e mantenere la rete stradale	4	Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
		M4	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi	11	Miglioramento del trasporto regionale ferroviario PA – ME – Messa in esercizio di convogli per la velocizzazione del collegamento e/o della tratta	D.A. Infrastrutture 23/Gab. del 04/07/2019	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
			multimodali				

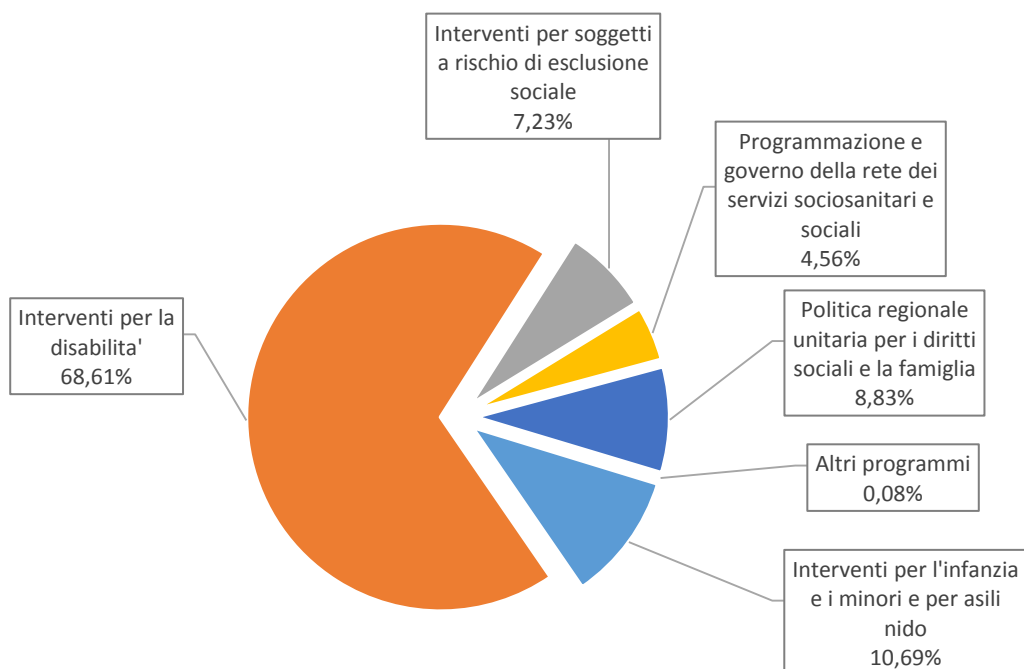
## MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE



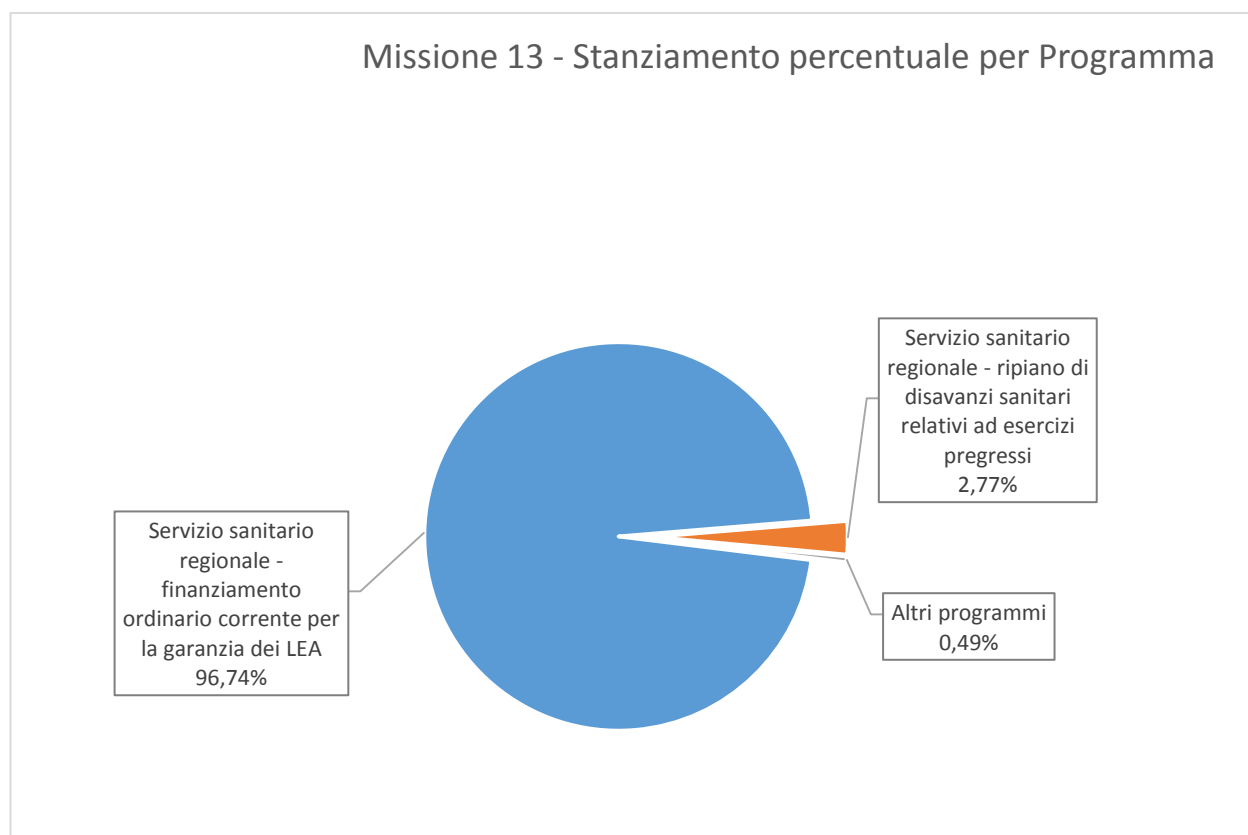
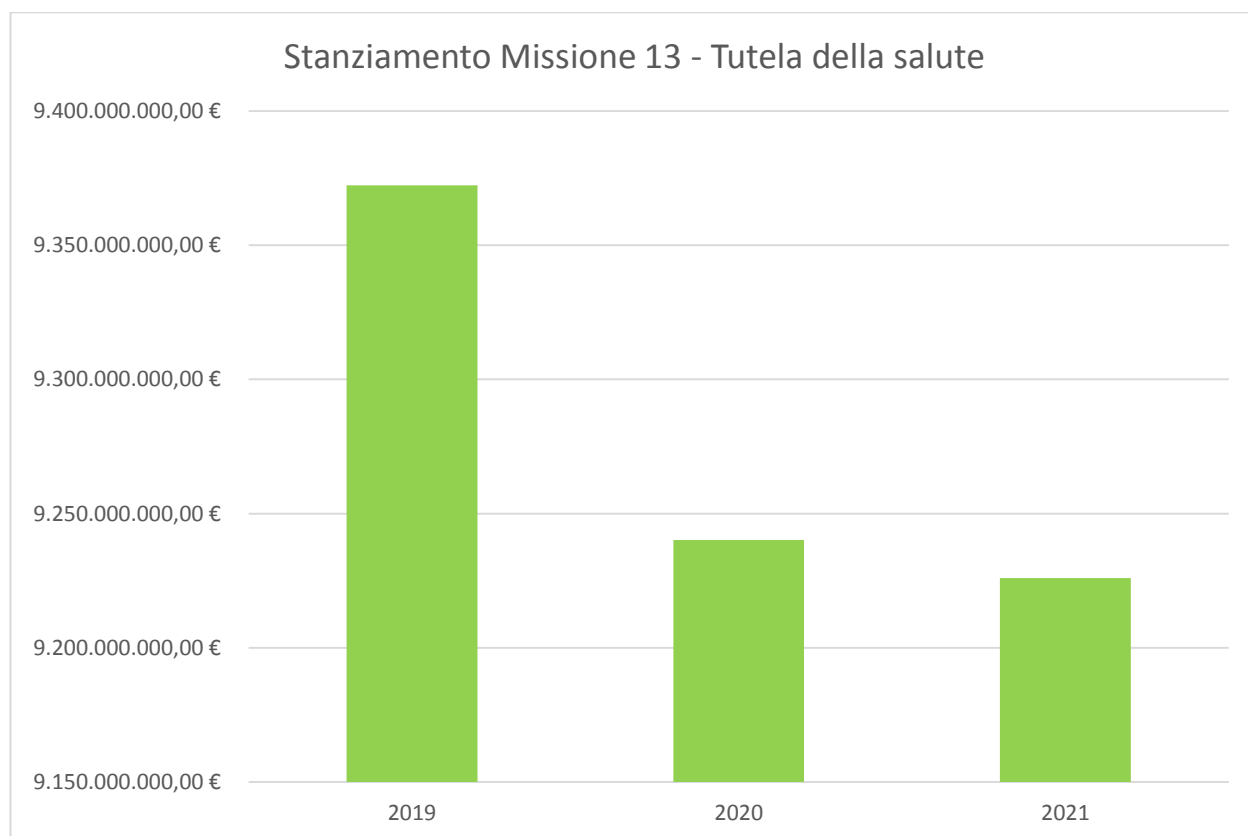
Stanziamiento Missione 12 - Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia



Missione 12 - Stanziamiento percentuale per Programma

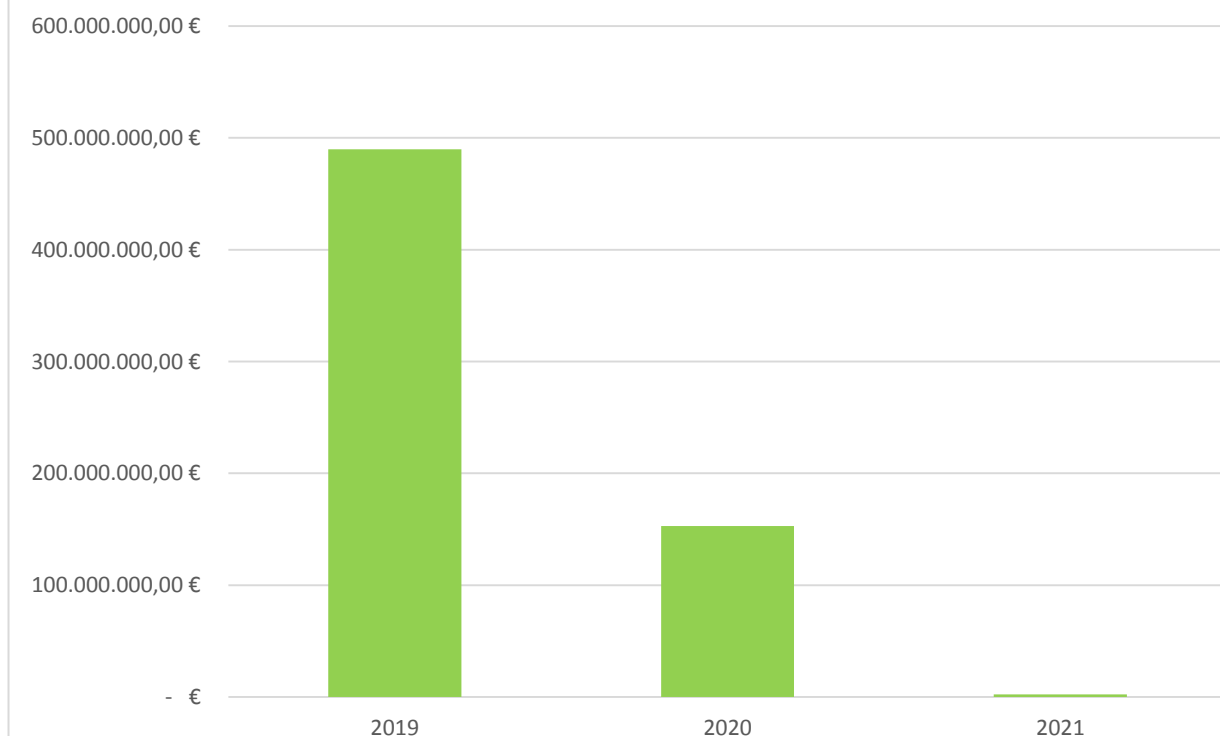


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
2 - Interventi per la disabilità	D - Istruzione, formazione, lavoro e occupazione	D1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani	2	Attivazione di tirocini formativi per inoccupati e/o disoccupati con disabilità	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
	H - Politiche sociali e sostegno alle famiglie	H1	Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro e di servizi volti a favorire l'inclusione sociale	1	Attivazione di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità anche attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	1	Definizione della programmazione dei fondi di competenza: PON legalità quota FSE e FSR e fondi FAMI	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Ufficio speciale immigrazione
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	2	Totale utilizzo delle risorse comunitarie destinate a promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni forma di discriminazione (Rif. Asse 1 - O.T. 9 ecc.)	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

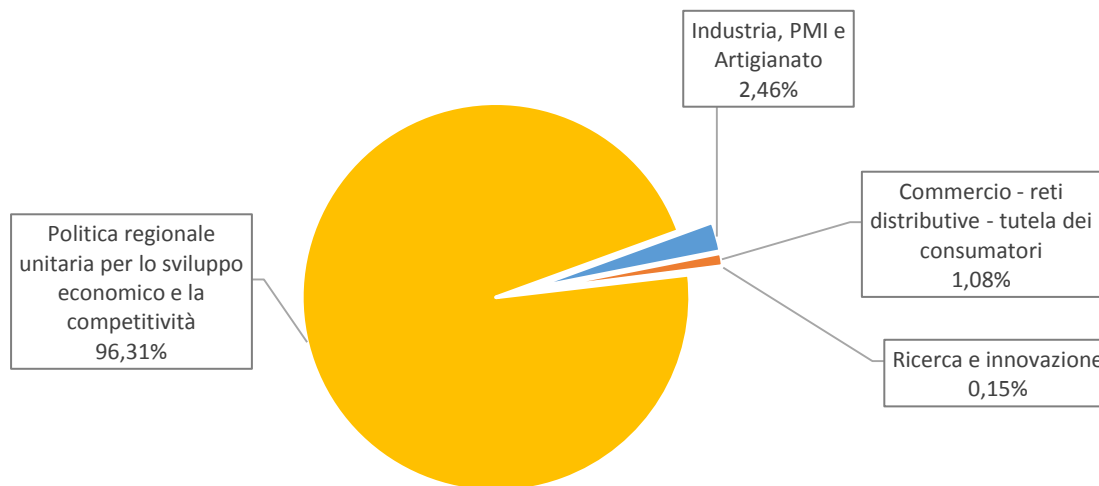


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	I - Salute	I3	Migliorare e rendere maggiormente efficienti le Unità di Pronto Soccorso, anche attraverso interventi volti a garantire la sicurezza del relativo personale	5	Aumentare l'efficienza delle Unità di pronto soccorso mediante l'implementazione delle dotazioni organiche, anche al fine di aumentare la sicurezza del personale	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per la pianificazione strategica
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi	1	Avvio delle procedure attuative dell'agenda digitale sanitaria	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per la pianificazione strategica
	I - Salute	I1	Assicurare l'uniformità sul territorio dell'assistenza sanitaria, mediante la revisione della rete ospedaliera	4	Assicurare l'uniformità sul territorio dell'assistenza sanitaria, mediante la revisione della rete ospedaliera	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per la pianificazione strategica
		I2	Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria	2	Miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria in merito a gravi minacce sanitarie transfrontaliere	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
		I3	Migliorare e rendere maggiormente efficienti le Unità di Pronto Soccorso, anche attraverso interventi volti a garantire la sicurezza del relativo personale	3	Implementazione di buone pratiche per promuovere la salute e ridurre le disparità sanitarie	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
		I4	Investire nell'infrastruttura e nei servizi socio-sanitari in modo da contribuire allo sviluppo regionale e locale, alla diminuzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla riduzione della mobilità passiva verso le strutture sanitarie settentrionali, nonché alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi	6	Riduzione della mobilità passiva extraregionale	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per la pianificazione strategica
				5	Miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria: screening di popolazione	D.A. Salute 1263 del 20/06/2019	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

Stanziamiento Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

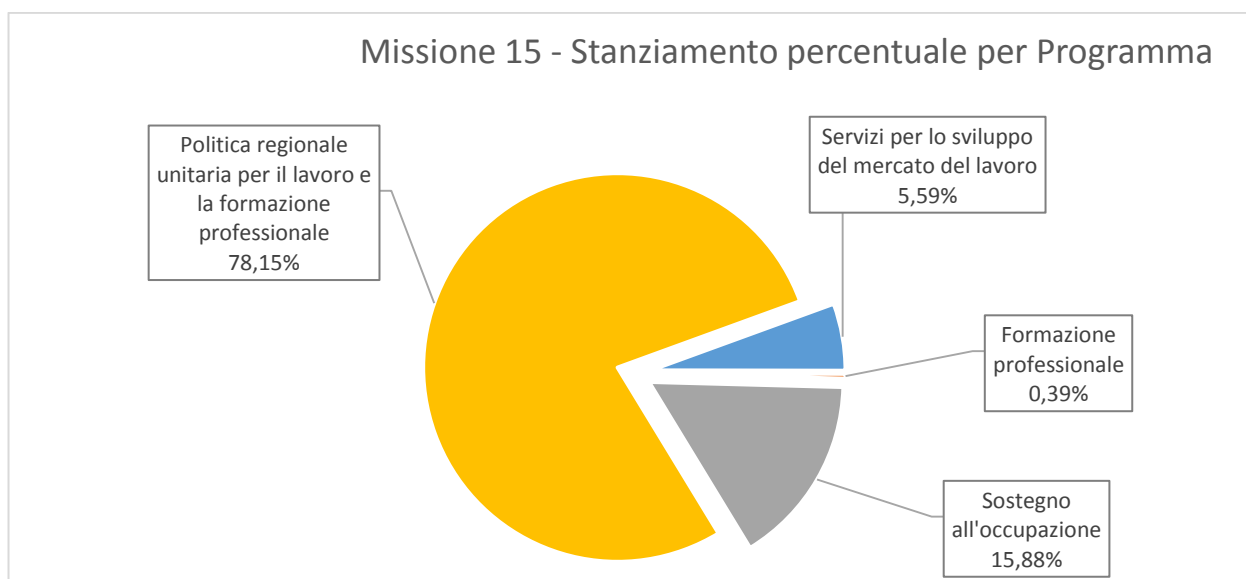
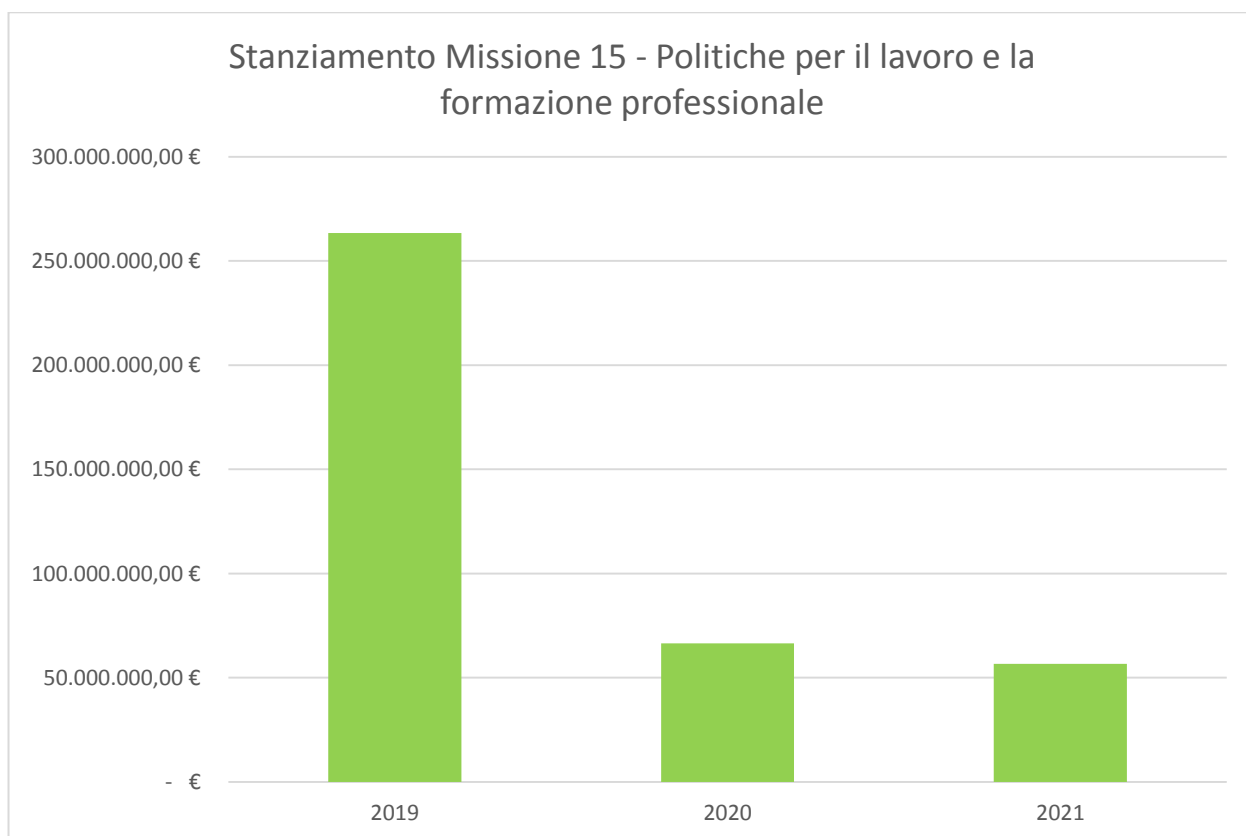


Missione 14 - Stanziamiento percentuale per Programma

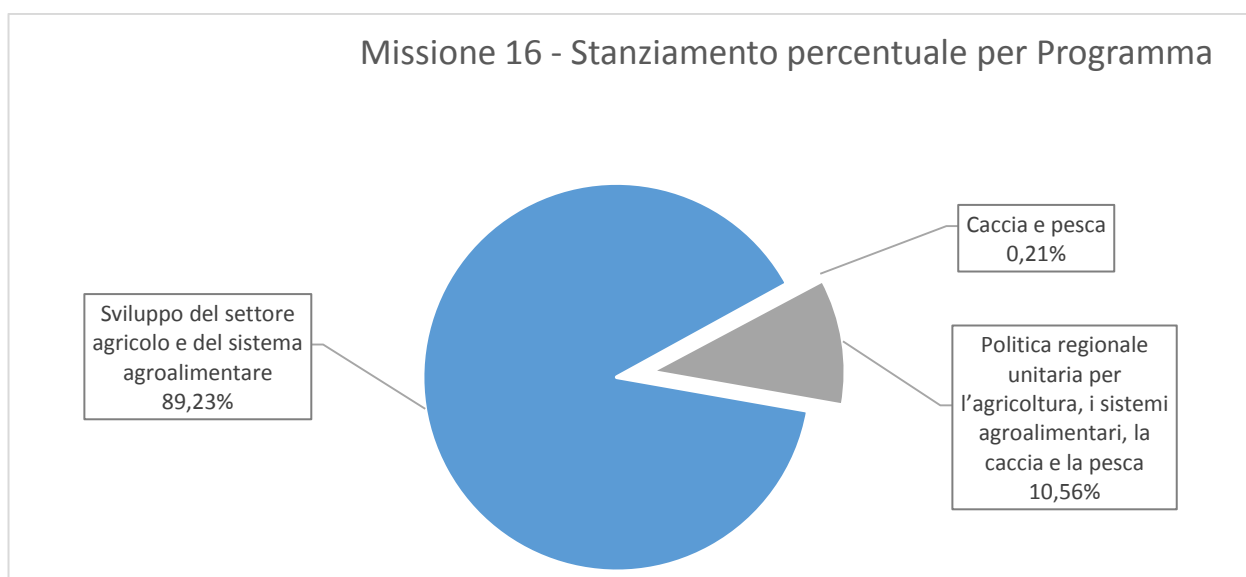
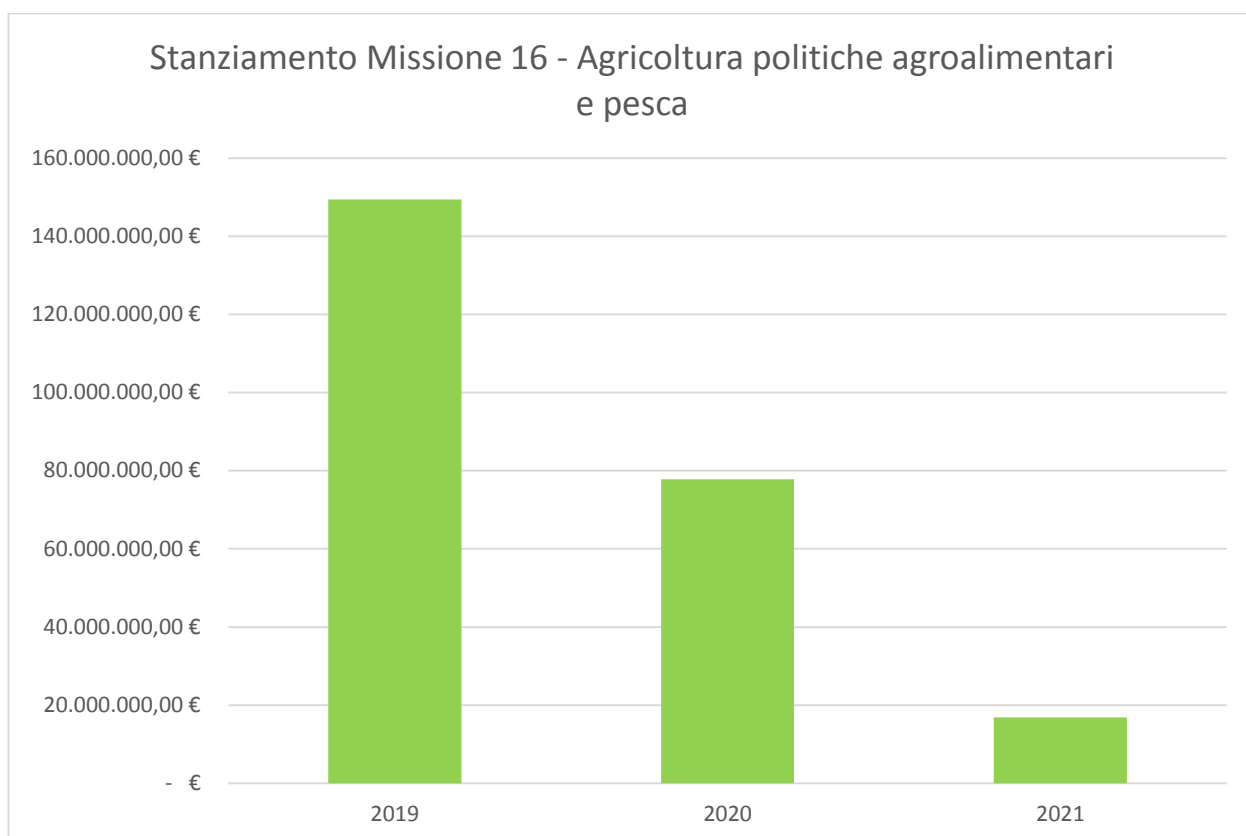


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Industria, PMI e Artigianato	B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	3	Pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione dalla Programmazione Comunitaria	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive
				4	Pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione dalla Programmazione nazionale	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive
				2	Potenziamento delle attività volte all'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili del PO FESR 2014/2020 O.T. 3 azione 3.6.1 attraverso concessioni di garanzie pubbliche per migliorare l'accesso al credito delle PMI della Sicilia finalizzato al rilancio degli investimenti e alla conseguenziale crescita economica della Sicilia	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento delle finanze e del credito
				3	Pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione dalla Programmazione Comunitaria	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive
				4	Pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione dalla Programmazione nazionale	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive
	N - Sviluppo economico	N1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano	5	Implementazione delle strategie integrate per la valorizzazione del prodotto siciliano di qualità e innalzamento del livello di internazionalizzazione	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive
				6	Integrazione dell'Accordo e della Convenzione stipulata con i MISE-MEF in data 25-07-2018 al fine di prevedere l'introduzione del tranché cover all'interno della sezione speciale Sicilia del FCG (Fondo centrale di garanzia)	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento delle finanze e del credito
		N3	Attrarre gli investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, l'istituzione delle Zone Economiche Speciali e la costituzione dell'Agenzia di attrazione degli investimenti	6	Definizione dei criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree da comprendere nella perimetrazione delle ZES ed elaborazione di una ipotesi di istituzione delle Zone Economiche Speciali	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive
				5	Individuazione misure agevolative di carattere fiscale da inserire nelle ipotesi	D.A. Economia 15 del 22/05/2019	Dipartimento delle finanze e del credito

PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
					di istituzione Zona Economica Speciale da parte del gruppo di lavoro di cui al D.A. N.11 DEL 2 APRILE 2019		
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	N - Sviluppo economico	N1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano	3	Favorire l'adesione ai bandi diretti e la conoscenza degli strumenti finanziari messi a disposizione dell'Unione Europea finalizzata allo sviluppo economico del sistema produttivo della regione	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Ufficio di Bruxelles
		N5	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico	7	Attuazione della governance della Strategia Regionale della Innovazione per la Specializzazione Intelligente - S3 SICILIA	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive
		N7	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e sostenendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	8	Attività per l'avvio dell'azione 1.4.1 e dell'azione 1.3.2 del PO FESR 2014/2020 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	D.A. Attività produttive 16/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento delle attività produttive

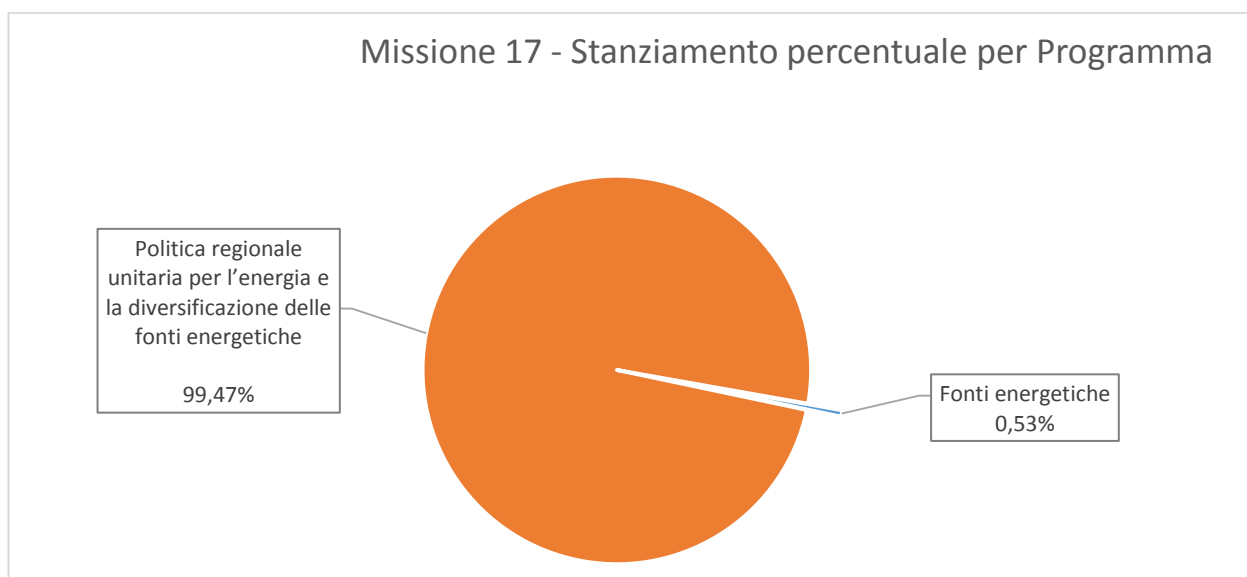
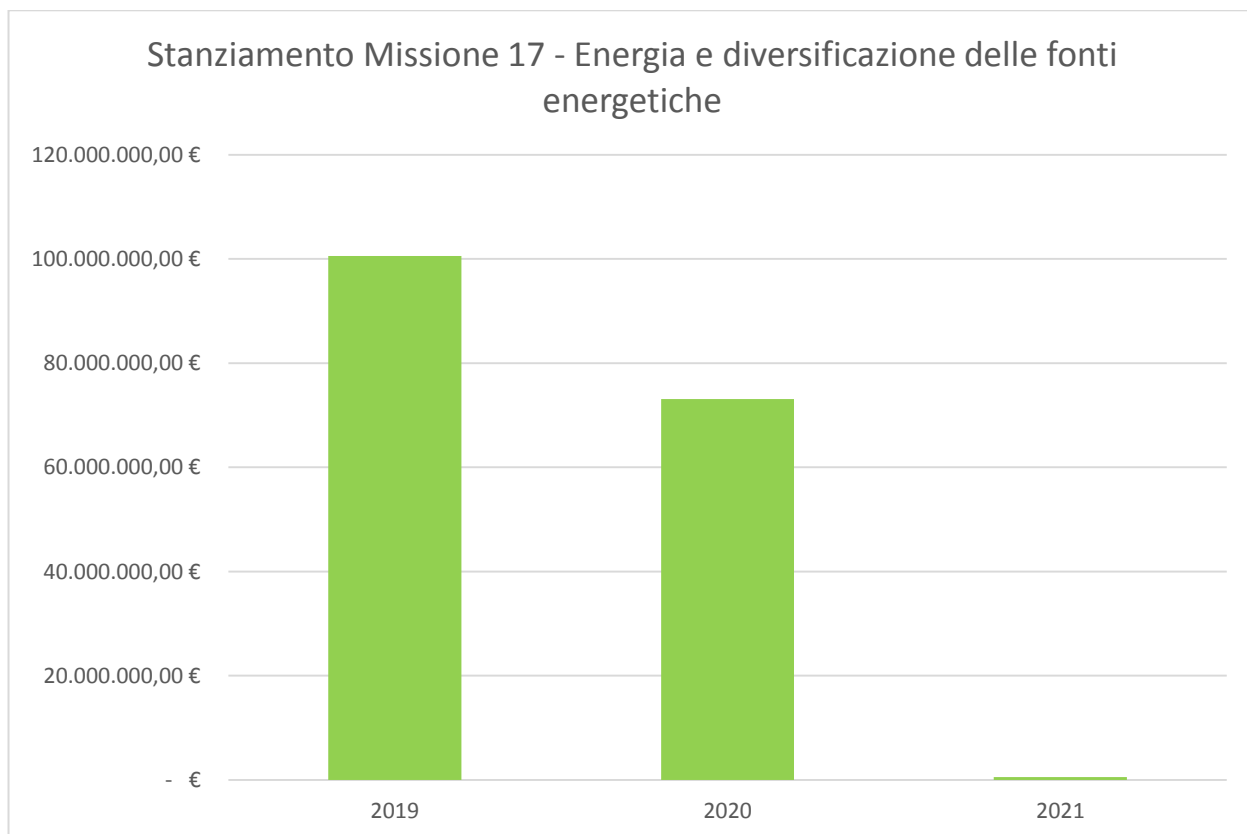


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	H - Politiche sociali e sostegno alle famiglie	H1	Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro e di servizi volti a favorire l'inclusione sociale	3	Avvio di Cantieri di lavoro a favore dei comuni- Cantieri di servizio e cantieri di servizio per enti di culto	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
2 - Formazione professionale	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	1	Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul PROF anni 1987-2011	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013
				2	Gestione del contenzioso relativo agli interventi del PROF 1987- 2004 e dell'OIF 2008-2013	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013
				3	Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sull'Obbligo di Istruzione e formazione anni 2008-2013	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013
3 - Sostegno all'occupazione	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	4	Gestione del fondo di garanzia	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	4	Totale utilizzo delle risorse comunitarie destinate a promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni forma di discriminazione (Rif. Asse 1 - O.T. 8 ecc.)	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
	D - Istruzione, formazione, lavoro e occupazione	D2	Riformare il sistema della formazione professionale e dei Centri per l'impiego, al fine di favorire un collegamento efficace tra il mondo delle imprese, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le Università, anche qualificando il livello dell'offerta di lavoro	1	Potenziamento e riforma Centri per l'impiego	D.A. Famiglia e lavoro 42/Gab. del 30/05/2019	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				5	Riforma del sistema della formazione professionale anche attraverso l'aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni	D.A. Istruzione e formazione 2582/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

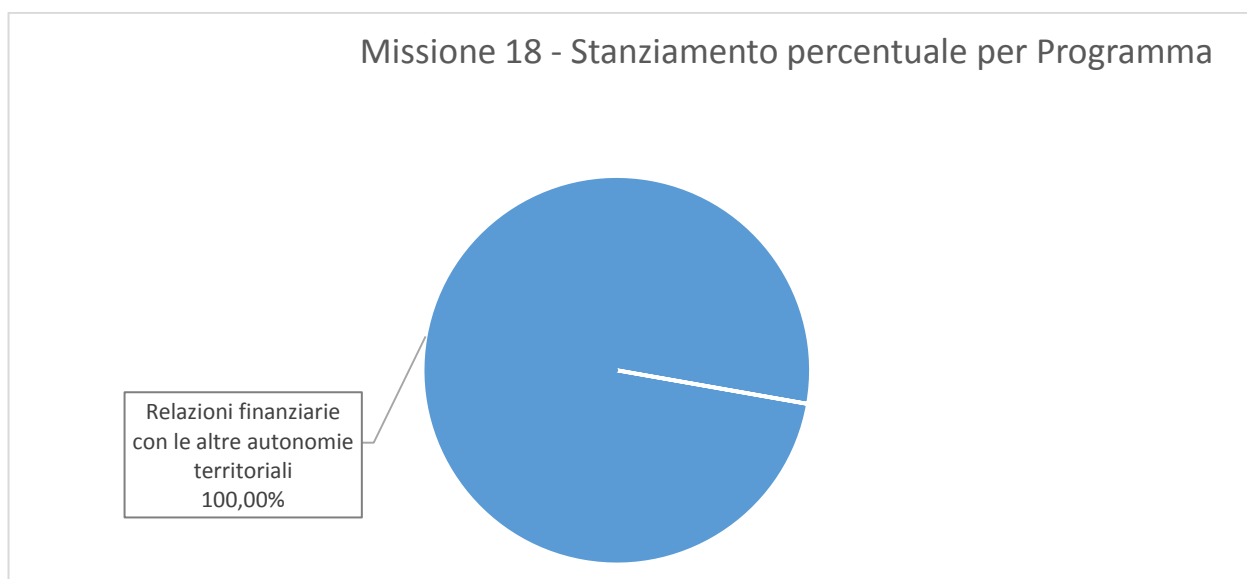
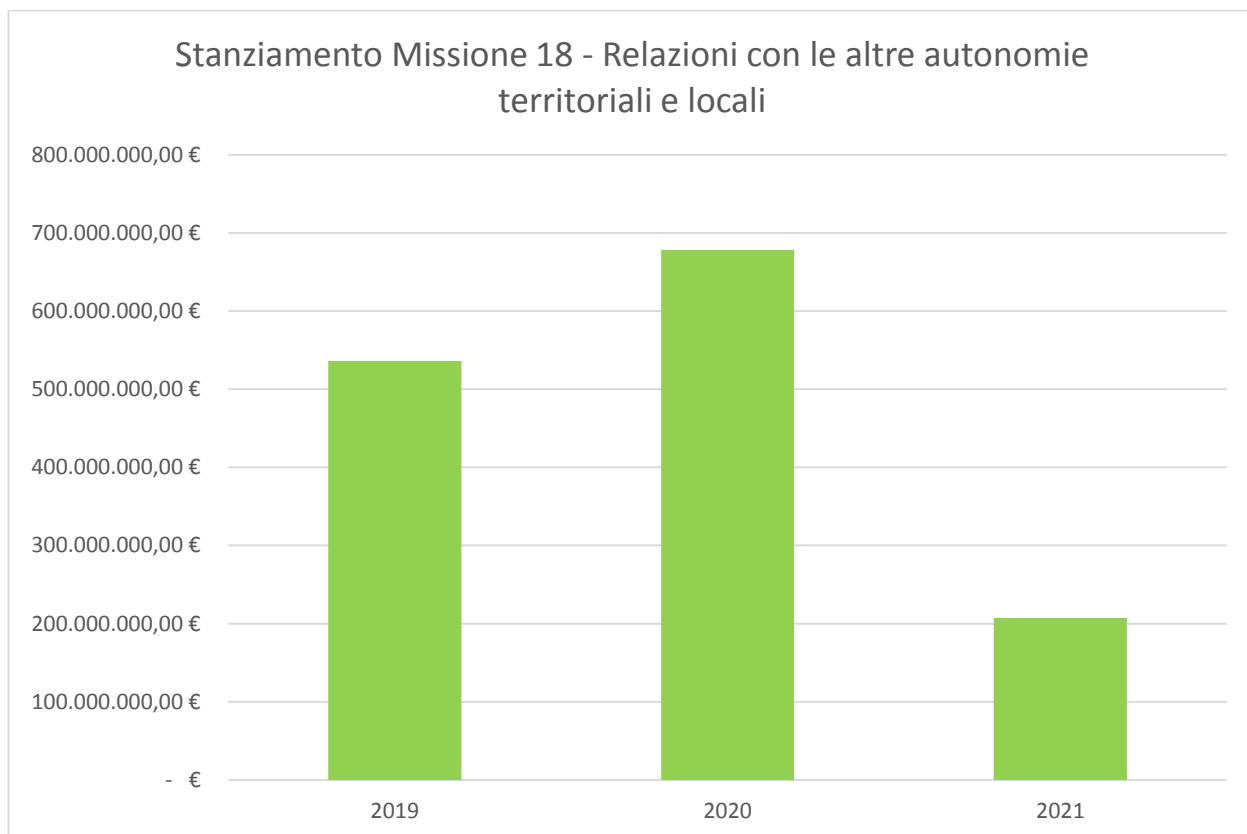


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	1	Avanzamento della Spesa a valere su Fondi Comunitari e Nazionali	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento dell'agricoltura
				5	Potenziamento della Competitività dello Sviluppo e dell'Innovazione delle Aziende Agricole: P.S.R. 2014/2020 - Avanzamento e attuazione misure	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento dell'agricoltura
	E - Rilancio del settore agricolo	E2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente	2	Diffusione del Brand Sicilia attraverso strategie integrate nei diversi settori produttivi e facilitazione dell'internazionalizzazione delle imprese	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento dell'agricoltura
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento della pesca mediterranea
				1	Completamento dell'attività selvicolturale e rispetto delle garanzie occupazionali mediante riprogrammazione delle risorse a valere sui fondi FSC 2014-2020 "Patto per il Sud" o mediante reperimento di altre risorse finanziarie attualmente non disponibili	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
				4	Avanzamento e validazione della spesa di cui alla Delibera CIPE 26/2016 - FSC 2014/2020 e implementazione del sistema Caronte - Definizione dei processi di allineamento dati (validazione e certificazione) caricati sul sistema Caronte FSC 2007/2013	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
	E - Rilancio del settore agricolo	E2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente	3	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente	D.A. Agricoltura 62/Gab. del 13/06/2019	Dipartimento della pesca mediterranea
		E4	Preservare, ripristinare e valorizzare la	4	Preservare, ripristinare e valorizzare la	D.A. Agricoltura 62/Gab. del	Dipartimento della pesca mediterranea

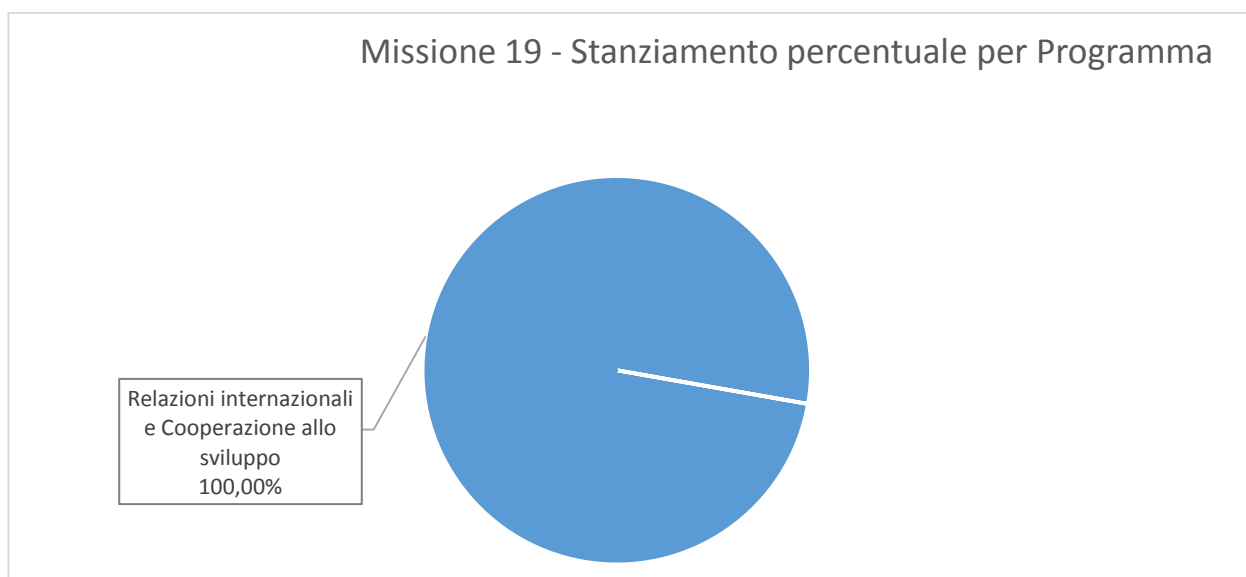
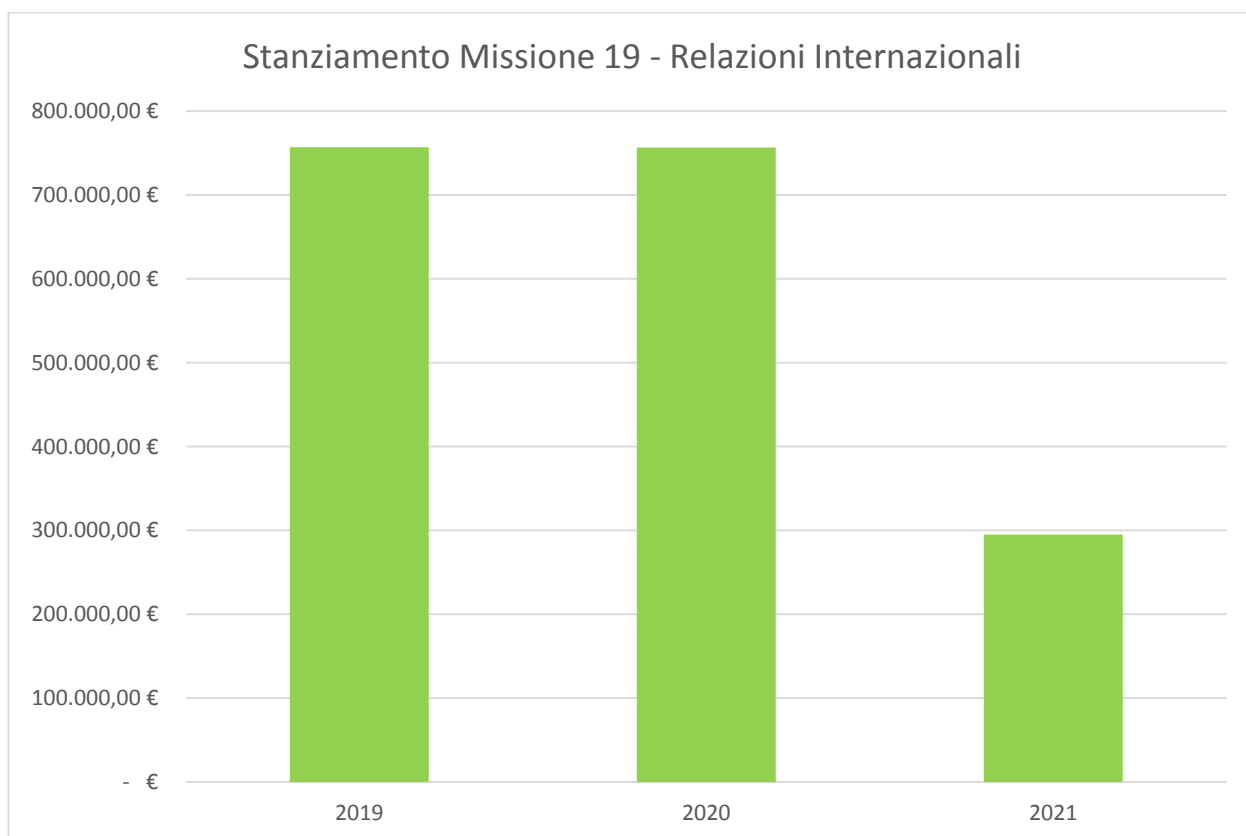
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
			biodiversità e gli ecosistemi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura e all'acquacoltura		biodiversità e gli ecosistemi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura e all'acquacoltura	13/06/2019	
				2	Ottimizzazione delle attività connesse al PSR Sicilia 2014/2020 - Avanzamento delle procedure di attuazione delle misure del Dipartimento	D.A. Territorio e ambiente 241/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale



PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	2	Creazione e gestione della procedura di start-up della piattaforma telematica delle conferenze dei servizi riguardante gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'energia
	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	3	Conseguimento del Target annuale di spesa del PO FESR Sicilia 2014/2020	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'energia
	N - Sviluppo economico	N6	Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia da fonti rinnovabili sia nelle infrastrutture pubbliche che private e nel settore dell'edilizia abitativa	4	Miglioramento dell'efficienza energetica, aumento del ricorso alle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'uso razionale dell'energia	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'energia
				5	Redazione del rapporto preliminare e avvio della procedura di valutazione ambientale e strategica ex art. 13 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. presso il dipartimento regionale dell'ambiente del Piano Energetico Regionale Ambientale "PEARS"	D.A. Energia 53/Gab. del 01/07/2019	Dipartimento dell'energia



PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	A - La Regione come motore di crescita e sviluppo	A3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	3	Aggiornamento del Piano delle azioni positive (2019-2021) e attuazione delle azioni del piano per il 2019	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
		A4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021	4	Regolamento per l'autorizzazione di incarichi ai dipendenti	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
				3	Predisposizione e pubblicazione sul sito web istituzionale delle tabelle esemplificative sulle principali ipotesi di ineleggibilità e di incompatibilità per l'accesso alle cariche di amministratore presso gli enti locali	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento delle autonomie locali
	B - Ottimizzazione e delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	7	Ottimizzazione delle risorse regionali, attraverso azioni tese al risparmio e all'accelerazione delle spese relativamente alle utenze centralizzate dell'intera Amministrazione regionale e ad alcune utenze interne del Dipartimento da considerare come "buone pratiche" per l'Amministrazione nel suo complesso	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
	C - Riordino del sistema di governo tra Regione, Enti intermedi e Comuni, anche alla luce del principio di sussidiarietà verticale, aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa	C1	Favorire un maggior decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali	4	Piano di Rafforzamento Amministrativo II <sup>a</sup> fase - Azioni di tutoring e capacitazione rivolte agli enti locali siciliani, quali beneficiari dei programmi operativi FESR e FSE. Avvio e monitoraggio dell'attività formativa	D.A. Autonomie locali e funzione pubblica 4137 del 02/07/2019	Dipartimento delle autonomie locali



PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica	B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	5	Accelerazione dell'attuazione del Programma INTERREG V-A Italia - Malta	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della programmazione
				6	Attuazione dei progetti del primo bando del Programma Italia - Tunisia 2014/2020	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento della programmazione
				2	Accrescere le competenze del personale della Regione Siciliana su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea, contribuendo all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento degli affari extraregionali
	N - Sviluppo economico	N1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano	1	Promuovere la partecipazione del sistema regionale ad iniziative ed eventi riguardanti il Mediterraneo con particolare riferimento a Expo Dubai	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento degli affari extraregionali
				3	Favorire la diffusione di attività nell'ambito della cooperazione territoriale europea	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento degli affari extraregionali
				4	Sviluppare le attività di rilievo internazionale della Regione per favorire la crescita del sistema Sicilia	D.P. 545/Gab. del 07/06/2019	Dipartimento degli affari extraregionali

**ALLEGATO B – OBIETTIVI OPERATIVI ARTICOLATI PER PRIORITA' POLITICA  
E OBIETTIVI STRATEGICI**

## ALLEGATO B - OBIETTIVI OPERATIVI ARTICOLATI PER PRIORITÀ POLITICA E OBIETTIVI STRATEGICI

### A – LA REGIONE COME MOTORE DI CRESCITA E SVILUPPO

#### A1 - Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Prosecuzione della negoziazione con lo Stato per un complessivo riordino dell'ordinamento finanziario della Regione e dell'Autonomia statutaria	Dipartimento delle finanze e del credito

#### A2 – Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
3	Concorso al miglioramento dell'immagine della Regione attraverso servizi a supporto delle attività connesse al web e ai social network	Ufficio stampa e documentazione
1	Conduzione, nella qualità di beneficiario, dei progetti del Programma PO-FESR 2014-2020 - OT 2 - E-Cultura dell'Agenda Digitale	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
1	Dematerializzazione dei procedimenti di competenza della Ragioneria Generale della Regione attraverso l'adozione della firma digitale per la sottoscrizione degli atti e l'attuazione delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale per il controllo degli atti delle "amministrazioni attive" da parte delle Ragionerie Centrali	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
1	Sviluppo, attraverso le politiche di Agenda Digitale, dei servizi e delle reti, mediante l'implementazione della BUL e l'interoperabilità dei sistemi	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
1	Avvio delle procedure attuative dell'agenda digitale sanitaria	Dipartimento per la pianificazione strategica
3	Concorso al miglioramento dell'immagine della Regione attraverso servizi a supporto delle attività connesse al web e ai social network	Ufficio stampa e documentazione
1	Conduzione, nella qualità di beneficiario, dei progetti del Programma PO-FESR 2014-2020 - OT 2 - E-Cultura dell'Agenda Digitale	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana

#### A3 – Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al DP.Reg. 10/05/2016 n.10	Segreteria generale
3	Manutenzione evolutiva applicazione Ge.ko. in recepimento del D.P.Reg. n.517/Gab del 20/03/2019 di adozione del nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale"	Segreteria generale

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
4	Cabina di Regia costituita con D.P. n.288/SG del 7 giugno 2018. Gruppo di lavoro per l'impulso ed il coordinamento delle attività finalizzate alla razionalizzazione e semplificazione dell'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla semplificazione normativa. Attività di studio finalizzata alla redazione e presentazione all'On.le Presidente di un disegno di legge sulla qualità della regolazione	Segreteria generale
1	Miglioramento dei servizi all'utenza attraverso l'aggiornamento, l'implementazione e la relativa pubblicazione nella web page delle informazioni prodromiche alla pubblicazione degli atti nella GURS	Ufficio legislativo e legale
2	Supporto per una migliore qualità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione nella web page dei pareri resi all'Amministrazione regionale anno 2019 non soggetti a restrizioni, trascorsi almeno 90 giorni dalla relativa emissione	Ufficio legislativo e legale
3	Supporto per una migliore qualità dell'azione amministrativa attraverso la massimazione di almeno il 50% delle sentenze pronunciate nei confronti delle Autonomie speciali, pubblicate nel sito della Corte Costituzionale nel periodo 1 novembre 2018-31 ottobre 2019 e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	Ufficio legislativo e legale
4	Supporto per una migliore qualità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'80% dei commenti redatti dall'ufficio, nell'anno 2018, sulle sentenze dei contenziosi sul lavoro e pensionistico in cui l'Amministrazione regionale è parte	Ufficio legislativo e legale
6	Rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo "disposizione del mandato di pagamento entro trenta giorni dall'accettazione della fattura emessa dal fornitore "	Ufficio legislativo e legale
5	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al Decreto Presidenziale n. 37 del 26 aprile 2012	Dipartimento della protezione civile
2	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n.11 del 10/05/2016	Dipartimento della programmazione
6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento degli affari extraregionali
4	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
2	Attività conclusive del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) anno 2019	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
5	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
4	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
2	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio stampa e documentazione
4	Miglioramento dei servizi di rassegna stampa, attraverso la realizzazione di dossier tematici	Ufficio stampa e documentazione

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Aggiornamento ed implementazione degli elenchi anagrafici e della relative mailing list delle maggiori Autorità istituzionali in carica in Sicilia, nel Governo nazionale e nel Parlamento Europeo	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
3	Trasmissione ed aggiornamento in tempo reale degli eventi in agenda del Presidente della Regione sugli smartphone dei diretti interessati a mezzo email o, in tempo reale, sulle app dei calendari personali dei sistemi operativi Android, webOS e iOA	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
4	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
1	Ottimizzazione tempistica di verifica su completezza istruttoria delle pratiche da sottoporre alle valutazioni della Giunta e conseguente distribuzione ai suoi componenti	Ufficio della segreteria di Giunta
2	Implementazione dei servizi alla Giunta	Ufficio della segreteria di Giunta
4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 15 febbraio 2012 n.16	Ufficio della segreteria di Giunta
2	Comunicazione delle iniziative europee finalizzata all'internazionalizzazione e allo sviluppo economico del sistema produttivo della regione	Ufficio di Bruxelles
1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n. 19 del 13.07.2016	Dipartimento delle attività produttive
2	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. 19 del 28 Febbraio 2012	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
2	Piattaforma Certificazione dei Crediti – Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture della Ragioneria Generale	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
7	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 15 febbraio 2012 n.16	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 15 febbraio 2012 n.16	Dipartimento delle finanze e del credito
2	Individuazione ed attuazione di strumenti informatici finalizzati alla semplificazione di processi e procedure	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
3	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
3	Miglioramento dell'interazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione attraverso la diffusione di un monitoraggio periodico sullo stato delle liquidazioni di Enti e Società Regionali	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni
4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 15 febbraio 2012 n.16	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni
5	Crescita delle competenze del personale attraverso processi di formazione specifica nei diversi settori	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
8	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 26 aprile 2012 n.39	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
2	Creazione e gestione della procedura di start-up della piattaforma telematica delle conferenze dei servizi riguardante gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	Dipartimento dell'energia
6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 26 aprile 2012 n.38	Dipartimento dell'energia

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
5	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati
4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
3	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio speciale immigrazione
1	Individuazione dei profili professionali nell'ambito dell'aggiornamento del piano triennale di fabbisogni di personale	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
2	Aggiornamento del sistemi di misurazione e valutazione della Performance alla luce del monitoraggio effettuato nel corso del 2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
3	Aggiornamento del Piano delle azioni positive (2019-2021) e attuazione delle azioni del piano per il 2019	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
1	Pieno Rispetto dei Termini di Conclusione dei Procedimenti Amministrativi di cui al D.P.Reg. n. 20 del 29 Febbraio 2012	Dipartimento delle autonomie locali
9	Pieno Rispetto dei Termini di Conclusione dei Procedimenti Amministrativi di cui al D.P.E.G n. 15 del 03/02/2012 - Finanziamenti Legge regionale 6/2009 art.33, e L.R. 21/2014 art. 72	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
2	Attività di formazione per utilizzo piattaforma Sistema Informatico Telematico Appalti della Sicilia (SITAS)	Dipartimento regionale tecnico
3	Attività connessa all'accreditamento del Dipartimento Regionale Tecnico quale Organismo di Ispezione di tipo B accreditato UNI - CEI - EN - ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008	Dipartimento regionale tecnico
4	Avvio delle attività finalizzate all'utilizzo di un nuovo applicativo per l'espletamento delle gare	Dipartimento regionale tecnico
6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n.18 del 22 giugno 2016	Dipartimento regionale tecnico
6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 29 febbraio 2012 n.21	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale
4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. 29 del 27 Marzo 2012	Dipartimento dell'agricoltura
5	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. 22 del 29 febbraio 2012	Dipartimento della pesca mediterranea
5	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n. 29 e n. 34 del 27 Marzo 2012	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
2	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n.11 del 23.01.2012	Dipartimento per la pianificazione strategica
4	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P.Reg. n.12 del 23.01.2012	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi declinati dal vigente D.P.Reg. n. 40 del	Dipartimento dell'ambiente

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
	26/04/2012, aggiornati ed integrati nella proposta di revisione già inoltrata ed assentita dall'Assessore delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica il cui iter è in fase di conclusione	
2	Attività di studio, progettazione e implementazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.) finalizzata, tramite mappatura satellitare della produzione di cartografia digitale, a supporto degli strumenti di programmazione territoriale.	Dipartimento dell'urbanistica
1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi declinati dal D.P.Reg. 26 aprile 2012 n. 41.	Dipartimento dell'urbanistica
1	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.Pr. 27 marzo 2012 n.34	Comando del corpo forestale della Regione siciliana
6	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei seguenti procedimenti amministrativi 1) Redazione Piano di Riparto contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate (l.r. 8/1978, artt.13 e 14)", 2) "Determinazione dei contributi da assegnare per gli interventi previsti dall'art. 6, comma 6, della l.r. n.25/2007 " e 3) "Contributi in favore delle associazioni concertistiche (l.r. 44/1985 art. 5)", di cui al D.P.REG. n. 30 del 16/11/2018.	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo
5	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo

#### A4 – Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
-	Attuazione PTPCT 2019-2021 con particolare riferimento alla mappatura delle aree di rischio di cui alla misura 13, all'attuazione delle misure conseguentemente individuate e al miglioramento dei risultati relativi agli obblighi di pubblicazione di cui alla misura 1	Tutte le strutture
4	Regolamento per l'autorizzazione di incarichi ai dipendenti	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
5	Pieno Rispetto dei Termini di Conclusione dei Procedimenti Amministrativi di cui al D.P.Reg n. 17 del 15 Febbraio 2012	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
6	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) - Supporto tecnico-amministrativo al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per l'aggiornamento e la divulgazione del Piano e per la formulazione di indicazioni operative	Dipartimento della funzione pubblica e del personale

## B – OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

### B1 - Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Supporto alla riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio, attraverso progettazione di interventi mirati	Ufficio speciale per la progettazione
3	Prosecuzione attività volte alla individuazione di beni del Patrimonio disponibile al fine della loro dismissione	Dipartimento delle finanze e del credito
8	Utilizzo degli immobili confiscati alla mafia	Dipartimento delle finanze e del credito
3	Adozione della procedura in materia di conferenza di servizi finalizzata alla semplificazione dell'acquisizione dei pareri istruttori necessari per il rilascio delle concessioni demaniali marittime	Dipartimento dell'ambiente

### B2 - Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
5	Proposta di revisione normativa dell'art.128 della l.r. 12/05/2010 n.11	Segreteria generale
3	Azioni volte all'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento della protezione civile
3	Coordinamento delle attività relative alla riprogrammazione e al pieno utilizzo delle risorse nazionali assegnate ai Programmi di competenza del Dipartimento Programmazione	Dipartimento della programmazione
4	Ottimizzazione delle attività connesse alla programmazione comunitaria (Conseguimento dei target di spesa previsti nel P.O. FESR 2014/2020 e chiusura del P.O. FESR 2007/2013)	Dipartimento della programmazione
5	Accelerazione dell' attuazione del Programma INTERREG V-A Italia - Malta	Dipartimento della programmazione
6	Attuazione dei progetti del primo bando del Programma Italia - Tunisia 2014/2020	Dipartimento della programmazione
7	Servizio di assistenza tecnica per il P.O. FESR 2014/2020	Dipartimento della programmazione
2	Accrescere le competenze del personale della Regione Siciliana su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea, contribuendo all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase	Dipartimento degli affari extraregionali
3	Elaborazione delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta - FEAMP sui Sistemi informativi locali (Caronte e Sian) e sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC 2014-2020)	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
4	Rafforzamento delle attività di sorveglianza sui PO FESR-FSE-Italia Malta	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Efficace svolgimento delle funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020 (periodo contabile 1 luglio 2018 - 30 giugno 2019)	Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
2	Efficace svolgimento delle funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020 (PO FESR, PO FSE) (periodo contabile 1 luglio 2019 - 30 giugno 2020)	Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea
3	Pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione dalla Programmazione Comunitaria	Dipartimento delle attività produttive
4	Pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione dalla Programmazione nazionale	Dipartimento delle attività produttive
4	Attivare processi di governance per intensificare e semplificare i rapporti intradipartimentale, potenziare i mezzi attuativi per monitorare i progressi e la spesa del PO-FESR14-20 e delle Risorse Nazionali	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
4	Monitoraggio dei pagamenti a valere sul FSC 2014-2020 finalizzato a migliorare l'allineamento tra i pagamenti risultanti nel sistema di monitoraggio Caronte e quelli risultanti nei capitoli di spesa del bilancio regionale	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
5	Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana a seguito dell'emanazione di apposite deliberazioni della Giunta regionale	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
2	Potenziamento delle attività volte all'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili del PO FESR 2014/2020 O.T. 3 azione 3.6.1 attraverso concessioni di garanzie pubbliche per migliorare l'accesso al credito delle PMI della Sicilia finalizzato al rilancio degli investimenti e alla conseguenziale crescita economica della Sicilia	Dipartimento delle finanze e del credito
5	Pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto dei target di spesa previsti	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
7	Pieno utilizzo delle risorse dei programmi comunitari e nazionali secondo i target definiti	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
3	Conseguimento del Target annuale di spesa del PO FESR Sicilia 2014/2020	Dipartimento dell'energia
2	Totale utilizzo delle risorse comunitarie destinate a promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni forma di discriminazione (Rif. Asse 1 - O.T. 9 ecc.)	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
4	Totale utilizzo delle risorse comunitarie destinate a promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni forma di discriminazione (Rif. Asse 1 - O.T. 8 ecc.)	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
1	Definizione della programmazione dei fondi di competenza: PON legalità quota FSE e FSR e fondi FAMI	Ufficio speciale immigrazione
7	Ottimizzazione delle risorse regionali, attraverso azioni tese al risparmio e all'accelerazione delle spese relativamente alle utenze centralizzate dell'intera Amministrazione regionale e ad alcune utenze interne del Dipartimento da considerare come "buone pratiche" per l'Amministrazione nel suo complesso	Dipartimento della funzione pubblica e del personale
1	Programmazione Comunitaria PO Sicilia 2014/2020 – certificazione spesa Comunitaria	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
1	Monitoraggio dell'attività dei controlli tecnici di 1° livello da parte dei Servizi del Genio Civile finalizzata alla certificazione della spesa comunitaria	Dipartimento regionale tecnico

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Raggiungimento del target annuale di spesa previsti nel PO FSE 2014-2020	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale
1	Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul PROF anni 1987-2011	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013
2	Gestione del contenzioso relativo agli interventi del PROF1987- 2004 e dell'OIF 2008-2013	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013
3	Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sull'Obbligo di Istruzione e formazione anni 2008-2013	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013
4	Gestione del fondo di garanzia	Ufficio speciale per la chiusura e la liquidazione degli interventi a valere sul piano dell'offerta formativa, anni 1987-2011 e sull'obbligo di istruzione e formazione anni 2008-2013
1	Avanzamento della Spesa a valere su Fondi Comunitari e Nazionali	Dipartimento dell'agricoltura
5	Potenziamento della Competitività dello Sviluppo e dell'Innovazione delle Aziende Agricole: P.S.R. 2014/2020 - Avanzamento e attuazione misure	Dipartimento dell'agricoltura
2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	Dipartimento della pesca mediterranea
1	Completamento dell'attività selvicolturale e rispetto delle garanzie occupazionali mediante riprogrammazione delle risorse a valere sui fondi FSC 2014-2020 "Patto per il Sud" o mediante reperimento di altre risorse finanziarie attualmente non disponibili	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
4	Avanzamento e validazione della spesa di cui alla Delibera CIPE 26/2016 - FSC 2014/2020 e implementazione del sistema Caronte - Definizione dei processi di allineamento dati (validazione e certificazione) caricati sul sistema Caronte FSC 2007/2013	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
4	PO FESR Sicilia 2014/2020 - Rispetto del target di spesa previsto, da certificare al 31/12/2019	Dipartimento dell'ambiente
2	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie per raggiungere i target prefissati	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo

**B3 - Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
6	Intensificazione dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni regionali	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
8	Riconciliazione dei rapporti creditori/debitori tra la Regione Sicilia e gli enti e società partecipate	Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione
1	Riduzione della spesa pubblica per gli Enti in liquidazione attraverso proposte attuative di "Liquidazione Coatta Amministrativa" per tutti gli Enti insolventi ex c.1 art. 4 l.r. 8/2017	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni

**C – RIORDINO DEL SISTEMA DI GOVERNO TRA REGIONE, ENTI INTERMEDI E COMUNI, ANCHE ALLA LUCE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ VERTICALE, AUMENTANDO L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

**C1 - Favorire un maggior decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
4	Piano di Rafforzamento Amministrativo II^ fase - Azioni di tutoring e capacitazione rivolte agli enti locali siciliani, quali beneficiari dei programmi operativi FESR e FSE. Avvio e monitoraggio dell'attività formativa	Dipartimento delle autonomie locali
5	Monitoraggio dei tributi degli Enti locali finalizzato all'individuazione di alcune criticità al fine di migliorare il rapporto tra ente impositore e contribuente	Dipartimento delle autonomie locali
6	Studio delle modalità per l'applicazione del comma 24 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i. - concernente il recupero dei crediti non riscossi vantati, a qualunque titolo, dalla Regione nei confronti degli Enti locali - e predisposizione dello schema di provvedimento assessoriale da proporre alla firma del competente Assessore per le Autonomie locali e la Funzione pubblica	Dipartimento delle autonomie locali
7	Supporto tecnico all'organo politico nel riordino dei sistemi di governo tra Regione, Enti intermedi e Comuni - Emanazione linee d'indirizzo agli enti di area vasta per la redazione degli Statuti al fine di dare avvio all'azione amministrativa dei predetti enti	Dipartimento delle autonomie locali

## D – ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E OCCUPAZIONE

### D1 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Attivazione di tirocini formativi per inoccupati e/o disoccupati con disabilità	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
4	Incrementare la qualità dell'Istruzione e della Formazione	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

### D2 - Riformare il sistema della formazione professionale e dei Centri per l'impiego, al fine di favorire un collegamento efficace tra il mondo delle imprese, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le Università, anche qualificando il livello dell'offerta di lavoro

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Potenziamento e riforma Centri per l'impiego	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
5	Riforma del sistema della formazione professionale anche attraverso l'aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

### D3 - Realizzare interventi di edilizia scolastica e universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Realizzazione del Piano triennale 2018/2020 dell'edilizia scolastica finalizzato al miglioramento degli standard qualitativi	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

**E2 - Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Diffusione del Brand Sicilia attraverso strategie integrate nei diversi settori produttivi e facilitazione dell'internazionalizzazione delle imprese	Dipartimento dell'agricoltura
3	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente	Dipartimento della pesca mediterranea

**E4 - Preservare, ripristinare e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura e all'acquacoltura**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
4	Preservare, ripristinare e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura e all'acquacoltura	Dipartimento della pesca mediterranea
2	Ottimizzazione delle attività connesse al PSR Sicilia 2014/2020 - Avanzamento delle procedure di attuazione delle misure del Dipartimento	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale

**F1 - Ottimizzare la governance del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
5	Estendere esperienze organizzative per attuare servizi mirati alla fruizione dei Luoghi della Cultura Siciliana.	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
2	Miglioramento della "governance" del settore artistico e culturale attraverso la creazione di una rete di soggetti pubblici e privati	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo

**F2 - Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico - ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
6	Sostenere e programmare politiche per l'incentivazione e la crescita dei flussi turistici con politiche di valorizzazione del patrimonio culturale e dei borghi storici e rurali.	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
3	Definire un nuovo modello di governance del settore turistico	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo
4	Favorire il rafforzamento del settore turistico	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo
3	Ottimizzazione e Valorizzazione dei siti di interesse culturale e del patrimonio naturalistico e ambientale attraverso una nuova sostenibilità economica, la riqualificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo
4	Valorizzazione di siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico e ambientale e dei borghi	Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo

**F3 - Promuovere il prodotto Sicilia anche attraverso interventi di richiamo e di politica tariffaria**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
5	Rafforzare l'attrattività del brand	Dipartimento del turismo dello sport e dello spettacolo

**G1 - Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Attuazione degli adempimenti di cui al comma 1 dell'articolo 4 della deliberazione della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino n. 2/2019 recante la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia"	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
2	Attuazione dei processi di partecipazione pubblica secondo il documento "Calendario, programma di lavoro dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia Terzo ciclo di pianificazione" adottato dalla Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 3/2019	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
4	Attività volte al miglioramento dell'efficientamento della capacità di approvvigionamento, accumulo e distribuzione idrica delle acque e del funzionamento degli impianti di depurazione	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

**G2 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Prevenzione del rischio sismico, idrogeologico e industriale	Dipartimento della protezione civile
3	Elaborazione schema di "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni secondo ciclo di pianificazione e attivazione dei processi di partecipazione pubblica"	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
6	Proposta Piano di lotta alla desertificazione	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
3	Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio sismico, attraverso la progettazione di interventi mirati	Ufficio speciale per la progettazione
4	Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss.gg. - Azioni necessarie all'attuazione della misura M5 "Riduzione di superficie boscata incendiata massima pari a 4000 ha/anno al 2022 e 2.000 ha/anno al 2027 con interventi attuali e successivi da inserire nel Piano regionale per la prevenzione e lotta attiva contro gli Incendi Boschivi"	Comando del corpo forestale della Regione siciliana
3	Attivazione di istituti giuridico-amministrativi idonei al reperimento di personale e all'utilizzo di beni di Enti pubblici al fine di rafforzare le attività di antincendio boschivo e di istituto del Corpo Forestale della Regione Siciliana	Comando del corpo forestale della Regione siciliana
5	Modifiche alla L.r. 16/96 così come integrata dalla L.r.14/2006 a seguito dell'istituzione dell'Autorità di Bacino, di cui all'art. 3 della L.r. 8/2018, al fine di definire le competenze del CCFRS in materia di difesa del suolo	Comando del corpo forestale della Regione siciliana

**G3 - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Attuazione delle politiche regionali in materia di prevenzione e contrasto dei rischi legati all'amianto	Dipartimento della protezione civile
4	Interventi per i quali la Regione interviene in via sostitutiva; APQ, Convenzioni e protocolli	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati
3	Interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e la riduzione del rumore - Ciclovia della Magna Grecia	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

**G4 - Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
7	Avviare attività finalizzate al miglioramento degli ambienti urbani, azione di riqualificazione territoriale e risanamento ambientale delle aree urbane, al fine di gestire situazioni di rischio e recupero per i Beni Culturali.	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
5	Redazione e Attuazione del Piano Operativo dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana	Dipartimento dell'ambiente
4	Procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (prima fase)	Dipartimento dell'urbanistica
6	Attuazione del Protocollo d'Intesa "P.O.N. Legalità 2014/2020"- Obiettivo Strategico 1 – Azione 1.1	Comando del corpo forestale della Regione siciliana

**G5 - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
7	Collocazione Centraline per la ricarica degli autoveicoli elettrici Messina e di Catania ed aree metropolitane	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

### H1 - Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro e di servizi volti a favorire l'inclusione sociale

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Attivazione di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità anche attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
3	Avvio di Cantieri di lavoro a favore dei comuni- Cantieri di servizio e cantieri di servizio per enti di culto	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

## I – SALUTE

### I1 –Assicurare l'uniformità sul territorio dell'assistenza sanitaria, mediante la revisione della rete ospedaliera

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
4	Assicurare l'uniformità sul territorio dell'assistenza sanitaria, mediante la revisione della rete ospedaliera	Dipartimento per la pianificazione strategica

### I2 – Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria in merito a gravi minacce sanitarie transfrontaliere	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

### I3 – Migliorare e rendere maggiormente efficienti le Unità di Pronto Soccorso, anche attraverso interventi volti a garantire la sicurezza del relativo personale

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
5	Aumentare l'efficienza delle Unità di pronto soccorso mediante l'implementazione delle dotazioni organiche, anche al fine di aumentare la sicurezza del personale	Dipartimento per la pianificazione strategica
3	Implementazione di buone pratiche per promuovere la salute e ridurre le disparità sanitarie	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

### I4 – Investire nell'infrastruttura e nei servizi socio-sanitari in modo da contribuire allo sviluppo regionale e locale, alla diminuzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla riduzione della mobilità passiva verso le strutture sanitarie settentrionali, nonché alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
6	Riduzione della mobilità passiva extraregionale	Dipartimento per la pianificazione strategica
5	Miglioramento dei servizi di prevenzione sanitaria: screening di popolazione	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

## L – LA GESTIONE DEI RIFIUTI

**L1 – Definire il processo di adeguamento del Piano gestione rifiuti, intervenendo a livello organizzativo anche attraverso la modifica della normativa di settore, con l'incentivazione alla raccolta differenziata in particolare nelle aree metropolitane**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Azioni volte a ridurre la quantità di rifiuti da conferire in discarica e ad aumentare la percentuale di RD	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

**L2 – Realizzare un adeguato sistema impiantistico, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Azioni volte al potenziamento/adeguamento del sistema impiantistico regionale	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

**L3 – Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
3	Avvio delle iniziative di competenza del DAR volte all'incremento delle attività di bonifica alle diverse scale	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
2	Verifica dello stato di attuazione delle procedure sui siti individuati dal Piano Regionale delle Bonifiche vigente nella Regione siciliana	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati
3	Anagrafe dei siti contaminati regionali	Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati

## M – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

### M1 – Ammodernare e mantenere la rete stradale

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
4	Supporto all'ammodernamento della viabilità extra-comunale, mediante la progettazione di interventi	Ufficio speciale per la progettazione
4	Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

### M2 – Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
5	Finanziamento dei progetti dei porti Siciliani – Porto di Gela	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

### M3 – Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
6	Elaborazione proposta decreto di approvazione dei Servizi Minimi del Trasporto Pubblico Locale extraurbano da sottoporre all'assessore al ramo	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

### M4 – Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
11	Miglioramento del trasporto regionale ferroviario PA – ME – Messa in esercizio di convogli per la velocizzazione del collegamento e/o della tratta	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

### M5 – Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
2	Ricognizione economie ex gescal e proposta massimali edilizia pubblica residenziale	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
8	Programmi mirati alla riqualificazione urbana e dei centri storici	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
5	Schema di regolamento comunale sulla destinazione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale	Dipartimento dell'urbanistica

## N – SVILUPPO ECONOMICO

### N1 – Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
1	Promuovere la partecipazione del sistema regionale ad iniziative ed eventi riguardanti il Mediterraneo con particolare riferimento a Expo Dubai	Dipartimento degli affari extraregionali
3	Favorire la diffusione di attività nell'ambito della cooperazione territoriale europea	Dipartimento degli affari extraregionali
4	Sviluppare le attività di rilievo internazionale della Regione per favorire la crescita del sistema Sicilia	Dipartimento degli affari extraregionali
3	Favorire l'adesione ai bandi diretti e la conoscenza degli strumenti finanziari messi a disposizione dell'Unione Europea finalizzata allo sviluppo economico del sistema produttivo della regione	Ufficio di Bruxelles
5	Implementazione delle strategie integrate per la valorizzazione del prodotto siciliano di qualità e innalzamento del livello di internazionalizzazione	Dipartimento delle attività produttive
6	Integrazione dell'Accordo e della Convenzione stipulata con i MISE-MEF in data 25-07-2018 al fine di prevedere l'introduzione del tranché cover all'interno della sezione speciale Sicilia del FCG (Fondo centrale di garanzia)	Dipartimento delle finanze e del credito

### N3 – Attrarre gli investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, l'istituzione delle Zone Economiche Speciali e la costituzione dell'Agenzia di attrazione degli investimenti

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
6	Definizione dei criteri da utilizzare per l'individuazione delle aree da comprendere nella perimetrazione delle ZES ed elaborazione di una ipotesi di istituzione delle Zone Economiche Speciali	Dipartimento delle attività produttive
5	Individuazione misure agevolative di carattere fiscale da inserire nelle ipotesi di istituzione Zona Economica Speciale da parte del gruppo di lavoro di cui al D.A. N.11 DEL 2 APRILE 2019	Dipartimento delle finanze e del credito

### N5 – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
7	Attuazione della governance della Strategia Regionale della Innovazione per la Specializzazione Intelligente - S3 SICILIA	Dipartimento delle attività produttive

**N6 – Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia da fonti rinnovabili sia nelle infrastrutture pubbliche che private e nel settore dell'edilizia abitativa**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
4	Miglioramento dell'efficienza energetica, aumento del ricorso alle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'uso razionale dell'energia	Dipartimento dell'energia
5	Redazione del rapporto preliminare e avvio della procedura di valutazione ambientale e strategica ex art. 13 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. presso il dipartimento regionale dell'ambiente del Piano Energetico Regionale Ambientale "PEARS"	Dipartimento dell'energia

**N7 – Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e sostenendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese**

CODICE OBIETTIVO OPERATIVO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
8	Attività per l'avvio dell'azione 1.4.1 e dell'azione 1.3.2 del PO FESR 2014/2020 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	Dipartimento delle attività produttive